STAMPASERA

N. 96 MERCOLEDI' 11 APRILE 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1230	(-12)

BORSA

In rialzo

PREZZI - alle 10.15	
Fiat	10.410
Fiat risp.	7.320
Olivetti	7.175
Montedison	1.911
Assitalia	12.300
Ras	24.600
Mediobanca	19.600
Ifil	27.490
Cir	5.310
Buton	4.200
Enimont	1.415

Dal 18 aprile: scatterà la precettazione?

Scioperi anestesisti raffica di 10 giorni

TORINO ● Stanno diventando la spina nel fianco del governo, e proprio sulla dirittura d'arrivo del confronto elettorale. Ma sembrano ben decisi, questa volta, a farsi ascoltare. Gli anestesisti hanno ricevuto la risposta del ministro De Lorenzo alle loro richieste, sottolineate con la proclamazione di una raffica di scioperi che potrebbero mandare in tilt le sale operatorie: la precettazione è nell'aria.

Il presidente dell'Aaroi piemontese, Bruno Giardina, commenta la decisione del ministro: «Se lo Stato preferisce un atto di forza alla serena discussione sui nostri problemi, che non sono certo pochi, allora vuol dire che la vera sconfitta in questa vicenda è la democrazia».

Che faranno ora gli anestesisti? «E che potremmo fare? Se verremo precettati, e lo sapremo la prossima settimana dal momento che oggi è l'ultimo giorno di sciopero di questa tornata, obbediremo agli ordini. La gente saprà che in ospedale trovati medici obbligati a lavorare. Ma c'è da evidenziare un'altra assurdità. Il ministro ha disposto che l'autoregolamentazione dello sciopero sia affidata alle amministrazioni delle Usal. Una mossa che ci sembra, a dir poco, dittatoriale».

Le giornate di agitazione sono tante. Perché l'irrigidimento da parte vostra? «Ci sentiamo presi in giro dal governo: si dice che ci hanno aumentato la retribuzione, ma in realtà sono cresciute anche le ore di lavoro, per cui il presunto aumento risulta vanificato. Inoltre ci è stata concessa un'una tantum che ha davvero l'aspetto dell'elemosina. Per non parlare di uno dei punti fondamentali della nostra vertenza, quello riferito alla tutela della salute. Noi abbiamo diritto ad un congruo numero di giorni di riposo, di allontanamento dai rischi della sala operatoria, e questo non ci viene riconosciuto». Confermato, dunque, il calendario delle agitazioni: dal 16 al 20 aprile; il 23 e il 24; il 26 e il 27; dal 2 al 4 maggio. «Quello che manca in Italia — conclude il portavoce degli anestesisti piemontesi — è la consapevolezza di ciò che comporta la nostra figura professionale. Non vogliamo più essere l'ultima ruota del carro della categoria medica».

Il dott. Bruno Giardina

Dalla prefettura, per il momento, nessun ordine di precettazione è partito. Il telegramma del ministro De Lorenzo è giunto al prefetto nella tarda serata di ieri: vi si invita il rappresentante di governo ad utilizzare tutti i mezzi a disposizione per evitare disagi agli utenti, dall'autoregolamentazione degli scioperi, alla precettazione.

Il provvedimento, tuttavia, non sarà automatico. Nel caso si dovesse presentare la necessità, saranno le Unità sanitarie locali a segnalare particolari situazioni di emergenza, a richiedere alla prefettura un intervento risolutore e a indicare i nominativi dei medici da richiamare in servizio.

Daniela Daniele

Porcellana, ex prosindaco scivola al 16° posto Dura polemica in casa dc

A mezzogiorno depositate tutte le liste per Comune, Provincia e Regione

TORINO ● Alle ore 12 i partiti hanno depositato le liste con i candidati per le elezioni dei consigli comunali, provinciali e della Regione. E' stato un mezzogiorno di fuoco perché molte forze politiche hanno atteso l'ultimo momento per depositare i documenti. I funzionari del Comune e del Tribunale hanno dovuto adoprarsi in ogni modo per non far correre il rischio a qualche gruppo di restare escluso, arrivando alla consegna degli atti fuori tempo massimo. Quella del 6 maggio sarà una gara elettorale ancora più affollata delle precedenti. E anche più polemica.

Già lo si è visto in questi giorni. Dopo il pci e la contrastata scelta per la conferma di Novelli come capolista, è stata la volta della dc: l'ex prosindaco Porcellana dal quarto posto è finito al sedicesimo. Ma le diatribe alloggiano anche in altri partiti.

SERVIZIO A PAGINA 7

L'ing. Giovanni Porcellana, ex pro-sindaco dell'amministrazione uscente

IL SCATOLETTI NON ERANO IN REGOLA

Sparisce Tir carico di sgombri e la Star sospende le vendite

MILANO ● Ci sono in giro «filetti di sgombro» nella confezione da 125 grammi, con il marchio della Star, che potrebbero essere dannosi: sono il frutto di un furto, avvenuto qualche giorno fa, di una partita di pesce in scatola proveniente dal Portogallo di cui la stessa Star aveva rifiutato l'accettazione in seguito a un'anomalia riscontrata nelle confezioni.

E per ovviare a eventuali rischi la stessa azienda, che ha sede in via Matteotti 62 ad Agrate Brianza, ha ordinato il ritiro dal commercio di tutti i «Filetti di sgombro» gr 125.

L'annuncio è comparso questa mattina come pubblicità commerciale su diversi giornali. Il titolo mette in evidenza «Furto di "Filetti di sgombro" gr 125 prodotti in Portogallo per conto della Star». Nel testo si evidenzia che il furto è avvenuto «nella notte tra l'8 e il 9 aprile 1990, presso il deposito della società C.M.S. Pac di Arcore».

Continua l'annuncio: «Il Laboratorio controllo qualità della Star ne aveva rifiutato l'accettazione a seguito di un'anomalia nelle confezioni. Il furto di questa partita, rifiutata da Star, determina il rischio di immissione sul mercato di scatole non ermeticamente chiuse. Ciò potrebbe causare alterazioni del prodotto, a seguito di micro-organismi esterni. Pertanto, alla luce di tali fatti e per evitare che questa partita rischi di entrare in commercio pregiudicando le scelte dei consumatori, Star comunica la propria decisione di sospendere le vendite e di ritirare dal mercato, con decorrenza immediata, tutto il prodotto "Filetti di sgombro" gr. 125 a marchio Star. Ciò al fine di tutelare come sempre, e con estrema serietà, i propri clienti e consumatori».

Quello della Star, azienda impegnata da anni nella produzione di alimenti conservati, è indubbiamente un gesto che cerca di tutelare produttori e consumatori da un'eventuale frode alimentare. Anche per sfuggire a eventuali ricattatori. In passato ci sono stati esempi di delinquenza, immettendo in commercio partite di alimenti adulterati appositamente per danneggiare i produttori (tra i casi più famosi, quello dei pompelmi avvelenati prodotti da Israele) o per ricattare grandi magazzini (è accaduto soprattutto in America e in Giappone).

r. l.

La Star sospende la vendita dei filetti di sgombro per tutelare i consumatori

PADRE FOLLE A MANTOVA

Uccide il figlio: «Era il diavolo!»

Spara al bimbo di cinque anni per strada, poi si barrica in chiesa

MANTOVA ■ Un uomo in preda ad una crisi di pazzia, gridando «sei posseduto dal demonio», ha sparato otto colpi di pistola al figlio di 5 anni. Sei sono andati a segno e il bimbo è morto all'istante. Il dramma è avvenuto ieri centro del paese. Poi il forsennato è entrato in chiesa continuando a far fuoco all'impazzata, bestemmiando e invocando contro Dio. La mente di Giuseppe Petronelli, 38 anni, sposato e padre di due figli, tranquilla guardia giurata di Suzzara, paese della «Bassa» mantovana, all'improvviso ha smesso di funzionare. «Ho delle visioni, Dio mi dice che la mia casa è posseduta dal demonio», aveva confidato alcuni giorni fa a don Beniamino, parroco della Sacra Famiglia. Il sacerdote aveva dato poco peso a quelle parole: «E' un momento di crisi. Vedrai che passerà, pensa alla tua famiglia e al tuo lavoro», gli aveva detto. Invece ieri, verso l'una e mezzo, è esplosa la follia.

Giuseppe Petronelli era uscito di casa in auto e poco lontano aveva incontrato la moglie Ortensia Pasculli e il figlio Luca, cinque anni e mezzo. «Vado in tabaccheria...», ha detto. «Papà, vengo con te, papà», ha detto il figlioletto salendo sull'auto. I due si sono avviati sulla vecchia 124, verso il centro. Dopo qualche centinaio di metri la macchina si è fermata davanti alla chiesa. Petronelli è sceso, ha impugnato la pistola d'ordinanza, una Beretta 7.65 con otto colpi nel caricatore. Di fronte ad alcuni passanti l'ha scaricata contro il figlio Luca, che era seduto sul sedile posteriore dell'auto.

«Sembrava allucinato — ha detto una donna che ha assistito alla terribile scena —. Sparava come un automa». «In tanti anni di servizio, anche al Sud, non ho mai visto niente di simile», è stato il commento del capitano dei carabinieri Gerardo Renzi, uno dei primi ad intervenire. Sei degli otto colpi sono andati a segno. Uno ha colpito Luca in pieno viso, quattro l'hanno raggiunto al torace e l'ultimo al braccio, quando il ragazzino ha tentato un'impossibile difesa.

Giuseppe Petronelli è quindi corso in chiesa. Ha ricaricato la pistola e ha cominciato a sparare all'impazzata passando all'interno della canonica. Il parroco e la perpetua sono scappati da una porta secondaria, ma hanno avuto il tempo di sentire l'uomo che gridava frasi senza senso. «Dio non hai difeso la mia famiglia», «Non ho ucciso mio figlio, ho ucciso il diavolo». Le stesse frasi che il «vigilante» avrebbe ripetuto per tutta la notte ai carabinieri della compagnia di Mantova a Gonzaga per cercare di dare una spiegazione all'assurdo gesto.

Barricato nella canonica, Petronelli ha gettato a terra tutti i crocefissi e i parametri sacri in una sorta di furore demoniaco. All'esterno intanto gli uomini della caserma Suzzara, rendendosi conto che era in preda ad un raptus, hanno fatto irruzione protetti da giubbotti antiproiettile. La guardia giurata brandendo un crocefisso e urlando ha infranto una vetrata cercando di fuggire. I carabinieri però l'hanno bloccato e portato in caserma.

«Perché hai ucciso tuo figlio Luca?», gli hanno chiesto. E lui, senza rendersi conto di quanto era successo, ha spiegato: «Ho sparato contro il diavolo che si era impossessato della mia famiglia. L'ho fatto quando ho capito che Dio non mi difendeva».

Da undici anni Petronelli era una irreprensibile guardia giurata dell'Istituto «Provinciale di vigilanza» di Mantova. Si era trasferito al Nord da Molfetta, in provincia di Bari. Nell'appartamento, a un centinaio di metri dalla chiesa, viveva con la moglie di 34 anni, il piccolo Luca e Annalisa, l'altra figlia di nove anni che è scampata al massacro perché ieri era a scuola mentre il padre uccideva il fratellino.

In casa di Petronelli i carabinieri hanno trovato alcuni libri di argomento religioso, «La vita eterna nell'Aldilà» e «L'eterna giovinezza», che l'uomo aveva comprato recentemente.

PRESENTATO OGGI

«Settembre musica»: ecco tutti i nomi

TORINO ● «Settembre Musica» fa tredici con la prossima edizione. Tredici anni di successi, di affermazioni, di richiamo internazionale. Il nuovo programma, illustrato stamane, prevede un calendario fitto di nomi illustri e di appuntamenti. Tutta la città sarà come di consueto coinvolta nella manifestazione che prelude alla grande stagione autunnale.

Per l'inaugurazione non verrà il sommo Leonard Bernstein, a causa delle folli e astronomiche cifre richieste, (in dollari), ma ci saranno invece i sovietici Kitaenko e Viktoria Mullova con i Filarmonici di Mosca. La «perestrojka» vola anche sul pentagramma. Altri celebri solisti in scena: Salvatore Accardo, Maurizio Pollini, Alexander Lonquich, Michele Campanella, Heinz Holliger, Bruno Canino.

SERVIZIO A PAGINA 28

VACANZE DI PASQUA

Chiusi gli autogrill venerdì e sabato

ROMA ■ I dipendenti degli autogrill in funzione sulla rete autostradale italiana si asterranno dal lavoro nelle giornate di venerdì e sabato, quando presumibilmente il traffico dei «vacanzieri» sarà più intenso.

L'agitazione — che non mancherà di provocare grande disagio per chi si metterà in viaggio in quei giorni — si inquadra in quella dei mille lavoratori del turismo — alberghi, ristoranti, bar, agenzie di viaggio, campeggi — che hanno proclamato astensioni dal lavoro per complessive sedici ore.

La decisione è stata annunciata dai sindacati di categoria dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Le organizzazioni hanno lamentato come la controparte abbia dato «risposte minimali e del tutto insufficienti ai contenuti della piattaforma, avanzando per contro una serie di richieste che di fatto configurano una contro-piattaforma con scambi ineguali ed inaccettabili».

Secondo i sindacati, le distanze sono rilevanti sia sulla parte normativa sia su quella economica. A fronte di una richiesta di 240 mila lire medie, le associazioni degli imprenditori hanno offerto «solo 160 mila lire scaglionate in tre anni; una cifra che è largamente al di sotto del recupero del salario reale, senza considerare minimamente gli incrementi di produttività. Sull'orario di lavoro, poi, la proposta di una riduzione di sedici ore è stata accompagnata da richieste di ulteriori e incontrollabili flessibilità».

Dal canto loro, le associazioni degli imprenditori hanno definito l'atteggiamento dei sindacati «irresponsabile» e volto a «scaricare sulla collettività e sull'azienda Italia la difficoltà delle organizzazioni sindacali ad operare per la ricerca di un accordo».

r. l.

TORINO

Ma l'espresso se è privato arriva prima

TORINO ● Dal 1° aprile, quattromila espressi vengono consegnati ogni giorno in città dai fattorini dell'agenzia Defendini. In un anno saranno un milione.

E' la mole di lavoro data in convenzione dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni alla società Send Italia (interamente a capitale nazionale) che raggruppa le otto principali agenzie di recapito attive in un'ottantina di città italiane. L'esperimento — della durata di due anni e prorogabile fino al 1998 — è partito all'inizio del mese oltre che nel capoluogo subalpino anche a Roma, Cagliari e Palermo. Complessivamente saranno coinvolte 12 città.

I tempi di consegna si abbassano da quattro-cinque giorni a 24 ore. In caso contrario, per Send Italia scattano penali fino a mezzo milione di lire per busta.

SERVIZIO A PAGINA 9

GRUGLIASCO

A lezione da Tacconi la teen-ager sviene

Stefano Tacconi star della serata

TORINO ● Movimentata «esibizione» di Tacconi, ieri sera, alla scuola media «Gramsci» di Grugliasco. Il portiere juventino avrebbe dovuto sottoporsi alle domande dei ragazzi ma ciò non è stato possibile perché al comparire del giocatore i giovani studenti — in preda a un incontenibile entusiasmo — hanno dato vita a una prolungata *bagarre*. Dopo oltre un'ora e lo svenimento di una ragazzina, considerato che non si riusciva a riportare un po' d'ordine, si è deciso di sospendere l'incontro. «*Peccato* — ha commentato Tacconi abbastanza stupito — *mi sarei intrattenuto volentieri con i ragazzi, sottolineando i problemi relativi all'educazione e facendo rilevare che non tutti i miti dai quali i giovani si fanno entusiasmare possono rivelarsi effettivamente costruttivi*».

SERVIZIO A PAGINA 21

Clonazione, nuova frontiera dell'umanità nel Duemila

ROMA ● E' di questi giorni un congresso a Roma di bioetica, nuovissima scienza che ha come oggetto le riflessioni morali cui porta sempre di più la genetica, branca della biologia che studia le possibilità di superare quelli che sono stati sinora i limiti riproduttivi degli esseri umani e degli animali.

Abbiamo intervistato il dottor Mario Valpreda, veterinario responsabile per la Regione Piemonte e attento osservatore degli accadimenti scientifici, su quello che potrebbe essere il futuro di un'umanità che faccia largo uso di pratiche quali la «clonazione»: riproduzione col solo patrimonio cromosomico paterno o materno.

«La clonazione, in veterinaria, è già quasi un fatto», spiega il dottor Valpreda. «In vitro si sono già ottenuti, almeno sino alle prime fasi di sviluppo, embrioni figli "solo del padre" o "solo della madre". Tanto la clonazione maschile che la partenogenesi vengono ottenute asportando il pronucleo femminile o lo spermatozoo dopo che i processi moltiplicativi cellulari sono stati innescati. L'esperimento è in una fase ancora incompleta perché l'embrione muore dopo i primi stati; pare tuttavia certo che il momento in cui gli inconvenienti — si ritiene legati ai liquidi di coltura in cui l'embrione deve crescere, fuori dall'utero materno — verranno superati sia ormai vicino. Giunto ad uno stadio opportuno di maturazione l'embrione verrà inserito in una "madre" (si parla sempre di animali) destinata a portare a termine la gravidanza».

Ci sono esperimenti, un tempo impensabili, ormai divenuti concretamente applicabili?

«Certamente. Ad esempio da tempo si sono realizzato le cosiddette "chimere": animali cioè figli di tre o quattro coppie di genitori, quindi col patrimonio cromosomico di sei o otto corpi differenti. Si assembla insieme il patrimonio genetico di tre o quattro embrioni ai primi stadi di sviluppo e si ottengono così individui figli di quattro padri e quattro madri o più. Lo scopo naturalmente è quello di costruire un individuo tecnologico, cioè con caratteri di pregio di animali diversi, cosa che di fatto si sta cercando di fare in ovini e bovini. Ad esempio si potrebbe ottenere una bovina di taglia elevata, struttura ossea robusta, grandi capacità lattifere e grande attitudine a trasformare utilmente qualsiasi alimento». Non sarebbe possibile applicare questo metodo per migliorare la specie umana?

«Teoricamente questa possibilità esiste. Ma si dovrebbero fare esperimenti e ricerche sull'uomo, cosa che dal mio punto di vista è un'idea aberrante. Tentare di costruire individui bellissimi, atletici e intelligentissimi ovoca il mito sinistro della "super-razza" di hitleriana memoria. Gli interventi a livello genetico sono tutt'al più ammissibili per correggere fare ereditarie nell'ottica della medicina preventiva».

Tuttavia l'embriotransfer è già largamente usato in campo umano...

«L'embriotrasfer nacque per rispondere alla necessità di ottenere il maggior numero possibile di figli da un toro campione e da una bovina pregiata. Si provoca una superovulazione nella bovina, la si feconda con lo sperma del campione, si recuperano gli embrioni tra il 7° e il 9° giorno di età, e si trasferiscono gli embrioni in vacche di minor pregio genetico, che portano così a termine le gravidanze. E' stato così possibile ad una sola "coppia regale" mettere al mondo sessanta figli in un anno. L'applicazione del metodo alla specie umana ha permesso di realizzare il desiderio di maternità a donne di costituzione fragile che hanno affidato l'embrione ad altre più robuste».

Sembra una strada ricca di prospettive...

«Non v'è dubbio. E' anche possibile dividere un embrione portatore di speciali caratteri genetici in numerose parti. Ognuna di queste parti, trasferita nell'utero di madri differenti, darà origine a gemelli perfettamente identici, utilissimi per studi di fisiologia e patologia comparata. Inoltre, se l'embrione deriverà da un processo di clonazione, si potrebbero, in teoria, creare copie identiche di uno stesso individuo. Anzi, è già possibile, con queste avanzate tecnologie riproduttive, salvare specie in via di estinzione riproducendo in numerose copie i pochi individui rimasti, o un solo individuo».

A quali risultati si potrebbe approdare applicando il metodo alla specie umana?

Il dottor Mario Valpreda

«L'ipotesi si scontra con i limiti etici. Pare comunque che l'idea di poter riprodurre se stessi decine di volte abbia indotto miliardari americani a finanziare studi e ricerche a tale scopo. Ma bisognerebbe essere certi di poter individuare tutti i geni portatori dei caratteri desiderati e includerli nello zigote».

A livello teorico quindi la possibilità esiste.

«Certamente, sia pure proiettata in un futuro tecnologicamente più maturo».

Nel terzo millennio potremmo quindi rischiare di trovarci in un mondo popolato da copie di miliardari, mentre i poveri continueranno ad avere due o tre figli generati a caso?

«Direi che la tendenza è inversa. Per ora sono i poveri ad averé molti figli e i ricchi pochi. Il rischio è piuttosto quello del controllo della riproduzione della specie: un pazzo potrebbe farsi venire in mente di creare una razza di guerrieri, una stirpe di lavoratori sub-umani, senza coscienza sindacale, più simili a organismi-appendici di macchine che a persone capaci di critica ed evoluzione».

Tuttavia il sogno di migliorare la specie umana potrebbe non essere necessariamente maligno e perverso...

«Sono quelle cose che non bisogna neanche iniziare, come dice Rita Levi Montalcini. Cito a memoria, ma il senso era che è progresso solo ciò che è utile. Una sperimentazione sull'uomo non potrebbe essere evitata e ciò è da un punto di vista etico da escludersi».

Lei ha una visione religiosa del progresso?

«Credo nell'uomo, non nell'alibi. L'importante è che ogni direzione della ricerca sia oggetto di discussione. Voglio dire che tutto questo non va lasciato solo agli addetti ai lavori. E' una partita troppo importante. E lo "scienziato folle" potrebbe sempre sorgere, al servizio di gruppi di potere. Sono tutte ipotesi inquietanti, che giustificano gli interrogativi e i dibattiti in corso».

Marisa Di Bartolo

NOTIZIE

Iotti: «Presto una donna andrà al Quirinale»

ROMA ● Per Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati, «i tempi sono maturi» perché una donna diventi presidente della Repubblica. Lo ha detto ieri, rispondendo alle domande dei giornalisti, dopo i festeggiamenti per il suo 70° compleanno. Per l'occasione i gruppi parlamentari le hanno regalato una spilla d'oro con un cuore tempestato di brillantini ed il presidente della Repubblica Cossiga le ha fatto recapitare un calamaio in argento di stile vittoriano.

Miliardi in uova di Pasqua

BOLOGNA ● Leggero aumento dei prezzi ma sostanziale stabilità dei volumi di vendita. Sono queste le previsioni relative al mercato dei tradizionali prodotti pasquali elaborate dal consorzio italiano distribuzione, leader della Confcooperative nel settore della distribuzione, che associa 3810 punti vendita e 53 centri distributivi dislocati sull'intero territorio nazionale. Le famiglie italiane consumeranno come nell'89 150.000 quintali di prodotti, di cui oltre 120.000 solo di colombe, per un giro d'affari che nel 1989 ha superato i 280 miliardi di lire e che quest'anno dovrebbe sfiorare i 300 miliardi. Secondo il Cid è previsto un lieve calo delle colombe tradizionale, che continuerà però a detenere una quota di mercato del 70% contro il 30% rappresentato da prodotti farciti e dalle specialità.

Stragi del sabato sera: la ricetta Paoli

BOLOGNA ● Gino Paoli, cantautore e deputato della sinistra indipendente, ha una «ricetta» per bloccare le stragi del sabato sera, senza peraltro penalizzare le discoteche ed innalzare una barriera di divieti, come vorrebbero invece le mamme antirock. «Come si fa — esordisce Gino Paoli in un'intervista ad un quotidiano milanese — ad imporre ad un ragazzo come, quando e dove divertirsi? Ognuno deve essere libero. Personalmente non ci sto a passare per un proibizionista».

Al cantautore la Regione Emilia Romagna ha chiesto di elaborare un piano per «guarire» la notte dei giovani. «Il progetto — dice Paoli — è di creare delle alternative e dei nuovi modelli di divertimento. Offrire nuovi servizi in discoteche più umane. Inutile dare la colpa ai giovani: loro non fanno altro che seguire i modelli del successo e della potenza imposti dalla nostra società. Figuriamoci, si usa un Rambo per fare la pubblicità al latte...».

Problema dell'alcool e degli incidenti stradali. Per Gino Paoli la ricetta è semplice: «Non dovrebbe essere difficile istituire un servizio di bus-navetta tra discoteche e città. L'alcool? Come si fa a dire che la discoteca è responsabile? In discoteca le consumazioni costano molto. Se uno alza il gomito, basta applicare la legge sul palloncino. Che tra l'altro è già pronta».

RINUNCIA ALLA CANDIDATURA A MESSINA

La Juventus a Totò Schillaci «Lascia perdere la politica»

Totò Schillaci, centravanti rivelazione della Juve e della Nazionale

MESSINA ● La carriera politica di Totò Schillaci, centravanti rivelazione della Juventus e della Nazionale, stroncata sul nascere da un «no» della società bianconera?

E' quanto sostengono i dirigenti del pri di Messina, che erano riusciti a convincere il giocatore ad accettare la candidatura nella loro lista. Anzi, pare che Schillaci avesse già firmato l'accettazione della candidatura. Poi, invece, sarebbe sopraggiunto il parere contrario (ma con il solito fair play) della società torinese e l'operazione è sfumata ancor prima di nascere.

La candidatura di Totò Schillaci (che è cresciuto calcisticamente nelle file del Messina) nel pri avrebbe dovuto controbattere quella dell'arbitro dei mondiali Tullio Lanese, ingaggiato dalla democrazia cristiana per le elezioni comunali di Messina.

SCONTRO A PIAZZA DEL GESU'

I capilista fanno litigare la dc

Sulle scelte a Palermo e Milano polemica rovente tra Lega e Tabacci

ROMA ● La lunga maratona per la preparazione delle liste elettorali per le amministrative del 6 maggio è finita. Come è ormai nella tradizione la scelta dei capilista è stata particolarmente sofferta in casa dc. Stanotte le luci di piazza del Gesù si sono spente a tarda ora dopo roventi discussioni sulla scelta dei capilista a Palermo e Milano. Nel capoluogo lombardo alla fine ha vinto l'ex ministro Virginio Rognoni, esponente di punta della sinistra dc meneghina. A Palermo un altro uomo della corrente di De Mita, Leoluca Orlando, è al numero uno; Girolamo Di Benedetto, andreottiano, numero 2. La decisione della direzione centrale della democrazia cristiana è stata votata a maggioranza in mezzo a polemiche roventi. Nonostante la conquista del numero uno in liste importanti (oltre a Palermo e Milano anche a Torino la lista dc è capeggiata dal fedelissimo di Goria Franco Pizzetti) la sinistra ha votato contro, accusando il vicesegretario del partito, Silvio Lega (grande centro), nominato commissario dello scudo crociato palermitano, di aver cambiato idea in poche ore.

Bruno Tabacci ha detto ai giornalisti che Lega nella mattina aveva indicato come soluzione principale quella di Orlando capolista unico, dicendo che cercava l'unanimità e segnatamente il consenso della sinistra.

Secondo Tabacci più volte Lega ha invitato Lima a rendere possibile la soluzione di Orlando capolista unico. Tabacci ha anche ricordato che il segretario Forlani aveva detto in mattinata in direzione di non poter non essere d'accordo con il suo commissario, pur preferendo però la soluzione Orlando-Di Benedetto. Sempre secondo Tabacci, Lega in serata ha definito le trattative di lista Orlando-Di Benedetto come la soluzione più vicina all'ipotesi unitaria «salvo qualche perplessità». «Ma la perplessità è sfociata in un voto contrario della sinistra».

Leoluca Orlando

«In realtà — ha detto Tabacci — Lega ha cambiato idea, ma non ha motivato questo cambiamento». Granelli ironicamente ha aggiunto: «La Sicilia è vicina a Damasco e Lega è stato folgorato sulla via di Damasco». Il vicesegretario si difende così: «Non ho cambiato idea. La direzione ha tenuto conto di una mediazione tra diverse posizioni ed ha indicato questa soluzione che condivido, che non è un pasticcio tra le correnti ma una soluzione istituzionale con l'ex sindaco ed il presidente della Provincia uscente che insieme all'ex sindaco ha costituito un dato di omogeneità e stabilità».

ADRIATICO

Scatta oggi il «piano» anti-alghe

ROMA ● Scatta oggi il piano di emergenza antimucillagine per il mare Adriatico. Ieri, infatti, a Palazzo Chigi è stata istituita la relativa «autorità». Si va verso la nomina di Paolo Arata a commissario dell'organismo (il ministro della Marina Mercantile Vizzini ha annunciato il suo orientamento agli organismi regionali) che dovrebbe essere affiancato da un certo numero di vice commissari. Per quanto riguarda il segretario dell'organismo, che dovrà essere nominato con decreto del presidente del Consiglio, si fa il nome di Gianfranco Merli. «Abbiamo varato il piano per l'emergenza — ha detto il ministro Vizzini — a conclusione della riunione cui hanno partecipato anche i colleghi Maccanico, Ruffolo, Romita e il sottosegretario alla ricerca scientifica Saporito, nonché il presidente della regione Emilia Romagna Guerzoni e il presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni Rollandin per la parte che mi riguarda ho comunicato l'intenzione di procedere alla nomina di Arata a commissario per l'intervento di emergenza, con la possibilità di avvalersi della collaborazione di strutture regionali e, ovviamente, con la collaborazione dell'autorità marittima.

IL TRUCCO PER IL MATRIMONIO

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Lo sfondo del paesaggio primaverile è da sempre il periodo dell'anno privilegiato dalle giovani coppie che decidono di unirsi in matrimonio. Inizia a questo punto la ricerca di tutto il «necessario» per il gran giorno. Per lui la scelta non sarà difficile: abito nero, barba rasata, capelli a posto ed ecco raggiunto il «top» dell'eleganza. Per lei invece il procedimento sarà invece lungo e laborioso.

Ad esempio l'acconciatura, la quale è bene che venga studiata solo dopo aver acquistato l'abito, ma che dovrà comunque rispettare armoniosamente il tipo di viso, magari vagliando la possibilità di arricchire il risultato finale con un «toupé» oppure un cappellino particolare. Il capello tirato, fermato dietro da uno «chignon» molto basso, può rappresentare un'elegante e rapida soluzione.

Vediamo invece cosa si può fare con il maquillage. Innanzitutto dovrà essere eseguito in modo tale da rispecchiare la vostra personalità di sempre. Vi consigliamo quindi di non adottare soluzioni eccentriche che potrebbero rivelarsi inadeguate. Curate quindi di curare bene la stesura dell'eventuale fondotinta e, a proposito di quest'ultimo, rivolgete particolare attenzione alla scelta del colore che dovrà essere il più possibile simile al colore della vostra pelle; questo per evitare che la luce solare metta troppo in evidenza il prodotto. Stendetelo magari con una spugna inumidita per ottenre un effetto più naturale.

Sarete poi certamente ripresi e fotografate in ogni passo della vostra cerimonia; un consiglio tecnico che vi possiamo suggerire è quello di incipriarvi, più volte durante la giornata, la base utilizzando cipria trasparente, in modo che il trucco non risulti lucido. Abbiate cura di usare ombretti di tonalità naturali come i marroni, le tonalità mattone oppure il ciclamino, evitando tonalità di colori artefatti, ad esempio: il fucsia o l'oro.

Preferibilmente non usate la matita nera per ingrandirvi l'occhio, il risultato potrebbe essere esagerato: sarà più opportuno una tonalità di grigio per capelli castani, mentre per le bionde consigliamo quella marrone.

Per far si che il rossetto duri più a lungo (dopo ripetuti baci rimarrete sicuramente a labbra asciutte) applicatelo una prima volta, tamponatelo poi con un «clinex» quindi passate un velo di cipria e concludete applicando una seconda volta il vostro rossetto. Per chi cerca qualcosa di insolito vi possiamo indicare un maquillage con solo «eye liner» sulla palpebra completamente chiara, disegnando le labbra di color rosso lacca con molta cura, applicando infine una leggera ombra di fard sui toni naturali. Per le meno esperte vi consigliamo sempre di rivolgersi ad un truccatore professionista, mentre per tutte le future spose raccomandiamo di avere particolare cura nella realizzazione del make up nel vostro giorno più bello.

Se desiderate avere maggiori informazioni sul make up scrivete a «Stampasera», inviando anche le vostre fotografie se lo ritenete opportuno.

VISTA SUL PO

Un piccolo coupon per un grande libro raccoglitore.

Per raccogliere tutto il Po, Vista sul Po ti offre il libro raccoglitore con un accurato indice fornito di utili didascalie. Potrai così staccare le grandi foto centrali di tutti i tuoi fascicoli e rilegarli in un prezioso volume. Uno strumento indispensabile per scorrere questo lungo racconto fatto di grandi immagini ed emozioni. Per averlo, basta prenotarlo presso la tua edicola entro il 15 aprile, con il piccolo coupon che trovi qui a lato. Ti verrà consegnato a metà maggio al prezzo speciale di L. 5.000. Vista sul Po, sempre un po' più grande con il libro raccoglitore.

STAMPASERA

Coupon per prenotare il libro raccoglitore al prezzo speciale di L. 5.000

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Firma _____

Consegnare questo coupon al rivenditore

L'ondata di immigrati cambia il volto alla capitale

Le «favelas» di Parigi

Gli insediamenti abusivi sono quintuplicati negli ultimi 3 anni. Famiglie di origine africana contendono ai topi il diritto di installarsi in alloggi fatiscenti

Una via fatiscente di Parigi. A sinistra, manifestazione contro il razzismo

PARIGI ● A Parigi, nel ventesimo arrondissement, uno dei più popolosi e popolari quartieri della capitale, molti immigrati africani contendono ai topi il diritto di installarsi in insediamenti abusivi sovraffollati e immondi.

Secondo le autorità municipali, il numero di questi insediamenti a Parigi è quintuplicato in tre anni, passando da 36 alla fine del 1986 a 187 nel 1990. Quasi tutti situati nelle zone Nord, sono in prevalenza occupati da famiglie di origine africana.

Le autorità locali tentano di lottare contro il moltiplicarsi degli insediamenti abusivi. Didier Bariani, «sindaco» del 20° arrondissement, ha dichiarato: «Sono già arrivate 50 mila richieste di assegnazione di case popolari a fitto ridotto.

Gli insediamenti abusivi sono inaccettabili perché penalizzano le famiglie assegnatarie, che dovrebbero essere alloggiate negli edifici ora occupati illegalmente».

Bariani ha anche deplorato il fatto che la «prefettura di polizia parigina rifiuti di ricorrere alla forza pubblica» per far evacuare gli occupanti abusivi, nonostante siano stati emessi mandati di sfratto.

Mamadou, un senegalese di 27 anni, il mallaconico perché il buon lavoro che ha — fa l'imbianchino — e il possesso della carta di soggiorno regolare non gli sono di alcun aiuto per trovare un appartamento. «Essendo nero e immigrato, io non vivo, ma mi limito a sopravvivere» afferma tristemente.

Così Mamadou, stanco di vedersi chiudere la porta in faccia ogni volta che si presentava in un appartamento da affittare, ha trovato rifugio in un insediamento abusivo, con una sessantina di compagni di sventura, originari del Senegal e del Mali, tutti muniti di documenti in regola, che esibiscono volentieri.

Essi hanno occupato cinque «appartamenti» sgangherati, attorno a un cortile che sembra appena uscito dai bombardamenti e dove hanno sistemato alla meglio i loro scarsi bagagli: ciascun «appartamento» misura circa 15 metri quadrati di superficie, dove un lampioncino illumina i resti del linoleum rosicchiato dai topi.

All'interno, si sono letti a castello, doppi o tripli, in file separate da vecchie lenzuola. Mamadou e i suoi compagni, nonostante tutto, cercano di salvare un po' di intimità e di dignità, ma commentano: «Vivere così non è vivere».

Tutti hanno chiesto di essere alloggiati in centri per immigrati, ma mancano i posti. Secondo il fondo di azione sociale per i lavoratori immigrati (Fas) ci sono a Parigi 42 centri che dispongono in totale di 8419 letti (140 mila in tutta la Francia).

Le richieste dilagano e anche le case popolari a canone ridotto debbono far fronte ad una proliferazione di domande. Secondo alcuni esponenti della Cfdt (Confederazione francese democratica del lavoro, di sinistra) la selezione per l'attribuzione di una casa popolare avviene spesso in base a criteri razziali. «Si tratta per lo più di una questione di colore della pelle», sostengono Michel Martet e Michel Devacht, responsabili della commissione della Cfdt che si occupa degli alloggi di Parigi.

SOPHIE, LA SCOPERTA DELLA LIBERTA'

Sophie, in braccio al padre e accanto alla madre Jacqueline Valente, è arrivata a Parigi dopo essere stata liberata a Beirut. Per la piccola, nata in prigionia dopo il rapimento della madre, è il primo giorno di libertà

SCOPERTE USA

«Per non morire organizzate feste»

NEW YORK ● Si può comandare alla morte, rinviare con la sola forza di volontà un appuntamento da sempre considerato ineluttabile?

Dai risultati di uno studio appena compiuto in America si direbbe di «sì», almeno a certe condizioni e se si è alla vigilia di una ricorrenza o di un evento ritenuto di grande importanza.

Secondo quanto ha riferito nel suo ultimo numero l'autorevole «Journal of the american medical association» dopo aver esaminato un gruppo di anziane donne californiane di origine cinese, il tasso di mortalità dei soggetti ha avuto un abbassamento inspiegabile, da un punto di vista scientifico, nella settimana precedente la festività lunari del raccolto e un altrettanto inspiegabile innalzamento nella settimana immediatamente successiva alla festa.

Nella rivista si legge che il fenomeno potrebbe derivare dalla volontà di vivere delle donne — tutte di età superiore ai 75 anni — e dal loro forte desiderio di partecipare a quella che è per loro una delle più importanti occasioni di raduno familiare dell'anno.

Sul «Journal of the american medical association» si aggiunge che precedenti studi avevano rilevato situazioni analoghe in gruppi di soggetti ebraici alla vigilia di importanti festività della loro religione.

Lo studio condotto in California ha preso in considerazione le anziane donne di origine cinese e — come gruppo di riferimento — le donne della stessa età, ma di altri gruppi etnici: nella settimana precedente la festività, tra le prime si è registrato un tasso di mortalità inferiore del 35,1 per cento rispetto a quello delle seconde.

Le donne cinesi, poi, hanno avuto un tasso di mortalità superiore del 34,6 per cento alle altre nella settimana dopo la festa del raccolto.

In mancanza di altre spiegazioni scientifiche — hanno concluso gli autori dello studio —, bisogna dire che i processi psicologici possono avere un effetto benefico sulla mortalità.

CANADA

Gli indiani diventano miliardari

OTTAWA ● I 15.000 indiani Denes e Metis dei territori del Nord-Ovest del Canada hanno ottenuto il diritto di proprietà su poco più dello 0,5 per cento di questo territorio, cioè su 180.00 chilometri quadrati (il doppio del Portogallo).

Lo si è appreso ieri a Ottawa da una fonte ufficiale del governo canadese.

In base ad un accordo fra il governo federale canadese e quello dei territori del Nord-Ovest, dopo un difficile negoziato durato circa quindici anni, i Denes e i Metis riceveranno anche 500 milioni di dollari canadesi (oltre 500 miliardi di lire) in un arco di 20 anni.

Secondo un comunicato del governo canadese, gli indiani avranno inoltre una compartecipazione nei diritti di sfruttamento delle risorse della regione e avranno voce in capitolo riguardo alla gestione delle terre, della fauna e delle risorse considerate «rinnovabili».

L'accordo, per entrare in vigore, deve ora essere ratificato dagli indiani.

BUSINESS

Una cabina per filmarsi da soli

PARIGI ● Chiunque voglia registrare su una cassetta video vhs un messaggio professionale o d'amore, recitare una poesia o cantare una canzone, potrà farlo da solo a Parigi, grazie alla prima cabina video pubblica che entrerà in funzione a fine mese al Forum des Halles.

Sfruttando l'idea delle cabine per le fotografie, l'inventore del «self video studio», Claude Pauvret, ha investito nel prototipo, unico per ora, oltre un milione di franchi ed è in contatto con alcune società per farlo fabbricare in serie.

Come in una cabina per foto, il cliente si siede davanti ad un obiettivo, di cui può far variare l'inquadratura e l'altezza. Il tempo di ripresa va da un minimo di tre minuti (60 franchi, cioè circa 13.000 lire, in monete da 5 e da 10) a un massimo di sette (dieci franchi ogni minuto supplementare).

Dopo pochi istanti la macchina consegna la cassetta vhs (della durata di due ore), che è «leggibile» con un normale videoregistratore.

DIVISE

Camicie sexy Postine in sciopero

TORONTO ● Le nuove divise stanno rischiando di mettere in crisi le poste canadesi.

Le postine infatti sono indignate per le nuove camicette che sono costrette a indossare: bastano poche gocce di pioggia e si trasformano in provocanti indumenti «nude look».

«Il loro è un problema di pudore» ha ammesso una portavoce delle poste del Canada dove, per risolvere la questione, le stanno studiando tutte. Ma, a quanto pare, senza risultati apprezzabili. L'ultima trovata dei responsabili delle poste è stata quella di cucire due belle tasche sul seno per offrire alle portalettere «ulteriore protezione».

Le postine però non ne vogliono sapere: «Dateci uniformi funzionali, non questa roba» ha proclamato un portavoce del sindacato.

Il negoziato è a uno stallo. Intanto, in attesa di un accordo o della bella stagione, le portalettere potranno indossare le camicette della vecchia uniforme.

PADRI

Vende il figlio per comprare il televisore

IL CAIRO ● La polizia egiziana ha arrestato un uomo di 38 anni perché aveva venduto il figlio per potersi comprare un televisore: ne dà notizia oggi l'autorevole quotidiano della capitale, «Al Ahram».

Mohammed al Mahdi Essa, di professione facchino, ha venduto il figlio di tre anni ad un detective in borghese per 700 dollari (circa un milione di lire) per poter acquistare un apparecchio televisivo.

L'uomo ha altri due figli e guadagna mediamente trenta dollari al mese.

«Non avevo mai rubato in vita mia e non avevo intenzione di incominciare a farlo, così ho pensato che l'unica soluzione per poter guadagnare qualche soldo in più e poter finalmente comprare un televisore era vendere uno dei miei figli» ha dichiarato candidamente detto Mohammed al Mahdi Essa agli agenti di polizia che si erano recati nella sua abitazione per arrestarlo.

NEI SALONI

RENAUT

UN APRILE

DI VANTAGGI.

NEI SALONI DELLE CONCESSIONARIE RENAULT CONTINUANO I VANTAGGI DI

PORTE APERTE! PER TUTTO APRILE E PER TUTTI I MODELLI DELLA GAMMA RENAULT, POTRETE SCEGLIERE LA PROPOSTA FINANZIARIA SU MISURA PER LE VOSTRE ESIGENZE: FINO A 12 MILIONI IN 12 RATE MENSILI SENZA INTERESSI OPPURE FINANZIAMENTI FINO A 48 RATE MENSILI AL TASSO FISSO ANNUO DEL 7%.* UN'OCCASIONE UNICA, ANZI DOPPIA, PER AVERE SUBITO UNA RENAULT E PAGARLA CON TUTTA TRANQUILLITÀ E CONVENIENZA. INFORMATEVI SUBITO, I CONCESSIONARI RENAULT VI ASPETTANO.

FINO A 12 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

RENAULT SHOW

FINO A 48 RATE MENSILI AL TASSO FISSO ANNUO DEL 7%.*

*Salvo approvazione della Finanziaria. La offerta sono valide sulle vetture disponibili a noie completate entro e non oltre il corso

RENAULT Muoversi oggi.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel._____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Palio di Asti '90: Lalla Novo non sarà più il «mossiere»

Lalla Novo mossiere del Palio dello scorso anno ha avuto pochi consensi

L'amazzone aveva suscitato consensi ma anche critiche da parte dei rettori: il sostituto sarà scelto dopo le elezioni. Tra le novità: l'indicazione definitiva di piazza Alfieri come sede della gara

ASTI ● Il Palio di Asti del settembre 1990 non sarà più al femminile, almeno per quanto riguarda il mossiere: Lalla Novo, l'ex amazzone torinese che lo scorso anno aveva azionato il «canapo» della pista di piazza Alfieri, lascerà il posto ad un collega maschio che verrà proposto dal Comune all'assemblea dei rettori dopo le elezioni amministrative di maggio.

La notizia che la Novo non avrebbe più fatto parte della «famiglia» del Palio era nell'aria da tempo; il suo operato aveva suscitato consensi, ma anche critiche da parte di alcuni rettori, scontenti di come la Novo aveva agito alla partenza della finale. Lei stessa si era detta poco propensa a ritornare. Come si comporterà ora il Comune?

L'assessore alle manifestazioni Gianni Bertolino ha già fatto un giro d'orizzonte, sentito qua e là, preso qualche contatto: «Il mossiere perfetto non esiste — afferma — e ci sarà sempre qualcuno scontento del suo operato. Ci stiamo comunque muovendo in direzione di un professionista esperto di corse di ippodromo ma anche di Palio, Siena e Legnano. Impossibile — ha aggiunto l'assessore — trovarne uno che parli astigiano. Staremo a vedere».

C'è anche chi sostiene che il nuovo mossiere potrebbe arrivare dalla Toscana (qualcuno ha rilanciato il nome di Ulrico Ricci, il contestatissimo pisano dell'edizione 1988), ma per ora di certo non vi è nulla, né si fanno nomi. «Prima — spiega l'assessore — lasciamo passare le elezioni». Della Novo che aveva portato nell'ambiente del Palio una ventata di novità e curiosità, comunque non si fa più parola.

Intanto altre novità si profilano all'orizzonte della manifestazione che per il primo anno dalla ripresa, nel 1967, avrà alla partenza ventuno tra rioni e Comuni (nuovi sono Canelli che torna dopo un anno di assenza e la frazione di San Marzanotto d'Asti, che si trova a pochi chilometri dalla città).

L'affollamento susciterà problemi nell'organizzazione della sfilata storica e una delle prossime riunioni del Consiglio del Palio sarà proprio dedicata allo studio dei tempi per evitare un corteo troppo lungo.

Una fase drammatica del Palio 1989 con le cadute alla partenza della finale su piazza Alfieri

La corsa si svolgerà ancora in piazza Alfieri che è stata inserita come sede fissa della contesa, nel nuovo statuto del Palio di cui si è iniziata la discussione la scorsa settimana. Ma non tutti sono d'accordo su questa scelta e al Consiglio comunale, uscito dalle elezioni di maggio, toccherà anche affrontare questo delicatissimo tasto che già in passato aveva sollevato polemiche.

Un argomento che invece busserà alla porta è quello relativo alla presenza del Palio in occasione del raduno nazionale dei bersaglieri in programma ad Asti a partire dal 17 maggio; la tendenza è quella di non confondere una rappresentazione storica, qual è il Palio, con fanfare e militari, per cui saranno probabilmente solo gli sbandieratori dell'Asta a prendere parte, eventualmente, alla sfilata dei bersaglieri. Potrebbe invece trovare posto il mercatino del Palio per la vendita di prodotti tipici e ricordini legati alla manifestazione astigiana.

Franco Cavagnino

DOMANI CONVEGNO NEL CARCERE DI ALESSANDRIA

Una legge contro eversione e criminalità chiesta da terroristi pentiti e dissociati

Il gruppo vuole anche maggior attenzione ai problemi delle proprie famiglie

ALESSANDRIA ■ «Una legge contro le stragi, la mafia, la droga e i sequestri di persona» è il tema di un convegno che si tiene domani nel reclusorio di piazza don Soria ad Alessandria organizzato da terroristi pentiti e dissociati rinchiusi nella sezione di massima sicurezza del carcere cittadino i quali chiedono una legge contro l'eversione e la criminalità.

Si tratta di una precisa presa di posizione di questo gruppo che, interpretando anche le istanze di tutti coloro i quali si definiscono, come loro, «collaboratori della giustizia», chiedono maggiore attenzione ai loro problemi. Affermano che non sono solo giudiziari ma sono fondamentalmente umani, di sopravvivenza, di incolumità e che toccano anche le loro famiglie.

Si tratta, in sostanza, di una precisa presa di posizione di uomini che fecero parlare di sé durante gli anni di piombo ma che ora si definiscono «mutati nell'animo e nello spirito». Da quanto si è appreso tra i promotori del convegno vi è anche Angelo Izzo che balzò alla ribalta della cronaca per la triste vicenda «del Circeo» (quel gruppo di giovani della «Roma bene» che sequestrarono due ragazze, una delle quali morì per le sevizie subite) e che all'epoca era noto come un «bombarolo nero».

Ma il convegno è organizzato da tutti senza badare alla colorazione politica (terroristi rossi o neri) e sono previsti numerosi interventi fra cui quelli del dottor Amato, direttore generale degli Istituti di pena, del dottor Pieri, procuratore Generale di Torino, del parlamentare comunista onorevole Violante che negli Anni Settanta si era occupato del terrorismo nero, dell'avvocato Guido Calvi che fu difensore di Pietro Valpreda e parte civile in importanti e grossi processi per strage.

Il vescovo monsignor Riboldi e padre Bachelet hanno dato, da quanto si è appreso, la loro adesione e dovrebbe essere presente il vescovo di Alessandria, mons. Fernando Charrier, per tenere una relazione. Non è esclusa la presenza di magistrati e uomini politici cittadini.

e. ca.

MESTIERI CHE SCOMPAIONO

In un'officina astigiana nascono dalle mani di un artigiano e dei figli le «due ruote su misura»

A S. Damiano l'ultimo «sarto della bicicletta»

SAN DAMIANO D'ASTI ■ Riscoprire la bicicletta è un po' compiere un ritorno alle origini d'un vivere più sano, meno convulso, con benefici fisici (tono muscolare, cuore e polmoni meglio utilizzati, consumo di calorie superflue) e psicologici. Ma il «cittadino» si avvicina oggi alle due ruote con scarse cognizioni, disorientato da cose lette o da consigli superficiali.

Eppure molti si affidano ancora ad artigiani costruttori, una specie di «sarti della bicicletta», categoria in via di estinzione di gente che costruisce pezzo dopo pezzo «biciclette su misura».

A San Damiano d'Asti esiste ancora uno di questi ormai introvabili artigiani del vecchio Piemonte. Arrivano in tanti per cercare da lui la bicicletta adatta «quella dei sogni», «quella di serie» e l'«usato». Giorgio Correggia, 50 anni, ex-corridore dilettante di belle speranze, dispensa un consiglio per tutti. La «Cicli Giorgio» è ormai un'azienda familiare affermata al servizio degli appassionati. Con la caratteristica di saper offrire ancora la bicicletta tutta costruita a mano.

«Sino all'80, effettuavo soprattutto riparazioni - racconta Giorgio Correggia, tra l'altro direttore sportivo del Pedale Sandamianese -. Poi ho cominciato a costruire alcune biciclette e nel 1983 ho cominciato una produzione interamente artigianale. Nella mia officina si mette insieme il telaio saldando i vari pezzi, lo si assembla e viene rifinito a colpi di lima. Qui si svolge il ciclo completo per la nascita della bicicletta, compreso il montaggio delle ruote (cerchio più raggi), esclusa la verniciatura che non applichiamo direttamente. A Expovacanze di Torino, abbiamo presentato un modello di mountain-bike, battezzato «Arco» che costa dal milione al milione e mezzo».

L'artigiano sandamianese ha uno «staff» che si completa con i tre figli: Bruno, 27 anni e Mario, 26 anni, mentre Carlo, il più giovane, 16 anni, «dà una mano» di tanto in tanto.

«Crediamo nel lavoro attento dell'artigiano - dice il figlio Bruno, "mani d'oro" del telaio -. Una produzione limitata, ma personalizzata offre soddisfazioni a chi lavora e a chi utilizza il mezzo». La produzione settimanale è di quattro «pezzi» e i costi variano dalle 600 mila al milione e mezzo (il «top» è stato raggiunto con un modello da competizione preparato per l'ex-professionista Cavallo.

Esistono «segreti» per la costruzione del telaio?

«Conoscevo un rinomato telaista di Torino, Antonio Giamé - continua Giorgio -. Lavorando per Tolmino Gios, aveva curato il "mezzo" di corridori stranieri quali: Planckaert, De Vlaemick, Thurau e Deer Brook. Andando in pensione, ha tenuto "a battesimo" mio figlio Bruno che è rimasto due anni con lui (una scuola di vita unica) ad imparare ogni dettaglio per la realizzazione dei telai. Abbiamo poi acquistato tutta la sua attrezzatura e ci siamo lanciati...». Undici società piemontesi dilettantistiche ed amatoriali «vestono» Cicli Giorgio ed alcune, come la Canalese, colgono anche importanti affermazioni.

«La nostra migliore soddisfazione però - interviene Mario - è accontentare tutti offrendo il meglio. Le nostre porte sono aperte, a tutti e ci piace far vedere come si lavora "all'antica", incominciando proprio dal telaio che resta il nostro punto di forza.

Alberto Fumi

Il tuo futuro di scienziato comincia ora

23° Concorso Philips giovani ricercatori 1990/'91

- 3 primi premi di lire 5.000.000
- 3 secondi premi di lire 3.000.000
- 5 premi di merito di lire 1.000.000
- Premio di lire 500.000 ai rimanenti finalisti
- Premio speciale per la Telematica di lire 2.000.000
- Premi di Zona in prodotti Philips di lire 1.500.000
- Premi Didattici: Philips Personal Computer con monitor a colori, per le Scuole che hanno incoraggiato i finalisti

Chiedi l'opuscolo regolamento: PHILIPS S.p.A. - Segreteria Concorso giovani ricercatori Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano - Tel. (02) 6752.2351

PHILIPS

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Nuova Kadett 1.4 Station Wagon. Distaccate tutto di molte lunghezze.

Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nessuno. Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propulsore 1.4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite e continuare a percorrere più di 1000 chilometri con solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 a 100 in 14 secondi lasciandovi tutto alle spalle. Nessuno vi insegue, tranquilli.

DA LIRE
14.664.000*
IVA INCLUSA

con la vostra Kadett Station Wagon GL avete la situazione sotto controllo: fendinebbia integrati nello spoiler, retrovisori esterni regolabili dall'interno, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle portiere. Ma per andare così lontano è necessaria una buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada. Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.

Ogni vettura Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'azienda leader nel mondo. Dispositivo antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni DSA, trazione integrale, tetto apribile, sono solo alcune delle soluzioni offerte su una gamma dei prodotti sempre più ampia e completa. Come la gamma dei vostri desideri.

Oggi Opel offre le alternative la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutte l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

GMAC è il nome che garantisce a tutti gli acquirenti di una vettura Opel General Motors la più ampia disponibilità di servizi finanziari. Grazie ai convenienti finanziamenti rateali e a moderni strumenti di credito come il leasing, salire a bordo di una Opel è sempre più vantaggioso. *Prezzo di listino suggerito del modello 12 LSSW

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Giovanni Porcellana con Domenico Carpanini in Sala rossa

Liste, mezzogiorno di fuoco Ecco candidati e polemiche

Di prima mattina, alle 8,30, i dirigenti democristiani si sono presentati presso gli uffici civici di corso Valdocco con la lista scudocrociata per il Comune. L'ultimo interrogativo, su cui si sono incentrate discussioni e polemiche tra correnti in questi giorni, ha una risposta: l'ex presindaco Giovanni Porcellana è al sedicesimo posto. La testa di lista è composta dal capogruppo Franco Pizzetti, dal segretario cittadino Sebastiano Provvisiero e dal segretario provinciale Sergio Doorsolo. Tutti gli altri 15 consiglieri comunali uscenti (non si ripresentano Giampietro Leo che si sposta in Regione, Guido Bodrato e Ido Rossi) sono finiti in ordine alfabetico prima degli altri 62 nuovi candidati.

Porcellana è stato escluso dal quarto posto per le obiezioni delle componenti Goria e Lega in quanto l'ex sindaco non aveva incarichi per giustificare la sua presenza nella testa di lista, si trattava di decidere se piazzarlo al sedicesimo o al trentaquattresimo. La scelta di privilegiare i consiglieri comunali uscenti lo colloca al numero 16.

A nulla sono false le ragioni del ministro Donat Cattin, suo leader di corrente. Da Roma, ieri pomeriggio, il «senatore», a nome di Forze Nuove, ha sparato alto: «Tutti i partiti hanno cercato di essere competitivi presentandosi a Torino, come in ogni altra città, con una testa di lista autorevole nei nomi. Il mio partito sembra aver fatto ogni sforzo in senso opposto». Ha rimproverato al partito di aver evitato l'acquisizione delle adesioni di nomi di rilievo, e di aver messo («per animosità concentrate su un nome») in ombra anche «quel che rimaneva, dato il ritiro di Bodrato (il più valido e specchiato) collocando in ordine alfabetico Giovanni Porcellana».

Donat Cattin se l'è presa anche con Arnaldo Forlani: «Un segretario nazionale che non ha evitato che si compisse la bassa e vendicativa operazione di formale declassamento ha mancato non tanto verso la persona e il gruppo che lo ha espresso, quanto contro l'interesse del partito. Questo tipo di comportamento non può essere dimenticato, anche perchè il segretario aveva tutto il potere di far valere una giusta ragione, come è accaduto per quel che riguarda altre situazioni».

Le polemiche, in questi giorni, albergano in molti partiti. E' stato dapprima il pci a dividersi sulla proposta del segretario provinciale Giorgio Ardito che avrebbe preferito l'indipendente Gian Giacomo Migone a capo della lista per il Comune. Alla fine, è prevalsa ancora la popolarità di Diego Novelli. Dietro l'ex sindaco, Migone e il capogruppo uscente Domenico Carpanini.

Angelo Magrini

Franca Presi

Luisa Carello

In casa repubblicana ci sono stati diversi screzi. Il capogruppo uscente di Palazzo Civico, Luisa Carello, e l'ex vicesindaco Aldo Ravaioli, che avevano rinunciato a candidarsi, hanno dovuto ritornare sulle loro decisioni per inviti-appelli, da parte del partito, dell'ultima ora. Carello è candidata alla Regione, a ruota di Franco Ferrara e Bianca Vetrino. Così per Ravaioli: c'è un collegio provinciale a Lanzo.

Malcontento anche in casa socialista. Le teste di lista in Regione e in Comune vedono solo candidati (Cantore e Spagnuolo, Magnani Noya e Guresio) vicini all'onorevole La Ganga. Per di più all'interno delle correnti non regna l'armonia. L'ex capogruppo Franca Prest e Libertino Scicolone hanno scritto ai dirigenti della «sinistra» Cardetti, Piandrotti e Bordon una lettera per criticare la scelta del collega-candidato Mondino, presidente del Teatro Stabile, di condurre una campagna elettorale per conto proprio. Il psdi ha trovato in Angelo Magrini, il presidente politrasfusi, la soluzione per evitare la scelta tra l'assessore Furnari e il segretario provinciale Giangrande.

Per il resto? Un mezzogiorno di fuoco, quello di oggi. Mentre le 12 si avvicinavano negli uffici comunali e del Tribunale, continuavano ad arrivare presentatori di liste. Ai partiti tradizionali si sono aggiunte formazioni locali. Avremo schede con presenze diverse in Regione, Provincia e Comune. Tra qualche ora sapremo i valori di questa sempre crescente influenza elettorale.

Luciano Borghesan

RIPRENDE IL PROCESSO

Oggi parlano difesa e accusa contro i presunti telefonisti del sequestro

Quelle drammatiche chiamate a casa Fiora

Accusa e difesa parlano oggi al processo contro i telefonisti del sequestro Fiora. Non è possibile fare anticipazioni, ma non è escluso che questo frastagliato processo finisca con lo sfilacciarsi ulteriormente. E' proprio in previsione di questa eventualità che i genitori del piccolo Marco, rapito il 2 marzo dell'87 e rilasciato il 2 agosto dell'88, hanno deciso di non costituirsi parte civile nonostante fossero assistiti dal presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati, Gian Vittorio Cabrè.

I Fiora probabilmente, rischiavano di trovarsi isolati nell'accusare Domenico Carbone, Alfredo Lombardo ed Antonio Romano, gli unici imputati di questo processo.

Contro i tre imputati c'è un solo elemento concreto: le registrazioni delle telefonate giunte a casa Fiora durante il sequestro.

Secondo il perito del tribunale, il professor Roberto Piazza, i tre imputati sono sicuramente gli autori delle telefonate. Va precisato che è impossibile, come accade per le impronte digitali, stabilire al cento per cento la paternità di una voce. E' possibile stabilire una percentuale di somiglianza, più o meno come accade per la calligrafia.

Secondo il professor Piazza, nel corso dell'istruttoria è stata raggiunta una somiglianza compresa tra l'80 e il 90 per cento. Successivamente, grazie ad un esame supplementare, questa somiglianza è stata portata al 97-99 per cento.

Secondo il consulente di parte, professor Pisani, gli esami compiuti dal perito del tribunale non sono affidabili e le sue deduzioni, quindi, arbitrarie. Tra i due periti si è scatenata una battaglia in pieno dibattimento, e questo non potrà che giovare alla difesa.

E' per questo che assumerà un ruolo determinante la requisitoria del pubblico ministero, Giuseppe Marabotto. Se si accettasse lo scontro tra i periti, il dibattimento non ha portato nessun elemento di novità.

L'unica posizione certa rimane quella di Antonio Romano, assistito dagli avvocati Graziano Masselli ed Elena Negri. Romano ha ammesso, sin dall'istruttoria, di essere l'autore di alcune telefonate, costretto, però, da Agazio Garzanti, un altro imputato che, però, è morto di tumore.

Anche Garzanti aveva ammesso di aver fatto alcune telefonate a casa Fiora, ma non si è mai capito bene a quale titolo egli abbia preso questa iniziativa e quale fosse il suo vero legame con i rapitori.

Chi trattava effettivamente il rilascio di Marco aveva stabilito un codice che si avvaleva di ben tre parole d'ordine. Sia Garzanti che Romano non le conoscevano e, di fatto, non si sono mai inseriti nella trattativa vera e propria.

Il sequestro di Marco Fiora è stato caratterizzato, come tanti altri, da una serie di telefonate di profittatori e sciacalli. Se da una parte le indagini non hanno portato all'individuazione della banda dei rapitori, sono stati identificati, invece, gli sciacalli.

Ancora più nebuloso rimane il ruolo degli altri due imputati: Domenico Carbone, difeso dall'avvocato Ronco, ed Alfredo Lombardo, difeso dall'avvocato Consolo. Si sono sempre dichiarati innocenti. Addirittura dicono di non conoscersi tra loro e di non conoscere nemmeno Romano.

Riprende stamattina il processo per il sequestro del piccolo Marco Fiora

INIZIATIVA COMUNE-DE AGOSTINI

Una guida turistica firmata «Italia '90»

Una nuova guida turistica di Torino, e questa volta è *«mondiale»*. Stamane in Comune la presentazione del vademecum subalpino edito dalla De Agostini in collaborazione con il Comune alla vigilia dei campionati di calcio e, subito dopo, del futuro avvicinamento tra i Paesi europei previsto nel 1992.

All'assessore Lorenzo Matteoli ed a Luigi Milanese, quale presidente dell'Azienda locale di promozione turistica, il compito di illustrarne contenuto e finalità insieme ai vari redattori ed al professor Saverio Vertone, autore della intrigante e anticonformista presentazione con cui si aprono queste 272 *«pagine gialle»* del nostro cuore.

Sarà il biglietto da visita della città durante i Mondiali, la guida che nasce oggi: e intenerisce pensare che, offerta dal Comune ai vip e alla stampa internazionale, questa edizione speciale, che sarà poi distribuita nelle librerie nella classica veste editoriale delle guide turistiche De Agostini, racconterà al mondo il passato e il presente che si coagulano intorno alla calamita della Mole, svettante in copertina contro lo sfondo delle sue Alpi.

Un manuale che vien voglia di tenere in casa, un testo che sarà spontaneo offrire agli amici lontani. E se tante cose le sapevamo già, è tutto torinese il piacere sottile con cui viene spontaneo sfogliarla in equilibrio tra emozioni e conferme. Un piacere speciale. Come quando si sorride, si discute e magari ci si incupisce, conoscendone i retroscena fino in fondo, di fronte a certe vecchie foto di famiglia.

Sono ventisei gli itinerari considerati: diciassette su scala urbana, a cura di Barbara Ballaris, Elisabetta Ballaris, Carla Chieli e Silvia Chisotti; nove localizzati nella cintura torinese e messi a punto da Enrico Benedetto e Federica Cane. Punto di partenza: un capitolo apposito su *«La storia di Torino»*. A conclusione: una serie di itinerari tematici ritagliati nella Torino romana e medioevale, rinascimentale, manierista e barocca, *«del Guarini»* e *«dello juvarra»*, neoclassica, eclettica o liberty. In un affiorare della storia verso i giorni nostri che sfocia nei due itinerari conclusivi dove la *«Torino santa»* fronteggia la *«Torino industriale»*.

Tutto già risaputo, almeno per noi che *«giochiamo in casa»*? A confutarlo provvedono mille colpi di scena, a partire dal programma di riferimenti suggerito a pagina 255, in previsione di una visita a Torino di uno o tre giorni. Dieci i punti *«da non perdere»* nel primo caso; 26, suddivisi nella trama di giornate, nel secondo: e c'è da scommettere che a pagina 255, di fronte a tanta dovizia di suggestioni abbinata ad una bella riproduzione di Bernardo Bellotto, i lettori torinesi si bloccheranno più a lungo che altrove. Forse più stupiti che orgogliosi, come se fosse davvero *«la prima volta»*.

Torino sabauda, certamente. Ma anche una nuova Torino tutta da vivere. Ed è così che risulta particolarmente piacevole una stesura che offre ampio spazio non soltanto alle cupole barocche ed ai portici aristocratici, ma anche ai *«posti del divertimento»*, della cultura e dell'arte. Al posto d'onore, suddivisi nelle varie merceologie, tutti i negozi più importanti, anticonformisti, eleganti o curiosi della città. E che soddisfazione, per noi di casa, andarvi a spulciare eventuali dimenticanze o a ritrovarvi indirizzi eventualmente dimenticati o mai conosciuti. Proprio come facciamo in trasferta a Parigi o a Vienna, quando ci sentiamo a spasso per l'Europa.

l. r.

A Pasqua nelle vetrine c'è tutta la Torino di cioccolata

SHOPPING

Le vetrine straripano del tradizionale dono di Pasqua, l'uovo

Tutta la città di cioccolata

In corso Moncalieri, da Peyrano, il telefono suona occupato per ore. E in piazza San Carlo c'è folla di fronte al caffè Torino e all'immancabile maxiguscio di cioccolato che il maestro Bellissima ha dedicato questa volta alla Palazzina di Stupinigi, ristrutturandola da par suo con zucchero e glassa. Tutto regolare: vuol dire che sta per arrivare la Pasqua. E che in piazza XVIII Dicembre tra le insalatine botticelliane di Anna Allacca son tornate le beneaugurali, fiabesche uova d'oca frosche di giornata.

Novità? Fanno sapere dalla Feletti, a Pont-St.-Martin: *«Per i prezzi nessuna, tranne il classico ritocco legittimato dall'inflazione. Senza contare, per uova decorate a mano come le nostre, l'onere legato ai trasporti e all'inevitabile rottura di parte della produzione»*. Per quelle di produzione industriale, intanto, i prezzi si aggirano sulla 49 mila lire al chilo: 6140 lire la confezione di Ferrero da 125 grammi; 70 mila l'uovo Feletti da 900 grammi e 21 mila quello da 240 grammi.

Poche novità in fatto di decorazioni, inoltre. *«I festeggiamenti pasquali sono un fenomeno italiano, sconosciuto al resto d'Europa. E a trionfare è la primavera made in Italy con fiori, veli di colombe e ritmi di campane»*.

Restiamo la terra delle feste, siamo il Paese della moda. Grande entusiasmo dunque per le proposte '90 di Giorgio Malpelli, apprezzatissimo Giugiaro della confezione, che ora campeggiano in un gotha di vetrine articolato tra Peyrano e Pfatisch, Gertosio, Delicatessen-Avvignano, Il Caval 'd Bronz e il caffè Torino, dove spiccano tra serie piume di pavone. Alla base della nuova *«collezione»* una trovata degna dello storico uovo di Colombo, e cioè una serie di uova capovolte in modo da trasformarsi in manichini di modisteria che non stonerebbero tra quelli di Dalbert o da Maria Volpi. A scelta, una carrellata storica di cappellini e acconciature alla My Fair Lady, alla Rosella O'Hara oppure Belle Epoque. Offerta in alternativa una collezione ispirata alle paludi di primavere con canne, infiorescenze, muschi e pannocchie in una delicata tavolozza trascolorata tra il verde e il blu.

Da Fulvio Venier, una Pasqua al bis con uova-gioiello decorate a loro volta di grappoli, bolle, perle che sono altrettanti minuscoli ovetti; da Paissa, uova con sorpresa suddivisa secondo il sesso dei piccoli destinatari: da Peyrano, un anticipo d'estate con spighe e papaveri rossi in confezioni corallo oppure grano e fiordaliso per confezioni turchine; da Daturi e Motta un sofisticato fuoco d'artificio nella frullata gamma solare del giallo e dell'arancio oppure, da Baratti, una tavolozza ispirata al blu del cielo d'aprile e al rosa delle prime rose.

Per i più esigenti, non paghi delle confezioni Lindt, Caffarel, Streglio o delle celebri *«uova di gallo»* al torrone della Sebaste che in questi giorni traboccano sugli scaffali di Delicatessen, il must del momento: in arrivo nientemeno che dal Donay di Firenze le uova con guscio naturale a farcitura in crema giandoja raccolte con elegante understatement, se si vuole, in georgiche cassettine in legno. Offerte in esclusiva qui, con la specialissima «campana» moltsana in pasta dolce foderata di cioccolato la cui ricetta risale al 1269 e fu vanto delle Clarisse di Agnone.

Una ricetta francescana, accompagnata dalla suggestione silenziosa di una Pasqua di pace e di luce. Tra le uova rivestite d'oro de «Le Abbazie», in questi giorni, si impone con l'antico garbo di un ex-voto il candido agnello in pasta di mandorle delle Benedettine di Lecce.

l. r.

Rapporti culturali del Piemonte con Cina, Russia, Argentina

Torino gemella del mondo

La «vittoria» di Volgograd città dell'Urss che ha rapporti di antica amicizia con Torino

Chambéry, da 35 anni, è città «sorella» di Torino: l'ultima domanda è stata presentata dalla Turchia anche se non è stato ancora deciso nulla. Occasioni di amicizia fra gente lontana

Dieci città gemelle per Torino. L'ultima è stata Volgograd, la prima Chambéry. Sono 35 anni che Torino è richiesta come «sorella» da altre comunità in ogni parte del mondo. Ed altre hanno fatto domanda, l'ultima in ordine di tempo è giunta dalla Turchia anche se per il momento non si è ancora deciso nulla.

L'elenco delle città gemellate è composto da Chambéry e Lille (Francia), Colonia (Germania), Glasgow (Gran Bretagna), Cordoba (Argentina), Liegi (Belgio), Rotterdam (Olanda), Esch-sur-Alzette (Lussemburgo) Shenyang (Cina) e Volgograd (Urss). Come si vede i rapporti privilegiati di Torino con altre città hanno le loro radici nell'Europa comunitaria e solo negli ultimi anni si sono allargati ad altri continenti.

Il primo «parto gemellare» è del 10 novembre 1956 con la vicina (è dall'altra parte della Val Susa, pochi chilometri da Bardonecchia) Chambéry. Però già il 1 luglio del 1958 l'allora sindaco Peyron firmò il giuramento del gemellaggio con altre cinque amministrazioni, Lille, Colonia, Esch-sur-Alzette, Rotterdam e Liegi. Era il tempo dell'avvio del processo verso l'Europa Unita.

«Consci come la civiltà occidentale abbia tratto le sue origini dai nostri antichi Comuni — si legge nel testo firmato a quell'epoca da tutti sindaci — *«e che lo spirito di libertà su sorto dapprima per le franchigie ch'essi seppero conquistare, consideriamo che l'azione della storia deve continuare in un mondo sempre più vasto, ma che questo non sarà veramente umano se gli uomini non vivranno liberi in libere città. Assumiamo quindi l'impegno solenne di mantenere legami permanenti tra le municipalità dei nostri comuni e di favorire in tutti i settori gli scambi tra i loro abitanti per lo sviluppo, con una migliore reciproca comprensione del sentimento della fratellanza europea. Vogliamo unire i nostri sforzi al fine di contribuire con tutte le nostre possibilità al successo di questa necessaria impresa di pace e di prosperità: l'unità europea»*.

La Gran Bretagna per molti anni non volle aderire al Mercato Comune Europeo, quando lo fece l'amministrazione torinese di sinistra pensò di stabilire una «testa di ponte» in quella terra così diversa dalla nostra per cultura e tradizioni. Nel 1982 avvenne il gemellaggio con Glasgow. Nel 1985 avvenne il gemellaggio con la cinese Shenyang e nell'86 con Cordoba, che come è noto ha una popolazione per metà costituita da immigrati italiani, fra cui moltissimi piemontesi.

In quell'occasione furono anche specificati gli elementi necessari per diventare gemelli di Torino. Avere caratteristiche simili per numero di abitanti, per ruolo economico, sociale, culturale ed essere capoluoghi di regione e punto di riferimento sul territorio. Il gemellaggio deve fornire lo spunto per rapporti sempre più intensi ed attivi. Oltre a dare possibilità di scambi culturali e sociali, di conoscenze tra genti, l'obiettivo è di rafforzare la promozione commerciale e ludustriale.

A proposito di gemellaggi, in Piemonte Torino è la città più gemellata, però ci sono altre centoventi cittadine, da San Mauro a Biella (che ha addirittura scelto di diventare sorella di una città peruviana), che hanno stretto vincoli di amicizia e di cultura con altre comunità.

I fotografi e gli scultori sono ospiti di Glasgow

Glasgow capitale europea della cultura. Dopo Atene, Firenze, Amsterdam, Berlino e Parigi, il più importante centro industriale della Scozia è *gemello* di Torino. Si preparano scambi culturali dedicati ai giovani artisti che operano nei settori della fotografia e delle arti. Un feeling fra nebbie scozzesi e nebbie Padane.

Glasgow — proprio come Torino — è una città dalla doppia anima, una segnata dal ritmo monotono delle fabbriche e un'altra più sensibile e colta, ricacciata nell'undergrund metropolitano e negli spazi fumosi dei pubs. La proposta di fare incontrare queste città di fabbriche e di vivacità intellettuale è già un successo: circa un centinaio gli artisti hanno chiesto di partecipare alle iniziative del programma. Con l'Ente manifestazioni delle città di Glasgow hanno seguito l'iniziativa l'Assessorato alla Gioventù.

I fortunati — superata la selezione — avranno il compito di rappresentare la nostra città: saranno ospitati gratuitamente a Glasgow. I fotografi dal 4 al 18 maggio. E i pittori, gli scultori, i grafici e gli operatori dei settori video e installazioni potranno scegliere due mesi di soggiorno nel periodo autunnale. Durante la permanenza in Scozia, i fotografi realizzeranno un reportage su Glasgow: i loro lavori saranno esposti a settembre alla Street Level Gallery e a Torino in ottobre. Gli artisti invece avranno a disposizione uno studio e la possibilità di partecipare a meeting con colleghi europei.

Invece proprio in questi giorni sono ospiti di Glasgow i ragazzi del Liceo Massimo D'Azeglio, che partecipano al festival internazionale di teatro per adolescenti. Nel periodo estivo gli studenti dei licei torinesi che ne hanno fatto richiesta hanno la possibilità di frequentare corsi di inglese.

In onore di Glasgow capitale europea della cultura, il Comune di Torino ha in cantiere altre iniziative culturali che verranno definite e rese pubbliche nei prossimi giorni. La città scozzese da parte sua, col patrocinio della regina Elisabetta, offrirà ai giovani oltre cento manifestazioni artistiche e culturali. 12 festival di musica rock, folk, jazz, corale e per bambini, appuntamenti con lo sport (col tennis, col basket e con l'atletica), rassegne di commedio, cabaret e 125 balletti.

Paola Campana

«La copia vincente»: grande festa d'addio Milioni, tanta allegria

Tra i vincitori: Giuseppe Frassi, Caterina De Giovannini e Franco Fallarino

Si è conclusa ieri sera, nel salone dell'Editrice La Stampa, la cerimonia di premiazione dei fortunati vincitori del concorso di Stampasera «La copia vincente». I 34 lettori estratti nel sorteggio finale hanno ricevuto un buono acquisto di 500 mila lire offerto da Borbonese. Fra i vincitori anche Piero Garello, pensionato, un veterano ormai dei giochi del nostro giornale. Gli hanno comunicato la bella notizia a Borgaretto Santo Spirito e subito ha preso il treno per raggiungere Torino e partecipare alla cerimonia. *«Da tre anni, cioè da quando legge Stampasera, posso dire d'esser stato baciato dalla fortuna: il 14 aprile dell'86 infatti avevo vinto, sempre giocando col vostro giornale, una Y10».* In realtà il signor Garello è un giocatore abilissimo quanto fortunato. Ad Albenga ha vinto pochi giorni fa un biglietto per assistere alla partita di calcio Scozia-Brasile di Italia '90. Da Borbonese vuol andare presto, per scegliere l'articolo di persona. Il segreto di tanta fortuna? *«Compro» molti giornali e trascorro quattro ore al giorno con i loro giochi. Inoltre* — conclude — *io ho la mia edicola portafortuna, quella dello signora Maria Ristagni, a Borgaretto Santo Spirito. Le copie vincenti le ho sempre prese lì».*

Primo appuntamento con la fortuna invece per Carlo Torchio, di Monale d'Asti. *«E' la prima volta che vinco qualcosa. Così ho chiesto un permesso in fabbrica e sono venuto a ritirare il buono di Borbonese».*

Pensa invece alla fidanzata (e alla mamma) Enzo Boglio, di Sant'Ambrogio Val Susa. *«Ho preso mezza giornata di ferie per venire alla premiazione. Farò un bel regalo alla mia ragazza e uno a mia madre».*

Franco Fallarino, impiegato Sai: *«La compro sempre io, però i tagliandi li ho spediti mio figlio. Mia moglie ha ricevuto la telefonata del giornale e io sono venuto a ritirare il premio. E' stata una vincita in società, quindi è giusto che da Borbonese vengano anche loro: hanno già adocchiato le sue borse e le sue volpiglie».* Anche la signora Margherita Gambolò ha vinto in collaborazione col marito: *«E' lui che ha acquistato il giornale ed ha inviato il tagliando a nome mio».*

p. c.

ICAI srl partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Piero Denaro

— **Torino**, 10 aprile 1990

Bruno Labate partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Piero Denaro

— **Torino**, 10 aprile 1990

Direttore di **Esercizio** e **Dipendenti Satap** di **Villanova d'Asti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. **DENARO.**

Fernando Battaglia unito ai suoi **Collaboratori** profondamente costernati partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

geom. Piero Denaro

— **Torino**, 11 aprile 1990

Rolando Picchioni partecipa profondamente commosso al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro amico

Piero Denaro

— **Torino**, 11 aprile 1990

Edicolanta Florida di **Mocellenta Ideal** partecipano al dolore della famiglia Balduzzi per la perdita del caro

Piero Denaro

— **Torino**, 10 aprile 1990

Dorina e Giovanni con **Maria** ed **Agostino** si stringono affranti ad Alessia ed alla sua mamma e partecipano ognuno al loro immenso dolore per la scomparsa del caro **PIERO** che ricordano con tanto affetto e rimpianto.

— **Milano**, 9 aprile 1990

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della società **Iniziative Nazionali Autostrade-Sina S.p.A.**, partecipano affranti al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Piero Denaro

ricordandone le non comuni doti di grande competenza, umanità e serenità.

— **Milano**, 9 aprile 1990

L'**Amministratore Unico**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **Sinaco S.p.A.**, partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la dolorosa ed improvvisa scomparsa del

geom. Piero Denaro

che fu sempre vicino alla società fin dalla sua costituzione.

— **Milano**, 9 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed i **Dipendenti tutti** della società **Autostrade Valdostane S.A.V.-S.p.A.**, partecipano affranti a profondamento commossi al grave lutto per la tragica ed immatura perdita del vice presidente

geom. Piero Denaro

rivolgendo alla di lui famiglia espressioni di vivissimo cordoglio.

— **Chatillon**, 9 aprile 1990.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** dell'**Autostrada** dei **Fiori S.p.A.**, prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa del

geom. Piero Denaro

direttore amministrativo della società Satap S.p.A.

— **Imperia**, 8 aprile 1990.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, **Dirigenti** e **Funzionari** della società **Autostrada Ligure Toscana** partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Piero Denaro

direttore amministrativo della società Satap S.p.A.

— **Lido di Camaiore**, 9 aprile 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **In. Par S.p.A.**, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Piero Denaro

del quale ricordano quotidiano impegno di una vita dedicata alla famiglia ed al suo lavoro.

— **Torino**, 9 aprile 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio** dei **Revisori dei Conti**, la **Segreteria** dell'**Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori-Aiscat** - partecipano così profondo cordoglio alla scomparsa del

geom. Piero Denaro

direttore amministrativo della società Satap S.p.A.

— **Roma**, 8 aprile 1990

Giovanni Magnoni e **Gianfranco Gaffuri** partecipano con profonda commozione al lutto per l'improvvisa dipartita del

geom. Piero Denaro

— **Milano**, 9 aprile 1990

Armando Foresto partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Denaro

— **Settimo Torinese**, 11 aprile 1990

Dopo lunga sofferenza è mancato

Francesco Verdone

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie, **Nina**, la figlia **Marisa** con **Giovanni Alessandro** e **Federica**.

— **Torino**, 6 aprile 1990

L'impresa **fratelli Ariotto** si associa al dolore della famiglia Basto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aspar Rovero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari.

— **Torino**, 8 aprile 1990

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Lisa

cav. Vitt. Veneto

anni 93

Lo annunciano i figli **Margherita**, **Vittorio**, **Cesare** e **Michelangelo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cambiano mercoledì ore 14,30 c/o corso Lisa 31.

— **Cambiano**, 10 aprile 1990.

ANTONIO, siamo profondamente vicini a te e famiglia. I tuoi amici e compagni di sempre **Luca** e **Mauro**.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di

Giovanni Iguera

Con grande dolore ma con il conforto della Fede lo annunciano la moglie **Franca**, la figlia **Loredana** con **Bruno** e **Paola**, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10 parrocchia Madonna della Guardia, la salma sarà tumulata nel cimitero di Incisa Scapaccino. Non fiori. Offerta alla ricerca contro il cancro.

— **Torino**, 10 aprile 1990

E' mancato a

dott. Eugenio Moisio

capitano di complemento
decorato al valor militare

Tutta la famiglia unita ne dà l'annuncio. I funerali avranno luogo il 12 aprile alle ore 10 nella parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento e alle ore 12 a Castelvero (Al)

— **Torino**, 8 aprile 1990

Marco, **Alberto**, **Valentina** e **Alessandro** piangono il loro indimenticabile **NONNO**.

I **Dipendenti** della **Nord-Ovest** partecipano la scomparsa del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 9 aprile 1990

La **Oliver Italiana** si associa al dolore per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 9 aprile 1990

Con profonda amicizia lo **Santo Stefano** si stringe attorno al carissimo «**NONI**» in un grande ricordo senza fine.

Rimpiangono un amico indimenticabile famiglie **Garbero** e **Rossi**

Nel ricordo dell'indimenticabile amico **EUGENIO** sono affettuosamente vicini: **Bruno** e **Rosalia Leggar**, **Beppe** e **Ginetta Ghirardi**.

La famiglia **Alemanni** partecipa sentitamente.

Cuso **MOI**, ci mancherà sotto l'altra «topia» **Marini** e famiglia.

Antonella e **Sandro** con grande stima abbracciano Lucia e partecipano al dolore della sua famiglia.

L'**ufficio commerciale** di **Torino** della **Imper Italia Spa** unitamente al suo **capo area** e ai **tecnici-agenti** dell'area Piemonte e Valle d'Aosta prendono parte al dolore della famiglia e dei collaboratori della società **Nord Ovest** per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Franco, **Roberto**, **Marco** e **Massimo Schieroni** partecipano al grave lutto della famiglia Moisio per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Nel sogno imperituro di **MOI** & Barba il abbraccio con **Ada** e **Mario Teresa**.

Angela e **Lorenzo** prendono parte al dolore dei familiari.

«Io sono la resurrezione e la vita» dice Gesù.

Solo questo ci può consolare per la morte di **EUGENIO**, cuore di tante nostre iniziative. Gli **Amici** della 3ª C.

Famiglia **Giardino** partecipa al dolore per la scomparsa del **CONSUOCERO**.

Famiglia **Dellore** partecipa.

Vincenzo Coccia
Stefano Alberto
Commilitoni 82° Btg
partecipano al dolore della famiglia.

Gli zii e cugini **Borgo-Polledro** partecipano al dolore.

Rita e **Luciano Gallo Pasca** perdono un vero **AMICO**. Il mondo artistico un bravo **pittore**.

I **dirigenti**, gli **impiegati** e gli **operai** della **Imper Italia Spa** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

per tanti anni legato da rapporti di collaborazione e amicizia con la società

— **Torino**, 10 aprile 1990

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Imper Italia Spa** prende parte al dolore della famiglia e dei collaboratori della società **Nord Ovest** per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Ha cessato di battere il cuore buono di

Mario Musso

anni 75

L'annunciano addolorati e funerali avvenuti il figlio **Ezio**, l'affezionata **Mariuccia**, i nipoti **Franco** e **Ignazia** con **Roberto**, **Angelo** e **Vittorio Bonello** e famiglie, cugini amici e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di San Maurizio Canavese. Un particolare ringraziamento direzione medici personale paramedico ed in particolar modo al dottor Fotsenvali ed alla signora Rina Chiarboli

— **San Carlo**, 8 aprile 1990.

In Sarvemo, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Castro
vedova Ocleppo

Ne danno il viste annuncio il nipote **Paolo** con la moglie **Enrica**; il pronipote **Enrico**; l'affezionato **Rinaldo** e famiglia, **Lidia** e **Guerrino** e famiglia; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Pont Canavese, mercoledì 11 corrente, alle 16,30 nella chiesa di San Costanzo.

— **Pont Canavese**, 11 aprile 1990

Cristianamente è mancata

Virginia Antonioli
ved. Rissone Sennheuser

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Giovanna**, cognate nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Rinaldi. Funerali giovedì 12 corr. ore 9,45 cappella ospedale Maurizano. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 aprile 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tacchino

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Anna Ghiglione**; la nipote **Susy** con **Ermanno** e **Mirko**; il fratello **Fernando** con **Maria Piera** e zia; cognata **Vittoria**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì ore 11,45 parrocchia Santa Rita.

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Troppo presto ci ha lasciati

Teresina Corona
in Severina

Addolorati lo annunciano il marito **Domenico**, la figlia **Dina** con **Lorenzo**, la mamma **Oreola**, i consuoceri e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente mese ore 16 parrocchia San Germano Vercellese, partenza alle ore 13,30 da Medicina Legale via Chiabrera 37 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 aprile 1990.

E' mancata

Felicita Ramolino
ved. Cortese

A funerali avvenuti, lo annunciano il figlio **Bruno** con **Lidia** ed il nipote **Alessandro**, il fratello **Vincenzo**, parenti tutti.

— **Torino**, 11 aprile 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Venuti

anni 57

Ne danno il triste annuncio la mamma **Rosa**, la moglie **Paloma**, il figlio **Sergio** con **Loredana**, il fratello **Vittorio** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 aprile 1990

Il Presidente **Enrico Manca**, il Vice Presidente **Leo Girelli** e i Consiglieri di Amministrazione della Rai - Radiotelevisione Italiana

Enzo Balocchi
Antonio Bernardi
Sergio Biodi
Giovanni Ferrara
Marco Foltini
Carlo Graziani
Enrico Menduni
Luigi Orlandi
Walter Pedullà
Bruno Pellegrino
Vincenzo Roppo
Roberto Zaccaria
Bruno Zincone

Il Direttore Generale **Gianni Pasquarelli**, il Presidente del Collegio sindacale **Raffaele Delfino** e i Sindaci

Pietro Adonnino
Carlo Domloici
Leonello Raffaelli
Guglielmo Reollari

esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'

On. Eugenio Peggio

già presidente della Sipra

— **Roma**, 10 aprile 1990

Direzione e **Maestranze Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Liliana Fornelo per la perdita del marito sig.

Carmino Crespi

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Presidente, **Consiglieri** e **Personale dell'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Consigliere

rag. Dante Garino

— **Torino**, 11 aprile 1990.

La **SE.TI.CO. S.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia. Ricordano con immito affetto e gratitudine il caro

dott. Piero Beanato

Germana Stamenti
Bernard Daly
Daniela Sorbini
Silvana e **Gianni Vergegni**

— **Torino**, 9 aprile 1990.

Franco Seux ed i **Collaboratori** della **Comsaid International Srl di Milano** partecipano al lutto per la prematura scomparsa del carissimo amico

Luigi Ferrero

— **Milano**, 10 aprile 1990.

Ditta Chiavassa Antonio e Figli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Luigi Ferrero

— **Orbassano**, 11 aprile 1990.

Cristianamente è mancato

Domenico Mottino

L'annunciano la moglie **Lucia Maria**, la figlia **Marisa** col marito **Guido Dumeri**, nipoti **Beatrice**, **Edoardo**, parenti tutti. Funerale giovedì 12, ore 15,30, via Vittorio Veneto 75.

— **Caluso**, 10 aprile 1990.

Presidente, **Consiglieri** e **Personale dell'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Pina Pocafassi
vedova Onesti

— **Torino**, 11 aprile 1990

Riccardo e **Vincenzo Vegaggini** partecipano al dolore per la scomparsa della madrina

Pina Onesti

— **Ivrea**, 10 aprile 1990

E' mancata

Ada Schwarz Foà

Ne danno l'annuncio i figli **Giorgio** con **Lisetta**, **Mirella**, **Andrea**, **Valerio** e **Paola**, le sorelle **Matilde**, **Renata**, **Emma** con le rispettive famiglie, i cognati **Elsa**, **Sergio**, **Lia**, **Renata** con i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Augusto Regis per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma eventuali offerte all'Aied e al Fondo Ebraico. Funerali giovedì ore 11,45 partendo dalle Molinette (via Santena)

— **Torino**, 9 aprile 1990

Alberto Beloffi con la moglie **Nicoletta** e la sorella **Stella** partecipano al dolore di Paola e Giorgio per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Attilio e **Augusta** si uniscono al dolore di Paola, Giorgio e familiari

Francesco e **Wanda Guerrera**, sono affettuosamente vicini a Giorgio Liserta e Paola.

Silvio e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Paola e Giorgio

Partecipano al dolore di Giorgio Foà gli **Amici di Italia-Israele**

I **Colleghi** della **Direzione commerciale** della **Editoriale Giorgio Mondadori**, partecipano con commozione al lutto di Paola Foà per la morte della mamma

Ada Schwarz ved. Foà

— **Milano**, 11 aprile 1990.

E' improvvisamente mancato

Antonio Iora

ex ferroviere

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Cesarina**, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 ore 11,45 nella parrocchia S. Famiglia di Nazaret. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 aprile 1990.

E' mancato

Attilio Neve
(Fioca)

Con profondo dolore lo annuncia la moglie **Elsa**. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia SS. Sacramento.

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Ha raggiunto il suo adorato Renzo

Angela Cacciabue
ved. Galia

Ne annunciano addolorati la perdita: le figlie **Margherita** e **Maria Enrica**; i generi **Dumo** e **Giorgio**; i nipoti **Cristian** e **Paolo**; il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente mese alle ore 8,30 partendo dal civico ospedale per la chiesa della Merceds ove saranno celebrate le esequie, indi proseguiranno per il cimitero di Feizzano (Al); dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.

— **Sanremo**, 10 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Caudano

anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigia Balsio**, il figlio **Rinaldo** con moglie e figli e parenti tutti. Funerali giovedì 12 aprile ore 14,45 partendo dall'abitazione via Arnaldo, 12, Settimo Torinese

— **Settimo Torinese**, 10 aprile 1990

Cristianamente è mancata

Maria Origlia ved. Rolle

anni 87

Tristemente l'annunciano i figli **Ottavio** e **Renata**, la nipote **Graziella** e rispettive famiglie. Funerali giovedì 12 alle 10,30 nella parrocchia di S. Maria

— **Venaria**, 11 aprile 1990

Famiglie **Rocco** e **Mario Amerio** partecipano al dolore

Ci ha lasciato

Ettore Masoero

di anni 69

Lo annunciano con grande tristezza le figlie **Paola** e **Luisa** con **Claudio**, **Claudia**, **Ilaria** e l'affezionato figliocco **Ettore Palma**. La salma giungerà giovedì 12 aprile alle ore 10,30 al cimitero generale di Torino per la cremazione

— **Torino**, 10 aprile 1990

E' mancata

Rosa Pavesio ved. Viada

anni 87

Lo annunciano la figlia **Vittoria** col marito **Michele Nelrotti** e figlia **Laura** con **Jimmy**, gli adorati pronipoti **Sara** e **Luca**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Tumulazione cimitero di Moncalieri.

— **Torino**, 10 aprile 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Benzi** commossa dalla partecipazione al lutto tributata per la scomparsa della cara

Laura Benzi

esprime un vivo ringraziamento alla direzione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per la solidarietà dimostrata.

— **Alessandria**, 11 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1987 **11 aprile** **1990**

geom. Augusto Saliva

1908 **1990**

Giuseppe Saliva

Siete sempre nel mio cuore angosciato. **Maria.**

1987 **1990**

Pippo Ponte

Con affetto e rimpianto immutati.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ABBIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maroncs, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Quattromila al giorno: primo bilancio della posta ai privati

L'espresso va come un treno

Il servizio dal primo aprile: il «recapito espressi» è stato dato in convenzione dalle Poste alla società Send Italia. A Torino li consegnano i fattorini della storica agenzia Defendini

Quattromila espressi al giorno, un milione l'anno: gli «omini verdi» dell'agenzia Defendini hanno incominciato a distribuirli per conto del Ministero delle Poste il 1° aprile. Le reazioni dell'utenza? Per il momento non sono ancora state studiate, ma si possono prevedere positive. Invece degli ormai canonici quattro-cinque giorni, gli espressi devono essere consegnati adesso in 24 ore. In caso contrario scattano penali fino a mezzo milione per plico.

Mentre è in corso un ampio confronto dai toni spesso aspri sul tema delle privatizzazioni, nel settore delle poste il ministro Mammì ha dato il via, con gli espressi, ad una sintesi tra pubblico e privato capace di rendere il servizio più efficiente. Partner del ministero in questa «avventura» è la Send Italia, società che raggruppa le otto maggiori agenzie italiane di recapiti, presenti in un'ottantina di città. Franco Defendini, presidente dell'agenzia torinese (azionista di maggioranza), è anche presidente della Send Italia.

Il servizio — che riporterà in auge un modo di comunicare nel quale aziende e privati non credevano più da tempo — è partito con l'inizio del mese a Torino, Roma, Cagliari e Palermo. La prova, che coinvolgerà complessivamente dodici città, durerà due anni.

Ma l'intesa (contro la quale a suo tempo si è duramente schierata la Cgil) potrà essere prorogata fino al 1996. Se il ministero delle Poste — che dovrebbe nel frattempo trasformarsi in un ente pubblico economico — recupererà efficienza, gli espressi potranno ritornare appannaggio dei «postini blu» alle dipendenze dello stato.

Alla Send Italia il ministero verserà 23 miliardi il primo anno e 30 quando la collaborazione sarà a regime. Molto, ma sempre meno di quanto si spenderebbe per continuare ad avere un servizio poco affidabile. All'inizio dell'anno, il ministro Mammì aveva detto in un'intervista a Il Messaggero: *«Oggi l'incidenza dei costi per recapitare un espresso è di 2759 lire (che salgono oltre le 3000 per effetto dei costi generali). Con la sperimentazione avviata con Send Italia nelle 12 maggiori città italiane avremo l'abbattimento del costo unitario a 2531 lire e la riduzione dei tempi di consegna a poche ore»*.

Inoltre, proseguiva il ministro: *«L'operazione consente di recuperare 1200 fattorini di cui 600 si possono utilizzare nella posta celere»*. E questo va incontro alle esigenze di miglioramento del servizio che riguarda la posta normale, i cui tempi sono ora attestati su cinque giorni.

Dunque, dei 50 milioni di espressi che vengono spediti in Italia ogni anno, 14 milioni sono stati «dirottati» ai privati. Il milione di Torino ha consentito anche di aumentare del dieci per cento l'organico dell'agenzia Defendini, che aveva alle sue dipendenze 180 persone.

Nella sede di via Santa Teresa, la nuova mole di lavoro non spaventa. In fondo, un accordo analogo a quello stipulato con Send Italia esisteva per l'agenzia torinese già alla fine degli Anni Venti, appena pochi anni dopo la fondazione. Anche allora la Defendini poteva collaborare con le Poste (sotto il loro controllo) al recapito della corrispondenza nei momenti critici.

Maria Teresa Martinengo

Con il servizio espressi, il personale di Defendini è aumentato

NOTIZIE

Sparatoria notturna Ferito un operaio

Misteriosa sparatoria nella notte a Settimo. Poco dopo mezzanotte, Teodosio De Stefani, un operaio di 44 anni sposato con due figli, è stato ferito alla spalla da alcuni colpi di pistola sparati da uno sconosciuto. Alle forze dell'ordine De Stefani avrebbe dichiarato di essere stato contattato in via Mantova 3 da una persona che lo ha invitato a trasportare degli stupefacenti. Al suo rifiuto, lo sconosciuto ha estratto una pistola e ha sparato.

Pensionato rapinato

Corrado Maffioli, un pensionato di 75 anni, è stato rapinato ieri pomeriggio nel portone della sua abitazione in lungo Dora Firenze 61 da una coppia di giovani che veniva arrestata subito dopo dalla polizia. Il pensionato è stato avvicinato da Daniele Fissore, 30 anni, via Lione 7, Carmagnola, e da Roberto Petrone, 23 anni, via Tana 14, Santena, mentre usciva da un bar di via Fiochetto. Sembra che il Petrone abbia «offerto» la donna al pensionato e dopo il suo rifiuto, lo abbia seguito fin sotto casa. Qui, dentro il portone, la coppia lo ha aggredito. Il pensionato ha reagito, ma i due sono riusciti a sottrargli il portafogli, un anello, un bracciale e una catenina d'oro. Dopo l'aggressione la coppia fuggiva salendo sull'autobus 57 che una volante della polizia riusciva a bloccare in corso Brescia. I due venivano fermati e dopo essere stati riconosciuti dal pensionato arrestati.

Collegno: rapina con siringa

Rapina con siringa ieri a Collegno. E' successo verso le 13,30 all'uscita da scuola a un ragazzo di dodici anni, C. P. Il ragazzo è stato avvicinato da un giovane che all'improvviso ha estratto una siringa sporca di sangue e lo ha minacciato. C. P. si è spaventato, ha lanciato la catenina contro il rapinatore e poi è fuggito verso casa. Subito dopo si è recato con la mamma presso la caserma dei carabinieri di Collegno. I militari grazie alla descrizione meticolosa effettuata dal ragazzo hanno arrestato in viale Gramsci Lino Lupone, 22 anni, residente a Grugliasco in via Raffaello 3.

Serata con gli Alcolisti Anonimi

Non è da perdere la serata di informazione pubblica proposta questa sera alle ore 21 in via Campana 28 dal gruppo Alcolisti Anonimi «Punto Zero». L'analisi del fenomeno è proposta non solo ai familiari e agli amici dei malati di alcolismo ma a tutti gli interessati.

DIBATTITO CON FILIPPO BARBANO ED ENNIO GALASSO

Un referendum sulle elezioni per sbaragliare la criminalità

«Come abbattere la criminalità organizzata? Firmiamo per i referendum che vogliono cambiare le regole del gioco elettorale». Filippo Barbano corregge il tiro: *«Ovviamente i referendum che intendono modificare lo stato per renderlo più capace di decisioni se no solo l'inizio, però la via è questa: rendere lo stato meno debole per evitare che cada intere regioni alla mafia»*. Altrettanto ovviamente non bisogna pensare che per battere la criminalità occorra rinunciare alla democrazia, allo stato che garantisce i diritti di cittadini e imputati.

Palazzo Bricherasio. Barbano con il penalista Ennio Galasso parla su *«Il cittadino di fronte alla criminalità organizzata»*. Barbano aveva iniziato ripercorrendo la storia della criminalità del '900 e parallelamente della criminologia che la studia. Era partito dal Lombroso che vedeva nei tratti del volto — un sopracciglio molto folto, un naso camuso, occhi troppo vicini — la propensione al crimine.

La criminalità organizzata ha le forme della banda ma non ancora radicata in un territorio. E' solo a partire dagli Anni 30, negli Usa, che le bande si impossessano del territorio, si spartiscono la città. E' criminalità metropolitana, di civiltà industriale, mentre il banditismo preindustriale non conosceva la spartizione del dominio territoriale. Siamo durante il proibizionismo e i gangster forniscono ciò che è proibito: alcol, gioco, prostituzione. La criminologia scopre che non esiste solo l'attività criminale dei poveri, ma anche quella dei colletti bianchi: politici e finanzieri.

L'avvocato Galasso ha citato il presidente colombiano che chiede ai paesi industriali di ridurre la domanda di droga perché sia possibile combatterne la produzione nel suo Paese. Ciò dimostra che la criminalità è spesso incentivata dalla cultura dominante: dalla propaganda per il piacere a ogni costo, mito del successo, valore attribuito alle persone solo se possiedono molte cose. Dal punto di vista degli strumenti legislativi l'Italia è arrivata in ritardo alla lotta contro la mafia. Solo dall'82 c'è una legge specifica che riguarda l'organizzazione mafiosa. E così in Cassazione i mafiosi venivano regolarmente liberati. Ma anche gli strumenti odierni pongono dei problemi: ad esempio la legislazione che premia i pentiti è rischiosa. Spesso costoro fanno arrestare loro nemici e gente che non c'entra nulla.

Si sono fatti passi in avanti con la legge del 19 marzo '90 per fare luce sugli appalti e sulla circolazione del denaro della mafia. Il gruppo francese di ricerca Pompidou propone il coordinamento fra le polizie: *«evitiamo che ci sia chi arresta un pesce piccolo e faccia scappare i grandi mentre un altro corpo di polizia stava attendendo il momento buono per arrestarli tutti»*. E poi bisogna depenalizzare i piccoli reati per consentire alla magistratura di colpire i veri misfatti.

Gian Piero Amandola

PROVINCIA

L'ecologia vista al microscopio

L'assessore Paolo Sibille traccia il quadro della situazione

Congedo di Paolo Sibille dalla carica di assessore provinciale all'ecologia e discorso di commiato, tenuto nella penombra di una veranda della nuova sede di via Morosini, peraltro lontana anni luce dall'essere abitabile.

Parlando a pochi giornalisti ha detto: *«Lascio un servizio rafforzato nei ranghi e completamente rinnovato nelle funzioni, con tecnologie sofisticate e costose e una dimensione operativa che ha pochi paragoni con altre province nella difesa dell'ambiente»*.

L'assessore dc, più volte criticato anche dai compagni di partito, specialmente in merito alle note vicende dei fusti Zanoobia, della Servizi Industriali e della nuvola di Orbassano, è poi passato ad elencare punto per punto le acquisizioni più significative durante il suo mandato. La più recente, un piano di ampliamento degli organici, votato all'unanimità dal consiglio due settimane fa, che quasi raddoppia il personale: da 16 a 40 persone il servizio tecnico, da 16 a 32 gli amministrativi e da 32 a 50 gli ispettori ecologi, che ora però dipenderanno dal settore tecnico, tranne un drappello di 8, distaccati presso la Procura della Pretura con la qualifica di agenti di polizia giudiziaria. Questi andranno a completare il pool antinquinamento di recente composizione, che, agli ordini di quattro giovani magistrati, si occuperà dei delitti contro l'ambiente.

«In generale, le indagini sul campo dovranno poggiare molto di più sui servizi d'igiene pubblica, come intende la legge, lasciando alla Provincia le proprie competenze su autorizzazioni e prevenzione», ha precisato l'assessore.

La creatura che sta più a cuore all'avvocato Sibille è senza dubbio il Soptar, il Servizio Operativo per la Protezione territoriale, che ora finalmente entra in attività. *«E' un servizio di sorveglianza totale sull'ambiente, unico nel suo genere in Italia — spiega — diretto dal professor Govi del Cnr e si basa sul coordinamento, tramite ponti radio e ricetrasmittenti, di agenti provinciali, guardie ecologiche volontarie, Soccorso Alpino e Vigili del Fuoco. Interverrà contro qualsiasi genere di emergenza»*. Passiamo alle nuove tecnologie. Sul fronte meteochimico, la Provincia ha installato e sta tarando tre nuove centraline con display elettronico a Settimo, Nichelino e Chieri, per il rilevamento in continuo di ossidi d'azoto, ossido di carbonio, piogge acide, velocità e direzione del vento. Vanno ad aggiungersi alle 22 già esistenti fuori città che controllano l'anidride solforosa (20), le polveri (6), il vento (8) e la temperatura (4), e i cui dati confluiscono, tramite due ponti radio (Superga e Rivoli) e due linee speciali Sip, alla centrale di via Lagrange.

Ancora contro l'inquinamento atmosferico, per 400 milioni, la Provincia acquisterà dalla Fisia, la nuova azienda nata dalla fusione tra Fiat Engineering e Fiat Impresit, un laboratorio per l'analisi mobile dell'aria, analogo a quello impiegato dall'Enicham sulla discarica di Barricalla e intorno alla Servizi Industriali. *«Uno strumento che ha dato ottimi risultati* — afferma Sibille — *e che spero sarà d'incentivo alle usl perché si attrezzino in maniera adeguata. Non è plausibile che si facciano rilievi col naso, come si è visto ancora di recente»*.

Servirà anche a dimostrare una volta per tutte se la fonte della nube puzzolente di Orbassano e Beinasco, come hanno ribadito di recente i tecnici delle Usl 24 e 34, è la Servizi Industriali? Perentoria la risposta dell'assessore uscente: *«E' una tesi assurda. Le nostre indagini hanno già dimostrato che non c'è alcun nesso di causalità tra le lavorazioni dell'azienda Texaco e il fenomeno, che si manifesta a un chilometro di distanza dalle vasche. Io i tecnici usl non li ho sentiti, ma è ora di finirla: invito chi ha qualcosa da aggiungere a parlare adesso, o a tacere per sempre»*.

Maurizio Menicucci

STASERA A CENA *di Anna Maria*

Cucina casalinga sotto le volte a vela

DA FRANCO, Via Melchiorre Gioia 3 - Tel. 544.720.

Chiuso: domenica.

Un grazioso ristorante, all'angolo con corso Vittorio, ristrutturato da poco con candidi muri sotto le alte volte a vela in antichi mattoni a vista.

Molto curato l'arredamento classico moderno, con eleganti tavoli apparecchiati con cura, belle piante verdi per rendere più accogliente, raffinato e gradevole il locale.

In tutto sono solo una sessantina di coperti e la conduzione è completamente familiare.

In sala la signora Dina, in cucina il marito Franco con il figlio Andrea.

Cucina casalinga con piatti nazionali e, anche qui, particolare preferenza per i piatti di pesce.

A mezzogiorno più veloci pranzi di lavoro per professionisti ed impiegati, cene più curate per famiglie e gruppi di amici.

In menù: insalata di mare, salmone fresco ed affumicato, asparagi, carne cruda con parmigiano e sedano, tagliolini con funghi e gamberetti.

E ancora: nastrini di seppie alla marinara, fagottini al salmone, pappardelle alla monferrina, fritto misto, grigliate di carne, spiedino di gamberoni, dentice ai ferri, fritto di pesce, nasello, polipo alla genovese.

Dolci al carrello della casa.

Vini: buon assortimento etichette nazionali.

Prezzo medio, vini compresi: 30/40 mila.

IL GRUPPO «MINIMI»

Recitare in teatro per chi non vede

Il loro nome è MiniMi, con la prima e l'ultima sillaba maiuscole a formare la parola MIMI. Ma la loro recitazione può fare a meno proprio dell'espressione del volto e di quella del corpo perché il loro pubblico è quello dei non vedenti.

I MiniMi, son un gruppo teatrale nato 30 anni fa a Torino quando otto persone di estrazione diversissima decisero di utilizzare il loro tempo libero per allestire spettacoli teatrali. In occasione del cinquantenario dell'Istituto S. Anna prepararono un pièce leggera, inglese «Gli agnellini non mangiano l'edera» con la regia di Aldo Mellano e la portarono in scena nel teatrino dell'istituto. Tra il pubblico era anche un gruppo di ciechi dal quale vennero gli applausi più calorosi. Di qui nacque l'idea di recitare proprio per i non vedenti riunendoli tre o quattro volte all'anno con proposte teatrali sempre diverse. Da alcuni anni il Cruppo recita nei locali della Famija Turineisa — che dedica comunque ai ciechi il mercoledì sera con vari intrattenimenti — offrendo un repertorio adattato a «Voci ed effetti» da Ornella Traini. Si tratta di commedie il cui testo viene letto e non imparato a memoria in cui prevale il genere brillante e leggero. Ma non manca l'impegno culturale come in una recente Francesca da Rimini di Silvio Pellico ridotta da Tonelli in una piemontese «Cichin-a d'Moncalé». «In Classe di Ferro di Aldo Nicolai abbiamo avuto applausi a scena aperta» dice Ovidio un veterano dei MiniMI che nella vita fa il montatore cinematografico. «Con noi recita spesso una non vedente. E' molto brava e segue il testo nel suo libro Braille». Le rappresentazioni vengono quasi sempre registrate su cassetta ed inviate a Verbania dove si è andati formando, a cura dei Lions, una straordinaria nastroteca per ciechi. Un'altra attività dei MiniMI è la registrazione di testi per la Biblioteca Civica di Torino dove esiste un ricco settore per ciechi che si alimenta con l'opera prestata volontariamente da attori e da semplici cittadini che posseggono doti di buona lettura. Chiunque telefonando al 576.539.36 e chiedendo del sig. Piantoni, potrà offrirvi il proprio contributo a questo servizio. Per essere considerati idonei è sufficiente avere una voce gradevole ed essere privi di inflessioni dialettali.

Claudia Carucci

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto

PK publikompass spa

Data _____

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

n. _____

TESTO (in stampatello)

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____

Spedire a: PK - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli PK di Via Roma, 80 o via Marenco, 32

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

650 2165

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 11 (orario 9-12.30/15-19).

Data _____

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

_____

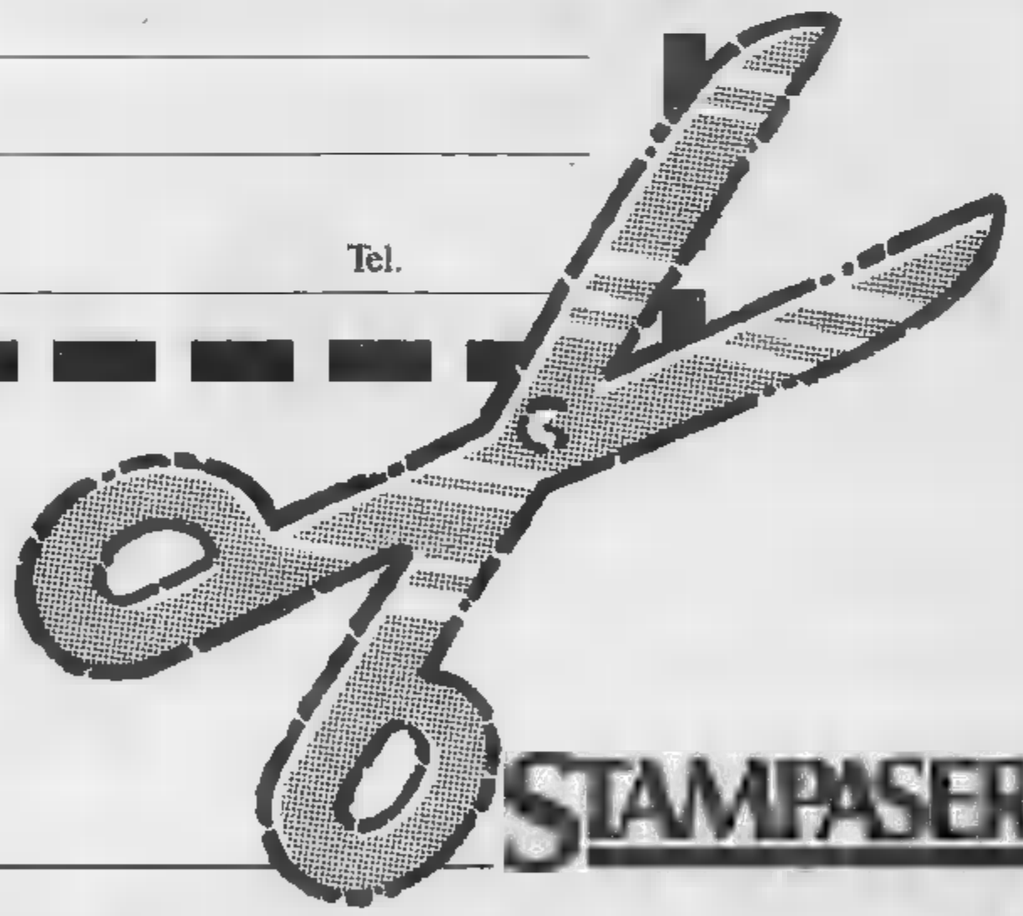
_____

_____

_____

_____

Nome Cognome Tel.



STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili.

affare fatto

Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

Il giornale degli affari quotidiani.

Philips Telematico per inviare e ricevere messaggi sul televisore di casa.

Si come? Semplice: basta digitare sulla tastiera interattiva Philips Telematico (NON È UN COMPUTER!) il di pagina 3232 di Videotel per collegarsi con la **banca "ALINE"** e messaggi agli altri utenti, in Italia, in Francia, negli Stati Uniti e in tanti altri Paesi. Così si possono fare nuove, stimolanti conoscenze, e magari trovare anche... il fidanzato! Grazie a Philips Telematico, la tastiera interattiva da collegare al televisore e al telefono di casa, è anche possibile mettersi in contatto con la propria banca per controllare l'estratto conto, visualizzare il saldo, effettuare pagamenti, fare acquisti da cataloghi di vendita per corrispondenza, acquistare o vendere un'auto d'occasione, oppure un appartamento, trovare una casa per le vacanze, conversare a distanza con gli amici e tante altre cose ancora. Più di così!

PHILIPS POTERE PERSONAL **HOME OFFICE**

Richiesta di pronunzia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni culturali ed ambientali

La società a responsabilità limitata **Aforito**, con sede in Castelnuovo Don Bosco (Asti), via Argentero n. 19 operante nel settore della progettazione di discariche per il trattamento e smaltimento di rifiuti, ha depositato presso i competenti uffici un progetto per la costruzione di una discarica di II Categoria tipo C - Rifiuti Tossici e Nocivi da ubicarsi nel comune di Berzano San Pietro (AT) in località Cascina Fiore in esausta cava di argilla. Il progetto prevede la messa a dimora definitiva di rifiuti, come sopra individuati e la ricostituzione del profilo del terreno come si presentava prima dell'utilizzo della cava, con conseguente ricupero ambientale e di culture. La capacità ricettiva netta sarà di m³ 500.000. Il progetto completo in ogni sua parte e lo studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, sono depositati presso il «Servizio Pianificazione risorse energetiche e tutela risorse ambientali, servizio tutela ambientale» in Torino - Via Principe Amedeo n. 17.

Cases
Il boom di Roscellino
Satire e polemiche
La forza del ragionamento
e l'autenticità delle parole contro le lusinghe
delle mode e delle ideologie
«Saggi», pp. [illegible]

Einaudi

baimbi
LE SUE NUOVE COLLEZIONI
DI CALZATURE DA 0 A 16 ANNI
IL SUO ABBIGLIAMENTO
MODA E CERIMONIA
IN VIA XX SETTEMBRE 70
baimbi
MODA E FANTASIA PER BAMBINI
11 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

I CAMPIONI LAVORANO. I MILIONI RIPOSANO.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO
FINO AL 30 APRILE

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in rate mensili. In entrambi i casi, a interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero.

Facciamo esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi a una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 30/4/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La depressione formatasi sul Mediterraneo centrale si sta spostando lentamente verso la penisola ellenica lasciando residue condizioni di variabilità sul Meridione d'Italia. Sul Centro Europa e sull'Italia Settentrionale predominio dell'alta pressione che mentre la conflure dal Nord correnti fresche e temperate, argina le perturbazioni atlantiche che scorrono a latitudini più settentrionali.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su tutta la regione salvo annuvolamenti sui rilievi alpini delle Valli di Susa e di Aosta in aumento durante la giornata ed in estensione sulla pianura. Possibili foschie notturne per evaporazione dei bassi strati.
TEMPERATURE. In aumento le massime e in riduzione le minime.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Est con mari da mossi a molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Continua il predominio dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa Centrale. Sereno o variabilmente nuvoloso su Piemonte e regioni limitrofe. Possibili annuvolamenti isolati pomeridiani sui rilievi alpini occidentali. Temperature in rialzo. Mari mossi con moto ondoso in aumento. Venti moderati orientali.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

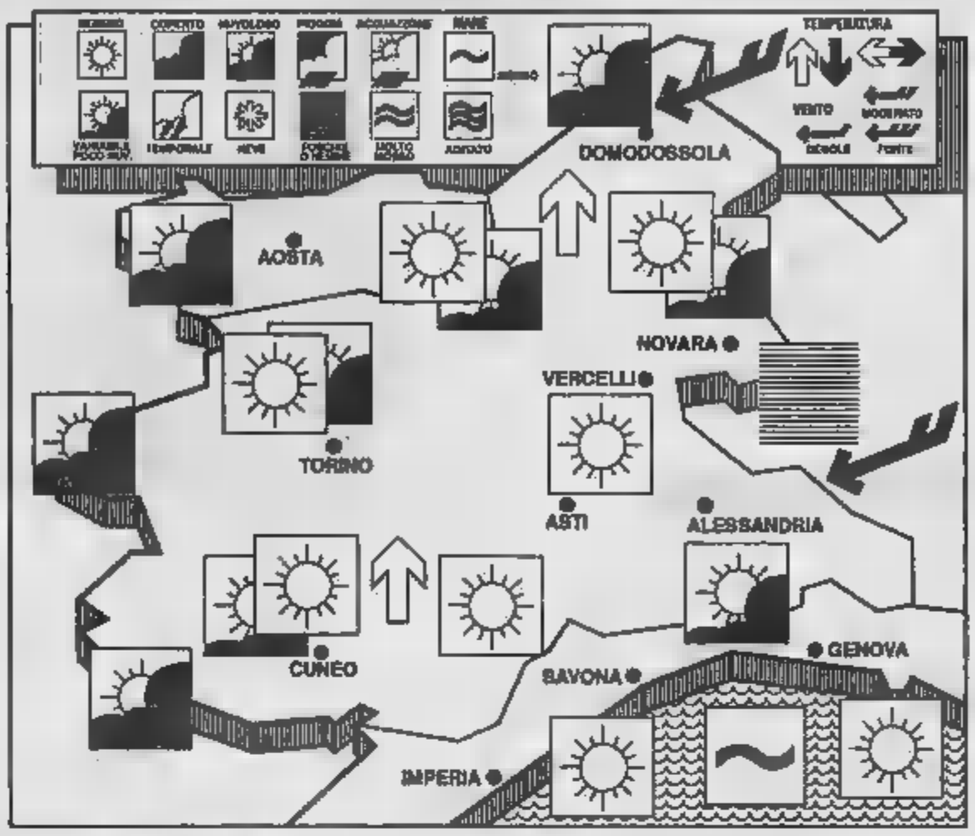
Torino	11	Novara	5
Alessandria	12	Aosta	11
Asti	8	Genova	12
Cuneo	11	Savona	10
Vercelli	9	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	3	17	Torino	1	16	Trieste	8	17
Verona	5	15	Milano	2	17	Bologna	7	15
Firenze	10	17	Pisa	8	18	Ancona	10	12
Perugia	6	10	Pescara	10	12	L'Aquila	7	12
Roma	11	15	Campobasso	3	7	Bari	10	12
Napoli	10	17	Potenza	3	8	B.M. Leuca	10	16
R. Calabria	12	21	Verona	5	16	Palermo	12	15
Catania	13	21	Alghero	10	17	Cagliari	10	16

...E ALL'ESTERO

Atene	12		pioggia	Lisbona	9	19	sereno
Bangkok			sereno	Londra	8	15	nuvoloso
Berlino	0	13		Los Angeles	12	36	sereno
Bruxelles		12	sereno	Madrid	5	12	pioggia
	17	26		Montreal	3	11	sereno
	2	9	nuvoloso	Mosca	-3	7	sereno
	-1	11	sereno	New York	4	17	pioggia
	12	20	sereno	Parigi	3	12	sereno
Ginevra	5	7		Pechino	8	20	sereno
Helsinki	8	9		Rio de Janeiro	21	28	nuvoloso
Il Cairo	19	35		Varsavia	-3	8	sereno
				Vienna	3	10	nuvoloso



L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Dinamismo fisico ben gestito verso scopi precisi. Non tutto andrà liscio, ma la volontà usata razionalmente, senza improvvisazioni o desideri utopistici potrebbe fare miracoli. L'importante è imporsi autocontrollo e autodisciplina.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Le doti psicologiche, di una eccessiva influenza che vela la facoltà di giudizio e non permette di apprezzare il sostegno e l'aiuto altrui che si riveleranno utilissimi. Prove di amore e di amicizia che susciteranno diffidenza.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Ancora abilità nel competere con azzardo e nel vincere qualsiasi sfida, purché non riguardi i rapporti con il sesso opposto. Le incomprensioni continuano in ogni campo, primo fra tutti, ovviamente, quello sentimentale.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

A dispetto di una fantasia un po' morbosa e di una mancanza di realismo che distorce le circostanze, le doti intuitive del Cancro gli consentono di arrivare agli scopi, forse in modo non ortodosso, ma certo efficace. In amore, rapporti appaganti e coinvolgenti.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Fanatismi e urti con colleghi ed amici. Un conflitto tra sensibilità e aggressività si traduce in comportamento tracotante, discontinuo e privo di tenacia. La poca meditazione provoca atti inconsulti e la fretta rende inadatti a superare gli ostacoli.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

La fortuna continua ad essere facile in tutto, tranne che in amore. Il magnetismo personale, in aumento, facilita i contatti con colleghi, amici e conoscenti, ma l'egoismo nei confronti del sesso opposto inclina qualsiasi legame sentimentale.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Una inconsueta baldanza spingerebbe all'azione, mentre dovrebbe essere incanalata in una resistenza passiva per evitare di commettere errori, dovuti alla mancanza di idee chiare, al pressapochismo e alle tendenze un po' velleitarie o utopistiche.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Le risorse sotterranee dello Scorpione si rivelano utilissime per neutralizzare un giovane antagonista che tenta, con ogni mezzo, di mettere i bastoni tra le ruote. Ma gli ostacoli servono da stimolo e rendono più godibili i risultati anche e soprattutto in amore.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Anche domani occorre mettere da parte le delusioni sentimentali, per dedicarsi con impegno ottimistico alle varie attività. Soltanto con uno stato d'animo positivo è possibile cogliere e sfruttare le buone occasioni che si presentano.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

L'impossibilità di fronte ad un errore commesso disorienta un antagonista e lo rende incapace di nuocere. Perfetta intesa con i colleghi e gli amici e nuove imprese in collaborazione. Ma occorre valutarle a fondo e scegliere bene prima di agire.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio

Mancanza di scrupoli nei confronti di un giovane collega o amico, che decide di vendicarsi e ci riesce, mandando l'Acquario su tutte le furie. Meglio dominarsi, se non si vuole peggiorare la situazione negativa che si sarà creata.

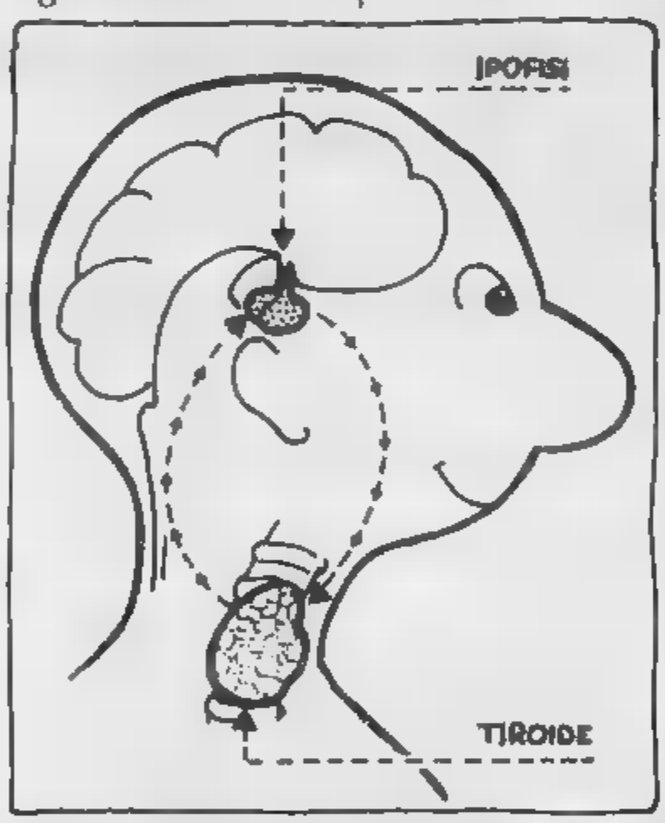
PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Intuito e fantasia, sensibilità e raziocinio si alleano e i Pesci continuano a non commettere errori, in un contesto fortunato sotto tutti i punti di vista e ricco di novità stimolanti. In primo piano una fortunatissima storia d'amore.

DOMANI OSPEDALE — *testo di Mariuccia Ciotta, disegni di Paola Mirella*

La colpa è del poco iodio se viene l'antiestetico gozzo

«In montagna, dove vado a trascorrere le vacanze, ho visto ancora tante persone con il gozzo. Da che cosa è provocato?»



Una volta in certe zone, come in alcune valli del Cuneese, il gozzo era molto comune. Ora c'è di meno, ma esiste ancora. Questo tipo di gozzo è dovuto a mancanza di iodio nell'acqua e nell'alimentazione. La diffusione di cibi più variati e in particolare del pesce, ne ha ridotto di molto l'incidenza.

Il gozzo non è altro che un ingrossamento abnorme della tiroide, una ghiandola importantissima per il buon funzionamento del nostro organismo. Il rigonfiamento può essere più o meno imponente, più o meno simmetrico: è sempre antiestetico, ma solo in certi casi provoca fastidio.

Non è detto che la tiroide ingrossata funzioni male, anzi nella maggior parte dei casi funziona normalmente. Ma vediamo come e perché si ingrandisce.

Questa ghiandola produce due ormoni che contengono rispettivamente 3 e 4 atomi di iodio e per questo vengono chiamati T3 e T4. Tutti gli ormoni dell'organismo hanno la caratteristica di essere sostanze che in piccolissima quantità svolgono funzioni molteplici e importanti. Quelli della tiroide regolano i processi chimici di trasformazione del cibo in energia. Sono quindi fondamentali per lo svolgersi di qualunque attività e per la crescita. Se sono presenti in quantità eccessiva, viene bruciata troppa energia, quindi avviene dimagrimento, tremori, batticuore; se non ce ne sono a sufficienza gonfiore, rallentamento mentale e nell'infanzia rallentamento della crescita e cretinismo. La produzione di T3 e T4 è a sua volta regolata da una ghiandola situata alla base del cervello, l'ipofisi. Se manca iodio la tiroide produce meno ormoni, l'ipofisi se ne rende conto e la stimola a lavorare di più, quindi ad ingrandirsi: ecco il gozzo. Lo stesso meccanismo avviene quando altri agenti danneggiano la tiroide: virus, medicinali, difetti congeniti di produzione degli ormoni.

Nel caso del gozzo da mancanza di iodio è ovvio che la prima terapia sarà un supplemento nell'alimentazione. Se è colpa di qualche medicinale occorre sospenderlo. Lo specialista potrà anche decidere, dopo aver controllato il funzionamento della tiroide, se somministrare degli ormoni sintetici per accelerare la riduzione di volume. In caso di disturbi di respirazione e di deglutizione può essere necessario un intervento chirurgico.

Il gozzo, che in genere non dà alcun fastidio, non è altro che un ingrossamento abnorme della tiroide, una ghiandola alla base del collo

Se si passa ad un'altra cassa dove vanno i contributi Inps?

Sono un suo fedele lettore ed ho assolutamente bisogno di un consiglio prima di adottare una decisione per il mio lavoro.

A giugno di quest'anno mi si offre la possibilità di cambiare datore di lavoro pur rimanendo nello stesso ramo. Dalla banca X passerei alla banca Y e fin qui non vi sarebbe alcun problema.

Senonché, mentre ho alle spalle 17 anni di contributi versati all'Inps dalla prima banca, il secondo istituto bancario possiede un fondo sostitutivo proprio. Ho cioè un sistema di pensionamento diverso.

Allora mi domando: quei 17 anni di contributi, che fine faranno? Ho attualmente 47 anni, essendo entrato in banca a 29 anni dopo un'esperienza di lavoro in proprio e due anni senza alcuna copertura assicurativa.

L'eventualità di dover cominciare da capo per farmi un fondo pensione mi pesa non poco.

Può per cortesia farmi il punto della situazione, omettendo il mio nominativo e pubblicando la sola iniziali.

M. C. S. - Verbania

Le soluzioni che si prospettano per il nostro lettore sono più d'una. Naturalmente, i contributi versati all'Inps non andranno assolutamente perduti.

La prima soluzione è rappresentata dalla possibilità di ottenere la liquidazione di una pensione di vecchiaia a carico dell'Inps in quanto ai 17 anni di contributi versati a quell'ente.

E' appena il caso di dire che il nostro lettore dovrà attendere il compimento dei 60 anni di età.

La seconda strada da percorrere passa attraverso la ricongiunzione dei contributi in un unico fondo pensionistico.

In termini più semplici: il nostro bancario, una volta iscritto al nuovo fondo pensioni (che per sua definizione è «sostitutivo» di quello Inps) potrà chiedere di ottenere di riunire i 17 anni di contribuzione Inps con quelli che si accinge a fare nella nuova cassa pensioni. La ricongiunzione ha tuttavia un costo, nel caso che il lettore dovrà pagare la relativa riserva matematica.

Senza lavoro nessun recupero

Ho letto prima quello che lei ha scritto sul giornale in merito al recupero dei contributi non versati (operazione Eco) e poi ho potuto toccare con mano personalmente, ricevendo lo stampato da parte dell'Inps.

La conclusione per me è stata piuttosto negativa perché mi sono rimasto fuori un periodo relativo agli anni dal 1961 al 1963 in cui, per motivi miei personali, non svolgevo attività...

Non c'è altro mezzo per riempire quel vuoto di contributi, tenuto conto che mi mancano proprio due anni e mezzo per raggiungere il minimo di marche per la pensione? Sarei disposto a versare tutti insieme i contributi mancanti.

Mario Petrone - Asti

Se il nostro lettore, nel periodo che va dal 1961 al '63, non svolgeva alcuna attività lavorativa subordinata o autonoma, comunque soggetta alle assicurazioni sociali, non è certo (o neppure allora) possibile recuperare periodi non coperti da contribuzione.

Non v'è dunque alcuna via d'uscita e non resta che mettersi il cuore in pace.

LEGGI

L'Europa degli invalidi ha un handicap

«C'è il rischio fondato che l'Europa aperta del '92 non sia proprio quella ipotizzata da De Gaspari, Spinelli, eccetera — dei cittadini con pari opportunità e dignità —, ma più semplicemente quella dei mercati». Alvido Lambrilli, presidente nazionale Anmic, ha preso lo spunto da questa affermazione per organizzare a Roma la conferenza sul tema *«Per un'Europa senza frontiere sociali»*, cui hanno partecipato i rappresentanti delle principali associazioni dei disabili dei Paesi Cee.

Sono trenta milioni i portatori di handicap in Europa e ciascun Paese ha approccio e leggi diverse in materia. La legislazione comunitaria è bisogno, dunque, di urgente omogeneizzazione. *«E' così — sostiene Lambrilli — per la integrazione lavorativa: molti Stati europei non hanno vincoli legislativi in proposito; come nell'assistenza: pochissimi sono i Paesi che prevedono forme di aiuto personale gratuito ai disabili».*

Come si è detto, il problema è di vaste proporzioni: 1.700.000 invalidi in Germania; 1.200.000 in Spagna; 1 milione in Francia; 800 mila in Portogallo, senza contare la cifra italiana. D'altra parte, il nostro Paese non ha ancora recepito le direttive Cee in proposito, traducendole in vincolo legislativo e la stessa Carta sociale europea è ancora nebulosa, senza lineamenti ben difiniti. Come prepararsi al '92? *«L'obiettivo è il coinvolgimento delle associazioni di invalidi nelle scelte economiche della Cee, attraverso periodiche consultazioni».*

Mario

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Tagliolini di sogliole e fiori di zucchini

400 gr. tagliolini, i filetti di 2 sogliole, 6 fiori di zucchini, 1 zucchino, sale, pepe, 1 cipolla media, 50 gr. olio extra vergine di oliva, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 6 pomodori maturi, 1 bicchiere vino bianco secco.

Tagliare i filetti di sogliola a listerelle, lo zucchino a quadratini, i fiori di zucchino a pezzetti. In una padella mettere a rosolare dolcemente nell'olio extra vergine di oliva la cipolla tritata fine; quando sarà appassita unirvi le sogliole, lasciare insaporire un attimo, aggiungere gli zucchini ed i fiori, bagnare con il vino bianco e lasciare evaporare. Aggiustare il sale e pepe, unire i pomodori tagliati a piccoli cubetti e fare ancora insaporire per qualche minuto. Nel frattempo cuocere i tagliolini in abbondante acqua bollente e salata, scolarli ancora bene al dente, unirli alla padella del sugo, saltarli un attimo, spolverarli con il cucchiaio di prezzemolo tritato, mescolare ancora e servire. Veramente squisito questo primo per il nostro menù pasquale realizzato con la collaborazione della direttrice Maria Gabriella Fogli della scuola d'Arte Culinaria «Cordon Bleu» di via Marco Polo 37.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/57.

Il concerto al Palasport con calzini, mutande e ortaggi Forse una boiata pazzesca?

Una serata dove la fesseria e la demenzà erano una bandiera e un vanto, dove pubblico e «artisti» si gettavano addosso mutande, calzini usati e ortaggi, divertendosi come matti ad insultarsi gli epiteti più infamanti. E' successo a «Sanremo», il festival della canzone demenziale, che a Torino ha raccolto un pubblico di 5 mila presenze. Tanto è bastato per far gridare al «successo» sulle pagine dei giornali, subito pronti a paragonare la kermesse addirittura ad una Woodstock. E' pare che ora ci sia qualcuno al Comune intenzionato ad istituzionalizzare la festa.

Chi è a questo punto dire qualche cosa? Come si può criticare lo strepito e la licenza appena guadagnano qualche migliaio di lire esuberanti? Chi è quel Fantozzi che osarà gridare che «è una boiata pazzesca»? Chi avrà il coraggio di dire qualche cosa nella città dove vieni subito tacciato come intollerante se solo osi dissentire contro il fragore di concerti a tutto decibel, contro vie e piazze ridotte a bazar, dove si sono spese attente pagine per raccontare le occupazioni abusive dei Punk di Peso, ma dove si concedono appena poche linee di cronaca alla coppietta nostrana di sonzatetto che per protesta accampa dinanzi al municipio di Grugliasco?

E' un fatto: la norma non fa cronaca e alla maggioranza pare spettare solo lo spregiato diritto di dover essere «silenziosa». Anche al morto per incidente ci siamo assuefatti, a meno che non permetta di parlare «strage del sabato sera». Quanto allo scippatore o allo spacciatore è bene fare attenzione a discuterne. Anche le loro vittime lo sappiano: a lagnarsi c'è sempre il rischio di invischiarsi in discussioni con pietosi sociologi o antropologi, di disturbare massimi sistemi e di apparire persecutori di presunte culture alternative

m. lup.

Agliano d'Asti. Spazza-aman di Toscana intervenuti con gli antichi attrezzi del mestiere alla testa di duecento a scuotere dopo l'estate Bersez

NUMERI UTILI

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	364416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2064322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	540000

Ospedali

Savoia, malattie infettive, c Svizzera 164 — 56421
CTO, v Zuretti 29 — 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Chiavasco 23 — 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 — 66271
Molinette, c. Bramante 88/90 — 6585
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 — 29131
Vittoria, c Tassoni 44 — 55421
Martini, v Trofarello 71 — 703333
MaurizIano, l.go Turati 62 — 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 — 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 — 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 — 63961
Centro Antiveleni, c Polonia 14 — 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

XX Settembre 5	543287
V. Mongrenno 29	372515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	
C. Francia 1/b	543516

Notturne ore 19,30-9

C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	
V. Nizza 65	6699259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40 — 543489
Aidai, v. Sacchi — 502396
Ail, v. Stampini 36 — 2204232
Ami, — 740994
Aoldo, v. Cumiana 55 — 331101
Assistenza, v Po VII 166 — 6191020
SIADO, via Clemente 4 — 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) — 326 890
Amnesty International, via Valgioie 10 — 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 — 6395442
Telefono Azzurro, — 011/222525
Aldo, v P Tommaso 39 — 858095
AIDS (13-17) Tel 1678-61061
Telefono amico — 5612121
Informagay — 518388

PER LA CASA

Id

Aba, tr 9530.432, Abacone, 271.242, Aba 953.0844, Abaiti 701 124, Abatelli 707.2351, Abram 708.888, Albano 707.2748, Alma 953 0439. Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337 020, Balma 953.0867, Baudo 707 0770, Barbaro 707 0705, Bavea 335 8380, Bruno 446.444, Dora 953 2345, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0865, Ritella 377 877, Prato 205 1060.

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953 0432, AEL 749.3525; Alberti Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vrusa 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso notti e fest.

Dr. Bachis, v Veroiengo 174
Dr. Benotti, c. Agnelli 101
Dr. Gigila, c Peschiera 145/c
Assistenza, v. Cimabue 6/a — 3097509
Dr. Chiappone, v. Lodi 32 — 7496917
Dr. Domadio - Ratiazzi, v Saffiore 61/b

Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod
Ambul. Assoc., 588241 cod 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 — 2052734
Dr. Gozzellino, v. S Giulia 21 — 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Miraflori, c Traiano 98/D — 263839
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, (el 85.02.87
Pronto so 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705658
V. Saccarelli 16	481172
V. Carrara 81	726933
V.le Mughetti 10	
V. Cellarengo 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 16	689520
C. Unione Sovietica 383	
V. Nizza 168	6967066
V. Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci		116
Europa Assistance	539655	512760
Soccorso stradale		sopr. riparaz. aiuto tel. 200 000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 359309

Taxi urgente

Radio taxi 5748. **Centrali taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/546255
Torino - Ivrea - Aosta
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C Inghilterra 3 ang. c. V Emanuele — 301616
5,45; 6,15, 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 17, 17,30; 18; 19, 20; 20,30; 21, 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C Inghilterra, a stallo — 492525.
Part.: 6 solo feriale, 7, 8, 9,30; 10,30, 12, 13; 14,30; 16, 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30, 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6; a Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a 7,45 solo domenica — 5211487
Autolinee internazionali
Sadem 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio sab. dom. ore 15, a. ore 19,30, p ore 7,30; a ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9, 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,20 a. 11, 6,05 13,40, 8,12-14,44, 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,20, 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
Torino - Milano: p. 4,48, 5,20, 5,50, 6,53; 7,26; 7,53, 8,53, 10,58, 11,53; 13,10, 13,53, 15,10; 15,53, 16,53, 17,25, 17,53, 18,53, 19,15; 19,53; 21,30, 21,45, 23

Aerei

Aeroporto Città Torino: informazioni 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a 8,10, 7,35 - 8,55 - 10 (no sab. e dom.), 11 - 12,05, 12 - 15 - 16,05, 18,10 - 19,15 (no sab dom.), 20 - 21,05
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10
Torino - Catania: 19,50 - 22,50
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40
Torino - Alghero: 7 - 8,35
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10
Torino - Francoforte: 7 - 8,35 (no dom.), 18,30 - 17,45 (no sab.)
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.), 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.), - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,25; 18,55 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

Ristoranti e bar

Bar Borsa, v Giolitti 18/g — 510512
Baratti, p. Castello 29 — 545992
Caffè S. Carlo, p. Carlo — 515317
Dezzutto, v D. Jolando 23/b — 4474291
Confett. Stratid., p S. Carlo 191 — 547920
Daturi & Motta, v XX Set. 11 — 518174
Dal Cambio, p. Carignano 2 — 543760
Gesting, via Onorì 22/A — 7360726
Sagatio, v Torino 3 — 8122284
, v. M. Vittoria 2 — 546737
Champagne, p. Castello 28 — 737172
Neuv Caval 'd Bronz, p. S Carlo 157 — 545354

Forchetta Alata, c Duca Aosta — 599222
domenica — 599222
Lo Squalo, c. G Cesare 83 — 851438
Pronto Pizza, — 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saluzzo — 2165369

Videoreporter, c. Tiziano 16 — 715058
Videostar, v Mad Rosa 17/a — 3192445
Zelig, c Peschiera 161 — 331876

Baby sitter

Pronto Baby, p Statuto 26 — 472131
Baby sitter, v Cumiana

CULTO

S. Messe

o, v XX Settembre 87 — 5661540
fer. 7; 8, 18 Fest 8, 9, 10,30, 12, 18
Consolata, p Consolata 546035 fer. 6,30, 7, 7,30, 10, 18,15; 19 Fest 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18, 15, 19
Maria Ausiliatrice, v M Ausiliatrice 32 — 5211913, fer. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 17,30, 18, 18,30 Fest 8, 9, 10, 11, 12, 17,30, 18,30
a Madre, p. G Madre 4 — 877856 fer. 8, 9, 18,30, sab ore 18 Fest 8, 9, 10, 11, 18
M. Cappuccini, v Cavallero 35 — 6566090 fer. 18 escl. sab. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica , v. Valdese 29, tel. dom. ore 10,30 **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. **Chiesa Evangelica**, v Bertola 63, 537.283 - 10 **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 238 — 7214 gior. ore 19,30 e dom. ore 15, p. Carducci 130, 695.976 mar. ore 19 ven. ore 19,30 dom. 18 **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23 — dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delandini, v S Teresa 19/f — 5540
Consegne rapide, v Bagetti — 8347284
-jet, v. Lagnano 2 — 5611910
Moto-taxi, v Bologna 220/88 — 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 — 767676
Pony E., v. S Francesco da P. 15/17 — 8811
R.A.M., v Pigafetta 32/a — 597682
Torino Express, via Magenta 51 — 5612626

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri — 5612177, V. Villarbasse
: V. Avogadro 8; 540247; V. Oropa 137, V. Bruno 1 447085; V. Principe 28 531035; V. Madonna 61 [illegible] V. Genova 113 6.5494*

Bancomat

BNL: c Svizzera 65 p Castello 161 c Francia 335 e **S. Paolo**: c Cibrario 54 c Chivasso 344 c Gli Scrittori 409 c Pescheria 151 c Lascaris 54 c Re Umberto 53 c S. Maurizio 35, c. Lodi 16, v Cibrario 72 c Svizzera 84 c Goltardo 270 c Traiano 135 c Stradella 34 v G Bruno 181 c De Gasperi 54 c Peschiera 162 p Nizza 75 c Villafranca 110 p Rebaudengo 9 c A Berruti 90 c Pallanza 2 c Montevecchio 228 c Principe Amedeo 280/a p Massaua 5 **Paschi Siena**: c Sicilia 156 c Peschiera 180/a, p Statuto 4 c Italia 1 p Cairoli 16 c Nizza 41/B **Comit**: c Umberto 64/1 c Traiano 143 c Monginevro 104 c Reiss Romoli 274 c Saluzzo 33 c Cigna 206 c Rivoli 8 c Montebello 15 **CRT**: p Sabotino 2, c Nizza 148 c Chivasso 104 c Cesare Lotti 2 c Belgio 66/1 c Francia 294 c Cesare Lotti 2 c Cuneo 35 c Nizza 90 c Agosta 118 c Monginevro 222 c Principe Amedeo 55 p Vitali 6 c Biancas 30 c Traiano 81/a c Regina 248 c Cirenaica 156/1 c Barletta 105/107, c Chivasso 256, **NBA**: c G Cesare 49 c Racconigi 2 **B. America d'Italia**: c Vittorio 107 b **BNA**: c Saluzzo 92/A **B. Subalpina**: c Peschiera 237 c Gottardo 74 **IBI**: c Traiano 71/a **B Pop. Milano**: c Venezia 106 **B. Pop. Novara**: c Cigna 49 c Valdellatorre 27 **Credito Italiano**: c Nizza 66, c Lombardia 231 c Tripoli 20, p. Ormea 24 c Reiss Romoli 274 c Sulli 18 c. Inghilterra 7 c Peschiera 191 c Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova **BNL**: c XX Settembre **B. Napoli** v Garibaldi 13 **B. Sicilia**: c Vinzaglio 27 **S. Paolo**: v S Francesco d'Assisi 10 p S Carlo 196 c XX Settembre 3 p Repubblica 7 c Vittorio 119 **M. Paschi Siena**: p San Carlo 216 **B. Roma**: v Alfieri 9/11 v Po 36, p Repubblica 19, **Comit**: v Roma c S Teresa 9 **Cr. Italiano**: v Arsenale **NBA**: v Arcivescovado 14/16, v XX Settembre 37 **B. Sella**: p Castello 139, **BNA**: v P Milza 14, v Bogino 31, **B. Subalp.**: v S Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v Botero 18, **IBI**: v Roma 282, **B. P. Milano**: c Matteotti **Caripio**: v Viotti 4, **C. R. Biella**: v Cavour 26, **C. R. Genova Imperia**: c Matteotti 6/c, **CRT**: v XX Settembre 31, p M Cristina 7, p. Statuto 4

Se il rubano A Bancomat telefona al: 1678/22054

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 15 — 248 Oltre Frenzel, c Marche 72/900 **Lombardia**, 248 1°44 **Caldana**, c [illegible] 17, 329 4551 **Olimpica** (stadio Comunale) c [illegible] 910 e 909, **Perri**, v Traiano 39, 635 264, **Sospello**, v Sospello 116 216 0430 **Stadio C.**, c G Ferraris 294 340 0357 **Trecate**, v Vasile 31 [illegible]

DI NOTTE

Benzinai

Lodo Cesare 222 IP
C. Cesare 202 IP
C. Vittorio 123 Esso

Tabaccherie

Bar Jolly, p Nizza 11 (ore alle 24 [illegible] p c Lingotto via Nizza 294 via Passo Buole 57 (ore alle 24) Piazza Statuto 5 (ore alle 22,30) Abri Maurizio Piazza [illegible] alle ore 22 via Lanzo 23 (ore alle 23) Via Montevecchio 68 (ore alle 22) Nizza 31 (ore alle ore 22)

Edicole

Piazza Carlo Felice (ore Hotel [illegible] ore 24) Via Nizza 1 corso Vittorio Emanuele angolo via Lagrange Corso Vittorio (ore 24 angolo piazza Carlo Felice [illegible] Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, [illegible] 447 [illegible]
Artecchino, San [illegible] 57 — 597 137
Club 84, Massimo d Azeglio [illegible] — [illegible]
Du Parc, Regina 104 — [illegible]
Fortino, Cigna 47 — 483 910
Garden, via Salice 4 — 655 [illegible]
Gattopardo, Raimondo 10 — 406 0301
La Lucciola, Lanzo 208 — 200 047
La Rai, Cavalli 9 — 279 662
Massaua, Massaua 9 — 790 703
Patio, Mercadante 340 14 — 668 5383
Tango, Asti 3 — 481 749

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 7 — 661 1150
Charleston, Cavalcanti 5 — [illegible]
Charming, Principessa C [illegible] 82 — 464 [illegible]
Casanova, Volta 4, — 543 719
Diagonale, Vinzaglio 3 — 511 [illegible]
Don Carlos, Donizetti 6 — 650.3955
Exatreme, Genova 266 — 605 6817
Heaven, Maddalena 172, — 861 0373
Hennessy Club, S da Pino 23, — [illegible]
Hiroshima, Bellone 24 — 650 5287
Hypnos, Cavoli 1 — 200 0067
Jumping Jack, Mor[illegible]ne 62, — 321 001
Jazz, Volta 8 — [illegible]
Manuja, Trepolo 10

Metro Cabaret, [illegible] 10
Mon Rêve, Fabro 21
Mirage, S. Donato 1
Nasco, Duca 147
-O- Cumiana 20
Opera, S. Massimo 1
Pacha, Cernaia 14
Porta Due, S Chiara 69
Pick-Up, Borgo 9
Palace, Benamo Cavour
Pumpdivista, Mercadante 2
Regine's, Ventimiglia 152
Rendez-Vous, Corso della Molassana [illegible]
Studio 2, Nizza 32
Summertime, Vegezio 2,
The Big Club, Brescia 28
Top, La Chiusa 13
Tuxedo, Bellone 6
Vanilla, Saluzzo 24
Vie En Rose, Berthollet 6
X-Press, [illegible] 28

Nights

Bar Chatham, T Reiss 3 — 545 316
Columbia, Gioia 5/bis — 440 6143
Jack Daniel, Cesare 6 — 837275
La Perroquet, Gioia 15 — 650 5841
My Club, Madama Cristina [illegible] — 669 9596
Odeon, Pomba 7 — 83 97 510 835 (26
Tourviva, Nizza 14/C — 852 [illegible]

Retrospettiva di Bilinski cadenze espressionistiche pennellate agili, irruente

All'«Arte Studio Avogadro», in via Legnano 16, opere scelte di Roman Bilinski (1892-1981). Una retrospettiva che permette di rivisitare una pittura dalle tipiche cadenze espressionistiche, intessuta di paesaggi liguri, di composizioni floreali dall'ampio respiro cromatico, di nature morte con frutta, fagiani, oggetti. Un dipingere, il suo, sicuramente intenso e intonsamente interpretato lungo i percorsi di una pennellata volitiva, agile, talora irruente, sempre e comunque controllata. E così le mimose, le magnolie, le peonie, appartengono all'insieme di una struttura vitale e di una «pantelstica adorazione della natura», ha scritto Albino Galvano per l'antologica al Casinò municipale di Sanremo della primavera 1989. La mostra si chiude stasera.

(a. mi.)

ALBERTO PEOLA (Rocca 29). Hsiao.
ARTE ANTICA (L') (via Voha 9, tel. 515.834): Hiroshige, veduto mono Fuji n. 177.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): proposta per una collezione.
ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Colandra, Dellasanl, G. Ciardi, Conterno, Cosola, De Filla, Follini, Gachet, Gaia, E. Ghedulzzi, G. Ghedulzzi, Grosso Guarlotti, C. Merlo, Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Rovera, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rigoni, Ore 10-13.
(via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): una scuola di pittura in Val Vigezzo 1891-1919. Cavalli, Cirolina, Fornara, promossa regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90, or. 10-12,30; lunedì chiuso.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): personale di Pietro Bargetto
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio, ang. via Della Rocca): Piero Dorazio, 21 opere grafiche.
L'ARIETE (via Bava 4):
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Bori natura morta ore 16-19,30.
PH GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.94): Paolo Pasculiesi.
(via M. Vittoria 31): Metello Merlo.
SALA Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello 165, Torino); mostra di Luigi Bisi fino al 14 aprile; orario: feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

(tel. 885.408): Calleme.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Matteo Lo Greco sculture, disegni. Un'opera esposta nell'atrio Teatro Regio, piazza Castello 215.
Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.
DAVICO: Gianquinto.
FOGLIATO: '900 piemontese.
BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): personale Milan Goldschmiedt.
LA (via Po 9): Roberto Crippa «Sughori».
LA GIOSTRA (Asti): Franco Asaro.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
' (piazza Vittorio 10): G. Ferraris.
italiano.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18): R. Wolf.

Roman Bilinski, 1897/1981, «Miranda», 1965, olio tela

Anche Angela Bandini campionessa di apnea per «Dio! Che meraviglia»

Cade una stella, e sei sconosciuti esprimono un desiderio uguale per tutti, un desiderio d'amore che accomuna i sei protagonisti di «Dio, che meraviglia», il nuovo musical che i «Ragazzi del Lago» di Montecolombo presentano al Teatro Colosseo fino a sabato 14 aprile. Stasera sul palco ci sarà, come ospite d'occasione, anche Angela Bandini primatista d'immersione in apnea, che da anni vive con la piccola comunità dei «Ragazzi del lago» e che oggi sarà premiata dai Lions Club della città.

Lo spettacolo è un inno alla fratellanza, all'amicizia che accomuna questi ragazzi, uniti nel ricordo di Leo Amici, che dedicando tutta la vita alla realizzazione di un progetto eccezionale, è riuscito a creare vicino a Rimini un'oasi in cui la gioia di vivere traspare da molteplici attività.

Un paradiso che esce dai suoi confini e travolge un pubblico sempre più numeroso, affascinato dalla serenità dalla voglia di vivere di questi protagonisti d'occasione.

«Dio che meraviglia» è una storia vera che esplode in una magica atmosfera che coinvolge tutti nel sogno della felicità, dove l'amore si concretizza e diventa gioia, colore, musica ed entusiasmo.

La scenografie del recital sono state realizzate a Cinecittà. Autore e regista è Carlo Tedeschi, mentre la compagnia è formata da 30 elementi. La musiche sono di Stefano Natale e Andrea Tosi, la coreografia di Carmelo Anastasi.

Il ricavato della tournée sarà impiegato per la prosecuzione e l'ampliamento delle strutture del «piccolo paradiso» creato da Leo Amici vicino a Rimini.

a. au.

HIROSHIMA

Fagioli una star di metri 1,33 il ragazzo dello zoo di Torino e la casalinga napoletana

Serata d'onore questa sera, a partire dalle 21,30, all'Hiroshima di via Belfiore per i sei finalisti del concorso cabarettistico «Il battifurio», concluso un paio di settimane fa al Teatro Araldo con la vittoria di Manlio Pagliero. Rivediamo quindi, oltre ai personaggi liberamente tratti dalla produzione surreal-noir di Queneau interpreti dal bravo Manlio, il pisano Luca Fagioli, secondo classificato, al quale è andato anche il premio Pierluigi Delucchi per il cabarettista più originale. Praticamente un primo posto per il piccolo quando luca (se consideriamo le sfavorevoli condizioni di gara: fuori casa e senza supporter) che dall'alto dei suoi 133 centimetri ha ampiamente conquistato pubblico e giuria.

Al terzo posto Cesare Vodani, alias «Gino, il ragazzo dello zoo di Torino», [illegible] prede e perenni cr[illegible] non soltanto esistenziali, quindi Pippo Romano c[illegible] le [illegible] ballate sui mali sociali, la casalinga napoletana «curvilinea, ma nei posti sbagliati» proposta da Maria Grazia Solano e gli amori, le avventure, i rimpianti e le consolazioni suggerite e viste attraverso il computer di Paolo Rosso, softwerista dal volto praticamente [illegible]

ma. gio.

NOVITA'

Arriva a Torino la photomania per ritrarsi su francobolli come re, big e gran personaggi

Anche a Torino è scoppiata la «Photomania». L'idea-moda, importata dai Paesi [illegible] dove è nata, sta rapidamente prendendo piede anche [illegible] noi ad opera del laboratorio Photocolor con sede in via Tornengo 2, esclusivista per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Ma che cos'è «Photomania»? E' l'ultimo grido in fatto di gadget fotografici e consiste nella riproduzione multipla di 54 minifoto delle dimensioni di un francobollo ciascuna, su fogli adesivi ad opportunamente fustellati.

Il principio è quello delle decalcomanie (o «stampini», come vengono chiamate dai ragazzini che le collezionano), ma in questo caso con il vantaggio dell'esclusiva personalizzazione dovuto al fatto che la faccia riprodotta [illegible] quella del diretto interessato.

Utilizzabili per impieghi disparati, dalla «firma» di quaderni, libri e dischi per i più giovani o quale supporto visivo su biglietti da visita o carta intestata per gli adulti (alla stessa maniera sono anche riproducibili marchi e logotipi), questi moderni «santini» della comunicazione per immagini costano 14.000 lire [illegible] sono reperibili presso tutti i negozi fotografici siglati «Photomania».

m. gior.

Quei giardini di rose e fior tessuti e annodati in tre secoli di arte

«Son rose e fior...» tessuti e annodati da mani abilissime di artigiani in tre secoli. Tessuti e tappeti occidentali e orientali dal XVII al XX Secolo con decoro di rose sono in mostra alla galleria Hovara Arte, nella chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5, fino al 16 aprile.

Mai era stata tentata una «storia» del fiore nel tappeto, [illegible] mostra che anziché guardare ad [illegible] regione particolare attraverso due continenti (o meglio, l'Eurasia). Idealoro, insieme all'esperto iraniano, architetto Dariush Farhang della Old Carpet Company, e il giovane collezionista Luca Brancati. Brancati, due anni fa aveva organizzato una interessante e pluricelebrata esposizione di tappeti afgani con disegni [illegible] guerra (ancor oggi [illegible] giro per il mondo).

«Son rose e fior...», sponsorizzata da Valli Heath Fielding, assicurazione specializzata in polizze per il settore arte, deve essere gustata, ammirata senza fretta. [illegible] è in un certo [illegible] un'avventura didattica: vi si può confrontare la fattura [illegible] tappeti diversi per epoche, stili e regioni. Inoltre, è possibile scoprire che bouquet [illegible] ghirlande si ripetono simili a distanza di migliaia di chilometri. E di continuo d'anni.

marti.

SETTEMARZIA

Mercoledì 11 Aprile 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15.30 danza
CLUB 84 [illegible] chiuso. Questa sera ore 21 Rock, [illegible] non solo [illegible] serata di gran successo con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia
L'EXTRÊME CLUB (via Cervino 26/b Tel.) giovedì venerdì sabato ore 21 liscio
FORTINO: ore 15.30 musica Armando, ingresso libero
GARDEN [illegible] 41a [illegible] 665 858) ore 15 Nino Gallo aspetta tutti «[illegible] di [illegible]»
IL GATTOPARDO Nuova Sala Danze (via Pastrengo 10 Torino) aperta dal giovedì alle [illegible] orchestra e dj Puma
LE ROI: qui chiuso
R11 [illegible] 612 162 Valperga 1o) giovedì disco liscio e scuola di ballo sabato pro [illegible] (ingresso)
TANGO sala danze classica elegante danza ore 21

MY CLUB SHAKER Piano bar (via M. Cristina 68 tel. 669 85 98) tutte le sere Nino Ro [illegible]
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71) prenotazione feste private Tel 740 615
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) tutte le sere 22
PIAN DEL LOT (strada Antica Revigliasco 36/ Torino tel 669 [illegible] 30) salone per feste [illegible] [illegible] piscina Privata
MACUMBA ristorante - pizzeria (Rivarolo, tel 9121 58 826) cena danzante con orche [illegible]
S. GIORGIO'S Ristorante - Danze - Valentino: (La Perla 3 no 8 Alberino
TRILUSSA (Osteria [illegible] Porta di Torino)
TRILUSSA prenotazioni tel 514 488 566 14 66
TRILUSSA [illegible] Rugantino
WHIPPEY CLUB Champagneria (corso Novara 28 tel 278 847) dalle [illegible] alle 2

TEATRI

ARALDO Teatro dell'Angolo Rassegna «Scuola e Teatro 90» Città di Torino Ass [illegible] ore 10 la Compagnia del Gagatto presenta **Cibi grigioli** di Laura Mattioli
ARIGNANO: ore 14.30 il Teatro Stabile di Torino Settore Ragazzi e Giovani e il Comune [illegible] Assessorato per l'Istruzione presentano **Il prosciutto del ciclope di Euri** pide [illegible] regia di Franco Passatore Informazioni e prenotazioni T S T [illegible] 539 707 [illegible] Repliche fino al 14 aprile

Al Alfieri repliche fino a domani sera col «Teatro delle dieci»

COLOSSEO TEATRO: questa sera ore 21 la Compagnia Teatrale dei Ragazzi del Lago presenta **Dio, che meraviglia!** Un musical. Una tra le storie realmente vissute [illegible] Ragazzi del Lago Regia Carlo Tedeschi. Si replica fino al 14 aprile. Prevendita casse Teatro ore 10-12/15-19
ERBA: da domani sera ore 21 la Compagnia Teatro Proposta presenta **Esperienze erotiche a bassa libido** di Clare [illegible]intyre, con Alessandra [illegible], Francesca Rossiello, Rosa Genovese, regia di Mario Lanfranchi. Informazioni e prenotazioni corso Moncalieri 241, tel. 686 55 47
MIRAFIORI: ore 21.15 il Teatro dalla 10 presenta [illegible] **è stato inventato prima l'uomo o il cavallo?**, due atti unici di Primo Levi e Achille Campanile
TEATRO JUVARRA: fino al 12 aprile il Teatro Zeta presenta **Proibito** di Pier Giorgio Gili [illegible] colo per le scuole). Prenotazioni ore 17-20, tel. 871 009.
[illegible] **JUVARRA** (via Juvarra 15, [illegible] 513 705) ore 21 Mario Zucca in **Madre che coraggio** di Valerio Peretti [illegible]
L'OCA NERA - [illegible] Culturale: ore 20,30 **Prendi la Tavola;** ore 23 Walter Maioni in **Spettacolo Continuato.**

MUSEI

ARMERIA REALE (tel 542 669) Mart. ven e sab 9-14 mart e giov 14.30-19.30 Domen e lun chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel 890 083) Or 10-12.30, 15-17, ven chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel 669 9372), da mar a [illegible] 9.30-18.30, [illegible] [illegible] lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel 547 440) Orario mar gio sab e dom ore 9-14 mer e ven 14.30-19.30 lun chiusura per riposo settimanale
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521 2251) martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1° e 3° domenica del mese ore 9-13, chiuso i lunedì [illegible] la 2° e 4° domenica del mese
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel 541 557). Orario dal martedì al sabato: 12.30 - 18.30; la domenica dalle 9 alle 12.30, lunedì chiuso, tel 54 15 57
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677 666) Orario 9-12.30; e 15-19. Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 548 671) Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE [illegible] (Pal. Giuriati [illegible] 356 1220) feriale 9.30-16.50; festivo 10-12.30, 14-16.50; lun. chiuso
MUSEO D'ART[illegible] -Castello d'Ivrea (tel. 956 7256) Mostra di Arnulf Rainer 130 lavori e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso i lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537 581) tutti i giorni (compresa le dom.) 9-14, lun. chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553 926) [illegible] martedì e giovedì dalle [illegible] 13.50, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 [illegible] dei Cappuccini) orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre Temporanee: «La montagna del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalla origini ad oggi. Fino all'1 luglio, orario del Museo. Sala Video: «Video-montagna». Un pervasivo silenzio continuo. «Un progetto per salvare la montagna». Fino al 22 aprile, orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 515 147) Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato), dom. ore 9-12; lun. chiuso
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.236); da[illegible] venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo
MUSEO di STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323) Tutte le domeniche ore 14.30-18.30. Ingresso gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0045) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 548 317) 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 542 853) mart. gio. ore [illegible] 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17.45.
LINGOTTO (via Nizza 250, tel. 630.056) Mostra Andy Warhol «I primi successi a New York 1946-[illegible] Orario 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 13 maggio

LE PAGELLE DI S[illegible]ERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Jazz, alghe e würstel verdi Teatro del Nord e folk di Cesa

Jazz vegetariano 8+

Simpatica l'iniziativa del «Centro per la diffusione dell'idea vegetariana - Il punto verde»: ogni mercoledì sera nei locali di via Belfiore 15/f è previsto un concerto jazz, mentre il martedì è di scena la musica classica. Dopo la coppia Aldo Rindone-Loris Bertot della settimana scorsa, stasera è la volta del duo composto da Dario Lombardo, alla chitarra, e Giancarlo Crea, all'armonica a bocca. Il concerto avrà inizio alle 21,30. Insieme alla cena: tra i piatti del menù [illegible] oggi ci sono insalata di alghe riki, insalata di Würstel vegetariani, polpettone di cous-cous, soya verde al timo, multicolore di verdura alle erbe. Il costo di una [illegible] si aggira sulle 25 mila lire. Per entrar al «Punto Verde» occorre la tessera Arci Nova (2 mila lire).

La mamma di Zucca !!

Non si tratta di un adattamento teatrale del telefilm «Una donna d'onore». Per carità: niente di tutto ciò. Il one-man-show «Madre, che coraggio!», che Mario Zucca da ieri sera porta in scena al Teatro Juvarra, è un lungo monologo sui vari aspetti della solitudine umana, scritto da Valerio Peretti Cucchi. Zucca, che è reduce dal successo ottenuto [illegible] «Il sole è tramontato [illegible] Pabuzu», [illegible] ripresenta a Torino (la «prima» nazionale ha avuto luogo al festival di Asti) con uno spettacolo divertente e a tratti sarcastico. Le repliche di «Madre, che coraggio!» andranno avanti fino al 14: biglietti a 15 mila lire in vendita al botteghino di via Juvarra 15. Prenotazioni a questo numero: 871.009.

Cabaret in magazzino 7/8

Ancora teatro e divertimento al «Magazzino di Gilgamesh», [illegible] ristorante-birreria di piazza Moncenisio 13/b. Da oggi fino ai primi di giugno sono previsti nove spettacoli teatrali, che avranno luogo tutti i mercoledì sera alle 22 circa. Per «Fondi di Magazzino» oggi è di scena il Teatro del Nord, una compagnia di giovani attori valdostani che presenta due atti unici: «Giovannino senza terra e senza [illegible] e «Il Sempreverde Motivo leggendario Valdostano». Seguirà il 18 il Gruppo Dali, sempre di Aosta, mentre chiude la programmazione del mese di aprile Paola Roman, con «Terra» di Stefano Benni. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo di stasera costa 8 mila lire. Organizza il Teatro dell'Adiacenza con il Gilgamesh.

Folklore piemontese 8+

«Concerto di musica popolare tra Piemonte e Occitania». E' quanto ha organizzato per oggi l'Associazione Culturale «Claudio Treves», nella Sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7 angolo via Vanchiglia. Alle 21 si esibirà il duo composto da Alberto Cesa, voce-ghironda-dulcimer, e Silvano Bidlatti, chitarra e mandola. Si ascolteranno una dozzina di canti e musiche piemontesi e provenzali, tra cui «Gentil Galandon», «Il moru sarasin», «La bella Mariansun», «Avion jomai vegù» e «Farandula». Presentano la serata Edoardo Ballone, giornalista de «La Stampa», Giancarlo Tapparo, consigliere regionale, e Giuseppe Ardizzone. Nel corso del concerto Cesa reciterà [illegible] alcune poesie dialettali.

Teatro greco 7/8

Con «Le messainscene de Il Ciclope» si conclude il breve ma interessante ciclo di incontri «sul teatro greco», inauguratosi martedì 3 aprile. Alle 16,30 nell'Aula Magna «Augusto Monti» del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», in via Parini 8, Roberto Alonge, docente di Storia del Teatro all'Università di Torino, parla di «Le messainscene de Il Ciclope». Nel [illegible] della conferenza si discuterà inoltre di «A prescindere dal Ciclope di Euripide», in replica al Teatro Carignano fino al 14 aprile. All'incontro sarà presente Franco Passatore, regista dello spettacolo. Dal momento che i posti a disposizione [illegible] sono molti, si consiglia di prenotarsi al Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo», al numero: 885.804.

BALLANDO SBALLANDO

Open Jam al Tapiro Rullante C'è Charly al Da Giau Happy hour a Snow Bridge

TAPIRO RULLANTE
Nei locali di via Caprera 50 alle 22 prende il via «Open jam».
YOKESE
In via Silvio Pellico 4 party «Dungeons & Dragons». S'inizia alle 22.
METRO CABARET
«My dire My» è la festa che il dj Gigi Mannucci presenta in via Gioberti 33, alle 22.
DOCTOR SAX
In largo Po Cadorna 4 suonano Franco Mondini & His Friends, alle 23.
DA GIAU
Reggae e funky, con Charly, in strada Castello di Mirafiori 246.
X-PRESS
«Noche loca» con Dinamite e [illegible] lezioni di lambada in via Sacchi 20.
POLAROID
«Tazzisprizzi» in piazza Statuto 16, serata a ritmo di cabaret con Michele Guaschino, Big John Rudy e i Senzafissadimora.
AZIMUT CLUB
Igor Mattio Murat presenta un pot-pourri [illegible] brani musicali in via Modena 35/a, dopo le 21,30.
SNOW BEACH
Al ritrovo degli sportivi, in via Giulio 17, [illegible] mezzanotte c'è il party «Happy Hour» e tanta musica.

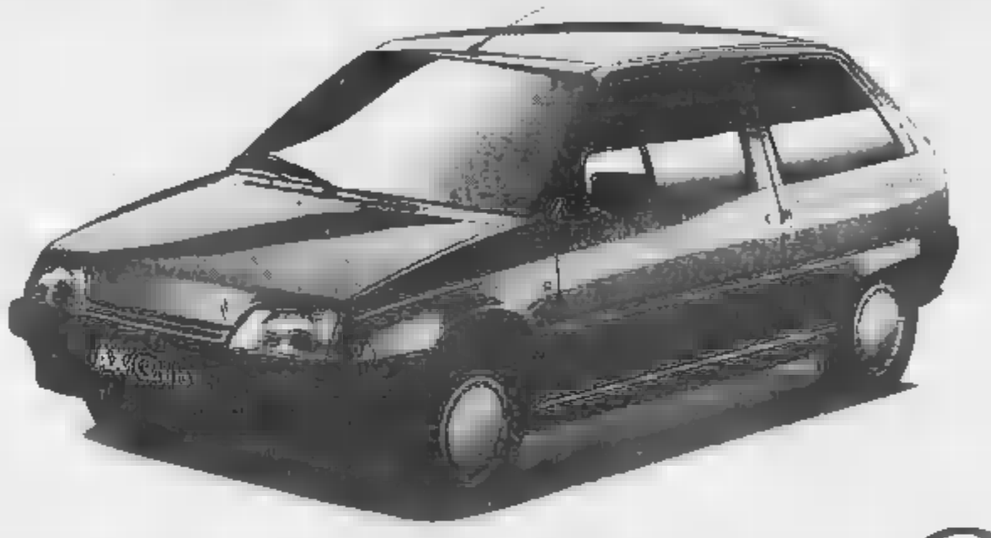
Gabriella dei «Senzafissadimora»

Oggi è festa per i Kurdi. Invece al San Paolo l'ospite è l'antica malinconia Rendez-vous con la montagna per capire le Alpi e assaggiare le bontà savoiarde Le radici comuni delle religioni a Palazzo Civico. Aria nuova e Urs Flury

FESTA DI NAWROZ
Alle 21, nei locali di corso Sicilia 12, la piccola Comunità Kurda di Torino celebra la Festa di Nawroz, con canti e balli folkloristici, costumi tradizionali [illegible] piatti tipici del popolo kurdo.
AUDITORIUM RAI
Alle 21, in piazza Fratelli Rosselli, angolo via Rossini, concerto del duo pianistico Cristina Frosini e Massimiliano Baggio [illegible] del percussionista Maurizio Ben Omar e Danilo Grassi. Organizza l'Unione Musicale.
UISP [illegible] DANZA
Si conclude stasera la minirassegna «Uisp & Danza», al Teatro Nuovo, con inizio alle 20,45. Organizza l'Unione Italiana Sport Popolare.
MUSICA COLLEGNO
Al Teatro Regina, in via San Massimo 3, a Collegno, alle 21,15, suo[illegible] il pianista Joachim Achucarro e l'Orchestra di Cannes.
CONCERTO S. FILIPPO
Nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri, di via Maria Vittoria 5, si esibiscono i Piccoli Cantori [illegible] Torino e Fi Vitolet di Barcellona. Si continua alle 21,15. Ingresso libero.
ANTICA MALINCONIA
«Tra Sette e Ottocento: [illegible] malinconia». Se ne parla quest'oggi nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, [illegible] Lionello Sozzi dell'Accademia delle Scienze e dell'Università di Torino. A partire dalle 17,30.
MONTI ESTIVI
«Alpi francesi, rendez-vous [illegible] la montagna»: se [illegible] parla alle 18 nei locali del Circolo Fridiani, in corso Moncalieri 88, con Bernard Troissac, direttore dell'Ente Nazionale Francese per il Turismo in Italia. Dopo la presentazione della stagione estiva' 90 seguirà un assaggio di prodotti savoiardi.
FRANCESCO LA FOSCA
E' l'artista che espone da oggi alla galleria «Marco Noire», in via Mazzini 45. Alle 18 il vernissage.
AFFARI D'ORO
E' il film che si proietta alle 15,30 (spettacolo unico) al cinema Capitol, in via San Dalmazzo 24, con la regia [illegible] Jim Abrahams. Organizza la Pro Cultura Femminile.
STORIE AMERICANE
«New York Stories» di Woody Allen, Martin Scorsese e Coppola viene proiettato al Cinema Cuore, in via Nizza 59, alle 20 e 22,30. Ingresso 5 mila lire.
CINEMA FARO
Per la rassegna in lingua originale «The stand in», in via Po 30 è previsto «Alien Nation» di Graham Baker, con James Caan e Mandy Patinkin. Alle 17,15 e poi in replica alle 19,30 e 21,45.
LIBRI E FILM
Al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli, per la rassegna «Dal libro al film» alle 21 è in programma «Le relazioni pericolose» di Stephen Frears, con Glenn Close. Alle 21, spettacolo unico.
SCIENZA DIVINA
«Le radici comuni delle religioni» è l'incontro di oggi nella Sala delle Colonne, a Palazzo del Municipio di via Milano 1, organizzato nell'ambito del ciclo di conferenze «Scoprire la Tessaglia - Sapienza antica per i tempi moderni». Si comincia alle 17.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per la rassegna «Andy Warhol e il cinema», alle 18 si proietta «Empire» [illegible] «Life of Juanita Castro», alle 20,20 segue «Nudo restaurant». Nella Sala 2 invece per «Il cinema della crudeltà 1 - Erich von Stroheim», alle 16,30 si proietta «Greed», con Gibson Gowland [illegible] Zaus [illegible]lis: si replica alle 19,30 e 22. Infine nella Sala 3 c'è «Cinema di festa» di Tati, alle 18,15; 16; 20,45 e 22,30. Ingressi: 5 e 3 mila lire, a seconda se sono proiezioni serali o pomeridiane.
URS FLURY
Nei locali di Aria Nuova, in via Pralongo 3, alle 21 si parla della Norvegia. Nel corso della serata saranno proiettate alcune diapositive [illegible] Urs Flury.
SESSO E REALE
Alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Rosa Elena Manzetti parla di «Sessualità e reale». L'incontro rientra in un seminario organizzato dal Centro Studi di Psicanalisi «Agalma». L'inizio è per le 21.

MEMBERS ONLY

9.100.000 PER ENTRARE NEL CLUB.



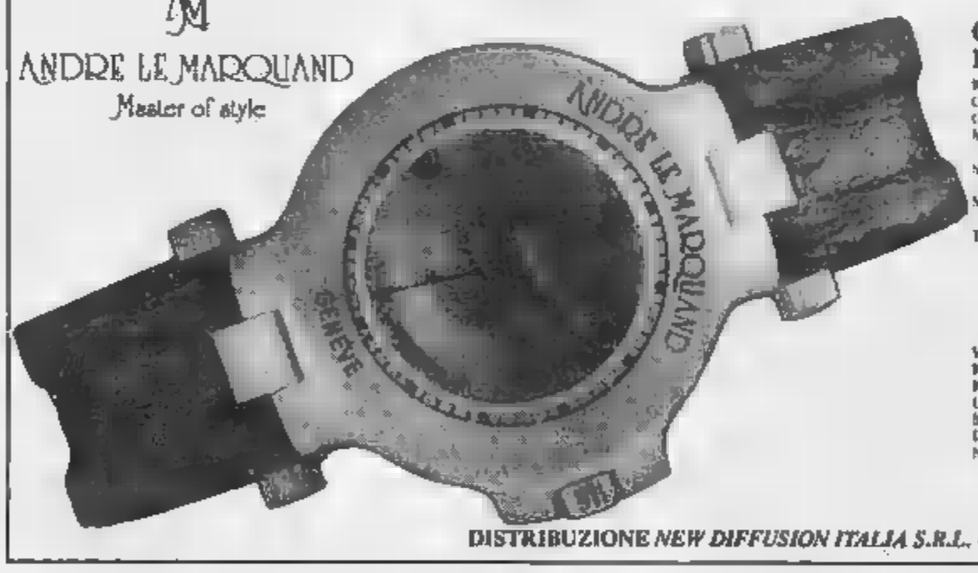
NUOVA CITROËN AX Club SERIE LIMITATA.

Scegliete oggi una Citroën AX Club, l'occasione è davvero unica. Non ci credrete: i 954 cm³, 45 CV, 25 km con un litro di benzina alla media di 90 km/h, l'eccezionale rapporto peso/potenza, la grande abitabilità, la comodità, in poche parole i primati di AX sono offerti a soli 9 100 000 lire (IVA inclusa). Ma attenzione, è una serie limitata e l'offerta non è cumulabile ad altre iniziative in corso. Non per niente Citroën AX questa volta si chiama Club

Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI [illegible]
TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 TORINO
TEL. 519458 - 531367

t.t. TELEMATICA TORINO
TELEMATICA TORINO s.r.l.
CONSULENZA - VENDITA - INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI
INTERNI SPECIALI DELLE [illegible] MARCHE
SAPRAT TRUCCO ITALTEL [illegible]
CENTRALINI ELETTRONICI
INTERCOMUNICANTI - TELEFAX
[illegible] PERSONE - [illegible]
APPARECCHI MULTIFUNZIONE
TELEFONI ADDIZIONALI
RADIOTELEFONI PER AUTO
CON [illegible] MINISTERIALE
[illegible] INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
10121 TORINO - C.SO [illegible] 63
PUNTO VENDITA ☎ (011) [illegible] - UFF. COMMERCIALE ☎ (011) 533133

AM
ANDRE LE MARQUAND
Master of style



GIOIELLERIE ESCLUSIVISTE:
BORGARO (TO): Andrea Gualtiero
CHIERI (TO): Cepp's A
GRUGLIASCO (TO): Barlezzaghi Gianni
MONTALTO DORA (TO):
Maggi Rosanna Gioielleria
SAN BENIGNO CANAVESE (TO):
Greggio Giampaolo
SETTIMO TORINESE (TO):
Del Vago Gioielleria
TORINO: Arando Gioielleria
Chirotti 1°
Detreglia Estatorale
Farina Gioielleria
Il Gioiello di Alessandro
Romano Antonio
Stocco Lino
VERCELLI: Artigianato Valenzano
FOSSANO (CN): Grimaldo Giovanni
PINEROLO (TO): Rosa Bruno Angelo
GAVI (AL): L'Angolo dei desideri
BARZANA (BP): La Gioielleria di via Cardinelli
OMEGNA: Dalmasso Lorenzo
NIZZA MONFERRATO (AT):
La Smeraldo di Negrini

DISTRIBUZIONE *NEW DIFFUSION ITALIA S.R.L.* - VICENZA TEL. 0444/300.478

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Salone
LA STAMPA
[illegible] - Torino
Telefoni [illegible] - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

DA OGGI... CHI CERCA TROVA, E SUBITO.

PHILIPS TELEMATICO *NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.*

PHILIPS

A LIRE 220.000

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Da Wilma abiti da sposa, cocktail e cerimonia su misura. **Da Moda Stock** le griffe scontate

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Abito da sposa in taffetà e pizzo, dalla linea morbida e vaporosa, confezionato su misura nell'atelier di Wilma

Su misura, con fantasia e guardando gli stilisti

Blazer in panno blu e pantaloni in fresco di lana, da Wilma

Abiti su misura da **Wilma**, in via Mazzini 50. Si tratta di un vero e proprio atelier di moda che, da un anno, tende a soddisfare esigenze di ogni tipo e a far sentire bella qualsiasi donna. Sul biglietto da visita leggiamo «Abiti da sera, sposa, cerimonia, da cocktail, ...». Ogni capo è confezionato singolarmente ed è creato in funzione della donna che lo deve indossare.

Irma, la titolare, proferisce infatti usare degli schemi rigidi della moda che ci vuole tutte un po' uguali e vestite con i colori che si usano al momento. Via libera quindi alla fantasia, sia pure ispirata ai ... dei grandi. I tessuti, ci assicurano, sono di ottima qualità e sempre in filati naturali. I tempi di consegna sono piuttosto brevi: ... settimane. E' necessario un po' di più per gli abiti da sera e per quelli da sposa. Questi ultimi devono essere perfetti e la precisissima Irma vuole provare e riprovare fino a quando l'abito non cade alla perfezione: l'effetto finale per il giorno del ... deve essere eclatante.

Chi non ha tempo o voglia di aspettare, può orientarsi sui capi già disponibili: ... non sono della nostra taglia, Irma, in mezza giornata, li ritocca e li adatta al nostro fisico. Parliamo di capi sportivi: i classici blazer blu in panno (250.000) e in lana e cachemire (350.000) si indossano sui pantaloni in fresco di lana a due pince e con spacchetto in fondo (150.000). Completano il tutto le immacolate camicie bianche realizzate in cotone (110-120.000) o ... misto seta (130.000).

Sono un po' più eleganti i completi formati ... giacca in panno di lana con abbottonatura asimmetrica chiusa da bottoni dorati (250.000) e gonna ... georgette fantasia (180.000). Chi vuole restare ... tailleur classico sceglierà quelli in cover lortora con giacca diritta e gonna a portafoglio (380.000) o quelli ... colori naturali con giacca senza collo abbinata a pantaloni di lino scivolata.

Sopra staranno benissimo gli spolverini spallatissimi, realizzati in diverse lunghezze (290.000).

Per la sera, troviamo abiti importanti come quelli lunghi ai piedi ... gonna in tulle a otto strati e bustier ... velluto a effetto lucido-opaco (780.000) e corte i tubini in taffetà, sempre lunghissimi, con corpino drappeggiato e illuminato da inserti in pizzo ... (650.000). Per appuntamenti meno impegnativi sceglieremo i tubini in stretch rosso o nero (160.000) da indossare con corti boleri, oppure ... drappeggiati che ricordano la versione femminile dello ... king: il collo, scialato o con punte a lancia, ha revers in raso (circa 550.000).

Per la prossima stagione gli ...listi hanno proposto tanto chiffon e georgette trasparente. L'atelier ha preso lo spunto e ha realizzato pantaloni larghissimi e femminilissimi in diverse fantasie da abbinare a lunghe giacche in shantung di pura seta indiana. Le gonne, sempre negli stessi tessuti, sono a plissé soleil (380.000) e si abbinano, volendo, a top smanicati e incrociati sul davanti (90.000).

Lui e lei da «grandi firme» ma a prezzi interessanti

Ha aperto da poco più di un mese **Moda Stock**, in via San Secondo 14. Tratta capi per uomo e donna delle stagioni precedenti e li rivende a prezzi interessanti. Al momento, le firme sono Missoni, Federica, Valloni, Cacharel, Carnalgori, Cavari e le varie linee del GFT per donna. Ungaro, CPA, Ferré, Byblos, Moschino, GFT, Segno by Luciano Soprani, Ferauf, Servus per uomo. Il consiglio è quello di passare dal magazzino periodicamente: ogni quindici, venti giorni sono previsti nuovi arrivi e le cose più belle sono le prime a sparire.

Da mettere subito, sotto gli spolverini (180.000) ci sono le gonnalline in seta verde muschio (75.000) da abbinare alle camicie in ...die leopardato (150.000). I tailleur più nuovi sono color fucsia: quelli di Carnalgori sono in gabardine (280.000), mentre quelli di Federica, più estivi, sono in ottoman (250.000).

Interessanti, per l'estate, i completi di Cronaca che abbinano i gonnelloni floreali a giacchini in tinta unita: mescolano seta e lino oppure sono realizzati in freschissimo piquet di cotone (circa 234.000).

Ancora per l'estate, abitini a sottoveste corredati da giubbottini nello stesso tessuto e colore (200.000). Gli abitini sono in lino scozzese nei toni del rosso e verde oppure in misto seta su fondo bianco spruzzato di fiorellini coloratissimi (170-234.000).

Tubini nei tessuti estivi e primaverili e nelle versioni più o meno eleganti (40-80.000), gonnelloni nelle versioni in tinta unita o fantasia (45-130.000), pantaloni in cotone o in fresco di lana (40-90.000) si indossano con i blazer firmati Federica e Valloranl (190-280.000). Vengono, invece, solo 22 mila i jeans di Cavari e Outsider nei modelli a palloncino o a sigaretta.

Buono anche l'assortimento per uomo. Le giacche in lino, cotone e fresco di lana, sono in tinta unita o fantasia: hanno taglie classico o solo leggermente destrutturate e costano 90-240 mila lire. Si abbinano a pantaloni a due pince nei colori naturali, ghiaccio, blu o ...

Per una serata in discoteca o per un'occasione meno convenzionale ... sono abiti che esulano dai soliti schemi: sono realizzati in tessuto nero cangiante, hanno pantaloni morbidi, giacche con revers pieghettati, colli a lancia in raso, piccoli spencer con ricami ton-sur-ton sul davanti e con inserti in tessuto damascato. Il prezzo, per tutti, è di circa 300 mila lire.

Per i meno estrosi ci sono giacche in pelle scamosciata nera (290.000), felpe (50-100.000), polo e cardigan (22.000), camicie unite o rigate (30-60.000). Anche le camicie hanno una versione meno consueta: quelle firmate CPA sono guarnite da passamanerie a fiori ... (80.000), altre hanno ricami sul taschino e sul carré (50.000), altre ancora sono in viscosa fantasia e hanno colo alla coreana.

Interessanti le proposte per il mare. I bermuda, lunghi al ginocchio, sono in cotone stampato con un grosso fiore su un lato (45.000) e si abbinano alle camicie nello stesso tessuto e fantasia (50.000). I boxer sono firmati Moschino e Byblos (50.000), mentre le calze in cotone, unite a fantasia, portano il marchio Ferré.

Ancora da Moda Stock, l'abito estivo fiorato della linea Cronaca ... Gli

Bermuda, casacca e blazer ... Federica

Tailleur in principe di Galles e spolverino ... Carnalgori

NUOVA SPORTWAGON.

È un mondo attivo quello della nuova SportWagon, per chi non vuole rinunciare al piacere di guida Alfa Romeo e desidera un'auto versatile ed esclusiva. La nuova SportWagon combina il massimo comfort di guida alle leggendarie doti sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Spigliata ed elegante, la nuova SportWagon si muove con disinvoltura per le strade della città grazie al servosterzo e affronta ogni fondo stradale con il 4×4 a controllo elettronico. Chi ama la guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza del Boxer e la sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. Il grande spazio interno è studiato per offrire una maggiore capacità di carico, ideale per lo sport ed il tempo libero. La nuova SportWagon è arrivata per dare spazio al nuovo modo di viaggiare

NUOVA SPORTWAGON	1.8	1.8 16V	1.9 JTD 105 CV*	2.0 16V 4x4	2.0 JTS 4x4 155 CV*	2.5 V6 24V 4x4
CILINDRATA (cm³)	1747	1747	1910	1970	1970	2492
POTENZA MAX (CV/kW)	115/85	144/106	105/77	150/110	155/114	190/140
VELOCITÀ MAX (km/h)	175	197	180	204	202	230

*DISPONIBILE A NOVEMBRE

SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

GENTE

REGALA
I ROMANZI D'AMORE DEL PASSATO

QUESTA SETTIMANA "MANON LESCAUT"

Ogni settimana Gente vi regala
"I grandi romanzi del passato" con un'indimenticabile storia d'amore.
Cinque libri famosi vi faranno riscoprire l'amore in tutte
le sfumature: romantico, ardente, passionale e proibito.
Sono cinque storie che hanno colpito la fantasia di grandi registi
e che sono spesso diventati film di straordinario successo.

Rusconi Editore

OMEGA SPEEDMASTER CLASSIC
MOVIMENTO AUTOMATICO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL PIÙ VICINO,
TELEFONATE AL VERDE 1678-21014

CHIC DI TORINO

VESTE LA DONNA
L'UOMO IN TUTTE
LE TAGLIE FINO ALLA 66

Siamo aperti con un nuovo reparto

VISITATECI!

Via Pietro Micca 2 (ang. piazza Castello) Tel. 011 546.495 - TORINO

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Ernio Donaggio

Il sanguinario Dracula è sempre alla ribalta in un'orgia di vampiri

Agatha, dolce dormire, si dice, una attenzione a chi si sveglia al tramonto e si addormenta all'alba. E' questo un mese pieno di delizioso horror ed il vecchio Dracula Bone ancora lancia. La migliore introduzione all'argomento sta nel trailer de **IL SANGUE E LA ROSA** (Biblioteca Rizzoli Editore, lire 18.000), che raccoglie brani di Vernon Lee, Horacio Quiroga e (tra i molti altri, ovviamente Bram Stoker che ha generato Dracula «Non è possibile catalogare le infinite metamorfosi del vampiro per la ragionevole *fantasia di uno scrittore, almeno per trovare i fabbricanti di uno strumento abbastanza praticabile per studiare questo mondo le destinazioni mentali di una suggestione un bambino d'oltretomba*.

«Quando Bo Smith ha riunito in questa antologia — prosegue l'editore — i tipici di una certa e sabbiana esplorazione in uno dei territori "alti" della narrativa di terrore, di oppressione e di orrore, ha deciso l'orrida compagnia del vampiro letterario. O della parola vampiro (senza neppure il compagno inutile di una necessaria ricerca) in un racconto in questo genere sottile e segreto di evocazioni quasi rabbiamente che Dalle descrizioni brevissime di sangue del "Libro tibetano dei morti" alla spettrale angoscia di un incubo di Quiroga all'amore spettrale in un albero di Dunsany e quanti documenti ancora fino al una biografia del padre di Dracula e ad un Dracula post-moderno di Stephen King».

Chi la degna spalla di cotanta cotta a fine settimana: **OLTRE LA MORTE** (Oscar Mondadori n. 2, lire 4000) di Charles L. Grant, classico dell'occulto: «*Le cupe raccomandazioni della Bibbia risuonano nei boschi del New England, dove antiche superstizioni si fondono in una realtà nuova e terribile. «Non permetterai che una strega viva». Non lo faranno gli agenti del Male». Chi avrebbe pensato che nella tranquilla campagna americana potessero scatenarsi le potenze delle tenebre? L'oggetto delle pietre del vampiro sarà morte vittime, usando la forza dell'etna e quella del sangue*».

Si tratta di un romanzo, l'opera di un grande scrittore di fantascienza recentemente scomparso, che assassina anche sapientemente con i racconti di terrore psicologico. **QUALCHE GOCCIA DEL TUO SANGUE** (Oscar Mondadori, collana «Horror» lire —, di Theodore Sturgeon, che racconta di George Smith, un ragazzo come tanti altri, magari un po' taciturno e pure un po' ingenuo, gli unici che prendono in giro, qualcuno dice che è «strano» perché non parla mai del passato (troppo solidalmente il padre «*Ho lasciato tutto lì e non ci penso più. Se che cosa è successo fra le montagne*»).

«E nel profondo del suo inconscio, George avverte con terribile chiarezza l'elemento cosa e la quale che è più importante nella sua vita. Finché un giorno lo psichiatra della commissione militare decide che è il caso di aprire un'inchiesta. Stavolta George ha fatto qualcosa che non si può passare sotto silenzio. Il segreto che si nasconde nel buio del suo passato lo costringerà a fare i conti».

Ancora una bambina protagonista dell'ultimo best seller del l'inglese Campbell: «*Un labirinto*

dove l'irrazionale regna incontrastato e anche l'oggetto più banale assume una luce sinistra». Si tratta di: **INFLUSSI MALIGNI** (Sperling & Kupfer Editori, collana «Terror», lire 22.000), di Ramsey Campbell, ambientato in una tranquilla cittadina inglese dove Alison — insieme al marito ed alla figlia Rowan — vive con la sorella Hermione nella vasta dimora di un'anziana zia. Immobilizzata a letto da tempo, la donna conserva però intatta la sua forte, tirannica personalità che condiziona l'intera famiglia, soprattutto Rowan che prediligo. Alla sua morte, la casa resta ai nipoti, ma ben presto l'eredità assume sinistri connotati.

«*Un'esplosione di strane e terribili verità sconvolge la tranquilla domestica sulla quale la zia voleva esercitare terribili "influssi maligni*" — prosegue il trailer — *La spirale di terrore inizia con la misteriosa morte di Hermione e con l'oggiunta inattesa trasformazione di Rowan. Oscure, arcane presenze si sono infatti insinuate nella bambina, stravolgendone il carattere e l'aspetto. Ma questo è solo l'inizio di un lungo, angoscioso incubo, un itinerario nella paura*».

In questa rassegna di novità, non poteva mancare «il re dell'horror» in **LA META' OSCURA** (Sperling & Kupfer Editori, collana «Bestseller», lire 26.000), di Stephen King che per confondere subito le idee cita come ispirazione una frase di George Stark, il protagonista del libro: «*Affettato Machine. "Affettato — che sono qui a guardare. Voglio vedere scorrere il sangue. Non farlo ripetere due volte*». La vicenda è infatti imperniata sullo scrittore Thad Beaumont che, per doppi anni, ha pubblicato romanzi di grande violenza lo pseudonimo di George Stark. Ora che è padre felice e professionalmente affermato, vorrebbe scrivere col proprio nome, ma la frase «*Il passeri volano di nuovo*», legata ad un trauma dell'infanzia, scatena l'incubo Stark.

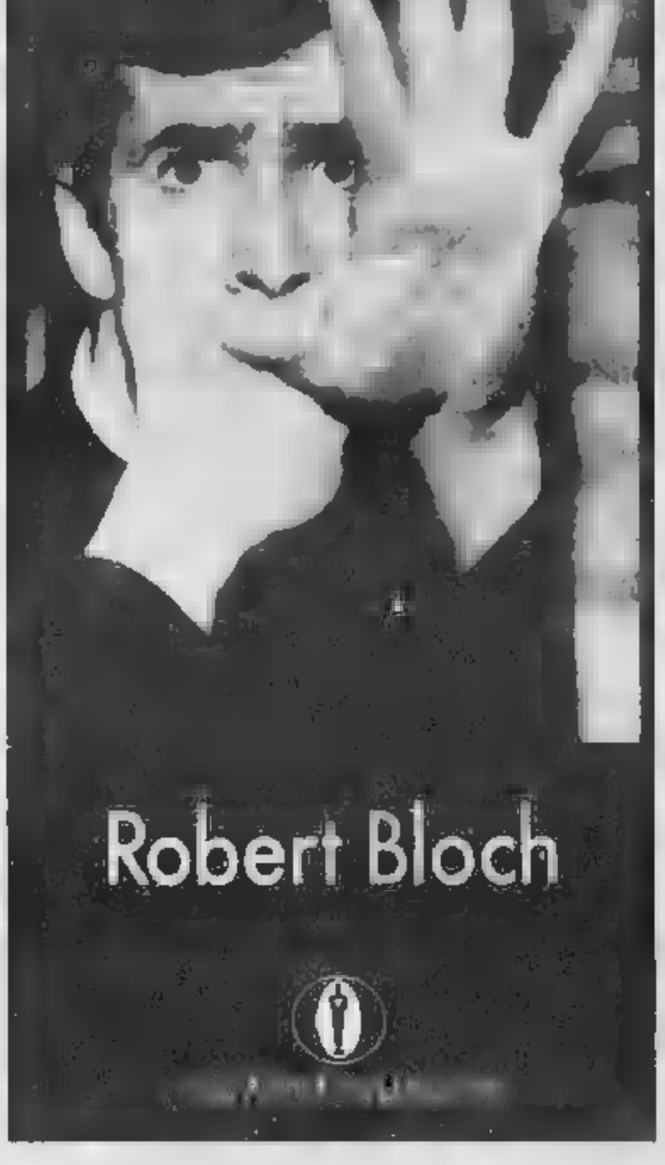
«*La devastante figura di George Stark, la sua metà oscura, non è infatti disposto a farsi sopprimere* — prosegue il trailer di copertina —. *Più vivo e spietato che mai, essa si trasforma in un'inarrestabile macchina di morte che distrugge orribilmente tutto quanto incontra sulla strada che conduce a colui che l'ha creata. Thad è disperatamente costretto a preparare una difesa. Ma per farlo deve spingersi negli angoli più bui della sua mente...*».

Da Rudyard Kipling, una sorpresa con: **RACCONTI DEL MISTERO E DELL'ORRORE** (Tascabili Bompiani, lire 7500), appunto tredici racconti anglo-indo, ordinati da Malcolm Skey, che appartengono alla produzione fantastica e del terrore del grande scrittore; una vena letteraria spesso ignorata se si esclude quel: «*L'uomo che volle essere re*» che ha avuto una versione cinematografica — spesso riproposta in televisione — con protagonisti Sean Connery e Michael Caine.

«*Altri racconti, come "La mia storia vera di fantasmi" sono delle classiche ghost stories sull'oggiunto del fascino dello sfondo esotico* — prosegue la presentazione —. *Non mancano gli aspetti più maligni della magia indiana, con i perfidi incantesimi e le vendette fatali come in "Il marchio della bestia" e "La strada del pozzo gorgogliante". Nell'India di Kipling sembra non esserci salvezza e nemmeno cedimenti ad un "umanesimo" di stampo occidentale: alcuni racconti di irriducibile crudeltà sono esemplari di come lo scrittore inglese intendesse il gioco atroce e beffardo dell'esistere*».

Per completare questa mini-biblioteca dell'horror, si può ricuperare in edicola un classico di Robert Bloch uscito all'inizio dell'anno: **PSYCHO** (Oscar Mondadori, collana «Horror», lire 8000), che è entrato nella storia del cinema con il film omonimo di Alfred Hitchcock interpretato da Anthony Perkins. E' la storia di Marion Crane, un'attraente impiegata di Phoenix che ruba quarantamila dollari per fuggire dal suo uomo che vive in un'altra città. Strada facendo si pente e decide di tornare indietro, ma piove troppo e ha la sventura di fermarsi nel motel di Norman Bates che vive lì accanto, in casa in stile «gotico americano». Ha detto Stephen King che Bloch ha riportato qui l'Orco a una dimensione quotidiana: «*Sappiamo che il suo eroe prende l'aspetto del Lupo Cattivo solo quanto si traveste, ma non possiamo fare a meno di sospettare — con orrore — che in fondo al cuore egli sia un mostro "tutto il tempo"*».

Un aprile di grandi horror (ormai si scrive con l'«h», fa più impressione) che ci terrorizza dolcemente e senza scrupoli, anche nel finale della presentazione color rosa e sangue: «*Dracula non è morto, il Vampiro non muore mai: si forma in forma, di epifania in epifania, è sempre al passo con i tempi e, perché no?, con una dentatura di Gillette e l'alito stanco è entrato nel post-moderno e...nel post-fantastico*».



UN ORRORE INFINITO

Nel New England antiche superstizioni si fondono in una realtà terribile...

Eccellente thrilling da Washington Lo ha scritto... la figlia di Truman!

Importanti le anticipazioni sulla spy-story e i gialli che saranno in edicola alla fine della settimana. Ci sono il thrilling scritto da una signora che ha davvero vissuto dentro la Casa Bianca, un giallo-verità basato sull'esecuzione del più giovane assassino d'America, Premio Edgar per la migliore opera prima dell'89. In libreria, si segnala un best-seller dallo scrittore inglese specialista nel descrivere il mondo delle corse dei cavalli.

ASSASSINIO AL KENNEDY CENTER (Segretissimo Mondadori n. 1147, lire 4000), è la cronaca di un grande scandalo politico alla vigilia delle elezioni: qualcuno vuole eliminare il candidato favorito. «*Un affascinante affresco della Washington dei quartieri alti, delle stanze segrete che l'autrice conosce fin troppo bene*». Si tratta di Margaret Truman, la figlia di Harry Truman, il presidente degli Stati Uniti che, durante due legislature, dapprima autorizzò i due bombardamenti atomici sul Giappone, quindi diede l'avvio alla «guerra fredda» e promosse infine l'intervento americano in Corea: nessuno più di lei — grazie al papà — può fornirci una spy-story D.O.C.

LA CONFESSIONE (Giallo Mondadori n. 2150, lire 4000), di David Stout. Spiega il trailer: «*Un intenso e commovente romanzo basato sulla storia vera dell'esecuzione di un ragazzo accusato di un duplice omicidio. I fatti si svolgono nel 1944 ad Alcolu, una tranquilla città della Carolina del Sud che viene sconvolta da un delitto atroce. Accusato: un quattordicenne di colore. La confessione, strappata dallo sceriffo Staker, chiude il caso e la giuria condanna il ragazzo alla sedia elettrica. Ma è veramente lui il colpevole?*».

SOLDI CHE SCOTTANO (Sperling & Kupfer Editori, collana «Best-seller», lire 24.000), di Dick Francis, dal trailer assai invitante: «*Amante dei cavalli e della bella vita, Malcolm Pembroke, un ricco signore inglese, è riuscito a collezionare nella sua avventurosa esistenza, ben cinque mogli e nove figli. Un giorno la sua ultima consorte, avara e calcolatrice, viene brutalmente assassinata e ben presto il ricchissimo Malcolm realizza di trovarsi egli stesso in serio pericolo... Non gli resta quindi che rivolgersi per aiuto a Ian, figlio prediletto e abile fantino, da cui si era allontanato proprio a causa dei maneggi della detestabile signora. Entrambi capiscono che è indispensabile riuscire ad acciuffare il colpevole — forse uno dei membri dell'eterogenea quanto avida famiglia Pembroke — prima che colpisca di nuovo senza pietà. Ma la loro caccia all'uomo è disseminata di ostacoli, un percorso costellato di handicap: evitare le trappole tese dal misterioso killer richiede molto più abilità che vincere una corsa o puntare sul pulcino favorito... Finale imprevedibile ed esplosivo*».

SEGRETISSIMO

TIPO YORK 1.400.
Le qualità dell'auto più innovativa ad un prezzo entusiasmante.

Lire 13.804.000 Iva inclusa

Motore 1372 cc - 72 CV, oltre 160 km/h - Accensione elettronica - Cambio a 5 marce - Tergicristallo a 4 velocità - Lunotto termico e tergilavalunotto - Impianto di climatizzazione bi-level - [illegible] anteriori regolabili - Sedile posteriore ribaltabile.

TIPO YORK DGT 1.400.
La tecnologia digitale dell'auto dell'anno ad un prezzo da competizione.

Lire 15.708.000 Iva inclusa

Motore 1372 [illegible] - 76 CV, oltre 165 km/h - Cambio a 5 marce - Accen[illegible] elettronica - Quadro strumenti a cristalli liquidi, totalmente elettronico, completo di contagiri e di check-panel di controllo - Lunotto termico e tergilavalunotto - Chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici.

TIPO YORK DGT 1.600.
Prestazioni e prez[illegible] confronti. La tentazione è fortissima.

Lire 16.303.000 Iva inclusa

Motore 1580 cc - 83 CV, oltre 170 km/h - Cambio a 5 marce - Quadro strumenti a cristalli liquidi, totalmente elettronico, completo di contagiri e di check-panel di controllo - Lunotto termico e tergilavalunotto - Accensione elettronica digiplex ad anticipo statico - Chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici.

L'UNICA AZIENDA SPECIALIZZATA FIAT LUBRIFICANTI

TIPO PRESENTA 3 VERSIONI NUOVE ANCHE NEL PREZZO.

Tipo York 1.400, Tipo York DGT 1.400 e Tipo York DGT 1.600: la tentazione è sempre più forte. Infatti, mentre le qualità e le prestazioni dell'auto più innovativa rimangono molto alte, il prezzo delle tre nuove Tipo diventa ancora più interessante.

Un felice lancio per le tre nuove versioni Tipo.

Tipo York 1.400, Tipo York DGT 1.400 e Tipo York DGT 1.600: con un prezzo così, fare un salto di qualità è davvero una forte tentazione.

SU CON LA VITA!

2 MILIONI

Le buone notizie non [illegible] finite. Fino al 30 aprile [illegible] anche la supervalutazione dell'usato. A chi desidera cambiare la propria vecchia auto con una nuova Fiat. Concessionarie e Succursali Fiat offrono fino a 2 milioni per il vecchio usato, e interessanti supervalutazioni per l'usato che vale di più. Aprile: un momento davvero favorevole per fare un bel salto di qualità automobilistica.

FIAT

PER CHI PENSA AL CREDITO...

E VUOLE MOLTO DI PIÙ

Per chi vuole utilizzare l'efficienza e l'esperienza di uomini che sanno risolvere problemi di altri uomini con professionalità, rapidità e chiarezza.

Per chi vuole il credito, ma vuole anche disporre di una vasta gamma di servizi personalizzati, altamente qualificati, che vanno oltre il credito.

Findomestic
oltre il credito

Agenzie in tutta Italia.
In Piemonte Findomestic è a TORINO ed ALESSANDRIA.

Riapertura Emissione

FEBBRAIO '90

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

■ I CTO, di durata **6 anni**, hanno godimento 19.2.1990 e scadenza 19.2.1996.

■ I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 28 febbraio 1993, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 gennaio del 1993.

● I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%** pagabile in due rate semestrali posticipate.

● I titoli vengono offerti al prezzo di emissione di **97,15%**.

● I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le **ore 13,30 dell'11 aprile.**

● Il collocamento dei CTO avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

● Le prenotazioni devono pertanto essere effettuate al prezzo di 97,15% maggiorato di almeno 5 centesimi; il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

● Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il **17 aprile** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

● Poiché i certificati hanno godimento 19 febbraio 1990, all'atto del regolamento dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino all'11 aprile

Prezzo di emissione %	Diritto di sottoscrizione minimo	Rimborso al	Rendimento annuo massimo Lordo %	Rendimento annuo massimo Netto %
97,15	0,05	3° anno	14,14	12,33
		6° anno	13,62	11,89

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

IL BIANCONERO

Avrebbe dovuto parlare in una scuola media di Grugliasco, ma per il grande entusiasmo il programma è saltato. Dice il portiere: «Peccato, avrei voluto affrontare il costruttivo tema dell'educazione»

A sinistra: una ragazzina sviene alla prima domanda formulata a Tacconi; a fianco: Stefano, accerchiato dagli allievi-tifosi della «Gramsci», è «salvato» dai vigili urbani; sotto: in alto, una scena di giovanile entusiasmo nei confronti del portiere bianconero; in basso, si tenta invano di cominciare il dibattito

Tacconi fa il «prof» e un'allieva sviene

Abbandonare per un giorno il pallone e trasformarsi in «professore» era l'intenzione di Stefano Tacconi, che ieri ha partecipato, presso la scuola media Gramsci di Grugliasco, ad un incontro con gli studenti al quale avrebbero dovuto essere presenti anche Marocchi, Schillaci e De Agostini, che invece hanno dato *forfait* adducendo a motivazione i soliti e molto diplomatici «problemi familiari». L'intenzione, dicevamo — perché tale è rimasta — era buona: il numero uno bianconero avrebbe voluto parlare ai ragazzi di quanto è importante crescere con degli ideali, dei principi, imparando a fare le scelte giuste; avrebbe voluto infondere loro un po' della sua filosofia di vita maturata in tanti anni di carriera. La lezione però non si è tenuta perché, com'è apparso il giocatore, i più di mille studenti stipati nell'atrio della scuola sono come impazziti: urla, applausi, cori e ovazioni hanno fatto da sfondo a scene che ricordavano l'isterismo, tutti si agitavano come indemoniati, tentando di toccare il loro idolo, parlargli, farsi fare un autografo. Dopo un'ora di baraonda gli animi si erano un tantino calmati ed i ragazzi venivano invitati a porre delle domande alle quali Tacconi avrebbe dovuto rispondere; fra tanti quesiti banali, l'unico di un certo interesse, riguardante la violenza, veniva da una ragazza che per l'emozione si è accasciata al suolo svenuta.

A quel punto è chiaro che era impossibile andare avanti di fronte ad una situazione di crescente agitazione che obbligava il portiere ad abbandonare ogni proposito di dialogo e a fuggire letteralmente per sottrarsi a dimostrazioni di affetto fin troppo calorose.

Cosa voleva dire Tacconi a tutti quegli studenti, che per la gioia di stare a contatto con il loro campione hanno perduto la testa? «*Non era mia intenzione fare il solito discorso di circostanza che in queste occasioni non serve a nulla* — spiega il giocatore —, *ma avrei voluto poter instaurare con questi ragazzi un rapporto in cui si fossero sentiti protagonisti, uguali a me, eliminando le distanze esistenti tra il personaggio ed il suo pubblico*». «*Mi sarebbe piaciuto poter parlare di educazione* — prosegue —, *cercare di far capire quanto è importante saper scegliere. Da giovane tutti si insegue un mito; si cerca di emulare un'immagine, ma tutti i miti costruttivi, o quello ritenuto difficile saper discernere ciò che è buono da ciò che è cattivo. Chi come me si trova nella posizione di essere considerato un personaggio, credo debba immedesimarsi nel ruolo del maestro dicendo cose e avendo atteggiamenti che siano educativi*».

Oltre all'attività calcistica, Tacconi da molti anni dedica parte delle sue energie ad una serie di iniziative a sfondo sociale come la collaborazione con Telefono azzurro, l'attenzione verso gli handicappati, la realizzazione di uno spot contro la violenza e di un film, «Io parlo la Luna», carico di significati; non ultima fra tutte queste attività la creazione di quattro scuole di calcio che dall'inizio del prossimo campionato diventeranno dieci. «*Le mie scuole calcio, a differenza di molte, sono assolutamente a scopo di lucro: basta guardare la quota di iscrizione, che è di 300 mila lire l'anno, per capirlo* — afferma il portiere —. *Le ho fondate con scopo ben preciso e cioè non insegnare a giocare a questi ragazzi per farli diventare dei campioni, ma principalmente per aiutarli a crescere, per dare loro un insegnamento di vita*».

Cosa ne pensa dei giovani d'oggi? «*E' una generazione con molti problemi* — risponde Tacconi — *costantemente sottoposta a sollecitazioni negative, che vive una situazione delicata e senza certezze sul futuro. Non pensate che io sia impazzito e mi creda il nuovo Messia, semplicemente sono convinto che lo sforzo di chiunque goda di una certa immagine possa essere utile a migliorare questa realtà*».

Rispetto a tanti suoi colleghi lei è uno dei pochi «calciatori impegnati». «*Sin da piccolino ho sempre sentito il desiderio di rendermi utile. Quello che fanno i miei colleghi non mi interessa: meglio essere soli che male accompagnati*».

Tutte queste attività non distraggono però Tacconi dagli importanti appuntamenti che la Juventus dovrà affrontare nel prossimo futuro. «*Le partite di Coppa Uefa e Coppa Italia sono importantissime, difficili e richiederanno il massimo dell'impegno* — conclude il giocatore —. *Il calcio è anche un divertimento ma dopo tanti impegni e sacrifici ci vuole pure la soddisfazione per il successo*».

Debora Vaglio

Benedetti, l'attimo fuggente Casiraghi verso l'avvenire

Per il difensore granata e l'attaccante bianconero il match di semifinale «under 21» di questa sera contro la Jugoslavia (Tv 3 19,30) ha motivazioni importanti ma diverse

Benedetti, un pilastro «fuori quota» della under 21

DOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Visto che ha una faccia da angelo e un sorriso da bravo ragazzo, forse l'avversario di turno gli potrà perdonare qualche entrata troppo ruvida anche se Silvano Benedetti, neocapitano dell'Under 21, ama di comportarsi da autentico professionista, da gladiatore che rispetta però le regole. Richiamato fra gli azzurrini per motivi di... età, nel senso che sostituisce come fuori quota l'infortunato Baresi, ha finito per convincere Cesare Maldini che è molto meglio lui del collega napoletano.

Anche perché Benedetti ha sempre risposto con entusiasmo e differenza di altri compagni di squadra pronti a fare capire di non essere disposti a recitare la parte del tappabuchi.

«*E perché mai?* — si schermisce il "biondo", come lo chiama Peruzzi —. *Il calcio è bello anche per questo. E poi mi ha fatto molto piacere questa fascia da capitano anche se mi viene affidata soltanto per motivi di anzianità. Confesso che avevo lasciato con una certa amarezza questo gruppo molto affiatato, molto simpatico. Mi era servito per attenuare l'amarezza della retrocessione. Amarezza peraltro attenuata dal comportamento del Torino fra i cadetti, poiché da una stagione siamo sempre fra le prime della classe, dunque capaci di dare e tante soddisfazioni. Da stasera scatta la prima tappa di una settimana molto importante ci terrei a comunicarvi bene in azzurro e vi auguro di fare altrettanto in granata, contro il Pisa*».

Ecco, i suoi colori preferiti, quelli della Nazionale e del Torino. Società con la quale vorrebbe giocare anche nella prossima stagione, ma con il mercato di mezzo non si sa mai come può andare a finire. Benedetti, lucchese ancora legato alla sua terra anche se ben inserito a Torino, è un esempio in fatto di correttezza anche fuori dal campo: mai una parola fuori posto, mai una critica nei confronti di compagni e dell'ambiente che l'ha allevato e che gli ha permesso di imporsi come ottimo difensore. Neppure nella stagione alle dipendenze di Radice, che non gli ha mai dato la fiducia necessaria, utilizzandolo e togliendolo senza alcun filo logico, si è lasciato andare a sfoghi.

Anche ora parla del suo ex allenatore con toni critici, certamente non lo rimpiange.

«*Il passato è già dimenticato anche se noi granata non potremo mai cancellare quel passaggio in B ma non è stata tutta colpa nostra, le maggiori responsabilità ricadono su chi ha costruito quella squadra. Ora dobbiamo pensare al doppio salto di qualità che ci attende. Prima la Jugoslavia, cioè contro un'avversaria che ha sempre battuto gli azzurri, poi il Pisa, una concorrente con la quale abbiamo un conto aperto... dall'inizio del campionato. Vincere, o quantomeno non perdere, a Zagabria e poi battere il Pisa: ecco i miei obiettivi, assieme a quelli dei miei compagni tutti motivati nel modo giusto. Concludere il campionato di serie B in testa sarebbe il miglior premio alle nostre fatiche: i tasconi rappresentano un osso duro da digerire ma visto che saremo alla vigilia di Pasqua, faremo finta che sia uno... ovetto d'uguello. Scherzi a parte, l'appuntamento che ci aspetta è troppo importante perché lo si passa sbagliare*».

Primi i ballo: ecco il motivo che trasmetterà agli altri granata. Intanto sotto con la Jugoslavia, avversario temibile: due terzi della formazione sono composti dai giocatori che due anni fa vinsero il campionato del mondo juniores in Cile. Tutti affermati al punto che sotto di loro hanno già giocato nella Nazionale A a differenza dei nostri rappresentanti, anche se diversi loro sono seguiti con attenzione da Vicini. A cominciare da Castraghi, l'attaccante del futuro, che vedremo in campo nei Mondiali degli Usa. Un Castraghi che arrossisce quando gli si fa notare che Vicini ha parlato molto bene di lui. «*Sono cose che fanno piacere, ma capisco che la Nazionale A è molto lontana. Ha rischiato di non andare in azzurro Schillaci, immaginatevi se devo sperare io. Dopo il Mondiale ne riparleremo. Un anno fa non avevo giocato neppure nell'Under 21, adesso ci sono arrivato e per me è già molto importante. Ora però dobbiamo pensare ai traguardi che ci attendono: Coppa Uefa, campionato europeo e Coppa Italia. Quest'ultima si può anche perdere ma le altre due vorremmo vincerle*».

Giorgio Gandolfi

Nasuelli para le critiche «Il Derthona non ha un portiere colabrodo»

TORTONA — Non cerca scuse, Giorgio Nasuelli, per i quattro gol incassati dal Derthona nella partita con il Vicenza. «*A 36 anni — dice — non si è più bambini, bisogna guardare in faccia alla realtà e riconoscere i propri errori. Sui due calci di rigore sinceramente non potevo fare molto; il primo è nato per gran furbizia di Tacchi il quale, quando ha sentito il fiato del marcatore sul collo, è lasciato andare all'indietro ed è caduto ingannando da perfetto attore l'arbitro. Chiappino, nel calciare il penalty, ha fatto la finta, mi ha spiazzato e ha mandato la sfera nel sacco alla mia sinistra. Quando due minuti dopo ho nuovamente calciato dal dischetto io ho fintato di tuffarmi sulla destra per costringere Chiappino a tirare in quella direzione ma mi sono tuffato dalla parte opposta. Lui è stato più furbo ha mandato la palla proprio dalla parte che avevo fintato, insaccando. Gli altri gol sono arrivati non tanto per merito dei nostri avversari ma perché un poco tutti, io compreso, abbiamo perso la calma e quindi abbiamo commesso altri grossolani errori come quello di sbilanciarci troppo in fase avanzata e quindi diventare facile preda delle puntate in avanti degli avversari*».

Nasuelli

Giorgio Nasuelli, nato a Novara dove vivono i suoi parenti, gli amici, il fratello maggiore, il mestiere di calciatore se lo sente nel sangue da sempre, quando aveva dieci anni e iniziava a dare i primi calci ad un pallone. Da giovanissimo era attratto dal ruolo di punta, poi all'una partita alla Novara cui assistette come raccattapalle, si trovò dietro alla rete, vide all'opera il portiere e si innamorò subito di quel ruolo esaltante.

Nelle file del Novara, sacrificando un poco di tempo allo studio, come ammette oggi con un pizzico di rammarico, praticamente ha percorso tutta la trafila delle formazioni giovanili sempre sotto la guida di Carletto Parola.

Come esempio, invece, il portiere tortonese si diede Pulici, quello che sarebbe poi diventato il portiere della Lazio. «*A 17 anni* — ricorda Nasuelli — *ho praticamente debuttato come portiere di riserva in serie B facendo proprio il secondo a Pulici. L'anno successivo, ancora in serie B, ho giocato qualche scampolo di partita con 35 presenze. Quell'anno il Novara non fu molto fortunato; ci fu la retrocessione in serie C, quella vera — a gironi — che era di gran lunga più difficile dell'attuale C1*».

Purtroppo, domenica a Vicenza, Nasuelli ha incontrato una giornata negativa non solo per lui ma per tutta la squadra. Un rendimento ben lontano da quello che gli è abituale: Nasuelli, più di una volta è stato protagonista della partita e in questi tre anni di militanza con i bianconeri ha impedito parecchie volte al Derthona di naufragare. Basti ricordare quello che binò, qualche settimana fa, tro la Carrarese, nella partita conclusa con la vittoria dei toscani per una rete a zero. Nasuelli, in quella gara, ha superato se stesso compiendo tre uscite spericolate i piedi degli avversari che si stavano presentando, soli, di fronte a lui; la quarta volta, purtroppo, per il bravo estremo difensore bianconero non c'è stato nulla da fare e così è arrivato il gol che non solo ha penalizzato il Derthona ma ha interrotto il record di imbattibilità del «Fausto Coppi».

Sposato da nove anni, con una bimba — Alice — di diciannove mesi, Giorgio Nasuelli ha giocato per dieci anni in meridione (Sicilia, Calabria e Campania) dove ha anche totalizzato due record relativi alle presenze in campo: prima con 120 partite consecutive e quindi 150. Quest'anno non ha potuto vantare altrettanta assiduità: un infortunio subito durante la partita di andata con l'Alessandria gli è costato infatti dieci giornate fuori dal campo.

Questo Derthona ha già un piede in C-2, un argomento che trova Nasuelli con la risposta pronta: «*Con i compagni e l'allenatore ne abbiamo parlato a lungo e ci siamo dati degli obiettivi. Sabato dovremo assolutamente vincere in casa contro il Montevarchi per poi giocare la gara-chiave di tutta la nostra stagione la domenica successiva a Prato. Anche se sembra impossibile, sono convinto che riusciremo nell'impresa; siamo abituati a lottare e a soffrire. Vogliamo rimanere in C1*».

Enrico Regalzi

«Invidio il mio erede lui avrà vita facile»

Fascetti spiega a Policano i segreti del Pisa. Nella seconda foto, Muller e Cravero: un problema ed una certezza per il Torino

Fascetti, tecnico del Toro, prepara la partita con il Pisa e confessa la propria amarezza

Torino (intesa come città) non porta fortuna a Fascetti e forse proprio per questo il tecnico toscano a fine stagione saluterà tutti senza rimpianti. Un anno sulla sponda bianconera da giocatore ed uno sulla sponda granata da allenatore non lasceranno traccia nella vita sportiva dell'Eugenio e non gli basterà neppure aver conquistato la promozione con i granata per essere ricordato come un benefattore della patria torinista. E visto come sono andate le cose quest'anno non ne farà una malattia.

La seconda toccata e fuga di Fascetti è quindi quasi consumata. C'è da augurarsi che al momento dei saluti non mantenga fede alla parola data ed eviti di dire tutta la verità, anche la più scomoda. Meglio togliere il disturbo con classe, senza ripicche e spargimenti di veleno inutili. In fondo gli avevano chiesto la serie A, non di stravincere il campionato. Fascetti otterrà quanto promesso e farà fagotto da zingaro della panchina qual è sempre stato. Magari dedicherà un'ultima battuta al cianuro alla Juventus, proprio perché pretendere da uno come lui la massima discrezione sarebbe problematico come scalare l'Everest a mani nude.

Intanto gli resterà la soddisfazione di aver ridato dignità e rispetto ad una squadra che aveva ereditato in condizioni penose. Ha un rimpianto: *«Il mio successore si troverà la pappa fatta, ma questo è il nostro destino. Spero solo che chi prenderà il mio posto possa lavorare in condizioni migliori, senza tutti i pettegolezzi che hanno accompagnato la mia seconda esperienza torinese»*.

Ma per ora Fascetti è ancora l'allenatore del Torino e si prepara alla battaglia contro il Pisa, uno scontro al vertice che promette scintille. Una vittoria sui toscani potrebbe rendergli la vita più facile da domenica al prossimo 3 giugno. Fascetti non lancia messaggi di guerra ai pisani: *«Un vicereggino non ha motivo per prendersela con quelli del Pisa. Ma voglio vincere questa partita per cominciare a mettere la freccia e tentare poi il sorpasso prima della fine del campionato»*. Così anche il presidente Borsano sarebbe felice.

Con il Pisa Fascetti ha un precedente che fa sperare. Nel campionato 1984-85 rimontò sei punti nel girone di ritorno alla squadra di Anconetani, presidente che stima, ma con il quale non è mai riuscito a collaborare: *«Meglio per gli altri — ammette scherzando — insieme formeremmo una coppia troppo forte per gli avversari»*. Ed al Pisa fa invidia un bel nulla: *«In classifica ci sono due punti di differenza, le nostre due squadre in realtà si equivalgono. Se Cravero non avesse sbagliato il rigore nella partita d'andata, adesso il nostro duello sarebbe ancora più avvincente. Rispetto a noi hanno però un vantaggio: la tranquillità. Sotto la torre il calcio non è dramma. Si scende e si sale senza problemi. A Torino invece, come in altre grandi città, la pressione psicologica è sempre terribile»*.

E si può immaginare cosa succederebbe sabato se il Toro non dovesse battere la squadra di Giannini, perdendo così anche le ultime speranze di vincere il campionato. Anche il serafico Borsano forse perderebbe la pazienza. Fascetti finge indifferenza, ma in realtà vorrebbe regalarlo davvero questo benedetto primato alla gente granata per andarsene con la coscienza a posto fino in fondo. Spiega: *«Promesso che comunque vada la promozione non è in dubbio, devo ammettere che ci terrei molto a vincere questo partita. E spero che i miei giocatori la interpretino nella maniera giusta, cioè con cuore ed un pizzico di aggressività in più del solito. Il Pisa è l'ultimo ostacolo da chiavo che dovremo superare prima della fine del campionato. Soltanto a Foggia troveremo terreno minato, per il resto sarà tutta discesa fino al traguardo»*.

Qualcuno ha già visto nel Torino il Balmamion della situazione. Fascetti accetta il paragone ricordando che Balmamion vinceva poche tappe, ma poi difendeva sempre la maglia rosa sul traguardo finale. Per il Torino maglia rosa vuole dire serie A, meglio ovviamente se davanti al Pisa dal nervi distesi. Invece al Toro ci sarebbe sempre bisogno dell'intervento dello psicanalista. La più recente grana che Fascetti si trova a gestire è quella legata a Muller che vuole in sera vorrebbe salutare tutti e correre in Brasile per cominciare a pensare al mondiale. Il tecnico, così il presidente Borsano ha dato carta bianca, ieri ha confermato che Muller non potrà lasciare la squadra prima della trasferta di Foggia del 22 aprile. Il match continua.

Fabio Verguano

Corini, mister 5 miliardi farà felice la Juve e salverà il suo Brescia

Corini: «Giocare nella Juve sarebbe come salire su una Ferrari»

BRESCIA ● C'è un ragazzo che tiene sulla corda la tifoseria bresciana. Si chiama Eugenio Corini, compirà 20 anni il 30 luglio prossimo, è alto un metro e 73, pesa forma 72 chilogrammi, gioca nel Brescia, nel ruolo di centrocampista.

Oggi è il pupillo e il cannoniere della squadra, ma si dice che virtualmente sia già stato ceduto alla Juventus in cambio di cinque miliardi e forse anche di qualche altro giocatore di non eccelsa fama. Secondo i bene informati è cosa fatta, e questo amareggia i tifosi, i quali dicono: *«Ma come, il Brescia sta arrancando nei tunnel del fondo classifica e la società vende l'uomo migliore che ha?»*.

Il presidente Luciano Ravelli, che ha già tanto gatto da pelare, anche perché periodicamente si coalizza una cordata che gli invidia la poltrona, fa sapere attraverso i suoi portavoce che per Corini si tratta solo di fantasie, come quella che alcuni giorni fa lo dava in predicato di passare al Napoli. Il regolamento del pianeta calcio ammette «contatti» per le cessioni a partire dal 1° marzo, mentre i trasferimenti sono possibili solo dal 1° luglio. Fino ad allora non ci può essere niente di ufficializzato.

Eugenio Corini abita a Bagnolo Mella, con papà e mamma pensionati, in una villetta alla periferia del grosso borgo a Sud della città. E' un ragazzo calmo e riflessivo, titolo di studio terza media. Dice: *«Andare alla Juve è un sogno, quello di un pilota è arrivare alla Ferrari. Io sto bene anche dove sono. Devo molto al Brescia, mi ha messo in prima squadra quando avevo 17 anni e mezzo, dopo tutta la trafila compiuta nelle squadre giovanili. Io della Juventus non so niente»*.

Corini ha giocato 43 partite di serie B in due anni, con grande impegno e serietà professionale, ma zero gol. Quest'anno nella partita contro il Cagliari c'era il rigore. Altobelli gli ha detto: *«Dai Eugenio, rompi il ghiaccio»*. E ha segnato il primo gol della sua carriera in serie B, poi ne sono venuti altri sette dei quali tre su rigore.

Corini, se non facesse il calciatore, che mestiere avrebbe fatto? *«Il normalissimo operaio»* ammette. Il ragazzo sta facendo il servizio militare a Caserta e deve destreggiarsi tra licenze e permessi. Gli è vicina una ragazza di 17 anni, Caterina, studentessa in un istituto professionale. Quali sono i suoi hobby? *«Ascolto la musica e leggo qualche libro giallo per rilassarmi»*. Una distorsione alla caviglia lo ha costretto al riposo nelle ultime due partite. *«Ma adesso sono a posto. Mi sento bene. Sabato sarò in campo contro la Triestina»*.

Intorno alla vicenda Corini si annunciano all'ultimo momento alcune novità. Mentre il presidente del Brescia, Ravelli, finora non si è pronunciato ufficialmente, ha comunque preannunciato per i prossimi giorni una conferenza stampa. E' ovvio che l'argomento principale e le domande più pressanti che gli saranno rivolte riguarderanno proprio il caso Corini.

Secondo le ultime indiscrezioni l'accordo per la cessione del giovane pupillo della squadra del Brescia alla Juventus starebbe per formalizzarsi sulla cifra di 5 miliardi più l'acquisizione di Serena, giocatore della squadra Primavera della formazione bianconera.

La cifra di 5 miliardi servirebbe al Brescia per risanare il bilancio che è certamente florido, soprattutto dopo una stagione che a causa della cattiva posizione di classifica ha visto diminuire la presenza degli spettatori allo stadio bresciano. In ogni caso il bilancio del Brescia sarà presentato a fine giugno. Con la cessione di Corini, la situazione verrebbe spianata e la società si troverebbe nella condizione di poter effettuare alcuni acquisti tesi a potenziare la formazione, soprattutto per quanto riguarda l'attacco che a parte le prestazioni di Corini è stato particolarmente sterile di gol.

Insieme con il problema del pareggio del bilancio, si pone attualmente quello ancora più pressante di riuscire a togliersi dagli ultimi posti della classifica. La partita di sabato con la Triestina in un certo senso può considerarsi decisiva sotto tale aspetto. Il ritorno in squadra di Corini consentirà di affrontare l'impegnativo incontro con la formazione quasi al completo.

Ultima novità: il presidente del Bologna, Gino Corioni, bresciano di origine e presidente anche dell'Ospitaletto che milita nella serie C2, ha espresso la propria solidarietà al presidente Ravelli offrendo la sua disponibilità ad entrare nel Consiglio del Brescia Calcio al fine di offrire alla società il beneficio della sua esperienza e dei suoi rapporti nel mondo calcistico, quello potenziale che è consentita alla squadra bresciana di evitare la caduta in serie C e di affrontare nella prossima stagione il campionato cadetto con speranze più concrete.

Manuel Vigilani

Va alla Fiat Auto il campionato Csain di calcio a cinque

Ha battuto in finale le Presse riscattando la sconfitta subita l'anno scorso

Si è concluso il 5° campionato regionale Csain di calcio a 5 con la vittoria della Fiat Auto. Alla manifestazione hanno preso parte 16 società affiliate composte da iscritti a questo ente di promozione sportiva, che sono state suddivise in quattro gironi: Fiat Presse, Deca, Iveco e Fiat Trasporti formavano il primo; Spazio Ufficio, Sepia, Savor e Michelin il secondo; Istituto Paduano, Cink, Heron e Quattro Soldi il terzo; Fiat Auto, Centro Ricerche Fiat, Eemme 3 Mary, Fiat Engeneering il quarto.

La prima fase, che si è disputata secondo la formula all'italiana, è stata caratterizzata da vittorie molte rotti di scarto da parte delle formazioni più forti che non a caso erano quattro teste di serie. Infatti la Fiat Presse, Fiat Auto, Spazio Ufficio e Istituto Padano, classificate in quest'ordine nella precedente edizione, hanno ottenuto le posizioni prefissate nel tabellone.

La Fiat Auto è rifatta nella finale contro le Presse riscattando la sconfitta patita lo scorso anno. Questo incontro, che si è giocato nei campi di via Filadelfia a differenza di tutti gli altri al palazzo a Vela, non è stato dei più spettacolari, poiché ha prevalso il fato agonistico su quello tecnico-tattico. La Fiat Presse dopo essere andata in vantaggio ha subito il ritorno degli avversari, che hanno fatto centro tre volte.

La finale per il terzo posto è stata vinta anche quest'anno dallo Spazio Ufficio Chieri sull'Istituto Padano, sempre ben diretto dal prof. Porrini. I chieresi, che si erano presentati per questa manifestazione con un organico di prim'ordine, ve[illegible] considerati da tutti come sicuri vincitori: quasi tutti gli undici giocatori utilizzati militano infatti in [illegible] società di serie A nazionale, [illegible] Bongiovanni, Sai e Campice, o nel campionato regionale di Lega, come Balzaretti.

Questa formazione è stata sconfitta in semifinale dalla Fiat Auto in un incontro in cui i primi sono incappati in una giornata di scarsa vena collettiva, che è coincisa con la miglior prestazione dei vincitori.

Tra i migliori del torneo, oltre ai già citati elementi della formazione di Chieri, si segnalano Pisani e Moretto della Fiat Presse, Bonelli e Miele della Fiat Auto, oltre a Massio e Porrini dell'Istituto Padano, società che si è particolarmente distinta per la sportività. Ottimo inoltre il comportamento dei direttori di gara ben preparati da Bariden, responsabile del settore arbitri.

Nel prossimo mese di novembre i nuovi campioni regionali disputeranno a Porta S. Giorgio la pool finale nazionale.

Maurizio [illegible]

Quattro ori delle ragazze salvano il judo piemontese

Ai campionati assoluti di Rovigo le ragazze del judo hanno battuto alla grande i colleghi maschi. Se le *judoka* piemontesi hanno fatto la parte del leone con quattro primi posti (Cristina Cirillo di Asti e le torinesi Iris Ronzani, Laura Zimbaro e Paola Memo), i *samurai*, partiti con molte speranze, non hanno ottenuto nemmeno [illegible] medaglio d'oro. Di fronte ai più preparati militari i vari Toniolo, Galante e Guido hanno reso secondo le aspettative.

Il miglior risultato l'ha ottenuto Daniele Bertini, 26 anni, medaglia d'argento nel kg 78, da dieci anni in forza alle Fiamme Gialle. Il suo secondo posto quasi sicuramente gli varrà la promozione ad appuntato per meriti sportivi.

Racconta Bertini: *«A Rovigo non mi sono presentato nelle migliori condizioni di forma per colpa di uno stiramento rimediato cinque giorni prima in allenamento. Ho vinto i primi due incontri per ippon* (il ko del pugilato, ndr), *senza risentire del dolore all'avambraccio sinistro, ma nello scontro decisivo il napoletano Verdolino ha saputo sfruttare abilmente quella mia menomazione. In piena forma avrei forse potuto spuntarla»*.

Campione militare per tre volte nella sua categoria di peso, Bertini concentra soprattutto gli allenamenti in vista di gare importanti, quando fa anche due sedute al giorno sotto la guida del comandante del gruppo sportivo, tenente Vittorio Giusto. *«Devo a lui, ma anche al tenente colonnello Mario Moscia e al colonnello Nino Bizio [illegible] parte dei miei successi»*, dice la neomedaglia d'argento.

Raffaele Toniolo questa volta è rimasto a bocca asciutta

E' di Valenza, anche se gareggia per i carabinieri di Roma, Luigi Guido, 22 anni, che ha ottenuto il bronzo nei 95 kg. Con lui, come con Bertini, il judo ha toccato livelli professionistici. Guido sperava nell'argento, ma *«l'importante* — dice — *è salire almeno sul podio e io ci [illegible] riuscito»*.

Nessuna medaglia, invece, per Nicola Galante (Janagi Vercelli), Raffaele Toniolo (Ginseng Torino), Paolo Fiorini (Ginseng Torino), Stefano Bertone (Judo Citrì) e Roberto Puglisi (Rjugi Torino). Dice Raffaele Toniolo, 24 anni, studente Isef: *«Ho avuto la sfortuna d'incontrare subito il vicecampione europeo Brambilla, perdendo ai punti. Mi sono rifatto nel recupero, ma poi nello scontro con Didonaro di Pordenone credo di essere stato danneggiato da una decisione arbitrale»*. Colpa del direttore di gara o no, fatto sta che i «civili» è dall'85 che non vincono più una medaglia.

Piero Galasco

Volley: Mondo Alba Cet Nichelino promozioni a go-go

Sono pronte a festeggiare il terzo «balzo» consecutivo di categoria

Mondo Alba, Cet Impianti Nichelino e Farenheit Alpignano: sono questi i nomi nuovi della pallavolo piemontese, le forze emergenti che negli ultimi tre anni non hanno fatto altro che vincere e conquistare promozioni in serie. Il Mondo Alba ha festeggiato con il sofferto 3-2 inflitto sabato alla Fingeneral Chieri il terzo balzo consecutivo: dalla prima divisione provinciale alla C1 nazionale con un affiatatissimo gruppo di ragazze albesi nate il '69 e il '73, rinforzate soltanto in questa ultima stagione di C2 da un esperto trio di giocatrici prelevate dalla disciolta Volantas Asti. Anche la Cet Nichelino per coronare la sua terza promozione di fila nell'equilibratissima C2 maschile (sei squadre comprese a quattro soli punti a due (uno dal termine) la matricola allenata da Andrea Bartolotti ha classifica e calendario dalla sua parte e solo un clamoroso crollo finale potrebbe impedire di sigiare un exploit senza uguali.

«Esistiamo da sei anni — spiega il presidente Paolo Benedetti — *e sono convinto che prima di noi nessuna società sia riuscita a salire in così poco tempo dall'ultima serie provinciale alla C1 nazionale»*. Benedetti probabilmente ha ragione, ma non sa che il gran record del Nichelino potrebbe essere battuto prossimamente da un altro team della cintura torinese, il Farenheit Alpignano, che ha scalato addirittura quattro categorie in tre anni passando dalla terza divisione alla C2 e avrà quindi a disposizione i campionati '90/'91 e '91/'92 per completare la sua eccezionale scalata raggiungendo le serie nazionali.

Ripartita da [illegible] nell'87/'88 dopo aver disputato negli anni passati due tornei di C1 ed averne poi ceduto i diritti sportivi al Vallesusa Condove, l'Alpignano ha compiuto immediatamente il primo passo passando dalla terza alla seconda e è superato nella scorsa stagione '88/'89 saltando in un sol colpo della seconda divisione alla serie D regionale grazie al meccanismo dei playoff introdotto nei campionati torinesi.

Quest'anno, [illegible] un organico praticamente immutato e valorizzato unicamente dal ritorno dell'allenatore Ezio Prunotto, i biancoverdi hanno tirato il gruppo anche in D, timbrando il «visto» per la categoria superiore con due giornate di anticipo. Punti di forza di [illegible] sestetto che in tre anni ha perso soltanto cinque partite senza mai cedere in casa sono l'esperienza del capitano Mario Orsini e del regista Ivo Magliola ed il dinamismo della coppia centrale formata Fausto Zugno e Roberto Canola, che già quest'anno avrebbe potuto figurare degnamente almeno in C1.

Roberto Condio

Un derby tra romani con l'Europa in palio

Nel match di stasera a Vallecrosia (Tv 1, 23,10) valido per il tricolore superwelters, Colombo e Casamonica si giocano la possibilità di combattere per il titolo continentale

Santo Colombo, teoricamente favorito nel match di questa sera

Quello di stasera sul ring neutrale di Vallecrosia, a due passi da Bordighera, per il titolo italiano dei pesi superwelters, è in pratica un derby romano anche ■ Il più quotato ■ protagonisti, il detentore della corona Santo Colombo, ■ originario di Palermo. Ma Roma è la città in cui è ■ pugilisticamente e dove vive e lavora. Romolo Casamonica invece, lo sfidante, è «romano de Roma», come ■ d'identità e come modo di esprimersi anche se le sue origini sono meno limpide, legate al treno ■ vita itinerante della tribù di zingari a cui appartiene

La sfida promette un buono spettacolo sotto il profilo agonistico, tale da far dimenticare ■ «vergogna» di La Rocca domenica scorsa. Ed è un peccato che la Rai, per una volta che può offrire dei pugni veri, ■, releghi la diretta su Raitre alle 23,10, orario estremamente teorico dati i ritardi cronici che la contraddistinguono.

In prospettiva, poi ■ il vincitore, c'è la possibilità di battersi per il titolo europeo contro Gilbert Delé, che qualche mese fa aveva tolto il titolo con un drammatico ■ al palermitano Leto, sempre che il negro francese riesca a superare la prossima sfida ■ Il casertano De Marco, prevista per i primi di maggio in Italia. E' un discorso che, in linea di pronostico, può riguardare soprattutto Colombo, ■ mancino dalla discreta impostazione tecnica e dal pugno che pizzica parecchio. Il palermitano di Roma, dopo aver tolto il titolo all'altro siciliano Leto, lo ha difeso altre due volte contro Savarese e Mariotti, battendoli entrambi prima del limi■ Casamonica, ex campione nazionale tra i welter, ma ancora un'incognita nella categoria superiore, potrebbe creargli qualche problema in più, anche se lo zingaro difficilmente riesce ad accoppiare al balleare temperamento la necessaria lucidità d'azione.

Nel resto della riunione, interessante il debutto professionistico del torinese Cantorno, campione italiano dilettanti fra i pesi piuma, p■■■ alla corte di Silverio Gresta, lo stesso manager del campione del mondo Rosi. Lo terrà a battesimo il belga Hoeffler.

Gianni Pignata

Aosta è in festa per l'Idromarket

La squadra di basket è stata ammessa ai playoff del campionato di B2. Problemi in vista: in caso di promozione, i valdostani potrebbero ■■■ costretti ad emigrare

AOSTA ■ Il basket valdostano è in festa per l'ammissione dell'Idromarket ai «playoff» del campionato di serie B2 di basket. Acquisita con quattro turni ■ anticipo la certezza matematica ■ partecipare alla «final four», la squadra di Frosini, con la vittoria ■ domenica a Busto, ha raggiunto anche la sicurezza di chiudere la regular ■■■ al primo posto della classifica: potrà così sfruttare il vantaggio di giocare la partita iniziale delle finali e l'eventuale bella in casa.

«Abbiamo coronato un sogno cominciato nella stagione 1986/87 con il passaggio in B2 dopo tre promozioni in quattro anni — dice il direttore sportivo Alfredo Massai —. *Senza fare follie siamo riusciti ad allestire un organico di sicuro valore. Con l'arrivo di Carlesi, Colombini e Candela abbiamo completato un mosaico costruito con pazienza».*

Il destino dell'Idromarket si deciderà nei «playoff», ■■ fin d'ora una grossa nube si addensa sul futuro della squadra aostana che ■■ dispone di un palazzetto adeguato alle esigenze ■■ B1 che prevede una capienza minima di 2000 spettatori. I biancoazzurri saranno costretti ad emigrare ■ caso ■ promozione?

«Il regolamento non prevede deroghe — dice il presidente Mario Parra —. *Non intendiamo però privare i nostri tifosi dell'eventuale premio di poter assistere alle partite interne dell'Eccellenza ■■ Aosta quindi faremo il possibile per trovare una soluzione rapida al problema con l'aiuto degli amministratori comunali e regionali che vorremmo più vicini alla squadra in questo momento importantissimo della pallacanestro valdostana».*

Punto di forza dell'Idromarket è stata la panchina lunga. Il coach Frosini ha gestito con ■■ pienza i giocatori a disposizione alternando nel quintetto diversi elementi che per caratteristiche tecniche ■ agonistiche garantivano il massimo rendimento ■■■ alterare la consistenza della squadra. La precisione al tiro di Carucci, Candela e Ferrari, la potenza di Padovani, Boarolo e Gyppaz, le qualità tecniche di Carlesi e ■ Tiberti, la fantasia di Colombini e di Sariore hanno consentito agli aostani di essere i protagonisti del campionato.

«Per chiudere in bellezza una stagione d'oro non ci rimane che confermare le nostre qualità negli spareggi finali — dice l'allenatore Frosini —. *E' la prima volta che giungiamo ai playoff, ma non per questo faremo la comparse, anzi abbiamo tutte le intenzioni di essere protagonisti della fase conclusiva del campionato. Siamo già riusciti a raggiungere ■■ traguardo storico, però non ci sentiamo appagati. ■ siamo al comando della classifica dopo un torneo estenuante vuol dire che abbiamo anche la possibilità di ■■■■■ nella final four».*

Il ruolino di marcia dell'Idromarket ■ dice lunga sulla forza degli aostani: 20 vittorie (7 in trasferta) ■■ sola battuta d'arresto casalinga contro il Mortara. Riuscire ad espugnare la palestra del quartiere Dora è impresa quasi impossibile, per questo Padovani e compagni partiranno favoriti anche negli spareggi finali per l'accesso alla B1.

Sigfrido Beneyton

Con i suoi samurai Alessandria va forte

ALESSANDRIA ■ In occasione del secondo torneo internazionale «Città di Alessandria» di kendo, il Palasport ■ è trasformato come per incanto in una suggestiva pagoda affollata di fieri samurai. All'importante meeting alessandrino hanno partecipato un'ottantina di atleti provenienti dalla Francia e dall'Austria, mentre i colori italiani erano rappresentati dai clubs di Torino, Casale, Milano, Varese, Savona, Udine, Roma, Messina, Palermo e, ovviamente, Alessandria.

Com'era prevedibile, su tutti si sono imposti ■■■ padroni di casa della società Kodokan con una formazione da far invidia. Magarotto capitano della nazionale azzurra, Srachuri, azzurro e campione italiano in carica, Manfredi, altro azzurro titolare, Scotti e Librè, in odore di nazionale.

Il quintetto piemontese ha superato in finale ■ formidabile squadra dello Sport Center di Milano, tra ■ cui file capeggiava Ouena, altro fuoriclasse ■■■ E per cancellare ogni dubbio, dimostrando davvero di godere di ottima salute, il kendo di casa nostra ha trionfato anche per il terzo posto, rimasto in Italia e condiviso a pari merito dall'Ittoryu di Savona e dal Budokukay di Varese.

Il responsabile tecnico della Federazione Italiana Kendo, Luca Piatti, ■ mostrato della manifestazione si è detto molto soddisfatto degli atleti italiani, perché la gara gli ■■ fornito utili indicazioni per la selezione ■■■■ destinata al torneo parigino per nazioni del 1° maggio prossimo. A riflettori spenti, è rimasta però una punta di amarezza, lasciata dalla scarsa presenza di pubblico, nota stonata che ha un po' mortificato la progevole regia degli organizzatori.

«La verità — confessano i responsabili federali — *è che il kendo non manca di spettacolarità, a differenza dello scherma, è di difficile comprensione proprio per lo spirito orientale che lo anima».*

Non è importante, infatti, dove si colpisce l'avversario ■■ lo «shinai», la spada di bambù, ma piuttosto come la tecnica viene eseguita e con quale intensità di atteggiamento mentale l'atleta emetta il «kiai», il famoso urlo di battaglia.

Comunque sia, per l'Alessandria sportiva quella presso hè priva di impiantistica e ■■ le società tutte a quasi con l'acqua alla gola, il Kodokan di Gianni Notti, con alle spalle 150 gare nazionali ed internazionali terminate tra il primo e il terzo posto, otto vittorie in Coppa Italia, nove titoli italiani individuali e 7 a squadre, e con ben otto atleti in maglia azzurra, rimane ancora uno dei pochi baluardi di vitalità e prestigio.

Danilo Varosio

Milesi, poker alla Tre Rifugi

Ha vinto ancora la spettacolare gara di sci-alpinismo, in coppia con Mazzocchi. Quarti un piemontese (Darioli) ed un valdostano (Chiò)

ARTESINA ■ Nel timore di un'edizione «sacrificata» della competizione, gli organizzatori della «Tre Rifugi» avevano anche pensato ad una cronoscalata podistica, in sostituzione della ■■■ sci-alpinismo. E invece le ultime precipitazioni hanno dato al tracciato — 21 chilometri complessivi ■■ oltre 2100 metri di dislivello — l'aspetto consueto, tant'è che le 70 pattuglie iscritte (italiani e stranieri) hanno tenuto gli sci ai piedi dalla Sestriere (un chilometro dopo il via) fino al traguardo di Artesina.

Per il secondo anno consecutivo hanno vinto Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi, due giovani atleti bergamaschi, in gara per il C.S. Forestale Aeronzo, che hanno concluso la prova in 2 ore 19' 58" (un tempo inferiore di quasi 1' a quello realizzato l'anno scorso, ma ancora distante dal record ■■■ gnato nel 1977 dalla coppia di finanzieri Darioli-Darioli).

Davide Milesi è al suo quarto successo: due edizioni — nell'87 e nell'88 — le ha vinte in coppia con Luigi Walss per le Fiamme Oro Moena; altrettante per la Forestale, dopo aver trovato in Fulvio Mazzocchi un valido collaboratore. Al posto d'onore, come l'anno scorso, i compagni di squadra Michele Vairoli e Luca Negroni, con un distacco di 6'09".

Un'immagine suggestiva della «Tre Rifugi», un cocktail di sci ed alpinismo

Terza assoluta (e prima della categoria Valligiani) la pattuglia formata da Lenfranco Pedretti e Alfredo Pasini, due bergamaschi della Val Brembana che hanno preceduto il piemontese Adriano Darioli e il valdostano Stefano Chiò, atleti ■■ Club Bognanco. Quinti gli austriaci Josef Hones e Karl Sinzinger, primi dei «Cittadini», distanziati di 15' 24".

Al via anche due ragazze, Anna Anselmetto e Paola Salasco, della Comunità Montana Alta Valle Susa, relegate al 54° posto ma soddisfatte per aver portato a termine la prova.

Pier Luigi Griffa

Tennis: Moine (Rivoli) conquista ■ Sanremo un titolo e un 2° posto

Piemontesi protagonisti nella sedicesima edizione dei campionati invernali di tennis per giornalisti. Un titolo assoluto, due posti d'onore e ben quattro terzi posti sono il felice bilancio dei portacolori subalpini, superati soltanto da regioni di grande tradizione tennistica quali Lazio, Toscana e Lombardia.

La manifestazione, svoltasi a Sanremo, ha assegnato dieci titoli italiani, per la conquista dei quali ■ sono affrontati un'ottantina di partecipanti. *«Anche se ostacolati dal maltempo* — commenta il torinese Ciò Oricco, organizzatore dei campionati — *siamo riusciti a portare a termine tutte le competizioni. Noi piemontesi possiamo ritenerci molto soddisfatti, poiché abbiamo recitato un ruolo di primo piano pur essendo presenti con soli cinque giocatori».*

Tra i rappresentanti piemontesi è stato il rivolese Federico Moine a mettersi in maggiore evidenza, raggiungendo la finale del singolare libero ed aggiudicandosi il titolo ■■ doppio libero in coppia ■■ il milanese Annovazzi.

«Purtroppo — sottolinea Moine — *la pioggia ha fatto sì che la finale del singolo venisse disputata in un campo al coperto, su una superficie sintetica che non mi ha certo favorito. Ciò va detto, senza peraltro nulla togliere ai meriti del vincitore Carlo Annovazzi».*

Tra i torinesi, ottime le prestazioni di Elga Sansonetti, sconfitta in finale nel doppio misto e giunta terza nel singolare femminile. Alla ■■■■■ va inoltre il merito di aver dato vita a due dei più emozionanti incontri della manifestazione: ■■ doppio misto (in coppia con il romano Ugolini) rimontando in extremis contro il duo Vesino-Casati e nel singolare perdendo una lottatissima sfida contro l'emergente Elena Casati, seconda solo alla laziale Antonella Tonon.

Due terzi posti sono stati poi conquistati da Maurizio Caravella, rispettivamente nel doppio libero (col genovese Marco Fr■■■ lanci) e nel singolare ■■■ 45, mentre Ciò Oricco ha raggiunto le semifinali nel doppio gentlemen. Marisa Zambrini, infine, a dispetto ■■■ più verdissima età, ha saputo ancora una volta togliersi la soddisfazione di superare qualche avversaria di gran lunga più giovane, giungendo quarta.

«Complessivamente la manifestazione è riuscita molto bene — conclude Oricco — *ed il livello tecnico è stato elevato, come dimostra la partecipazione di numerosi giocatori classificati. Il prossimo appuntamento sarà per settembre a Palermo, dove l'Associazione italiana dei giornalisti tennisti celebrerà il suo trentennale».*

TRIS

Ippodromo ore 17,35

PROGRAMMA CAVALLI

L. [illegible]

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	■■■ MIR	C. Belladonna	2060	E' un buon passista. Ci si può fidare.
■	■■■■■	A. Guioli	2060	Sulla distanza va forte. Ci può stare.
3	DUBSPI■■■	A. Rumori	2060	Fa meglio il 1600. Ma può sorprendere.
4	GENNY BA	F. Barbieri	■■■	Ha buoni parziali. Tenere presente.
■	■■■■■	U. Francisci	2060	E' in buona condizione. Possibilità.
■	F■■■■■■	N. Cintura	2060	Si piazza spesso e va considerata.
7	DOMINGAL	I. Berardi	2060	Sta andando forte. ■■■ ■■■.
8	GIARDELLO	R. Franceschini	2060	Periodo nero per i risultati. Sorpresa.
9	INTREPIDO ON	M. Insolia	2060	E' in ripresa, ma qui sembra ■■■■.
10	DODSON	M. ■■■	2060	Se non sbaglia, ha molte chance.
■	DIMOMO	A. Scires	2080	Preferisce il miglio, ■■ ci sta lo stesso.
■	GUBBIA D'AUSA	P. Bezzecchi	2080	Ha un'efficace progressione. E' attesa.
13	ETRERILLOS	S. Orlandi	2080	E' più tagliato per il miglio. Sorpresa.
14	ISOLO JET	A. Quadri	2080	Periodo positivo. Qui ha molte chance.
15	FIOCCO GIS	L. Berggren	2080	Ha vinto da poco e può fare il bis.
16	FLAMBARD	L. Bechicchi	2080	Ha classe e mezzi per emergere.
17	GIORGINO SCA	Sp. Baldi	2080	Un recente successo lo raccomanda.
■	IGLAVI	M. Capanna	2080	Ha scatto breve ma insidioso. Ci sta.
19	JAZZY ■■■	E. Dall'Olio	2100	Secondo nella Tris a Torino. Protagonista.
20	■■■ DI JESOLO	P. Gubellini	2100	E' rientrato vincendo. Ruolo importante.
■	■■■■■	G. Mauri	■■■	Sta migliorando e merita rispetto.

SCUDERIA	IL PRONOSTICO	LE SORPRESE
Nessuno	Jazzy Jen Its di Jesolo Falhorn	Etrerillos Iglavi Giardello

3 CAVALLI	L. 0.000	Jazzy Jen, Its di Jesolo, Flambard	
4 CAVALLI	L. 24.000	Jazzy Jen, Its di Jesolo, Insidia, Gubbia d'Ausa	
5 CAVALLI	L. 60.000	Jazzy Jen, Its di Jesolo, Fiocco Gis, Invito, Iglavi	
6 CAVALLI	L. 120.000	Jazzy Jen, Its di Jesolo, Fiocco Gis, Dodson, Iglavi, Domingal	

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 16,25 di venerdì

Sfida davanti alla tivù fra i bocciofili azzurri del volo e della raffa

A Grassobbio (Bergamo) si è fatto un altro piccolo passo avanti nel progetto che ha l'obiettivo di rendere le bocce un vero sport e, come tale, fruibile anche dal grande pubblico televisivo. Non si è trattato solo di un maquillage esterno ma anche di un vero momento d'incontro tra le due anime bocciofiliche che convivono nella stessa Federazione, il volo e la raffa.

Le riprese dell'incontro dimostrativo ■■■ inserito in un accordo con il pool sportivo della Rai e sono state proposte sulla rete ■ ieri pomeriggio.

Per l'occasione sono arrivati nel Bergamasco gli azzurri del volo Brizzone, Sturla, P. Amerio e Risso, quelli della raffa D'Alessandro, Antonini, Bagnoli e Mussini, nonché due nazionali francesi, Lotto e Bois.

Pinto Paletto, c. t. della selezione del volo, sintetizza così quanto si è visto: *«E' stata un'esperienza significativa e sono molto felice poiché tutti i giocatori hanno sfoggiato prestazioni eccelse, come l'occasione richiedeva. Soprattutto il tiro progressivo (5 minuti di bocciate ininterrotte su bersagli posti a distanza variabile) ha suscitato l'entusiasmo del pubblico che, abituato alla raffa, non aveva mai visto disputare tale prova».*

Per la cronaca è stato eccellente Risso, che con 36 su 43 ha prevalso su Lotto; l'azzurro si ■ poi ripetuto, eguagliato ■a Bois, sui 4 minuti: 30 su 36.

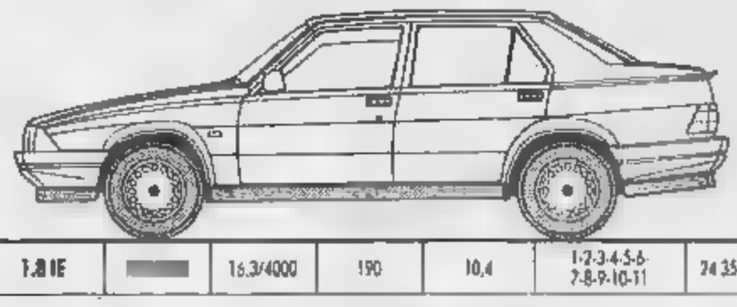
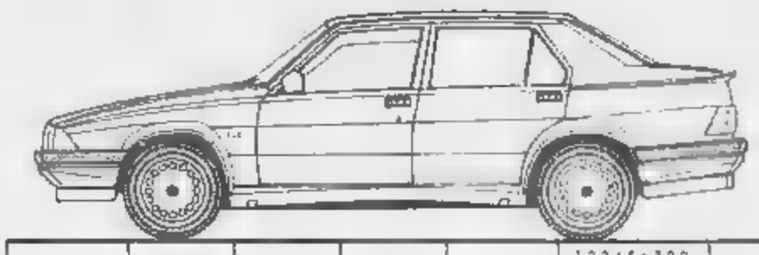
«Un altro momento emozionante — continua Paletto — *è stato il tiro tecnico tra Amerio e Bois, disputato ■ livelli assoluti; Amerio ha prevalso per 57-45, sfiorando il suo record personale».*

In precedenza si erano disputati alcuni incontri sul punto e tiro obbligato, la prova in cui più facilmente volo e raffa possono trovare punti d'intesa: tutti i giocatori si sono alternati sui campi confrontandosi sia nell'individuale che a coppie.

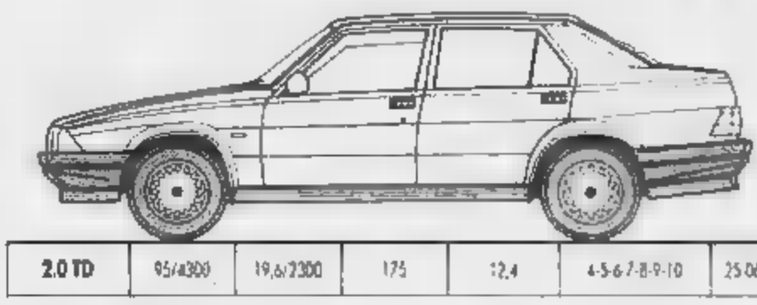
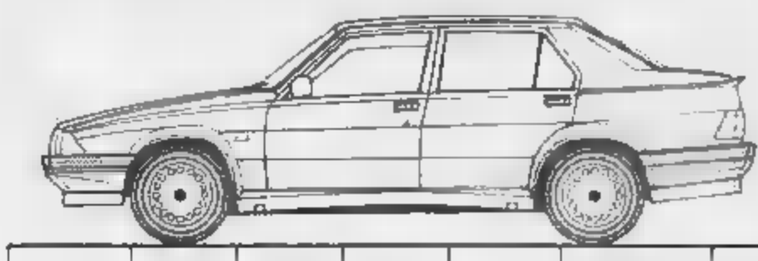
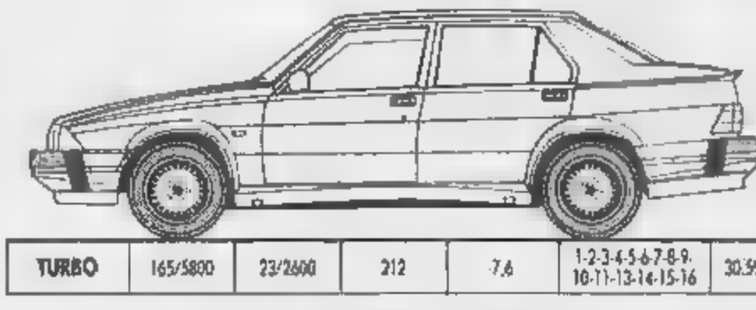
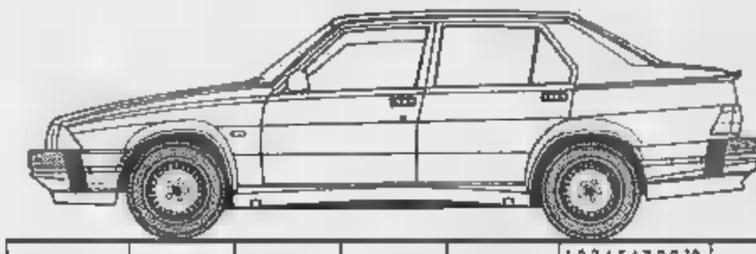
Conclude Paletto: *«Si è dimostrato che esiste la possibilità tecnica di coniugare i due sistemi di gioco: i cugini della raffa sono rimasti entusiasti della prova speciali, mentre le convergenze nelle partite tradizionali rimangono molto poche. Il p. t. o. è senz'altro accomunabile, ma anche il tiro tecnico, con alcuni accorgimenti, può trovare una formula comune».*

Insomma, anche se ■■ è ancora scoppiato l'amore, le due sezioni della Federazione bocce cominciano a guardarsi con qualche sorriso.

Angelo Gatto

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kg.m/giri/1')	Velocità ■ (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h(s)	Dotazioni di serie	Prezzo (in MIO)
1.6 IE	107/6000	14/4000	■	11,3	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10	22.587
						
1.8 IE	■	16,3/4000	190	10,4	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11	24.351
						
2.0 T.SPARK	148/5800	19/4000	205	8,2	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15	26.886

ALFA 75. L'IMBARAZZO DELLA SCELTA.

						
2.0 TD	95/4300	19,6/2300	175	12,4	4-5-6-7-8-9-10	25.065
						
2.4 TD	112/4200	24,5/2400	185	11,7	4-5-6-7-8-9-10-11-13	27.790
						
TURBO	165/5800	23/2600	212	7,6	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16	30.598
						
3.0 V6	188/5800	25/4000	220	7,3	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16-17	39.845

Alfa 75: una grande berlina sportiva al vertice in ogni categoria per prestazioni, comfort ■ tenuta di strada. Alfa 75: ■ piacere della guida ■ della sicurezza attiva disponibile in otto versioni da 1.6 ■ 3.0.

DOTAZIONI DI SERIE:
1) Iniezione elettronica
2) Accensione digitale
3) Variatore di fase
4) 4 freni a disco
5) Vetri atermici
6) Lunotto termico
7) Volante regolabile
8) Appoggiatesta posteriore
9) Alzacristalli elettrici ant.
10) Chiusura centralizzata
11) Spoiler posteriore
12) Doppia accensione
13) Dischi ant. autoventilati
14) Differenziale autobloccante
15) Cerchi allargati
16) Cerchi in lega
17) Lavafari

OPTIONAL DISPONIBILI:
Condizionatore d'aria
ABS
Tetto apribile
Interni in pelle

ALFA ROMEO

75. [illegible] DI [illegible]

Daniel Olbrychski e Maria Pakulnis nel «Decalogo 3»

PRIMA VISIONE

«Ricordati di santificare le feste» ■ «Onora il padre»: per il regista polacco, sempre in bilico sull'orlo di un'accesa religiosità e di un disinvolto agnosticismo, persino il titolo dei Comandamenti assume un affascinante contorno ambiguo

Capolavori di Kieslowski

Prosegue il «Decalogo» sullo schermo dell'Adua

TITOLO Decalogo 3 e 4
REGIA Krzysztof Kieslowski
ATTORI Daniel Olbrychski, Maria Pakulnis, Adrianna Biedrzynski, Janusz Gajos
[illegible] Drammatico. Polonia
SALA Adua 200

Per Kieslowski, costantemente in bilico sull'orlo di un'accesa religiosità e di un disinvolto agnosticismo, persino il titolo dei Comandamenti assume un affascinante contorno ambiguo. *Se Ricordati di santificare le feste* per *Decalogo 1* dà luogo a un assurdo pedinamento da parte d'un taxista tormentato dall'ex amante ■ vedo a proposito la notte di Natale allo stesso tempo quella madre intenta nella solita routine [illegible] che adempie in modo bello oppure [illegible] all'obbligo di santificare la festa.

Non diversamente per *Decalogo 4* il Comandamento *Onora il padre e la madre* assume un nuovo significato: unilaterale. Una figlia tenta fisicamente (ma forse senza fondati motivi ritiene che ■ sia suo padre [illegible] anche se questo caso il grado d'amore non cade nel ridicolo).

DECALOGO 3 — Janusz ha fatto tardi il suo lavoro la sera della Vigilia. Indugia un attimo nella macchina per trarre la mascheratura da Babbo Natale, scambia un'amichevole battuta con un vicino sorpreso e inizia la distribuzione dei doni a sorpresa, tragicissimi. Al di qua dei vetri un'ombra simbolo d'un giallo degradato: ■ non ■ motivo di esistere, ne spia il comportamento. E in un oggetto Ewa un'ex che dovette lasciare la relazione proibita a causa d'una telefonata [illegible] e un obbedire all'ultimatum del marito. Vediamo ancora Ewa durante la messa di mezzanotte e capiamo subito che o lei quando nel pieno dell'intimità festosa squilla il campanello.

Il marito è scomparso, a chi rivolgersi? Il paziente taxista inventa una scusa e farà l'alba andando di ospedale in ospedale, di periferia in periferia. Incidenti e delusioni sono disseminati da Piesiewicz e Kieslowski in una sceneggiatura che alla fine s'illumina con falso ottimismo su un equivoco di fondo. Forse il marito non si trova più a Varsavia da anni, forse [illegible] il caso di sussultare se bussano [illegible] porta (sono i bambini che festeggiano con un capo e una questua un povero Natale ■ paese comunista in stacolo)

Il sorriso della moglie che ■ intuito tutto conferisce a Janusz ■ premio [illegible]. Per non scontentare nessuno, ha rischiato grosso. Anche fisicamente ■ [illegible] mancato per un soffio con un tram guidato dall'attore Artur Barcis, testimone muto di ogni comandamento, violato o rispettato che sia.

Struttura esemplare: di giallo esistenziale, interpretazione calibrata di Olbrychski e della Pakulnis, squarci dolenti di umanità come gli ubriachi persi che danzano sotto ■ getto d'acqua d'un sorvegliante. *Decalogo 3* non mostra un solo difetto.

DECALOGO 4 — Nuovamente, come per *Decalogo 1*, siamo invogliati a riferire del n° 4 nei termini d'un capolavoro. La bravura di Kieslowski sorpassa il [illegible] stesso di cinema; ■ pezzo di 55 minuti sull'amore incestuoso d'una ventenne per il padre si leggerà in futuro come [illegible] straziante novella o come un'avvincente messinscena. Anche per Ingmar Bergman e Woody Allen si fa questo discorso. E tanto basti.

Qui il soggetto varca a ritroso i secoli per fissarsi in un contrasto che conosciamo dalla [illegible] greca. Sennonché ■ catarsi che Sofocle offriva magari con la punizione più crudele (l'incolpevole Edipo è accecato) viene in *Decalogo 4* assunta in una diversa concezione della vita: la chiameremo per brevità cristiana ma pure umanistica in senso lato.

Anka, aspirante attrice che ama senza passione i coetanei, turba ■ padre leggendogli una falsa lettera della mamma morta cinque giorni dopo il parto: ■ si dice che la piccina non ■ figlia di Michal. Solo dopo un'appassionante altalena di dati e insinuazioni contrastanti, la ragazza s'intenerisce nel riprendere ad amare Michal come sempre ha fatto, cioè vedendolo quale camerata severo e burlone, rispettoso della sua libertà e privo del fondamentale vizio maschile della gelosia. Eccellente la prova del giovane Adrianna Biedrzynski.

Kieslowski ha un'ultima geniale ritrosia quando padre e figlia bruciano l'autentica lettera della scomparsa senza nemmeno scorrerla: Anka indovina qualche parola sfuggita alle fiamme e compita un «*Michal non è ...*» lasciandoci in [illegible] dubbio sconvolgente. Veramente sulla carta annerita non ha letto oltre oppure rasserena ■ «padre» [illegible] una bugia che equivale alla più dolorosa delle rinunce?

[illegible]

Rivoli: con Simon grande successo di «papà» Renzo

Montagnani: di nuovo a teatro dopo tanti film

RIVOLI ● Tutto è bene quel che finisce bene. E così a Rivoli è calato il sipario sulla bella rassegna ■ Don Bosco a Cascine Vica, ancora una volta con uno spettacolo divertente e un tutto esaurito: «*Un giardino di arance fatto in casa*», autore Neil Simon e regia di Silverio Blasi.

Si facevano già i [illegible]. Iuri sera. E il bilancio è assolutamente positivo, con tredici spettacoli in cartellone sempre senza una sedia vuota in platea.

«*821 abbonati per un teatro che ospita 470 posti è un buon risultato* — spiega Vincenzo Tusino, uno dei responsabili dell'organizzazione —. *Pensiamo già allo prossimo "Voglio di teatro", e l'idea potrebbe essere quella di replicare per più sere qualche spettacolo*». Il successo maggiore?

«*Salerno e Barbareschi, ma anche gruppi senza il mattatore come quello di Scoglione sono andati bene*», conclude Tusino.

Per quel che riguarda Neil Simon una triade di interpreti, tutti simpatici: Renzo Montagnani, cui la mirinda ■ filmetti girati per cinema e televisione pare non abbia nociuto, anzi sia stata garante di una bella fetta di popolarità. Paola Tedesco, in piena [illegible] e sempre bella. Infine, la rivelazione un po' acerba di Micol Pambieri, diciannovenne sulla scia di mamma e papà. Copia perfetta di Ela Tanzi per vitalità, freschezza di tratti e carattere, Micol nella commedia di Simon è Libby Tucker, una impetuosa ragazza newyorkese che nasconde sensibilità e bisogno di affetto sotto la scorza da [illegible] schiaccio tuttofare.

La vediamo piombare in scena con zaino e sacco a pelo perché una mattina ha deciso di andare a Hollywood da suo padre, uno sceneggiatore che lei crede ricco e famoso, un tempo davvero tale ma ora in crisi creativa. Lei, Libby, si è messa in testa di sfondare nel cinema grazie al suo aiuto, ma alla fine, quando tornerà a casa, non avrà che stretto la mano a Jack Nicholson lavorando [illegible] posteggiatrice di auto in un party per vip.

Non è questo, però, il punto. E' il ritrovare il proprio padre, colui che l'aveva abban[illegible] a tre anni e che [illegible] riscopre un universo di affetti perduti. In un alternarsi di comico e patetico (forse [illegible] po' troppo patetico...).

Renzo Montagnani dice di essersi divertito un mondo a fare Simon, ma di [illegible] faticato proprio per la difficoltà di mettere insieme diversi registri.

■ dire che lui di teatro ne ha fatto davvero molto: «*Ho iniziato trentacinque anni fa, sono stato Cassio nell'Otello, ho lavorato come protagonista nel Crogiuolo di [illegible]er, ho praticato Svevo e Sartre, proprio qui a Torino ricordo una bellissi[illegible] edizione di "Il ho sposato per allegria" della Ginzburg, con la Asti. Dopo 75 film sentivo di nuovo il bisogno di ricominciare con il teatro*».

Così, dopo il successo de «*I fisici*» di Dürrenmatt, ci riprova con Simon, assolutamente entusiasta del «*piccolo scricciolo*», come Montagnani chiama affettuosamente Micol.

Gli piace, questo Neil Simon, anche perché l'altra donna della compagnia ■ Paola Tedesco. Lei, da sempre sulle scene (da Iacopo[illegible] da Todi a Bramieri, passando [illegible] Shakespeare e Satta Flores), dice di aspettare [illegible] la parte, tragica o brillante, da sentire davvero come sua.

Per adesso, gioca con Simon, «*perché è una sicurezza, e, d'altra parte, anche Montagnani lo è*».

Molti applausi al termine.

Monica Sicca

La pena capitale dal libro di Sciascia al film con Volontè

TORINO ● A Gianni Amelio regista di *Porte aperte* che esce domani in prima allo Studio Ritz, torna sempre una domanda assillante nei dibattiti che accompagnano il lancio dei film nelle varie città italiane.

Perché il tema della pena capitale? Risposte cioè difficile, almeno a chi s'inserisce più vivacemente negli incontri con Amelio, il comprendere perché un libro di Leonardo Sciascia in apparenza ostico alla riduzione cinematografica e basato su un tema inconsueto, abbia tanto stimolato autori, attori, tecnici e soprattutto produttori.

«*Ho fatto questo film per un "però"* — dice misteriosa il regista — un *"però"* che ognuno di noi pronuncia dopo la frase di rito che condanna la pena di [illegible]. *Certo, mi sento dire che in presenza d'un delitto efferato, davanti a un criminale pericoloso per la società in avvenire, nel caso dello scoppio d'una guerra, siamo tuttora lontani dall'invocare l'esecuzione capitale, però ...*».

Amelio si batte contro tutti i «però» del genere. Domanda attraverso la riduzione in 35 mm dalla polemica letteraria di Sciascia chi applica per quieto vivere leggi che [illegible] condivide e segnala che la genericità d'una posizione neutra può condurre a gravi pericoli. Non ha forse incautamente parlato in pro della pena di morte un uomo politico di primo piano? Ed ecco che con un effetto spettacolare dalla platea del Ritz parte l'indicazione giusta: Forlani, Forlani ...

Non ■ è forse rivelato con un gioiello intitolato *Breve film sull'uccidere* il regista più appassionante del momento in senso assoluto? E qui la platea non sembra altrettanto pronta a sussurrare Kieslowski, Kieslowski.

Domandano ad Amelio se la sua posizione coincida [illegible] Comandamento *Non uccidere*: non se n'avverte traccia nell'intera pellicola. Gli domandano che cosa prova quando personaggi autorevoli come un pretore critico a Roma o una platea di studenti a Firenze affermano la necessità di un ritorno alle pubbliche esecuzioni: ha provato un brivido.

Per lui il suo film si distanzia dai modelli del film di denuncia all'americana?

«*Perché ad esempio in* La parola ai giurati *o in* Non voglio morire *si esprimevano forti dubbi sulla colpevolezza degl'imputati. Io rappresento un uomo corretto che ha ucciso per motivi abietti al termine d'una serie di volgarità e lui stesso che chiede di farla finita. Eppure ■ comportamento irrazionale non manderà davanti al plotone di esecuzione nemmeno questo che l'opinione pubblica chiama mostro*».

Che [illegible] pensava Sciascia all'idea che *Porte aperte* dovesse finire sugli schermi come ■ maggior parte della sua produzione?

«*L'ha visto [illegible] sola volta, era già malato. Si mostrava sorpreso che questa rievocazione, la quale ha quasi il ritmo d'un saggio, si presentasse nella mia mente sotto forma di spettacolo. Ebbene tradurre in immagini un libro è come lavorare su un'idea originale, qualora se n'intenda e se n'esplori la forza. Lasciatemi dire che diffido di certi volumetti solo apparentemente cinematografici, in realtà sono sceneggiature fallite*».

Questo film esisterebbe senza Gian Maria Volontè nella parte del giudice che scopre i punti deboli della tesi destinata a concludersi con la pena capitale?

«*Gian Maria Volontè ha una tale forza d'interprete da esprimere compiutamente non solo la tempra dell'uomo che chiede la vita per un essere degenerato ma da suggerire per contrasto il conformismo fascista e la pregiudiziale mafioso che tanto pesano sulla società degli Anni Trenta*».

Iuri Volontè [illegible] ora a Torino per gridare il suo: «*Andate al cinema!*». Ne riportiamo volentieri il messaggio imperativo.

p. per.

Dal palcoscenico dell'Erba si imparerà tutto sul sesso

TORINO ● Sesso? Allora tutti a teatro. Ma attenzione, perché «*Esperienze erotiche a basso livello*» di Clare McIntyre, domani [illegible] al Teatro Erba, ■ quell'oscuro oggetto di desiderio non ha che il titolo o qualche ammiccamento verbale [illegible] più colorito, tanto da valergli il rigoroso cartello «*Vietato ai 18*» all'ingresso.

Niente pornografia, avvero in scena non si vede nulla. Nessuna storia piccante e nemmeno qualche motivo a luci rosse. Quale sarà mai la chiave del successo, per uno spettacolo che a Roma ha riempito il teatro Tordinona ogni sera, un mese di seguito, quando a gennaio ha debuttato come primo lavoro del ciclo «*Eros & Commedia*»? Il regista Mario Lanfranchi ha dichiarato che l'unico modo per parlare del sesso oggi è quello di procedere ad una smitizzazione, fino ad arrivare alla risata liberatoria. Prima componente quindi, ■ comicità, assicurata fra l'altro dalla verve irresistibile di tre scatenate interpreti, Alessandra Costanzo, Francesca Rossiello e Rosa Genovese. Nella commedia, saranno Giò, Mary e Celia (l'oca, la timida e l'estroversa), inquiline dello stesso appartamento londinese, portate dalla convivenza a confessarsi reciprocamente ansie, inquietudini e sogni (molte [illegible] ne, la ricerca di un partner), in una girandola di situazioni sempre pensate e mai realizzate, tanto simili a quelle di ogni ragazza della loro età. Quel che c'è di curioso, è lo spaccato dal quale le strategie di battaglia vengono lanciate, discusse o approvate [illegible] gentile compagnia: il bagno cioè, territorio neutro colto nelle più varie fasi della giornata e della notte.

«*Esperienze erotiche a basso livello*» non è nuovo al successo, e non soltanto in Italia. La [illegible] giovane autrice, Clare McIntyre, forse più conosciuta come attrice, vedi «*Un pesce [illegible] nome Wanda*», ha visto rappresentare «*Low Level Panic*» — così suona il titolo inglese — al Royal Court di Londra circa un anno fa, e da allora è balzata all'attenzione di pubblico e critica. Lanfranchi è convinto che parlare di un tema come l'eros sia ancora possibile, perché «*è la sola energia umana scientificamente provabile*», e poi perché è un tema caldo «*sul quale due o tre cose possono ancora [illegible] dette*»; infine, perché «*è un modo di guardare a usi e costumi della nostra società*». ■ mezzo con [illegible] esprimersi, un teatro di parola. «*Conversation pièce un tantino acida*», «*fiochi di fili di citazioni hard*», «*glossari sfacciati*», hanno scritto i giornali.

Il bello, o meglio, l'erotico della faccenda sta tutto qui e si [illegible] a tratteggiare i contorni di una comunità, ossessionata dalle immagini martellanti di miti sessuomani e modo insinuanti.

Non è da meno il manifesto che invita allo spettacolo, all'Erba fino a lunedì 16 e poi ancora dal 20 al 25 aprile: sdraiatrice, una donna vestita dalle sole velatissime calze entra a capofitto dentro una scatola senza coperchio. Vale la pena, seguirla. E se non altro per ridere un po'.

m. s.

Un'attrice di «Esperienze erotiche»

Accese critiche negli Usa per i violenti mutanti che appassionano i ragazzi

Tartarughe guerriere fanno cassetta

LOS ANGELES ● La coalizione nazionale contro ■ violenza televisiva lo ha definito «*il film più violento dell'anno*», e ha esortato i genitori americani a boicottare le sale in cui viene proiettato; ma il film «*Teenage mutant ninja turtles*», l'epopea di quattro giovani samurai anfibi ribellizzati Leonardo, Michelangelo, Raffaello e Donatello, ha mietuto 25 milioni e 400 mila dollari nel primo week end di programmazione.

Lo schermo cinematografico è per le tartarughe mutanti ninja (edotte nelle arti marziali da Splinter, il topo anch'esso mutante di un gran maestro giapponese) solo l'ultima tappa di una carriera vertiginosa, che grazie a un abile battage pubblicitario ha imposto questi ultimi eroi dell'immaginario infantile: hanno infatti un proprio giornalino a fumetti, una serie televisiva ■ cartoni animati e un'infinità di giocattoli e gadget di vario genere.

«*Non è escluso che un giorno si possa aprire un nostro parco dei divertimenti*», ha detto Peter Laird, che con Kevin Eastman ha inventato i quattro cavalieri, nati come comuni e placido tartarughe e diventati creature mutanti dotate di superpoteri grazie all'impatto (provvidenziale, nel loro caso) con i rifiuti radioattivi di una discarica newyorkese, che li ha trasformati in «*vigilantes*» anti-crimine.

I mostriciattoli (sbarcati anche in Italia, per il momento sotto forma di cartone animato e di giocattoli, peraltro vendutissimi) hanno significato per i loro «papà» la fine di una bohème poco romantica e molto grama, quella in cui vivacchiavano sette anni or sono, prima di scoprire questa «*miniera d'oro*»: «*Finora è stata un'esperienza esaltante, e anche molto divertente*», ha dichiarato Laird; «*ogni giorno ci diamo un pizzicotto, per convincerci che [illegible] si tratta di un sogno*». Il successo dei quattro fratelli anfibi (che nascono come parodia dei super-eroi invincibili e invulnerabili alla «*He-Man*») è spiegato dai loro creatori con una serie di ragioni, che vanno dall'età — si tratta ■ adolescenti, appunto — alla filosofia di tipo «*urbano*» che anima il quartetto: «*Loro [illegible] danno fastidio ■ nessuno, [illegible] qualcuno vuole fare ■ grandasso sono pronti ■ dare battaglia*», spiega Laird e proprio di battaglia si tratta, se è vero che nel film sono state contate [illegible] scene di violenza: «*Questa pellicola è un inno alla violenza, ed esalta la cultura della violenza*», ■ tuonato l'associazione americana contro la tv «*spazzatura*»; gli autori però non si preoccupano più di tanto della crociata contro il loro film, e assicurano di ricevere lettere non solo dai ragazzini delle elementari, ma anche da insospettabili professionisti quali medici e avvocati, che confessano di aver visto il film tre volte.

OGGI IN TV

Mercoledì 11 Aprile 1990

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - minuti di...**, attualità
14 — **Gran caffè**. Un appuntamento con i ragazzi dell'Accademia dello spettacolo
14,10 **Occhio al bigRetto**
14,20 **Hooperman**, telefilm
15 — DSE **Scuola aperta**
15,30 DSE **Italiana dal a oggi**, di Angelo Sferrazza
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi a cura di Lella Artesi. Conduce G. Agus
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1**
18,05 **ore 6**, attualità con Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco a quiz con Giancarlo Magalli, Bruno Gambarotta
19,40 **del giorno dopo**
Che tempo fa
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM **A cavallo di un pony selvaggio**, di Don Chaffey, Michael Craig, John Mellion, Robert Bettles, Eva Griffith. Use-Australia avventura 1976 — *Regista ambientazione australiani per un film scroppolo del solito. Un ragazzino riceve in regalo un simpaticissimo pony, ma l'animale fugge. Dopo molte ricerche il piccolo lo ritroverà e tirare il ca- di giovane paralizzata*
22,05 **Tg1**
22,15 **Appuntamento cinema**
22,20 **I Tg1**. *Quel 18 aprile del 1948*
23,10 **sport**
— **Pugilato**, Bordighera titolo italiano superwelters Colombo-Casamonica
0,05 **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
e dintorni, attualità, di Gigi Marzullo
0,40 **Appuntamento al cinema**

---

7 — **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
9,40 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
10,40 **Cl** con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Reluno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Piacere Reluno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta dall'Italia*. Regia di Mimma Nocelli

13 — **Tg 2 Ore 13**
13,15 **Tg 2 Diogene**
13,30 **Tg 2 - Economia**, attualità
— **Meteo 2**
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si** serial tv
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, con Sandra Milo
16,20 **Tutti per uno**
17 — **Tg 2 flash**
17,10 **Bellitalia**, settimanale di Rai Regione
17,30 **Uragano,** ità, attualità, Piero Vigorelli, Pierguido Cavallina
18,25 **Tg 2 Sportsera**
18,40 **Casablanca**, libreria di L. Valente e G. La Porta
18,55 Salisburgo (Au) **Calcio: Austria-Ungheria**. Nell'intervallo:
— **Tg 2 - Telegiornale**

20,50 **Tg2 - Stasera**
21 — **La notte della Repubblica**, conduce Sergio Zavoli — *Siamo alfine giunti all'ultima puntata della notte di Zavoli: oggi vengono rievocati il caso Moro, P2, gli omissis, il terrorismo, l'emergenza, il garantismo. Su questi scottanti argomenti Andreotti si concede significative testimonianze e non di rado inedite confessioni*
24,15 **Casablanca**
0,20 **Tg2**
1 — **Shayne** **l'Ovest**, Eugene Forde, con Lloyd Nolan, Lynn Bari. Usa poliziesco

---

7 — **Pataplac**, varietà
— **Tom e Jerry, Braccio di ferro, L'incredibile coppia**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 DSE **Tavolozza italiana**. *Napoli stagione dell'anima*
10 — **Aspettando mezzogiorno**, varietà, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**, telefilm
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, condotto da Gianfranco Funari. Prima parte

14 — **Rai Regione**, telegiornale regionale
14,30 **Dse La natura sperimentata. Il volo**
15 — Il Canzoniere Francesco Petrarca. Rime scelte. Poesie lette Piera degli Esposti, Roberto Herlitzka
15,30 **Videosport**:
— Rapallo: **Off shore**
— **Ciclismo**: Freccia Vallone
17 — **Valerio**, telefilm. *Finzione e realtà*
17,30 **strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti a cura di Gigi Grillo, Claudio Pasevial
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg 3 - Derby**
19 — **Tg 3 - Meteo 3**
19,25 **Calcio**, Jugoslavia-Italia Under 21
— Nell'intervallo **Regione**

21,20 FILM **Chato**, di Michael Winner, con Charles Bronson, James Withmore. western 1971 — *Chato, un indiano, uccide per legittima difesa uno sceriffo bianco. Per questo costretto a scappare, inseguito a distanza ravvicinata da una banda comandata da un ex ufficiale confederato*
23,05 **Fluff**, un programma di Andrea Barbato
0,10 **Tg 3 Notte**

---

12 — **Dse Meridiana**. Documenti
— **La baia**
— **Tutti dalla strada**
— **Regioni allo specchio:** *la Lombardia*

13,35 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **General Hospital**, telefilm con John Reily
17,35 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
18,30 varietà condotto da Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, condotto da Luca schi
19,30 **si**, telefilm con Stephanie Zimbalist, Pierce Brosnan

---

20,30 FILM **Quel maledetto colpo al Rio Grande Express**, Burt Kennedy, con John Wayne, Rod Taylor, Ann Margret, Ricardo Montalban. Usa western 1973 — *Spacciandosi per la vedova dell'uomo che ha rapinato il Rio Grande Express, una donna riesce ufficiale ed aiutarla recuperare il favoloso bottino, mai ritrovato, per restituirlo alle autorità e riabilitare in qualche modo la memoria del consorte. Compiuta l'impresa, l'uomo scopre l'inganno mette lui stesso assaltare treni*
22,20 **Gaia**, progetto ambiente
22,50 FILM **La stirpe degli**, di Daniel Mann, con Anthony Quinn, Irene Papas, Inger Stevens. Usa drammatico 1969
0,40 FILM **Dai Johnny, dai!**, Landres, Adriano Celentano, Jimmy Clanton, Alan Freed. Musicale

ITALIA 1

13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,20 **Barzellettieri ia**, varietà di Antonio Ricci
15,25 **Premiere**, attualità cinematografiche
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **Bum Bam**, varietà:
— **I puffi**, cartoni animati
— **Un mondo magia**, animati
— **The Real Ghostbusters**, animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,20 **jeans**, telefilm con Alan Thicke
20 — **rock 'n' roll**
20,15 **Zero in**

20,30 **Gianni Morandi, questa la storia** — *Primo appuntamenti che Red Ronnie al Gianni canterino. Ripercorriamo tutti i passetti passettini «golden boy» della canzone italiana, spasso con lo stesso Morandi per le vie del suo paese natale, Monghidoro, in una girandola di incontri e nostalgia!*
21,30 **Pronto intervento**
22,30 **I-Talian!**, telefilm con I Tretrè
23 — **Fish eye**, obiettivo pesca
23,30 **Jonathan**, documenti
0,30 **Barzellettieri**
0,40 **Star Trek**, telefilm
1,40 **Kronos**, telefilm

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **gioco coppie**, gioco a quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica con Massimo
16 — **Vivita medica**, attualità Piergildo Bianchi
16,30 **Canale per voi**
— **Premiere**, attualità cinematografiche
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. il prezzo giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tre mogli e marito**, Marco Columbro

20,25 **la notizia**, varietà di Antonio Ricci, con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,35 **Dallas**, telefilm. *L'arma del ricatto*
21,30 **Dynasty**, telefilm. *Smascherata!*
22,30 **Forum**, attualità. Conduce Rita Dalla
23,15 **Maurizio**
1,05 **Striscia la notizia**, varietà (replica)
— **Premiere**, attualità cinematografiche
, telefilm con Edward Asner
— , attualità grafiche

7,10 **La grande vallata**, telefilm
— **Una famiglia americana**, te-
— **Premiere**, attualità
— **Love boat**, telefilm
— **I Jeffersons**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz, con Gino Rivieccio, Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Corrado

8,30 **Ironside**, telefilm
— **Premiere**, attualità cinematografiche
9,30 **Una vita da vivere**, telefilm con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, zo
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **David gnomo amico mio**
— **Lovely Sara**

---

7 **Cattivissimo**, cartoni animati
8,30 **SuperVicky**, telefilm
9 - **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams
9,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon Simon**, telefilm
— **Premiere**, attualità cinematografiche
11,30 **New York, New York**, telefilm, con Tyne Daly e Sharon Gless
12,30 **d'Italia**, di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

GRP

12 — FILM **d'oro**
14,15 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
15 — FILM
La squadra segreta, telefilm
17 — **I detectives**, telefilm
17,30 telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**
19,30 **Amministrativa**
19,45 **George**, telefilm
20,30 FILM **L'uomo Toledo**, di Eugenio Martini, con Stephen Forsythe, Norma Bengell. Spagna - Italia avventuroso — *Uccidono il capo dell'armata spagnola un giovane cavaliere deve indagare. Scopre le fila di congiura e sfugge a diverse insidie nonché agli allettamenti di alcuni potenti che cercano di corromperlo*
23,15 **Dal tribunale di Torino**, attualità
— **Grp monitor**
— **Oroscopo**
1 — **Film stop**

13 — **Angie**, telefilm Donna Pescow, Doris Roberts
13,45
14 — **Il borsino**
14,05 **La dama Rose**, telenovela con Jeannette Rodriguez
15 — **Le auto settimana**
— **Family**, telefilm con Anne Archer
17 — **Rambo**, animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il pianeta scimmie**, telefilm
19 —
19,30 **on**, telefilm
20,30 FILM **The music man**, di Morton Da Costa, con Robert Preston, Shirley Jones, Buddy Hackett. Usa musicale 1952 — *Un pizzicato di strumenti musicali si arrangia come può per riuscire vendere merce. Non gradendo i suoi metodi, i suoi concittadini lo denunciano mettendolo nei guai. Solo bella ragazza saprà aiutarlo*
22,30
23 — **Le della**
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM **Qualcuno** Irving Brecher, con Betty Hutton, Ralph Meeker. Usa musicale 1953

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Storie di**, telefilm
16 — **Capriccio e passione**, telenovela
17,30 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Frittella:
— **Robotech**
— **Combattler**
— **Tartarughe Ninja riscossa**
— **I rangers galassie**
19,40 **Il di Jolanda**, novela
20,30 FILM **Il bullo**, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Adriana Russo, Cinzia De Carolis. Italia commedia
22,20 **Il girasole**, moda e attualità
22,50 FILM **I delle saranno avvertiti**, A. De Martino, Telly Savalas, Antonio Sabato, Paola Tedesco. Italia drammatico 1972 — *Antonio vuole vendicare del padre, ucciso da una gang mafiosa, e decide di infiltrarsi nella banda attendendo il momento più opportuno. Stragi a ripetizione*
2,45 **La coppia**, telefilm

13,15 **Tg4 flash economia**
13,25 **Stampesera flash**
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**
15 — **Giochi, cartoni, cinema**
17 — **Incontro con...**, rubrica
17,30 **Pagine vita**, telenovela
18,45 **Automarket tv**
19,30 **de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4**
20,30 FILM **Germania anno zero**, di Roberto Rossellini, con Edmund Moeschke, Franz Kruger, Hinze. Italia drammatico 1947 — *A Berlino, nell'immediato dopoguerra, cattivo maestro di letto nazista plagia un ragazzino convincendolo a uccidere il padre, «socialmente inutile»*
22,45 **Un coro a più voci**
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy**, varietà
0,20 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, attualità
0,45 **Supersexy**, varietà
1 — **Okaymotori**, sport

13 — FILM **Canzoni in bikini**, Maria Grazia Buccella, Tino Scotti pubblicitari sono *in affari o... in*
15 programma promozionale
17 — **Don Chuck Story**, cartoni mati
17,30 **I** cartoni animati
18 **Milleidee**, promozionale
18,30 **L'artiglio del Drago**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
20,30 FILM **allo spasimo**
22,30 promozionale
24 — FILM **Un bulo**, Marcello Aliprandi. Con Lucrezia Love, Olga Bisera, Alessandro Poggi, Joseph Cotten, Zora Welcova. Italia fantastico 1978
2,30 **Film no stop**

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Supermusic**. Okay i video che tu vuoi
14,20 **Supermusic**. Hello Dolly, con Il Divo
15 — **English of course**
15,30 **Ultration**, telefilm
17,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale d'informazione della Cgil Spi piemontese
18 — cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco a premi
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **del d Valle d'Aosta**
20,30 **L'uomo di Shelford**, miniserie
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e Val-**
23 — **sport: In** C. Risultati, commenti e degli incontri di calcio di Serie C
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

RA

13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro
17,30 **jazz '90**
18,05 **Europa**
18,30 **Musica Musica nostro tempo**. *Alfredo Casella*
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **us**, conducono Giovanni Gigliozzi e Ruggero Orlando
— **Codice Alfa**, giallo radiofonico
— **Emozioni**, con Renzo Nissim
— **Di e di crudi**, mangiare come e perché
23,05 **La**

---

15 — **Stereobig**
16,30 **Gr1 Scuola**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32

RA

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Arduossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di Salvatore Salta. Lettura integrale a più voci
16,30 **Gr2 economia**
16,45 **Fermidiana**, avvenimenti della cultura e della società, a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**. Ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della**, I nuovi interpreti
19,50 **L'occasione**, incontri del Cultura a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**
20,45 **Le ore della sera**. Vi racconto una commedia
21,30 **Le ore della notte**. Programma a sorpresa
22,19 **Panorama parlamentare**
22,45 **Le ore della notte**. Teatro della realtà
23,28 **Notturno italiano**

---

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing hit**
19,50 **Stereodueclassic**

RA

14,10 **di Dante**, letto da Vittorio Sermonti. Canto VIII
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I tetti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani. 1931-1940. Antologia ragionata di Guido Salvetti
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 DSE **Una scuola per tutta la vita**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri. L'oboe
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 parte: *Problemi formali nella musica da camera dell'800*
21 — **Passio Jesu Christi secundum Joannem**, elaborazione di F. Luisi
22,30 **Supplemento di Terza pagina**. *La Fiat del senatore Agnelli*
23 — **Blue note**, di Fabrizio Minasi
23,35 **Il racconto di**
23,58 **Notturno Italiano**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

ODEON TV

13 — **Dinoridars**, cartoni animati
— **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
— **Lo scrigno magico**, cartoni
— **Sugar Cup**, gioco a quiz
— **Usa today**, attualità
— **Rocky e i suoi amici**, cartoni
15,15 **Mariana**, telenovela Veronica Castro, Humberto Zurita
16,15 **Pasiones**, telenovela con Gracia Colmenares, Raul Taibo
17,15 **Señora**, telenovela Maria del Carmen Regueiro, Carlos
18,15 **Branko e stelle**, astrologia
18,30 **Barzelletta**
18,45 **today**, attualità
19 — **I protagonisti piemontese**, rubrica
19,30 **Transformer**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**, show condotto da Alessandro Ippolito
20,15 (replica)

20,30 FILM **Ha l'età di mio padre ma l'amo pazzamente**, di Tom Gries, con Jason Robards, Katha- Ross, Scott Hylands. commedia 1970 — *Uno scrittore sulla cinquantina si innamora follemente di una giovane donna separata dal marito. Nonostante la differenza d'età l'unione è egualmente molto felice, l'unica nube è l'ex marito di lei che non si rassegna e sguinzaglia un investigatore privato sulle tracce della coppia*
22,30 **Raccomandata: i ragazzi sabato sera**
23 — FILM **Allonsanfan**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Marcello Ma- Lea drammatico — *Durante la postnapoleonica, un aristocratico un po' stanco di tante mene rivoluzionarie traduce i suoi compagni. Ed è la strage. Un capolavoro dei Taviani*
1.30 **Kodiak**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **I Flintstones**, cartoni animati
9 — **Kodiak**, telefilm
10 — **Chi sono non uccide**, sceneggiato
11,30 **Kodiak**, telefilm
12,30 **I Flintstones**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, attualità
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15,30 **Giro intorno**, varietà
16 — FILM **Virginia**, re, di G. Douglas, con Virginia Mayo. Usa musicale 1953
17,45 **Tv donna**, rubrica da Carla Urban
18,45 **Il parolliere**, gioco con Lea Pericoli
19 — **Autostop per cielo**, con Landon

20 — **Tmc news**
20,30 FILM **Al di là della ragione**, di e con Telly Savalas, Diana Muldaur, Marvin Laird. Usa thriller 1982
22,15 **Calcio**, Semifinali di Coppa Inghilterra Oldham-Manchester United. Commento di Massimo Caputi e Giacomo Bulgarelli
0,15 **Stasera sport**, situazione sportiva
— **Ciclismo: Freccia Vallone**. Sintesi, commento di Davide De Zan

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale notiziario della tv americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, rubrica condotta da Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, attualità, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13,10 **Dall'archivio mondiali calcio**: Brasile-Italia 2-3 (Spagna '82)
14,40 Huy (Be) **Ciclismo: Freccia Vallone**, cronaca delle fasi finali e dell'arrivo
17,15 **Bigbox**, appuntamento con gli spiritelli mercoledì
17,45 **Flash**
17,55 **Un giorno**
— **Supermamma**, telefilm
— **A proposito di...** Genitori e figli
19 — **Telegiornale**
— **Notizie flash**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il commissario Kress**, telefilm, *Morte di un orologiaio*
21,25 **Il patto mancato**
22,25 **Tg sera**
22,40 **Mercoledì sport**. Calcio: sintesi di incontri di Lega nazionale
23,55 **Teletext notte**

20,30 **Campionato N. B. A.**, regular season: *New York Knicks-Chicago Bulls*. Telecronaca registrata di Dan Peterson, Andrea
22 — **Telegiornale**
22,10 **Box di notte**. I grandi match della storia del pugilato, presenta Franco Ligas
22,55 **Snow Board Show**. I tornei della Coppa Italia. Gara di Selva di Val Gardena
23,10 **Supercross**, settimanale di motocross. Sintesi e Seattle del campionato americano. A cura di Alberto Porta
0.10 **Golden juke box**, i campioni si rivedono (replica)

AUSTRIA

13,45 **Settimana gol**, programma condotto da Gianluca Vialli
14,45 **La grande box**. I grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi
15,45 **Speciale Campo base**, programma avventura a cura di Ambrogio Fogar (replica)
16,15 **Wrestling spotlight**, I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma av- a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **box**, la storia dello sport a richiesta

8 — **Kodiak**, telefilm
9 — **Cip e Ciop**, cartoni animati
9,30 **Bim bum bam**, varietà per bambini
10,30 **Big Bang**, rubrica
11,30 **Kodiak**, telefilm
12 — **Big Bang**, rubrica
12,30 **Kodiak**, telefilm
13 — **Big Bang**, rubrica
13,30 **Kodiak**, telefilm
14 — **Big Bang**, rubrica
14,30 **Kodiak**, telefilm
15 — **Big Bang**, rubrica
15,30 **Kodiak**, telefilm
16 — **Big Bang**, rubrica
16,30 **Kodiak**, telefilm
17 — **Big Bang**, rubrica
17,30 **Kodiak**, telefilm
18 — **Big Bang**, rubrica
18,30 **Kodiak**, telefilm
19 — **Big Bang**, rubrica
19,30 **Kodiak**, telefilm
20 — **Big Bang**, rubrica
20,30 **Kodiak**, telefilm
21 — **Big Bang**, rubrica
21,30 **Kodiak**, telefilm
22 — **Big Bang**, rubrica
22,30 **Kodiak**, telefilm
23 — **Big Bang**, rubrica
23,30 **Kodiak**, telefilm
0 — **Big Bang**, rubrica
0,30 **Kodiak**, telefilm
1 — **Big Bang**, rubrica
1,30 **Kodiak**, telefilm
2 — **Big Bang**, rubrica
2,30 **Kodiak**, telefilm
3 — **Big Bang**, rubrica
3,30 **Kodiak**, telefilm
4 — **Big Bang**, rubrica
4,30 **Kodiak**, telefilm
5 — **Big Bang**, rubrica
5,30 **Kodiak**, telefilm
6 — **Big Bang**, rubrica

IN POLTRONA

Specialone per Morandi

20, 31

«Gianni Morandi: questa è la storia» è uno speciale celebrativo e pubblicitario dedicato, è ovvio, a Morandi, diviso in due puntate (stasera un'ora, venerdì addirittura due), mandato in onda con l'onore della prima serata, e presentato da Gabriele Ansaloni col nome di battaglia di Red Ronnie. Si tratta di un tuttomorandi a base di canzoni, ricordi, e incontri che, se il tema fosse serio, si potrebbero definire «testimonianze». C'è una piccola monografia su Monghidoro (Bologna), il paese natio, le rievocazioni della vecchia insegnante, quelle dei compagni di scuola e pure quelle dei giovani senegalesi per i quali Morandi ha recentemente cantato uno dei suoi ultimi pezzi, «Negro», tratto dall'album uscito a cui la trasmissione fare po' di pubblicità. Nel corso delle due puntate, Morandi canta almeno cinquanta canzoni del suo repertorio, ma purtroppo non vedremo la fa in coro con la gente trovata per le strade. La canzone più richiesta: «Fatti mandare dalla mamma».

Morandi superstar, qualche anno fa

Quanti tesori tutti nascosti

RAIDUE 17,15

Il simpatico «Uragano» Piero Vigorelli dedica un servizio al problema dei falsi d'autore nelle opere d'arte. Si parla poi dei tesori nascosti del nostro Paese. Gli inviati di «Uragano» immersi nel lago di Garda, per ritrovare una splendida galea veneziana del Millecinquecento e scoprire un forziere misterioso. Nel corso della puntata si parlerà pure del nostro trascuratissimo patrimonio storico e artistico. Il fatiscente centro di Palermo e l'esempio positivo della ristrutturazione di quello di Perugia l'occasione per l'architetto Paolo Portoghesi e per il sindaco di Assisi, Edo Ronelli, per parlare dei recuperi intelligenti. Presenti in studio anche: il padre francescano Michele Piccirillo, l'archeologo della Terra Santa che sta restaurando il «memoriale di Mosè» sul Monte Nebo i mosaici di Madaba in Giordania, lo scrittore Ruggero Guarini e il filosofo Sebastiano Maffettone. Si può anche telefonare, chiamando i numeri 06/380.079 e 06/3686.6584.

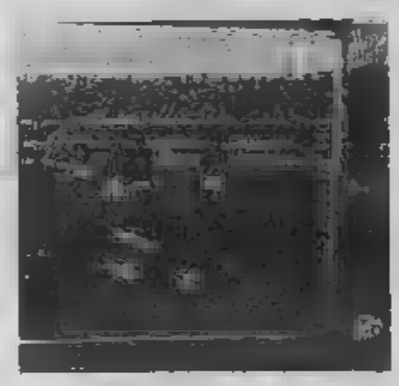
Un tesoro nel lago di Garda

Troppo calcio calcio?

RAIUNO 22,10

Il calcio non è lo sport più trasmesso dalla televisione italiana, ma il secondo (al primo posto c'è il tennis). Sicuramente però è il più commentato e discusso, con qualche docina di trasmissioni sulle reti Rai, private, estere e locali, specializzate nella chiosatura delle partite di pallone della domenica. Il calcio si rivela comunque sempre grande affare per le reti pubbliche e private che registrano grandi incrementi di ascolto quando la partite, soprattutto quelle di coppa, passano in televisione. Un affare anche per la Lega calcio e le varie società calcistiche che televisione ricevono incrementi ai propri bilanci.

La domanda che allora ci si pone è: ma non si sta rischiando un eccesso di offerta di calcio in televisione? Con quali conseguenze sul pubblico televisivo? L'argomento è quello centrale della puntata di stasera di «Fluff». Intervengono esponenti della Rai, della Fininvest e rappresentanti del mondo del calcio.


Troppo calcio in tv?

Finisce la Notte

RAIUNO 21

Stasera, alla diciottesima puntata, si conclude *«La notte della Repubblica»*, il viaggio di Sergio Zavoli negli anni bui della nostra democrazia. La trasmissione viene introdotta da un'ampia e per molti versi insolita intervista a Giulio Andreotti: un bilancio e una riflessione sui nostri anni di piombo, ma anche l'occasione per significative e quasi inedite confessioni sui terrori- la P2, il caso Moro, omissis, il garantismo.

Alternati ai tragici dati di vent'anni di violenza (14.615 attentati, dal 1969 al 1989, 429 vittime, oltre mille feriti, 53 terroristi caduti nella guerra unilateralmente dichiarata allo Stato, un complessivo di duecentomila miliardi) accorreranno poi tre anelli di testimonianze, talvolta anche polemiche: i familiari delle vittime, i rappresentanti del Paese, i terroristi stessi.

Fra gli intervistati, anche il cardinale Carlo Maria Martini, cui simbolicamente i terroristi di Prima linea gettarono le armi, dirà: *«Quel gesto era parte di un faticoso cammino di riconciliazione, un segno di volontà di risarcire la società e tornare dentro il corpo del Paese, recuperando il significato vero dei valori umanitari travolti dall'ideologia»*. Parleranno poi i congiunti di Occorsio, Bachelet, Casalegno, Leonardi, Tarantelli e Nicolai. E parleranno alcune vittime del terrorismo, Passero, Puddu e Secci, i presidenti di varie associazioni di parenti. Seguiranno i commenti di Barile, Bobbio, Colletti, De Rosa, Montanelli, Scalfari, Scardocchia, Sillà e Tranfaglia. E, inevitabile alla fine, il bilancio di coloro che sono all'origine di questa stessa *«notte»*: Moretti, Fenzi, Galmozzi, Borelli, Rosso, Zuffada, Baglioni, Costa, Segio, Ferrandi e Bonisoli. Conclusione in tesa dibattito Giuliano Amato, Nicolò Amato, padre Ernesto Balducci, Alfredo Biondi, Marco Boato, Giovanni Ferrara, Pino Rauti, Rossana Rossanda, Gianfranco Spadaccia, Aldo Carfarella. Tema della discussione: chiudere fase dell'emergenza?

Zavoli si appresta intanto al varo del suo *«Viaggio in Italia»* che vedremo in tv l'anno prossimo. L'ex presidente della Rai, che un concetto abbastanza alto della e soprattutto di quella che lui, intervistato recente, ha così commentato la sua *«Notte della Repubblica»*: *«Un lavoro di due anni. Due anni di vita non soltanto professionale dedicati ad un progetto ad alto rischio. Cinquanta ore di ricostruzione storica, orale e visuale che un gruppo di giornalisti consegna alla futura nia civile della comunità»*.

La trasmissione ha ricevuto gli elogi della critica e della stampa anche non specializzata, ma ha registrato indici d'ascolto altissimi (è anche andata, eroicamente, in concorrenza a Sanremo una e mezza notte fonda). L'Auditel massima, intorno ai quattro milioni spettatori, l'ha guadagnata solo per pochi minuti, mentre le tre trasmissioni dedicate al caso Moro hanno toccato una media di tre milioni di telespettatori.

Il prossimo *«Viaggio in Italia»*, così come ci viene descritto dalle parole dello stesso Zavoli, parlerà *«di ciò che del Paese non si vede, e che tuttavia è il suo animo, il suo carattere, la sua forza. Sappiamo davvero cosa l'Italia e chi sono gli italiani?»*.

Sergio li: ultima Notte

7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**,
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Akkechan**, cartoni animati
15,15 **Mutoking**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,20 **Ulysse 31**, cartoni animati
17 — **Ryu ragazzo delle caverne**, telefilm
17,30 , cartoni animati
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
FILM **Le rocce d'argento**, con Yvonne De Carlo, . Arlen. Usa western 1951
22,15 , incontro con la parapsicologia a cura di G. Masciosca
23,15 **Teledomani**, notiziario zionale in collegamento con Palermo-
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM **Il del volante**, di Lamont Johnson, con Jeff Bridges, Valerie Perrine. Usa commedia 1973 — *Junior è un asso del volante che usa tutta la sua abilità nel seminare le macchine della polizia quando contrabbanda l'alcool della distilleria clandestina di suo padre. Quando...*

RETE MANILA

13,26 **Videobusiness**, rubrica
13,50 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
16,05 **Good Pink**, cartoni animati
Caccia al tesoro, programma in diretta
19,05 **Shopping tv**
23,40 **Le auto settimana**, promozionale
0,50 **Speciale spettacolo**

TELETIM

14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
— **Vivere il futuro**, documentario
16,30 **La tana dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto di vista**, a cura di Francesca Audero, attualità
19,40 **Oggi parliamo di...**, a
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21 — **Vivere il futuro**, documentario
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **Corpo speciale**, telefilm

13 — **Sport e sport**, avvenimenti sportivi dal Nando Martellini
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16 —
18 — **Passione**, sceneggiato con Bonazzo, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **La trattoria dei ricordi**, musica, costumi, folklore
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 **La trattoria dei ricordi**, musica, costumi, folklore. Seconda parte
24 — **Calcio: Mondiali '78**, *Italia-Francia*

TIEFFE VENETO

13,30 **Cartoni animati**
14,30 **Le auto della**
15,15 FILM **I B delle squadre speciali**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **La famiglia Smith**, telefilm
19 — **Cow boy**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,30 FILM **Il passo**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **boy**,

TELEMONTECARLO

13,45 Ve-lpifilm To
17,50 **Alle** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
20,20 **Videouno notizie**
20,30 FILM **Con una mano ti rompo con l'altra ti spezzo**, Wang Yu, con Wang Yu, Lo Lieh. Hong Kong avventura 1974
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

TELE ORO

16,30 FILM **Voglio con te**, con Ginger Rogers, Fred Astaire
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni
19 — in . *Il viaggio del Papa in Corea*
19,25 **Domani**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Giovanni, il ragazzo sogno**
21,30 **Justice**,
22,30 **Speciale Telesu**: *L'infanzia, che stress!*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **La guerra Tom Grattan**, tel.

RETE A

14 — **Il del sapere**
16 — **Un amore in silenzio**, telero- Buenfil
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare**, teleroman- con Edith
19,30 **TgA**, notiziario
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Un silenzio**, teleromanzo
22 — **Un da** teleroman-
22,30 **TgA**, notiziario

VIDEOMUSIC

11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**, tutti i successi del momento
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
19,30 **Basia special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On the air**, il meglio della giornata, il gioco
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**, i video della notte

TELEMARKET

12,25 **Il mondo**
13,50 **Pomeriggio noi**
16,10 **Hit parade**
17,20 **Videobusiness**
17,40 **Speciale spettacolo**
17,55 **Pomeriggio con** redazionale
18,35 **Reporter**, attualità
19,10 **alla cartomanzia**
20,30 **Serata con noi**
21,40 **Invito all'arte**, conduce Cassin
22,30 **Serata noi**

SESTA RETE

15 — **Korg**, cartoni animati
15,30 **Supermouse**, cartoni animati
16 — FILM **Il triangolo d'oro**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **Korg**, cartoni animati
20,30 **Scacco matto**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM **Alle del mattino è ancora in ordine**
1 — **Cronache di ieri**, documentario
— **Film no stop**

TELESTAR

15,30 **Startandia**, cartoni animati
17 — **I cento giorni di Andrea**
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm
19,30 **I Rayan**, telefilm
20,30 FILM **Al dell'odio**, di Alessandro Santini, Jeff Cameron. Italia western 1972
22,30
23 — **Frutto proibito**
— **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **Mash**, telefilm Alan Alda
— **Programmi no stop**

TELE D'ACQUA

12 — **Piume e paillettes**, telenovela
12,45
14 — **Junior tv**, varietà e cartoni animati no stop
16,30 **La poltrona scomoda**, attualità, a cura Ennio Pedrini
19 — **flash**
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **animati**
20 — FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
22 — **regionale**, ultima edizione
22,30 **Parliamone insieme**, attualità

SETE

14,30 **Scoppiaiscoppia**, gioco premi
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, Fiorali
19 — con...
19,30 **Siamo**
20 — **La sfida**, gioco
21 — **Un mondo viaggi**, rotocalco di turismo
21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
22,30 **Rallye**, a cura di Luca Bartolini
23 — **Con simpatia...**

F ICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassoni; Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA
96

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Tipografico: Editrice La Stampa spa, Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Vladimir Ashkenazy e Franco Donatoni, cui è dedicata una serie di concerti

Saltato l'esoso Bernstein, s'inaugura con i russi

Ecco Settembre Musica

TORINO ■ Doveva essere un'inaugurazione tutta a stelle e stri- ■ ■ Leonard Bernstein e l'orchestra americana del festival di Tanglwood, ovvero quella eccellente di Boston ■ abiti estivi, ed invece avremo l'orchestra filarmo- ■ di Mosca ■ Kitaenko e Viktoria Mullova. Che i vari «summit» russo-americani abbiano delle ripercussioni anche sui festival musicali? Questo sospetto di fantapolitica è stato però fugato ■ conferenza stampa nella quale l'assessore Marzano, Enzo Restagno e Roman Vlad hanno presentato, nell'aula magna dell'Università, la tredicesima edizione del festival *Settembre Musica*. Lo scambio sovietico-americano si è reso ■ per rimediare alla spregiudicatezza ■ la quale l'agente Valentin Procinsky ha condotto con il festival torinese la trattativa che doveva concludersi nel concerto con Bernstein.

Per mesi e ■ questo sostenne la possibilità di realizzare un concerto dell'orchestra americana diretta da Bernstein per il quale chiedeva un compenso elevatissimo. L'assessore Marzano e la direzione artistica del festival decisero di accettare dopo lunga contrattazione convinti dell'eccezionale importanza artistica dell'avvenimento, ma da un certo punto nacque il sospetto che Bernstein non avrebbe diretto tutto il concerto ma ■ parte soltanto, affidando quella restante ai suoi allievi. Solo dopo lunghe sollecitazioni Procinsky ammetteva che le cose stavano in questo modo e a questo punto *Settembre Musica* chiedeva di rinegoziare ■ altre basi il costo del concerto oppure di annullare il medesimo. L'esito è stato quello che si è detto ■ apertura, ovvero l'orchestra filarmonica di Mosca che viene a sostituire con costi assolutamente normali il «Bernstein dimezzato» a costi astronomici. Naturalmente l'orchestra di Mosca, che eseguirà per il concerto inaugurale del 28 agosto la sesta sinfonia di Beethoven e il concerto per violino e orchestra di Brahms, è una delle migliori del mondo ed ha soprattutto il vantaggio di essere gestita in maniera manageriale inconcepibile. A questo travagliato concerto inaugurale fa seguito un cartellone con punte musicali di qualità altissima: si vedano ad esempio i due concerti della *English Chamber Orchestra* del 30 e 31 settembre in cui compare come direttore e violinista Pinchas Zuckerman, una delle più grandi personalità del mondo artistico mondiale, e ■ dopo l'orchestra sinfonica della Rai di Milano che propone con Vladimir Delman un programma interamente dedicato a Ciaikovski, e quindi la *Royal Philharmonic Orchestra* di Londra con Vladimir Ashkenazy, la celebre *Filarmonica* Ceca con il pianista Garrick Ohlsson, l'Orchestra Barocca di Amsterdam diretta da Tom Koopman, ne *La Resurrezione* di Hoendel, l'Orchestra della Rai di Torino con *Arabo in Italia* di Berlioz e il Quinto Concerto di Beethoven con Bruno Canino, Gelber, l'orchestra e il coro della radio di Budapest con ■ *Sinfonia di Salmi* di Stravinsky e la *Cantata profana* di Bartok, l'orchestra ■ Regio di Torino che eseguirà con la direzione di Zoltan Pesko la Nona di Mahler, l'orchestra da Camera di Santa Cecilia con Uto Ughi con Mozart, Vivaldi e Paganini e l'Orchestra del festival di Bergamo e Brescia con Nikita Magaloff e il duo dello scandalo Dekonel.

E il 19 ottobre Maurizio Pollini al Conservatorio

Musica da camera, grandi solisti, il cartellone di questa tredicesima edizione del *Settembre Musica* è allegiante. Salvatore Accar- ■ e i suoi solisti, il Trio Ciaikovski, il Quartetto Emerson, l'organista Marie Claire Jain, il chitarrista Oscar Ghiglia, il flautista Giorgio Zagnoni e il pianista Michele Campanella, l'oboista Heinz Holliger, Bruno Canino, Jorg Demus, Alexander Lonquich, i recital di canto del tenore Göste Winbergh e del baritono Olaf Baer. Come di ■ *Settembre Musica* intitola una grande rassegna ■ un autore contemporaneo e si tratta questa volta di Franco Donatoni al quale verranno dedicati cinque concerti monografici.

Un po' singolare la data di ■ degli avvenimenti di maggior rilievo, il recital del pianista Maurizio Pollini che avrà luogo il 19 ottobre, un mese giusto dopo la chiusura ■ festival. La cosa ci è stata spiegata in questi termini: *Settembre Musica* quest'anno non finisce a settembre ma riprende un mese dopo trasferendosi a New York dove alla Carnegie Hall terrà ■ serie di concerti dedicati alla musica italiana del Novecento con l'orchestra *Toscanini* dell'Emilia Romagna. Una coproduzione dunque tra una regione ed una città diverse ed in ogni ■ un formidabile exploit culturale che fa del festival torinese l'ambasciatore della cultura musicale ■ in America.

Il concerto di Maurizio Pollini, che ■ luogo nella restaurata sala del Conservatorio, comprenderà le Variazioni su un tema di Diabelli di Beethoven, le Variazioni op. 27 di Anton Webern e la seconda Sonata di Pierre Boulez, una sintesi dunque fra tradizione e progresso ed al tempo stesso ■ formidabile viatico per le spedi- ■ ■ ■ al esportare a ■ York ■ musica di Petrassi, Dallapiccola, Berio, Nono, Clementi, Castiglioni, Sciarrino, Romitelli: quanto di meglio la nostra vita musicale ■ saputo distillare negli ultimi cinquant'anni

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●■
★★	DISCORDI	●●
★	■	●

■ Bral 4000/5000
Da martedì ■ ■ ■
(riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad ora ■ circoli Arace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 296.321

Il decalogo 3/4, di K. ■wski, con H. ■ Janda. Non ■ – Per il Terzo Comandamento un'ex amante ricattatrice costringe un taxista maldestro ad accompagnarla per l'intera notte di Natale. ■ Il Quarto una ragazza confessa (o inventa?) al padre di non ■ sua figlia. **Drammatico**

Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 296.321

Il sapore del nulla, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman. Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una ricca vedova sfida ricorrendo al suicidio i tradizionali valori borghesi. Non riuscendo a trovare un amico il paziente aiuta un negro. **Comm. drammatico**

Ore 10,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Il corpo del reato, di M. Crichton, con B. Reynolds, T. Russell, ■ Reilly. Non visto — Ex poliziotto viene accusato di un brutale omicidio ■ al suo avvocato, una donna, riesce a trovare il vero colpevole. **Thrilling**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D. D. Lewis, R. McNally, B. Fricker. Premi Oscar a Day Lewis e alla Fricker — Un infanzia che per una paralisi può comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sinistro diventa infanzia infelice e piena di grida sullo sfondo di un'Irlanda sinistra. **Drammatico**

Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 537.190

■ di Steven Spielberg, ■ Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non visto — Un pilota morto per generosità ■ ■ sulla Terra per insegnare il ■ dere a un giovane e anche per g■rgli dolcemente tra ■ braccia la semplice fidanzata d'un tempo. **Sentimentale**

Ore 15,30; 17,56; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ■ 540.■■

Le avventure di B■■■ e Ben■■, cartone animato di Walt Disney. Al film il lungometraggio d'animazione **Pippo e il salari** — Riusciranno due teneri topolini a strappare dalle grinfie d'una Medusa ■ una bimba tenuta prigioniera nella palude? **Disegni animati**

Ore 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 **Riedizione 1977**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Legami!, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'ex attrice porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia. **Commedia drammatica**

■ 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 548.285

Un mondo senza pietà, di Eric ■, con B. Perrier, H. Girardot. In ■ — ■ giovanotto si oppone alla società ■ un quieto ■ rifiuto ■ unicamente di inserirsene: della donna, savia e studiosa, che considera giusta. **Commedia drammatica**

Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 548.285

L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato [Venezia '89] — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una seria e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**

Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Cuneo 5 ☎ 530.71.00

She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta trasversale della moglie soppiantata, diabolicamente brutta. **Commedia**

Ore 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ■

Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt R■■■. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonare, ■ alleano contro il boss dei narcotici. **Poliziesco brillante**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.3941

Ore 21 anteprima a inviti
Mio caro Dottor Gräsler
di R. Faenza

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.3941

Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar ■ per i costumi. ■ Non vietato — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione dell'invasione di Francia da parte di Enrico V, simbolo d'un indomito patriottismo. **Drammatico**

Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.3941

Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossi, Angelo Molica, Pino Colizzi. Col. Non vet. — Annetta si batte in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze ■ portare i pantaloni (che secondo ■ spettano solo agli uomini e alla domacce). **Commedia dramm.**

Ore ■ 18; 20,15; 22,30 ★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 671.662

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con ■ Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer, Colpn. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di scambiare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore. ■

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Cineclub **The stand in**, film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci

Ap. 17,10, lim 17,15; 19,00; 21,45

FIAMMA
■ ☎ 518.■■■

L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare, con un guizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il mistero ■ ■ del- ■ anno Alberto Sordi. **Commedia**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Becc■ria 6 ☎ 551.43.16

La guerra dei Rose di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea. **Comm. drammatica**

Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ■

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02

Milos a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina. ■

Ore 16,15; ■ 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis ☎ 537.100

Tre colonne in cronaca, di Carlo Vanzina, con Gianmaria Volontè, ■ Capporto, Sergio Castellitto, Sonia Bergor — Tre colonne per l'omicidio d'un agente di borsa ma molto di più se andranno in porto le tradizioni da parte d'■ spregiudicato uomo d'affari per garantirsi un giornale emergente. **Poliziesco**

Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383

Oggi chiuso
Serata a inviti del film **Senti chi parla**

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che adorava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**

Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

I dominatori dell'universo, di Gary Goddard, con Dolph Lundgren, Frank Langella. Colori. Non visto

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Oggi la prima**

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 535.■■■

L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare, con un guizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il mistero del ragazzo ■ tentenna Alberto Sordi.

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
■ ☎ 532.■■■

I favolosi Baker, di Steve Clovis, con Jeff Bridges, ■ Bridges, Michelle ■ — Due fratelli cantano appassiti che invecchiano nei grandi alberghi e intrattengono ognuno a modo suo con l'ingenuità nel segreto d'una tenerezza e attraverso giovanni. **Commedia**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ■

REPOSI
via 22 Settembre 15 ☎ 531.400

Nato il 4 luglio, di ■ Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14. Oscar per la regia — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, veterano, nel Vietnam che lui mutilato e impotente, ■ il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione sbagliata. **Guerra**

■ 14,30; 17,10; 19,35; 22,20 ■■■★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519.146

A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman. Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una ricca vedova sfida ricorrendo al suicidio i tradizionali valori borghesi. Non riuscendo a trovare un amico il paziente aiuta un negro. **Comm. drammatica**

Ap. 16,15; lim ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Assisi 2 ☎ 530.521

Legami di famiglia, di Jonathan ■, ■ Glenn Close, James Woods, Mary Stuart, Kevin Dillon. **Prima visione**

Ore 18,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ultimo giorno

VITTORIA
via Roma 334 ☎ 511.■■■

Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford, Col■ — In una Los Angeles piombata ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non vietato. **Fantascienza**

Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione '84**

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.3907

La vita e niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un sopravvissuto di umanità alla retorica del mestiere trovando la forza di dichiararsi a una vedova che ha imbito la vanità delle ricerche. **Drammatico**

Ore 20; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ■

Erik il vichingo, di T. Jones, con T. Robbins, G. Cady, M. Rooney, J. Cleese. Non vietato — Erik, contro la tradizione dei rudi Vichinghi, s'innamora della donna che dovrebbe violentare e intraprende una spedizione alla ricerca d'un corno magico a pacificatore. **Commedia**

Ore 20,30; 22,30 ★★/●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.3393

Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti ore 21

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 52 ☎ 874.171

Che ho fatto io per meritare questo?!, di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Col. Non Vet. — Donna di casa passa indenne, a stanca, tre casi di prostituzione, adulterio, omosessualità, omicidio, cubista dalle cantoni di radio e televisione. **Commedia drammatica**

Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★★★/●●

C'è sempre ■ film che vale ■ pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

ALTRE VISIONI

CUORE
(via Nizza 34 ■ 657 ■■■

New York Stories, versione originale in- glese. Ore 20; 22,30

FORTINO
(via Capua 47 ■ 436.3307)

Cineclub **Il pappagallo**. Ingresso riserva- to ai soci

CINE TEATRO FREGOLI
(p. zza L. Grotta 2 bis, ■ 812.2312)

A grande richiesta **Batman**, con Jack Nicholson ■ ■ ■ 20,30; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 80 ■ 284.134)

Oggi riposo

MASSAUA
(p.za Massaua 9 ■ 788.673)

Riposo

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ■ 877.048)

Il cinema di Andy Warhol Ore 18 **Empire** e **Life di Juanita Castro** Ore 20,20 **Nude restaurant** Ore 22,30 **Life of Juanita Castro e Empire**. Ingresso lire 5000

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ■ 871.048)

Grand (Rapacità), di Erich von Stroheim, ■ Gibson Gowland, Zasu Pitts. ■ 1924 (muto, didascalie inglesi). Ore 10,30, 19,30, 22,20. Ingresso lire 5000

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ■ 811.■■■)

Giorno di festa di e con Jacques Tati. ■■■■ ■■■. Ore 18,15, 18; 20,45; 22,30. Ingresso lire ■■■

VALDOCCO
(via Saluzzo 12, ■ 521.12.60)

Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(v. Saccni 18, ■ 317.200)

La matrigna voglios, Randy West, ■ ron Summers. Ap. 14; Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ■ 484.021)

Morbosi capricci di Lisa, con Ginger Lynn, Lisa Deleeuw. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 16)

Fantastick - Extrem, ingresso riservato ai ■. Ap. 14, ult. 22,30

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/a)

Confidenze hard di adolescenti voglio- se, con ■ Edwards, Lilli Mariane. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ■ 656.334)

Una scatenata moglie insaziabile con Lilli Carati. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ■ 780.874)

Desideri incontenibili, con Charlie La Tour, Baby Doe. Prima ■■■. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ■ 650.54.79)

La calda febbre di Valery e Jessica, con Rober Malone, Valery e Christopher Clark. 1ª visione. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE
(p. P. Grande 45, ■ 748.■■■)

Super erotic sex orgasm, con Peterby Jean Marie. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ■ 436.■■■)

Vergini ed insaziabili per gentiluomi- per bene, con Moana Pozzi e Cicciolina. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 45, ■ 497.■■■)

Una moglie molto infedele, con Lilli Carati. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 176, ■ 655.■■■)

Donne in calore per stalloni di lusso, con Marilyn, Christine Tourault. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO
(via Sacchi 8, ■ 530.■■■)

La giarrettiera rossa, con Sandy Sunshine, Teresa Tee Tall. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

RANDONECCHIA
SABRINA: Un'orida stagione bianca
CARMAGNOLA
LUX: Film erotico
MARGHERITA: riposo
CHIERI
MARILYN: Jesse al Montreal
SPLENDOR: Rain man
COLLEGNO
PRINCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: Concerto musicale del vivo musicale di Chopin
STAZIONE: Non più di una
STUDIO LUCE: riposo
IVREA
ARCHEMA: Legami!
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lambada
RITZ: Nato il 4 luglio
ITALIA: A spasso con Daisy
RIVOLI
GIONELLO: Le relazioni pericolose
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 8 - Tel. 669.85.40
Questa sera ore 21,00
ROCKY ED I SUOI SOLISTI
in «NON SOLO BOOGIE»
... una serata di gran successo
piena di allegria con un pizzico di nostalgia

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Lunedì 23 aprile ore 21
PAOLA TURCI
in concerto
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.60.34

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peluffo
Amministratori: Enrico Astori; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mottino

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 98

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Fotocomposizione: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 6134/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Aut. AC/2 (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del

Dall'invettiva in favore delle madri [illegible] all'impegno per l'Amazzonia

STING

alberi e indios

Sopra, Sting durante un concerto. Sotto Sting durante un concerto e altre due indios dell'Amazzonia brasiliana

«Noi artisti ci siamo sempre ispirati al Sole, alla Luna, agli alberi, all'acqua e alle montagne e sarebbe un peccato, anzi un disastro, non avere più nulla un giorno a cui ispirarsi». Così parlò a Red Canzian dei Pooh proprio sul palco del Palasport di Torino un paio di anni fa durante il tour «Opera» patrocinato dal Wwf a proposito dell'inscindibile legame che esiste tra ciò che ci circonda e quello che siamo, pensiamo o creiamo. E proprio negli ultimi dieci anni, dopo i disastri ambientali di cui tutti siamo responsabili, anche la musica, che ha influenzato da sempre la cultura e la società mondiale, ha dissotterrato l'ascia di guerra per scuotere le coscienze e modificare a suon di watt la mentalità ristretta e sorda tipica delle società post industriali. Già nel '70 per esempio al Madison Square Garden di New York Jackson Brown, James Taylor e gli altri musicisti della West Coast organizzano un concerto anti nucleare («No Nukes» da cui vennero tratti un film e un libro) contro l'eccessiva disinvoltura con la quale venivano costruite e considerate le centrali atomiche. Tutte le canzoni, quale più quale meno, contengono riferimenti agli animali, all'ambiente e comunque a tutto quello che tocchiamo, odoriamo e vediamo sulla terra, da «O sole mio» alle canzoni western con le praterie, i fiumi e le montagne, da «Singing in the rain» a «Blowing in the wind» a «Stormy weather».

Impossibile dare indicazioni più precise sulle canzoni che trattano di natura: basta pensarci un attimo e in ogni testo si trovano pezzi di Terra e di Universo sfruttati gratis da autori geniali e poeti da quattro soldi. Lodevole l'esempio recente di Sting, che dopo aver urlato ai quattro venti e soprattutto in faccia a Pinochet la tragedia dei desaparecidos cileni, ha continuato con coerenza l'impegno civile mettendosi alla testa degli indios della foresta amazzonica per cercare di fermare l'indiscriminata distruzione del polmone della Terra. E bisogna riconoscere che ancora una volta il rock ha scosso l'opinione pubblica dimostrando nuovamente di essere un'arma dalle infinite possibilità. Altri esempi di «ecomusicisti» si possono riconoscere in tutti coloro che stanno promuovendo posizioni «ambientaliste», a cominciare dagli americani R.E.M. che hanno collaborato spesso con «Greenpeace» e che hanno deciso di fare le copertine dei propri dischi con carta riciclata.

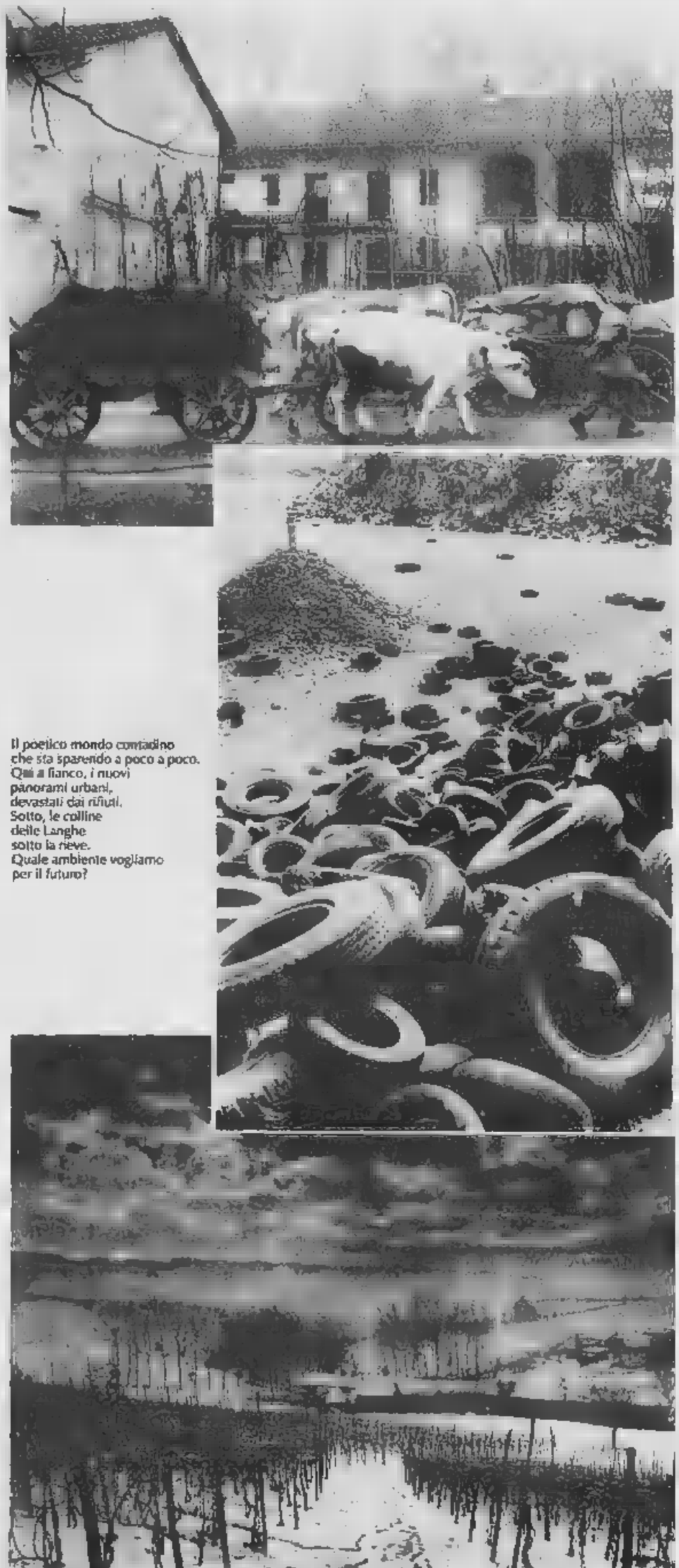
Stessa cosa ha fatto David Byrne (ex leader dei Talking Heads) con la copertina del suo ultimo lp «Ray Mono». Anche «Greenpeace» ha prodotto una compilation ecologica dal titolo significativo «Rainbow Warriors» (i guerrieri dell'arcobaleno), mentre la grande casa discografica «Virgin» ha appoggiato numerose iniziative ecologiche in collaborazione ancora con «Greenpeace» e la Lipu (la lega italiana per la protezione degli uccelli) producendo un album («Let them fly») che ospita tra le altre le autorevoli voci di Peter Gabriel e dei Simple Minds.

Da noi in Italia, tutti hanno cantato la bellezza degli elementi naturali, (il sole, il mare, la montagna, la campagna, i prati in fiore), ma quasi nessuno (a parte i Pooh già citati) ha fatto discorsi musicali apertamente ecologici. Tra le ultime produzioni ricordiamo i giovani Litfiba con il loro lavoro «Peste» col quale toccano attualità ambientali. Per contro i grandi assembramenti provocati dai mega concerti hanno sempre portato panorami indegni: stadi e spazi lordi di lattine e cartacce (il più clamoroso fu il concerto dei Pink Floyd a Venezia che suscitò ire più che giustificate). C'è chi aveva pensato di convolgere anche gli spettatori chiedendo di raccogliere lattine e portarle in punti prestabiliti per ottenere sconti sui biglietti d'ingresso ai concerti (e qualcuno l'ha fatto proprio a Torino), ma nei Palasport i cestini vengono ignorati e quindi il gioco vale la candela. In ogni caso un briciolo di coscienza civile sta venendo a galla ed è sperabile che la dolcissima e sognante «Stairway to Heaven», l'autostrada per le stelle dei Led Zeppelin diventi l'unica via di fuga da mucchi di immondizia e mari maleodoranti di una Terra inquinata e definitivamente senza musica.

Davide Scagliola

Francisco «Chico» Mendes, l'ecologista brasiliano assassinato nel 1988. Al centro e sotto, immagini della deforestazione in atto nella foresta amazzonica

Millesuoni: una scommessa sul futuro ricordando il «contadino» Chico Mendez



Il poetico mondo contadino che sta sparendo a poco a poco. Qui a fianco, i nuovi panorami urbani, devastati dai rifiuti. Sotto, le colline delle Langhe sotto la neve. Quale ambiente vogliamo per il futuro?

Qualcuno pensa: oggi non ci si esprime più con la canzone; tutto è diventato un grande business: c'è chi produce motivi, magari scadenti, poi le grandi promozioni commerciali tutto diventa disco da comprare, concerto da ascoltare, musica la discoteca. Bei tempi quando, a seconda dell'umore, uno intonava una canzone o quando in gruppo, la sera o la domenica, si cantava insieme, si inventavano motivi e parole, si facevano variazioni sul tema. «Stampasera» e «Millesuoni» quando hanno pensato al concorso sulla canzone ecologica partiti da una convinzione opposta ed hanno fatto una scommessa: mai come oggi c'è bisogno di primordi, di comunicare stati d'animo, pensieri in modo spontaneo e diretto; senza discorsi lunghi, complicati ed infine vuoti; affidandosi invece ad un motivo musicale che richiami le emozioni che vogliono dire, che accompagna parole il cui significato non viene scolto da altri, ma da noi stessi. Questo silenzio diffuso, quasi capacità soventè solo di ascoltare, fa parte della tristezza di questo nostro periodo, forse in qualche modo di una paura. Così come la paura è stimolata dal susseguirsi sempre più drammatico di denunce al degrado dell'ambiente. La musica, invece, magari suonata con gli strumenti più semplici, è sempre stata il segno della voglia di vivere.

Anche l'ecologia appare a troppi come un grande mercato, una moda, un tema di cui tutti parlano, di fronte a cui tutti siamo impotenti, in cui gli allarmi non trovano risposte, mentre qualcuno fa inutili, piccole cose. Eppure i pericoli dell'ambiente si sono avvertiti prima di tutto nel cuore dell'industria; milioni operai, quando gli ecologisti di oggi non erano ancora nati, han aperto vertenze, scoperto malattie causate da processi produttivi. C'è voluto tempo prima che ci si rendesse conto di ciò ed ancora siamo all'inizio di una trasformazione della tecnologia della produzione, mentre ormai estendono danni irreparabili a tutto il pianeta, ed è in pericolo lo stesso equilibrio con cui si alimenta la vita.

Questa volta la speranza è nella scienza e nella tecnica che ha incominciato a misurarsi nella produzione e che via via può essere capace non solo di limitare i danni della grande urbanizzazione, del consumismo, degli sprechi, ma addirittura di eliminare nella nostra civiltà ciò che è causa di distruzione ambientale, trasformandolo. Ma la tecnica non basta: sono le persone, la loro coscienza e la loro cultura, la condizione principale per vincere questa sfida.

Se il canto è sempre stato il linguaggio con cui le persone si sono unite per fare qualcosa (nei campi, nei grandi movimenti popolari di tutta la nostra storia, sulla montagna) oggi, proprio di fronte a questa grande sfida per il futuro questo linguaggio che unisce è ancora linguaggio popolare, anzi, è ancora stato scritto. I giganteschi sbancamenti della centrale nucleare in costruzione a Trino, con la grande emotività che hanno suscitato, hanno udito discorsi e poi tanto silenzio. E' uno di quei fatti importanti che non lascia quasi traccia nella tradizione popolare. Eppure continuo di gruppi si trovano per suonare, ma forse solo per trovare un palco ad un uditorio, magari uno spazio in qualche discoteca: questo non è certo un male, è però troppo poco.

Così è troppo poco sparare solo nella tecnica, senza le persone, il loro «fare fare» che traccia la storia: anche perché questa tecnica, da cui speriamo molto, è proprio per la persona, e, se tutti lo vogliamo, tutto si può accelerare, dalla modifica dei nostri piccoli comportamenti, ai più grandi interventi di salvataggio del territorio. Il concorso non un po' così, il canto ci può rendere protagonisti, essere veicolo veloce di ciò che vogliamo veramente, rompere i filtri del silenzio e dell'attesa. Lo spazio esiste per tutti: per coloro che sono più professionali come per coloro che la musica non la sanno scrivere, però la sentono e la inventano; le sezioni sono suddivise in modo da dar spazio a tutti. Se ci saranno problemi di trascrizione, di arrangiamento, ci penseranno gli organizzatori: ciò che conta è quel che ci mettiamo dentro! C'è spazio per il singolo, per il gruppo, per la classe intera, per il coro, per il giovane complesso che da tempo cercando una sua espressione, per il compositore collaudato e professionalmente compiuto. C'è finalmente libertà per ogni stile musicale, senza distinzioni. Ciascuno sceglierà lo stile che preferisce: sudamericano, africano, blues, new wave, fino alle nostre tradizioni popolari. Anzi una sezione speciale è dedicata proprio alla canzone popolare, quella suonata con gli strumenti più tradizionali.

E' importante che anche dal punto di vista musicale si esprimano le tendenze più spontanee, più originali, senza essere condizionati dalle mode; è importante che la musica possa facilmente essere cantata dagli altri. Il concorso è denominato «primo» concorso, perché dovrà ampliarsi, stimolare sempre di più una cultura fatta di speranza e di comunicazione. Soprattutto abbiamo scelto quale richiamo principale la figura di Chico Mendez: sindacalista contadino, che ha lavorato nella foresta agli alberi di gomma fin da ragazzo, che ha amato la foresta più grande del mondo, il principale polmone del nostro pianeta, la cui distruzione sta diventando il simbolo dell'apocalisse ambientale. In questa figura c'è la rappresentazione di un ecologismo vero, non da moda, pagato con la vita, vissuto per la sua gente e per l'intera umanità.

Vittorio Bascaglione

IN GIURIA MUSICISTI, AMBIENTALISTI, SCRITTORI E GIORNALISTI

Dalla Marini ad Amodei da Liberovici ad Agazzani

Questa la composizione della giuria del premio «Chico Mendez», giuria che esaminerà i nastri pervenuti e darà un giudizio su musiche e testi.

Fausto Amodei musicista e architetto, già del gruppo Cantacronache. Sergio Liberovici, musicista, anch'egli negli Anni Sessanta dei Cantacronache. Giovanna Marini, romana, una delle più note musiciste e musicologhe italiane, approdate alla musica colta dopo una lunghissima esperienza e militanza nel Nuovo Canzoniere Italiano, ha riproposto negli anni la musica popolare italiana, scrivendo in seguito partiture e intere opere integrando diversi stili e moduli musicali, utilizzando in modo sorprendente la voce. Maria Grazia Novellini di Bra, giornalista e ambientalista.

Paolo Ceriati e Daniele Vinuis di Biella, insegnanti di musica. Michele Straniero, torinese, giornalista e scrittore, anch'egli ai suoi tempi del gruppo Cantacronache, oggi uno dei più competenti studiosi italiani di musica etnografica.

Alberto Cesa, cantante musicologo, del gruppo folk «Cantovivo». Raffaella De Vita, cantante e attrice. Renato Scagliola, giornalista di Stampasera. Angelo Agazzani, fondatore e direttore della Camerata Corale La Grangia, musicista, ricercatore, grafico, studioso della realtà tradizionale e autore di sofisticate armonizzazioni vocali su temi popolari.

STAMPASERA

IL GERMANO D'ARGENTO

PREMIO

In memoria di Ercole

PER IL MIGLIOR SCRITTO SULL'ALCOLISMO

STAMPASERA è da tempo impegnata sul tema dell'alcolismo: servizi, testimonianze, spazi pubblicitari agli "Alcolisti Anonimi" sono il contributo del quotidiano a una più diffusa consapevolezza di questa tragedia sociale.

In questa prospettiva STAMPASERA, in collaborazione con la Pro Loco di Montaldo di Cerrina Monferrato (AL), indice "Il Germano d'Argento", un premio che sarà assegnato al miglior articolo sull'alcolismo scritto in Italia a partire dal 1989.

L'iniziativa è aperta a tutti: giornalisti professionisti, giornalisti pubblicisti, privati, con scritti già pubblicati (non prima del 1989) o inediti.

La giuria, composta tra gli altri dall'attrice Marina Malfatti, assegnerà, oltre al germano d'argento (che ha un valore esclusivamente simbolico), quattro targhe di riconoscimento ad altrettanti articoli.

I cinque articoli premiati saranno pubblicati, gratuitamente, sulle pagine culturali di STAMPA SERA del lunedì, mentre molti degli articoli pervenuti saranno pubblicati su STAMPASERA del pomeriggio, salvo, ovviamente, avviso contrario dell'autore.

Gli articoli, dattiloscritti, devono pervenire entro il 20 aprile prossimo al seguente indirizzo:

EDITRICE LA STAMPA
"IL GERMANO D'ARGENTO"
SEGRETERIA DI STAMPASERA
Via Marenco 32 - 10126 TORINO

La documentazione allegata ai dattiloscritti dovrà riportare in modo chiaro gli estremi dell'autore e la sua disponibilità a vedere il proprio scritto pubblicato gratuitamente su STAMPASERA.

Ad ogni autore sarà inviata una copia dell'edizione di STAMPASERA che ospiterà il suo articolo.

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ DOMENICA 20 MAGGIO A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

Un arco una corda una zucca le avventure della chitarra

La chitarra, forse per il suo stretto legame con i movimenti culturali e musicali delle ultime generazioni, dal jazz al folk, al rock, allo stesso versante classico (dove ha conquistato spazi rilevanti soltanto di recente, grazie alla grande personalità di Segovia) è spesso erroneamente considerata strumento «moderno». In realtà è tra i più antichi, con origini nelle lontane civiltà medio-orientali. Il suo antenato fu probabilmente una via di mezzo tra uno strumento e un'arma, e si può dedurre dall'ampia diffusione tra popoli nomadi e cacciatori di strumenti costruiti da una corda tesa su un arco flessibile di legno, arco sicuramente usato sia nell'accompagnamento dei riti tribali che nella caccia.

Nel tempo molti di questi strumenti semplicissimi sono stati perfezionati con l'aggiunta a un'estremità dell'arco di una cassa di risonanza, che spesso non è nient'altro che una zucca vuota, come nel birimbao brasiliano. Proviamo dunque a individuare i percorsi evolutivi seguiti dai nostri antenati nel tentativo di ricavare maggiori possibilità espressive da questo primo fondamentale: una corda tesa. Il primo problema che si posero fu sicuramente quello di ottenere suoni diversi, di diversa altezza. Scelsero tre vie: la prima, agire direttamente sulla tensione della corda, come nel birimbao, ricavando però piccole variazioni; la seconda, aumentare il numero delle corde per avere più note da pizzicare, avviando così la costruzione di cetra, lira, arpa, salteri, che attraverso vari passaggi ci conducono fino all'attuale pianoforte; la terza, determinante per la nascita della chitarra, agire sulla lunghezza della corda. Si sa che accorciando la corda il suono è più acuto, allungandola è più grave. Per far questo i nostri antichi liutai inventarono strumenti con un manico, e un bastone cioè che corre parallelamente alle corde e che permette di accorciarne la parte vibrante con una semplice pressione delle dita nei punti voluti. Possiamo dire a questo punto che il cammino della chitarra, così come quello delle innumerevoli varietà di strumenti ad arco o a corde pizzicate che si basano sullo stesso principio, accompagna passo per passo la storia dell'uomo. Il termine stesso ha radici etimologiche nelle regioni mesopotamiche, dove strumenti simili avevano nomi formati da un prefisso che indicava il numero delle corde, e da una radice sostituita dalla parola «tar» che in persiano antico significa corda.

Dai bassorilievi egizi e sumeri a quella tilita di Alcalahuyàk del 1300 a.C., dalle miniature delle «Cantigas de S. Maria» del XIII Sec. alle avveniristiche riproduzioni computerizzate dei giapponesi, la chitarra, a testimonianza della sua precisa identità, conserva un assetto ben preciso: cassa armonica a forma a «otto», manico con tasti e quasi sempre piatto, variando soltanto il numero delle corde che, senza tener conto dei raddoppi, sono quattro fino all'epoca rinascimentale, cinque in tutto il periodo barocco e sei dalla fine del '700 ai nostri giorni.

È interessante rilevare come alcune caratteristiche decisamente tecniche si siano conservate identiche per secoli: l'uso ad esempio di bloccare le corde al manico mediante piroli e legarle alla cordiera, le corde stesse sono infatti dal secondo millennio a.C. fino alla metà del secolo scorso, quando è soppiantato dall'invenzione delle moderne [illegible] che. Sul manico delle chitarre dei bassorilievi tiliti del 1300 a.C. possiamo inoltre notare una «tastatura», cioè una serie di barrette trasversali che, data l'abilità di quel popolo nella lavorazione dei metalli, non è inverosimile supporre identiche a quelle della chitarra moderna. Va ricordato che la «tastatura» non è presente in altre culture conosciute del tempo, quella egizia ad esempio o che sarebbe ricomparsa soltanto negli strumenti medioevali; comunque non sarebbe stata suddivisa da tasti di metallo, ma da semplici legacci di corda di budello fissati intorno al manico, mobili o regolabili dal suonatore.

Per capire la grande diffusione che questo strumento ha avuto in Europa fin dall'antichità bisogna da un lato ricostruire gli incontri culturali sviluppatisi nei secoli più lontani tra i popoli del Mediterraneo, dall'altro considerare la grande fantasia e mobilità dei nostri antenati medievali.

È noto che gran parte dello strumentario del nostro continente è di provenienza araba e che anche la chitarra non si sottrae a questa regola, seppure sui fatti esatti della primogenitura ci siano opinioni contrastanti. È smentita ormai da molti studiosi la teoria a lungo dominante della sua diretta discendenza dall'«ud», il liuto arabo: infatti già nel VII Sec. avevano portato via in Provenza strumenti di forme diverse che diedero origine a una chitarra a quattro corde molto più corrispondente all'attuale di quanto non lo sarebbe stato l'«ud», arrivato in Europa soltanto nell'VIII Sec. con l'invasione dei Mori in Spagna. Tra l'altro ci sono tracce evidenti di strumenti riconducibili per forma e dimensioni alla chitarra attuale in diverse regioni europee, al Nord soprattutto, fin dai secoli precedenti.

Sta di fatto comunque che alla base del suo processo evolutivo c'è la grande creatività medievale. In quell'epoca infatti nascono e si diffondono col grande girovagare di menestrelli e musicanti un'infinità di strumenti a corde di ogni forma e di ogni dimensione. Per molto tempo vengono suonati indifferentemente l'arco, con le dita e con il plettro (un piccolo pezzetto d'osso o di altro materiale di cui si perde anch'esso nella notte dei tempi). Soltanto a partire dal '300 questi strumenti cominciarono a distinguersi e a prendere strade autonome, ben definite. Si comincia dalla Spagna con la «vihuela» (viola) che inizia a caratterizzarsi in «vihuela de arco» e «vihuela de mano», dando vita a due famiglie distinte da cui rispettivamente le viole e le chitarre moderne. Dal Medioevo ad oggi dunque la chitarra si diffonde in ogni angolo d'Europa, e poi nel nuovo mondo, delineandosi in modelli di varia forma e funzione. Entra più o meno forte nei vari filoni musicali, assumendo nomi, caratteristiche, utilizzi differenti.

Cesa

Gli antenati della fisarmonica aelodion, hondeoline, terpodion

Sono normalmente definiti acustici tutti gli strumenti che producono suoni non elettrici, elettronici o computerizzati. La loro parte ha alle spalle una lunga storia spesso sconosciuta o dimenticata e una grande evoluzione tecnica, artistica e stilistica, sviluppatasi attraverso epoche, situazioni e mondi culturali che crediamo sia interessante ricostruire.

Può essere un modo per capire più a fondo i linguaggi musicali e i suoni del nostro tempo. In questo numero parliamo della fisarmonica e della chitarra. La prossima settimana Alberto Cesa racconterà la storia dello ghironda e delle tastiere elettroniche, evoluzione del salterio, del clavicembalo, del pianoforte.

La fisarmonica è il risultato di uno dei più complessi e interessanti fenomeni musicali della cultura popolare e ha una storia degna delle più grandi tradizioni. Vale la pena ricostruirla pertanto, come sempre si deve fare per gli oggetti del mondo popolare, da lontano, da molto lontano. In questo caso risaliamo all'inizio dell'800, ad un'epoca in cui l'Europa musicale avvia una affannosa ricerca di strumenti nuovi e originali.

Dall'Asia sono appena arrivate le ance libere, conosciute dai cinesi fin dal 2000 a.C. Mediante le loro vibrazioni, che offrono suoni mai sentiti prima, si inizia a costruire oggetti musicali, strumenti strani e spesso curiosi come l'«aelodion», il «terpodion», l'«hondeolina»... fino all'armonica a bocca, alla concertina e all'organetto. Il primo modello di organetto, a tutti gli effetti il papà della fisarmonica, viene brevettato nel 1829 a Vienna da Cyril Demian con il nome di «accordion» ed è ricavato da una semplice scatola munita di soffietto. Si presenta ancora rudimentale, una sola fila di tasti melodici e due bottoni per i bassi. La lunga strada che ci porta da quel semplice prototipo alle più sofisticate fisarmoniche passa per l'Italia.

Siamo nel 1863: protagonista un uomo il cui nome ancora oggi identifica una delle più importanti produzioni del mondo. Si racconta che in quell'anno uno straniero viennese, di ritorno da un pellegrinaggio al Santuario di Loreto, si fermasse a Castelfidardo e chiedesse ospitalità a un contadino di nome Paolo Soprani. Si dice anche che il giorno successivo quel viandante lasciasse in dono al contadino, per ringraziarlo dell'ospitalità, l'«accordion» che portava con sé. Un'altra versione, più accreditata nella memoria orale e più credibile anche in rapporto alle rispettive culture dei due protagonisti, l'una chiusa e austera, l'altra contadina, per questo curiosa e indagatrice, racconta invece la vicenda in modo diverso. A quanto pare andò così: il Soprani, affascinato da quell'aggeggio che non lo faceva dormire, nella notte lo smontò, segnò tutte le misure e al mattino lo riconsegnò rimontato all'austriaco. Decise quindi di riprodurlo. Aprì un laboratorio e iniziò la costruzione di organetti sempre più perfezionati, che trovarono come primi acquirenti cantastorie, mendicanti e ambulanti. Da costoro fu diffuso in ogni angolo d'Italia diventando un supporto innovativo e sempre più influente nelle musiche etniche, dalla Sardegna alla Calabria, dal Piemonte al Trentino...

Infatti, anche se la polifonia metallica fu, nel momento in cui apparve, una straordinaria novità che attirò la curiosità e l'interesse di suonatori di ogni ambiente, è un dato che quelle sonorità, ruvide e armoniose allo stesso tempo, furono adottate quasi esclusivamente dal mondo popolare, contadino, dove l'organetto è il ruolo di strumento di transizione tra l'orale e il moderno.

Sul versante urbano colto, invece, organetti e fisarmoniche incontrarono diffidenze o difficoltà non ancora dissolte. È sintomatico quanto scrive Giampiero Tintori, sull'enciclopedia Utet della musica: «La fisarmonica non è certo uno strumento che abbia nobili aspirazioni foniche. È decisamente volgare, inconciliabile con le necessità di carattere artistico, a meno che non la si voglia usare per facili effetti villoreschi o di orchestrina, essendo lo strumento indissolubilmente legato a tali ambienti...». A prescindere dal giudizio spregiativo legato all'ambiente che ancora una volta evidenzia la diffusa ignoranza dei reali valori della cultura popolare, troviamo in quell'affermazione una innegabile verità storica: l'industria della fisarmonica è stata per anni condizionata dalle indicazioni provenienti da un acquisto esclusivamente popolare. D'altronde la strada che porta la piccola bottega di Paolo Soprani a diventare un'industria di portata internazionale coincide, per tempi e modalità, con il processo di trasformazione economica che determina l'abbandono delle campagne, l'emigrazione, l'urbanizzazione.

Divenuto dopo sofisticato modifiche uno strumento tecnicamente perfetto, la fisarmonica si diffonde in tutto il mondo, non rappresentando soltanto la sua matrice popolare, ma cimentandosi in ardui linguaggi musicali. Senza dimenticare artisti come Art Van Damme o Mat Mathews, chi non ricorda le stupende armonie di Astor Piazzolla e il jazz di Gorni Kramer? E sul versante classico, dove artisti del calibro di Ciaikovskij e autori più recenti come Alban Berg e il torinese Ludovico Rocca, le hanno dedicato pagine importanti. Tutto questo le aprirà finalmente la porta del Conservatorio?

al. ce.

SU CON LA VITA!

FINO AL 30 APRILE LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

La vostra vecchia auto è sul viale del tramonto? Su con la vita! Fino al 30 aprile il vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno. L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e sale a 2 milioni se scegliete Regata o Croma! Questa speciale offerta è cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

È UNA SPECIALE OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

CAMBIA MARCIA! SCEGLI TERRA DIESEL

Nuovo Terra Diesel. Un diesel affidabile, silenzioso ed economico. Spazio a misura di ogni esigenza, il più ricco equipaggiamento di serie: 5ª marcia, servofreno, poggiatesta, schienali reclinabili, sedili interamente rivestiti in tessuto. Un prezzo imbattibile nella sua categoria. Cambia marcia, scegli Nuovo Terra Diesel!

Atelier Lorenzo Mariani

A MISURA DI OGNI ESIGENZA, ANCHE NEL PREZZO. DA L. 11.761.000* CHIAVI IN MANO

* MODELLO VAN DIESEL. VERSIONI BENZINA A PARTIRE DA L. 10.915.000 CHIAVI IN MANO

Importatore: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa - 20151 Milano Tel. (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

SEAT Gruppo Volkswagen

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del miglior rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, usare dei nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 69, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 69, 00153 Roma.

Annuncio realizzato gratuitamente Centro Advertising s.r.l.

STAMPASERA

N. [illegible] MERCOLEDÌ 11 APRILE 1990 L. [illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'89%

Ribasso -0,2

ore 10,45	=
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,2
ore 12,30	-0,3
13,00	-0,1
FIXING	1234,75
(PRECEDENTE	1242,60)

A PAGINA 6

Torino. Complici due donne incensurate, finite anch'esse in carcere

Arrestati tre terroristi in semilibertà traditi da una rapina in gioielleria

TORINO ● Cinque arresti a Torino: cinque rapinatori che avevano dato l'assalto a una gioielleria di via Marzabotto. Tre vengono da quel piccolo esercito di terroristi che, dopo gli anni di piombo, si erano dissociati, avevano ripudiato i mezzi della lotta armata e, fra ammissioni e riconoscimenti di buona condotta, avevano recuperato una vita quasi normale. Due erano semiliberi: uscivano dal carcere di mattina per andare a lavorare e tornavano la sera in prigione. Un altro aveva appena finito di scontare il conto che aveva con la giustizia.

Sospetto pesante: forse il terrorismo rosso si sta riorganizzando in Piemonte e probabilmente alcuni fuoriusciti degli Anni Ottanta si sono pentiti di [illegible] pentiti) per rientrare alla chetichella nel giro della lotta armata.

Lo stesso giudice di Torino Antonio Betardino, pur prudente non nasconde pericolo e inquietudini: *«Indizi, certo, [illegible] l'operazione disegna [illegible] quadro che fa pensare alla rinascita della lotta armata. Troppo facile immaginare che stessero lavorando per terrorismo».*

Gli arresti di Torino fanno il paio con quelli realizzati l'altro giorno alla periferia di Como quando sono stati bloccati Enzo Fontan[illegible] e Giorgio Giudici che, pure, [illegible]ano rimasti impelagati nelle inchieste sull'eversione nera e che, insieme, avevano dichiarato di avere sbagliato. Sorprendentemente le giustificazioni degli uni e degli altri, manette ai polsi, propongono la stessa tesi: *«Avevamo bisogno di soldi, per sopravvivere».*

Chi sono i cinque di Torino? Il personaggio più conosciuto è Daniele Gallo, 32 anni, residente alla periferia di Rivoli, verso Rosta, in via Marzabotto, figlio di [illegible] grossista di fiori che ha un banco al mercato generale di [illegible] Verona. Soldato di Prima Linea è stato accusato di «partecipazione a banda armata», rapina e omicidio. Faceva parte del commando che ha ucciso il Mondialpol Giuseppe Picciuneri. Doveva essere un'azione per rubargli la rivoltella d'ordinanza e ci è scappato il delitto. Era stato condannato a ventidue anni di ca[illegible] doveva uscire dalle prigioni nel [illegible] ma intanto aveva ottenuto la semi-libertà. Al mattino, alle 8, usciva [illegible] carcere e avrebbe dovuto andare a lavorare [illegible] a Padova. Anche se a lavorare ci andava soltanto ogni tanto. Preferiva frequentare gente che la polizia, oggi, definisce *sospetta*.

Ermanno Faggiani, 32 anni, è un veneto e nel Veneto era entrato a far parte della colonna delle Brigate [illegible]. Quella che ha [illegible] l'omicidio del dirigente del Petrolchimico [illegible] Porto Marghera Giuseppe Taliercio e che aveva rapito il generale della Nato James Lee Dozier. Lui era l'armiere, colui che custodiva [illegible] arsenale del terrore così rifornito da poter armare [illegible] piccolo esercito.

Mauro Marchetto è [illegible] personaggio più [illegible]. Era un [illegible] pentitosi di Rivoli ed era considerato un fiancheggiatore [illegible] terrorismo. Con altri [illegible] affittato un alloggio in via Cervenasca che serviva da base per alcuni latitanti. Al processo se l'era cavata con poco ed era già libero.

Poi due donne: Giovanna Maniaci, 24 anni, veneta, amica di Faggiani che abitava in un appartamento di via Michele Lessona 57. Divideva la casa (e probabilmente qualche ideologia) con un'amica, Manuela Rotella, 25 anni.

La rapina alle 18 di ieri. In tre hanno fatto irruzione nel negozio di Bruno Curreli. «Mani in alto». Il titolare, la moglie e i figli [illegible] stati rinchiusi nello sgabuzzino e i rapinatori hanno potuto far [illegible]zia di gioielli. Bottino: 80 milioni. Poi la fuga [illegible] una 131 rubata in via Michele Lessona e lasciata con il motore acceso in piazza Campanella.

La polizia sospettava di Gallo, lo teneva d'occhio da tempo, l'aveva fotografato con gente *strana*. La polizia ha fatto irruzione in via Michele Lessona e ha trovato la refurtiva, tre rivoltelle e una pistola giocattolo.

I tre terroristi arrestati: Daniele Gallo, Ermanno Faggiani e Mauro Marchetto, tutti già condannati per terrorismo

IL [illegible]

Per la raccolta del plasma [illegible] c'è la legge

ROMA ● Dopo un'attesa lunga undici anni, è stata approvata dal Senato, nella notte, la legge sulla raccolta e [illegible] distribuzione di plasma ed emoderivati, meglio conosciuta come «piano sangue». Un comitato tecnico nazionale, presieduto dal ministro [illegible] De Lorenzo e composto [illegible] rappresentanti dei donatori, dei servizi trasfusionali e dei politrasfusi, dovrà provvedere a renderla operativa.

Giova ricordare che l'Italia spende circa 200 miliardi all'anno per acquistare emoderivati dalle multinazionali estere e che la garanzia di utilizzare sangue assolutamente «pulito» — non dimentichiamo i rischi legati al contagio dell'Aids — può essere data soltanto dalla sicurezza di poter disporre di donatori a «denominazione d'origine controllata», quali sono quelli delle maggiori organizzazioni italiane: Fidas, Avis, Fratres.

Viva soddisfazione [illegible] [illegible] bienti del volontariato. Il presidente nazionale della Fidas, professor Dario Cravero, commenta: «E' una vittoria, sudatissima vittoria, del volontariato, della ragione contro le mille insidie che in questo lungo periodo di tempo hanno ostacolato l'approvazione della legge. Ci sono voluti undici anni, [illegible] finalmente [illegible] Parlamento ha fatto il proprio dovere».

Una legge che vi soddisfa appieno? «Potrà, senza dubbio, [illegible] migliorata. L'importante è che adesso ci sia qualcosa cui fare riferimento, una serie di norme che mettano fine alla disorganizzazione e alle disparità tra regione e regione. Starà al regolamento applicativo snoda[illegible] alcune imprecisioni. La legge, in ogni caso, ha il pregio di distinguere nettamente [illegible] quello che è il volontariato del donatore e quello che dovrebbe [illegible] [illegible] servizio trasfusionale pubblico. Inoltre renderà più pulito il percorso tra il [illegible] raccolto e [illegible] parato e le officine italiane di produzione ed anche il suo viaggio di ritorno al Servizio sanitario nazionale».

«Tuttavia — conclude Cravero —, per [illegible] verificare il piano occorrerà non lasciarsi sfuggire [illegible] grande occasione, una sfida che dobbiamo vincere: il comi[illegible] dovrà saper mettere attorno [illegible] un tavolo tutti gli addetti ai lavori per risolvere i molti problemi legati al [illegible] che [illegible] sono accumulati negli anni».

d. dan.

[illegible] PER LA [illegible] LISTE: 19 PER IL PIEMONTE, UN RECORD

Comune, Provincia, Regione: 4 mila in [illegible]

Si vota anche per i dieci quartieri. Alle elezioni del 6 maggio in palio 520 poltrone e poltroncine

TORINO ● Una proliferazione [illegible] liste per le amministrative [illegible] 6 maggio: diciannove partiti in corsa per la Regione, 17 per la Provincia, quindici per il Comune di Torino [illegible] per le dieci circoscrizioni cittadine. In tutto più di quattromila candidati per [illegible] posti di Regione e Provincia; gli 80 [illegible] Comune e i 320 dei quartieri. Ora i simboli e le firme depositate passeranno al vaglio [illegible] commissioni elettorali e poi, dopo l'approvazione, verrà sorteggiato l'ordine sulla scheda elettorale.

La presentazione delle liste è terminata questa mattina alle 12. Ecco il quadro completo dei partiti in [illegible] per il governo degli enti locali.

Regione. Sono 19 le liste presentate. Molte [illegible] novità. Accanto ai partiti tradizionali i simboli del partito dei pensionati, della Lega Nord Piemonti, del partito degli automobilisti. [illegible] ancora: Lista azzurra, Verdi [illegible] Lista pensionati uniti. Presente in Regione anche la lista «Piemonte anticaccia» (che non [illegible] per il Comune e la Provincia). Per gli ecologisti presenti anche le liste del «Sole che ride» e dei «Verdi arcobaleno». Conferma per la Lista verde civica mentre il partito comunista ha presentato il simbolo delle [illegible] elezioni, senza [illegible] scritta «Insieme per l'alternativa». [illegible] quanto riguarda le [illegible] didature [illegible]che sorprese: Mario Carletto guida lu dc, Daniele Cantore i socialisti, [illegible] Marchini i liberali, Bianca Vetrino i repubblicani, l'indipendente Mercedes Bresso i comunisti.

Provincia. Le liste presentate sono 17. La commissione sta ora controllando le documentazioni presentate. [illegible] la Lista [illegible] il partito repubblicano, il partito socialista, democrazia proletaria, la Lista verde, la Lega Nord Piemonti, il partito liberale, i Verdi arcobaleno, la Lista laica verde antiproibizionista, l'Union Valdôtaine, Piemont, il partito comunista, la Lista dei pensionati, il movimento sociale italiano, la democrazia cristiana, il partito socialdemocratico, e il partito dei pensionati.

Comune. Sono 1048 i candidati in corsa per gli ottanta posti in sala rossa, rappresentano 14 partiti. Ad essi si potrebbero aggiungere gli 80 esponenti della «Lista azzurra» se il Tar del Piemonte riconoscerà la validità [illegible] ricorso presentatolo. La novità dell'ultima ora è la candidatura come capolista degli antiproibizionisti dell'onorevole Emma Bonino, seguita da Angelo P[illegible] e dal generale Ambrogio Viviani. Oltre ai partiti rappresentati in Parlamento — dc, pci (che [illegible] Torino avrà la anche la scritta *«Insieme per l'alternativa»*), psi, psdi, pri, pli, dp, verdi, msi e la Lega [illegible]ord Piemonti di Gipo Farassino — ci sono altri tre partiti «minori»: una lista di pensionati, Piemont-Liberazione fiscale di Roberto Grumo e Sergio Gaddi e Impegno per Torino guidata da Angelo Tartaglia e Nanni Salio. Tutti e tre hanno dovuto raccogliere le 3500 firme previste dalla nuova legge elettorale e sono in attesa [illegible] verifica.

Circoscrizioni. Sono quattordici i simboli presentati. Tutti quelli del Comune meno la Lista Azzurra. Non tutti i partiti hanno però riempito gli spazi con i 32 nomi possibili. Solo pci, dc, pli, Lega Nord Piemonte e pri presentano 32 candidati nelle dieci circoscrizioni. Psi e psdi [illegible] presenti [illegible] [illegible] cialisti in alcuni [illegible] hanno liste di 25 o 31 nomi, mentre il sole che ride ne ha in media una ventina. La Lista verde civica antiproibizionista [illegible] candida per la prima volta nei quartieri, [illegible] gliandone tre: Centro, Lingotto e Mirafiori Sud. La federazione delle liste verdi non c'è a Santa Rita. Piemont-liberazione ha candidati soltanto nel quartiere Centro e a Nizza Lingotto. Dp a San Paolo, alle Vallette e in Barriera [illegible] Milano. I pensionati lista in Centro, Santa Rita, San Donato, Vallette e Lingotto. Impegno per Torino [illegible] San Paolo, San Donato, Vallette, Barriera di Milano e Vanchiglia.

La presentazione stamane, in tribunale, delle liste per la Provincia

[illegible]

«Settembre musica»: ecco [illegible] i nomi

TORINO ● «Settembre Musica» [illegible] tredici con la prossima edizione. Tredici anni di successi, di affermazioni, di richiamo internazionale. Il nuovo programma, illustrato stamane, prevede un calendario fitto di nomi illustri e di appuntamenti. Tutta la città sarà come di consueto coinvolta nella manifestazione che preludo alla grande stagione autunnale.

Per l'inaugurazione non verrà il sommo Leonard Bernstein, [illegible] causa delle folli e astronomiche cifre richieste, (in dollari), [illegible] ci saranno invece i sovietici Kitaenko e Viktoria Mullova con i Filarmonici di Mosca. La «gorbastrojka» vola anche sul pentagramma. Altri celebri solisti in [illegible] Salvatore Accardo, Maurizio Pollini, Alexander Lonquich, Michele Campanella, Heinz Holliger, Bruno Canino.

SERVIZIO A PAGINA 28

TORINO

Niente Traviata al Palaregio [illegible] sciopero

L'ultima rappresentazione della *«Traviata»* prevista per domani [illegible] al Palaregio è stata annullata per [illegible] sciopero dell'orchestra e del [illegible]

Il coro e gli orchestrali del Regio lamentano il ritardo nelle trattative relative all'effettuazio[illegible] dei concerti in decentramento.

Continua dunque [illegible] disagio, che questa volta colpisce *«La Traviata»* [illegible] da Roberto Abbado con la regia di Lorenzo Ma[illegible]ni; scene [illegible] costumi di Pasquale Grossi; maestro del coro, Fulvio Fogliazza; coreografia, Geor[illegible] Houbiers [illegible] direttore [illegible] all'allestimento scenico, Silvano Cova.

«Questa decisione [illegible] interrompere lo recita — è stato detto sta[illegible] al Regio — *è la conclusione d'un [illegible]ogo a senso unico a causa dell'irrigidimento dell'amministrazione di fronte alle richieste del coro [illegible] degli orchestrali».*

VACANZE DI PASQUA

Chiusi gli autogrill venerdì e sabato

ROMA [illegible] I dipendenti degli autogrill in funzione sulla rete autostradale italiana [illegible] osterranno dal lavoro nelle giornate di venerdì e sabato, quando presumibilmente il traffico dei «vacanzieri» sarà più intenso.

L'agitazione — che non mancherà di provocare grande disagio pur chi si metterà in viaggio in quei giorni — si inquadra in quella dei 600 mila lavoratori del turismo — alberghi, ristoranti, bar, agenzie di viaggio, campeggi — che hanno proclamato astensioni dal lavoro per complessive sedici ore.

La decisione è stata annunciata dai sindacati di categoria dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Le organizzazioni hanno lamentato come la controparte abbia dato «risposte minimali e del tutto insufficienti ai contenuti della piattaforma, avanzando per contro [illegible]-serie di richieste che di fatto configurano una contro-piattaforma con scambi ineguali ed inaccettabili».

Secondo i sindacati, le distan[illegible] [illegible] rilevanti sia sulla parte normativa sia su quella economica. A fronte [illegible] una richiesta di [illegible] mila lire medio, le associazioni degli imprenditori hanno offerto «solo 160 mila lire scaglionate in tre anni; una cifra che è largamente al [illegible] sotto del recupero del salario reale, [illegible] considerare minimamente gli incrementi di produttività. Sull'orario di lavoro, poi, la proposta di [illegible] riduzione di sedici ore è stata accompagnata da richieste di ulteriori e incontrollabili flessibilità».

Dal canto loro, le associazioni degli imprenditori hanno definito l'atteggiamento dei sindacati «irresponsabile» e volto a «scaricare sulla collettività [illegible] sull'azienda Italia la difficoltà delle organizzazioni sindacali ad operare per la ricerca di un accordo».

r. i.

[illegible]

A lezione da Tacconi la teen-ager sviene

Stefano Tacconi star della serata

TORINO ● Movimentata «esibizione» di Tacconi, ieri sera, alla scuola media «Gramsci» di Grugliasco. Il portiere juventino avrebbe dovuto sottoporsi alle domande dei ragazzi ma ciò non è stato possibile perché [illegible] comparire del giocatore i giovani studenti — in preda a un incontenibile entusiasmo — hanno [illegible] vita a una prolungata *bagarre*. Dopo oltre un'ora e lo svenimento di [illegible] ragazzina, considerato che non si riusciva a riportare [illegible] po' d'ordine, si è deciso di sospendere l'incontro. *«Peccato* — ha commentato Tacconi abbastanza stupito — *mi sarei intrattenuto volentieri con i ragazzi, sottolineando i problemi relativi all'educazione e facendo rilevare che non tutti i miti dai quali i giovani si fanno entusiasmare pos[illegible] rivelarsi effettivamente costruttivi».*

[illegible] PAGINA 21

Clonazione, nuova frontiera dell'umanità nel Duemila

ROMA ● E' di questi giorni un congresso a Roma di bioetica, modernissima scienza che ha come oggetto le riflessioni morali cui porta sempre di più la genetica, branca della biologia che studia le possibilità di superare quelli che sono stati sinora i limiti riproduttivi degli esseri umani e degli animali.

Abbiamo intervistato il dottor Mario Valpreda, veterinario responsabile per la Regione Piemonte e attento osservatore degli accadimenti scientifici, su quello che potrebbe essere il futuro di un'umanità che faccia largo uso di pratiche quali la «clonazione»: riproduzione col solo patrimonio cromosomico paterno o materno.

«La clonazione, in veterinaria, è già quasi un fatto», spiega il dottor Valpreda. «In vitro si sono già ottenuti, almeno sino alle prime fasi di sviluppo, embrioni figli "solo del padre" o "solo della madre". Tanto la clonazione maschile che la partenogenesi vengono ottenute aspettando il pronucleo femminile o lo spermatozoo dopo che i processi moltiplicativi cellulari sono stati innescati. L'esperimento è in una fase ancora incompleta perché l'embrione muore dopo i primi stati; pare tuttavia certo che il momento in cui gli inconvenienti — si ritiene legati ai liquidi di coltura in cui l'embrione deve crescere, fuori dall'utero materno — verranno superati sia ormai vicino. Giunto ad uno stadio opportuno di maturazione l'embrione verrà inserito in una "madre" (si parla sempre di animali) destinata a portare a termine la gravidanza».

Ci sono esperimenti, un tempo impensabili, ormai divenuti concretamente applicabili?

«Certamente. Ad esempio da tempo si sono realizzate le cosiddette "chimere": animali cioè figli di tre o quattro coppie di genitori, quindi col patrimonio cromosomico di sei o otto corpi differenti. Si assembla insieme il patrimonio genetico di tre o quattro embrioni ai primi stadi di sviluppo e si ottengono così individui figli di quattro padri e quattro madri o più. Lo scopo naturalmente è quello di costruire un individuo tecnologico, cioè con caratteri di pregio di animali diversi, cosa che di fatto si sta cercando di fare in ovini e bovini. Ad esempio si potrebbe ottenere una bovina di taglia elevata, struttura ossea robusta, grandi capacità lattifere e grande attitudine a trasformare utilmente qualsiasi alimento». Non sarebbe possibile applicare questo metodo per migliorare la specie umana?

«Teoricamente questa possibilità esiste. Ma si dovrebbero fare esperimenti e ricerche sull'uomo, cosa che dal mio punto di vista è un'idea aberrante. Tentare di costruire individui bellissimi, atletici e intelligentissimi senza il rischio sinistro della "super-razza" di hitleriana memoria. Gli interventi a livello genetico sono tutt'al più ammissibili per correggere fare orofitarie nell'ottica della medicina preventiva».

Tuttavia l'embriotransfer è già largamente usato in campo umano...

«L'embriotrasfer nacque per rispondere alla necessità di ottenere il maggior numero possibile di figli da un toro campione e da una bovina pregiata. Si provoca una superovulazione nella bovina, la si feconda con lo sperma del campione, si recuperano gli embrioni tra il 7° e il 9° giorno di età, e si trasferiscono gli embrioni in vacche di minor pregio genetico, che portano così a termine le gravidanze. E' stato così possibile ad una sola "coppia regale" mettere al mondo sessanta figli in un anno. L'applicazione del metodo alla specie umana ha permesso di realizzare il desiderio di maternità a donne di costituzione fragile che hanno affidato l'embrione ad altre più robuste».

Sembra una strada ricca di prospettive...

«Non v'è dubbio. E' anche possibile dividere un embrione portatore di speciali caratteri genetici in numerose parti. Ognuna di queste parti, trasferita nell'utero di madri differenti, darà origine a gemelli perfettamente identici, utilissimi per studi di fisiologia e patologia comparata. Inoltre, se l'embrione deriverà da un processo di clonazione, si potrebbero, in teoria, creare copie identiche di uno stesso individuo. Anzi, è già possibile, con queste avanzate tecnologie riproduttive, salvare specie in via di estinzione riproducendo in numerose copie i pochi individui rimasti, o un solo individuo».

A quali risultati si potrebbe approdare applicando il metodo alla specie umana?

Il dottor Mario Valpreda

«L'ipotesi si scontra con i limiti etici. Pare comunque che l'idea di poter riprodurre se stessi decine di volte abbia indotto miliardari americani a finanziare studi e ricerche a tale scopo. Ma bisognerebbe essere certi di poter individuare tutti i geni portatori dei caratteri desiderati e includerli nello zigote».

A livello teorico quindi la possibilità esiste.

«Certamente, sia pure proiettata in un futuro tecnologicamente più maturo».

Nel terzo millennio potremmo quindi rischiare di trovarci in un mondo popolato da copie di miliardari, mentre i poveri continueranno ad avere due o tre figli generati a caso?

«Direi che la tendenza è inversa. Per ora sono i poveri ad avere molti figli e i ricchi pochi. Il rischio è piuttosto quello del controllo della riproduzione della specie: un pazzo potrebbe farsi venire in mente di creare una razza di guerrieri, una stirpe di lavoratori sub-umani, senza coscienza sindacale, più simili a organismi-appendici di macchine che a persone capaci di critica ed evoluzione».

Tuttavia il sogno di migliorare la specie umana potrebbe non essere necessariamente maligno e perverso...

«Sono quelle cose che non bisogna neanche iniziare, come dice Rita Levi Montalcini. Cito a memoria, ma il senso era che è progresso solo ciò che è utile. Una sperimentazione sull'uomo non potrebbe essere evitata e ciò è da un punto di vista etico da escludersi».

Lei ha una visione religiosa del progresso?

«Credo nell'uomo, non nell'aldilà. L'importante è che ogni direzione della ricerca sia oggetto di discussione. Voglio dire che tutto questo non va lasciato solo agli addetti ai lavori. E' una partita troppo importante. E lo "scienziato folle" potrebbe sempre sorgere, al servizio di gruppi di potere. Sono tutte ipotesi inquietanti, che giustificano gli interrogativi e i dibattiti in corso».

Marisa Di Bartolo

NOTIZIE

Iotti: «Presto una donna andrà al Quirinale»

ROMA ● Per Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati, «i tempi sono maturi» perché una donna diventi presidente della Repubblica. Lo ha detto ieri, rispondendo alle domande dei giornalisti, dopo i festeggiamenti per il suo 70° compleanno. Per l'occasione i gruppi parlamentari le hanno regalato una spilla d'oro con un cuore tempestato di brillantini ed il presidente della Repubblica Cossiga le ha fatto recapitare un calamaio in argento di stile vittoriano.

Miliardi in uova di Pasqua

BOLOGNA ● Leggero aumento dei prezzi ma sostanziale stabilità dei volumi di vendita. Sono queste le previsioni relative al mercato dei tradizionali prodotti pasquali elaborate dal consorzio italiano distribuzione, leader della Confcooperative nel settore della distribuzione, che associa 3810 punti vendita e 53 centri distributivi dislocati sull'intero territorio nazionale. Le famiglie italiane consumeranno come nell'89 150.000 quintali di prodotti, di cui oltre 120.000 solo di colombe, per un giro d'affari che nel 1989 ha superato i 280 miliardi di lire e che quest'anno dovrebbe sfiorare i 300 miliardi. Secondo il Cid è previsto un lieve calo della colomba tradizionale, che continuerà però a detenere una quota di mercato del 70% contro il 30% rappresentato da prodotti farciti e dalle specialità.

Stragi del sabato sera: la ricetta Paoli

BOLOGNA ● Gino Paoli, cantautore e deputato della sinistra indipendente, ha una «ricetta» per bloccare le stragi del sabato sera, senza peraltro penalizzare le discoteche ed innalzare una barriera di divieti, come vorrebbero invece le mamme antirock. «Come si fa — esordisce Gino Paoli in un'intervista ad un quotidiano milanese — ad imporre ad un ragazzo come, quando e dove divertirsi? Ognuno deve essere libero. Personalmente non ci sto a passare per un proibizionista».

Al cantautore la Regione Emilia Romagna ha chiesto di elaborare un piano per «guarire» la notte dei giovani. «Il progetto — dice Paoli — è di creare delle alternative e dei nuovi modelli di divertimento. Offrire nuovi servizi in discoteche più umane. Inutile dare la colpa ai giovani: loro non fanno altro che seguire i modelli del successo e della potenza imposti dalla nostra società. Figuriamoci, si usa un Rambo per fare la pubblicità al latte ...».

Problema dell'alcool e degli incidenti stradali. Per Gino Paoli la ricetta è semplice: «Non dovrebbe essere difficile istituire un servizio di bus-navetta tra discoteche e città. L'alcool? Come si fa a dire che la discoteca è responsabile? In discoteca le consumazioni costano molto. Se uno alza il gomito, basta applicare la legge sul pallancino. Che tra l'altro è già pronta».

RINUNCIA ALLA CANDIDATURA A MESSINA

La Juventus a Totò Schillaci «Lascia perdere la politica»

Totò Schillaci, centravanti rivelazione della Juve e della Nazionale

MESSINA ● La carriera politica di Totò Schillaci, centravanti rivelazione della Juventus e della Nazionale, stroncata sul nascere da un «no» della società bianconera?

E' quanto sostengono i dirigenti del pri di Messina, che erano riusciti a convincere il giocatore ad accettare la candidatura nella loro lista. Anzi, pare che Schillaci avesse già firmato l'accettazione della candidatura. Poi, invece, sarebbe sopraggiunto il parere contrario (ma con il solito fair play) della società torinese e l'operazione è sfumata ancor prima di nascere.

La candidatura di Totò Schillaci (che è cresciuto calcisticamente nelle file del Messina) nel pri avrebbe dovuto contrabattere quella dell'arbitro dei mondiali Tullio Lanese, ingaggiato dalla democrazia cristiana per le elezioni comunali di Messina.

IN CAMPIDOGLIO A ROMA

Marc'Aurelio ritorna con applausi

I lavori di restauro del celebre bronzo durati nove lunghi anni

ROMA ● Un grande applauso di una piazza gremita fin sull'ultimo gradino ha accolto questa mattina alle 12.30 esatte il ritorno in Campidoglio, dopo nove anni, della statua equestre del Marco Aurelio. Nove anni di impegnativi restauri condotti con attenzione certosina dall'istituto del San Michele su quello che è l'unico gruppo a cavallo di età imperiale giunto fino a noi. Non esistono fonti certe sull'origine della statua, ma è verosimile che essa sia stata innalzata in onore dell'imperatore filosofo intorno al 176 d. C. Originariamente collocata nella piazza del Laterano, nel gennaio del 1538 la statua venne rimossa per ordine di papa Paolo III per essere collocata nella piazza del Campidoglio in occasione della visita di Carlo V a Roma.

L'anno successivo il Senato romano affidò a Michelangelo l'incarico di trovare una sistemazione adeguata alla statua del Marco Aurelio. Da quell'incarico nacque la mirabile geometria stellare del selciato che come fulcro ha proprio il basamento del gruppo bronzeo.

Fu l'attentato ai Palazzi Capitolini del 1979 a puntare l'attenzione degli esperti sul Marco Aurelio. Lo scoppio della bomba non aveva avuto effetti sulla statua, ma le indagini evidenziarono gravi processi corrosivi in atto, soprattutto a livello delle zampe. Data la difficoltà degli interventi, dopo animate sedute della giunta, fu deciso il trasporto di cavallo e cavaliere all'istituto centrale del restauro del S. Michele, che avvenne il 12 gennaio 1981 tra due ali di folla. Quelle stesse due ali di folla plaudente, che questa mattina hanno puntegiato tutto il lentissimo trasferimento delle due parti del monumento su altrettanti camion supermolleggiati dalla piazza di Porta Portese fin sul Colle del Campidoglio.

La statua di Marc'Aurelio

«Questo è un grande giorno per Roma — ha affermato sulla piazza il sindaco Carraro — Noi abbiamo l'impegno prioritario di mantenerlo come testimonianza per le generazioni future ed ora vedremo come affrontare al meglio questo problema». La statua, infatti, quella mattina non è stata posta sul basamento al centro della piazza, ma in una sala asettica al piano terreno dei Musei Capitolini dove, dal 21 aprile, sarà possibile ammirarla attraverso una grande vetrata. Sulla sua sistemazione si sono divisi giunta ed esperti. L'assessore alla Cultura Paolo Battistuzzi è fermamente contrario ad una copia da porre sulla piazza a soli 20 metri dall'originale. «Meglio il basamento vuoto — afferma — perché quello testimonierebbe solo l'inquinamento».

Andrea Marini

E' MALATA

Madre Teresa di Calcutta si è dimessa

CDV ● Giovanni Paolo Secondo ha accettato le dimissioni da superiora generale delle «Missionarie della carità» presentate per ragioni di salute dalla fondatrice dell'Istituto e premio Nobel per la pace Madre Teresa di Calcutta.

Ne ha dato notizia oggi il viceportavoce della Santa Sede, monsignor Piero Pennacchini. L'alto prelato ha spiegato che Madre Teresa è stata costretta, dopo una lunga degenza in ospedale a causa di problemi cardiaci, a risiedere sempre a Calcutta e non può quindi visitare le altre case delle missionarie. Monsignor Pennacchini ha aggiunto comunque che la religiosa prenderà senza dubbio parte alla riunione del Capitolo generale che è stato appositamente convocato per eleggere la nuova superiora. Monsignor Pennacchini ha concluso spiegando che la religiosa, premio Nobel per la pace, ha fatto sapere di essere molto lieta di lasciare il suo incarico «a mani più giovani». Madre Teresa di Calcutta ha quasi 80 anni, essendo nata il 27 agosto 1910 a Skoplje, attualmente in Jugoslavia ma che allora faceva parte dell'Albania.

IL TRUCCO PER IL MATRIMONIO

a cura di Enio Fontana

il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Lo sfondo del paesaggio primaverile è da sempre il periodo dell'anno privilegiato dalle giovani coppie che decidono di unirsi in matrimonio. Inizia a questo punto la ricerca di tutto il «necessaire» per il gran giorno. Per lui la scelta non sarà difficile: abito nero, barba rasata, capelli a posto ed ecco raggiunto il «top» dell'eleganza. Per lei invece il procedimento sarà invece lungo e laborioso.

Ad esempio l'acconciatura, la quale è bene che venga studiata solo dopo aver acquistato l'abito, ma che dovrà comunque rispettare armoniosamente il tipo di viso, magari vagliando la possibilità di arricchire il risultato finale con un «toùpé» oppure un cappellino particolare. Il capello tirato, fermato dietro da uno «chignon» molto basso, può rappresentare un'elegante e rapida soluzione.

Vediamo invece cosa si può fare con il maquillage. Innanzitutto dovrà essere eseguito in modo tale da rispecchiare la vostra personalità di sempre. Vi consigliamo quindi di non adottare soluzioni eccentriche che potrebbero rivelarsi inadeguate. Cercate quindi di usare bene la stesura dell'eventuale fondotinta e, a proposito di quest'ultimo, rivolgete particolare attenzione alla scelta del colore che dovrà essere il più possibile simile al colore della vostra pelle; questo per evitare che la luce solare metta troppo in evidenza il prodotto. Stendetelo magari con una spugna inumidita per ottenere un effetto più naturale.

Sarete poi certamente riprese e fotografate in ogni passo della vostra cerimonia; un consiglio tecnico che vi possiamo suggerire è quello di incipriare, più volte durante la giornata, la base utilizzando cipria trasparente, in modo che il trucco non risulti lucido. Abbiate cura di usare ombretti di tonalità naturali come i marroni, le tonalità mattone oppure il ciclamino, evitando tonalità di colori artefatti, ad esempio: il fucsia o l'oro.

Preferibilmente non usate la matita nera per ingrandirvi l'occhio, il risultato potrebbe essere esagerato; sarà più opportuno una tonalità di grigio per capelli castani, mentre per le bionde consigliamo quella marrone.

Per far sì che il rossetto duri più a lungo (dopo ripetuti baci rimarrete sicuramente a labbra asciutte) applicatelo una prima volta, tamponatelo poi con un «clinex» quindi passate un velo di cipria e concludete applicando una seconda volta il vostro rossetto. Per chi cerca qualcosa di insolito vi possiamo indicare un maquillage con solo «eye liner» sulla palpebra completamente chiara, disegnando le labbra di color rosso lacca con molta cura, applicando infine una leggera ombra di fard sui toni naturali. Per le meno esperte vi consigliamo come sempre di rivolgersi ad un truccatore professionista, mentre per tutte le future spose raccomandiamo di avere particolare cura nella realizzazione del make up nel vostro giorno più bello.

Se desiderate avere maggiori informazioni sul make up scrivete a «Stampasera», inviando anche le vostre fotografie se lo ritenete opportuno.

VISTA SUL PO

Un piccolo coupon per un grande libro raccoglitore.

Per raccogliere tutto il Po, Vista sul Po ti offre il libro raccoglitore con un accurato indice fornito di utili didascalie. Potrai così staccare le grandi foto centrali di tutti i tuoi fascicoli e rilegarli in un prezioso volume. Uno strumento indispensabile per scorrere questo lungo racconto fatto di grandi immagini ed emozioni. Per averlo, basta prenotarlo presso la tua edicola entro il 15 aprile, con il piccolo coupon che trovi qui a lato. Ti verrà consegnato a metà maggio al prezzo speciale di L. 5.000. Vista sul Po, sempre un po' più grande con il libro raccoglitore.

STAMPASERA

Coupon per prenotare il libro raccoglitore al prezzo speciale di L. 5.000

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Firma _____

Consegnare questo coupon al rivenditore

FRANCIA IN CALO

Sui mercati dell'Est l'Italia in crescita

PARIGI ● Tra il 1980 e il 1988 le quote di mercato delle imprese italiane nei Paesi dell'Est europeo sono aumentate del 17,6 per cento: meno dell'Austria (18,4) ma più della Rfg (7,6). La parte delle imprese francesi si è invece contratta del 30 per cento ed oggi le esportazioni francesi all'Est rappresentano soltanto il 6,8 per cento dell'export totale occidentale, a fronte del 31 per cento della Germania Federale, del 9 per cento dell'Italia e del 7 per cento di Stati Uniti e Giappone. Sono i dati pubblicati dalla direzione ministeriale delle relazioni economiche esterne (Dree) di Parigi in un rapporto sulla presenza francese nei Paesi dell'Est. Le migliori performance dell'export francese sono realizzate nel campo agro-alimentare (9,8 per cento del mercato, a fronte del 17,6 per cento della Germania federale); ma la Francia arriva al quarto posto per i prodotti industriali (7,3 per cento) dopo Rfg (34,9), Italia e Austria (10 per cento ognuna). Questa situazione è considerata «inquietante» dalla Dree, tanto più che i Paesi dell'Est rappresentano un mercato di 429 milioni di abitanti che hanno bisogno di tutto. Ma, sottolinea il rapporto, chi vorrà investire in loco dovrà superare molte difficoltà e, non potendo contare su una redditività immediata, deve adottare strategie a lungo termine. In ogni caso, afferma il rapporto, è necessario prendere posizione per approfittare delle future opportunità.

E' LIDIA DE BARBERIS

Aidda, torinese eletta presidente

TORINO ● La signora Lidia De Barberis Abostici, che ricopre la carica di amministratore delegato dell'agenzia pubblicitaria Armando Testa, è stata nominata presidente nazionale dell'Aidda (associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda).

Nella stessa occasione il consiglio direttivo, riunito a Roma, ha anche nominato i quattro vicepresidenti che sono rispettivamente: Giovanna Folchi Vici Menaglia (onni (cantiere navalmeccanico di Senigallia), Gabriella Renier Filippone (Edizione Guida), Maria Carla Audisio Allara (Elsai-Sanitaly), Maria Mele Fracassi (azienda agricola Tenute di Torre Rossano e Sibep).

La nuova presidente nazionale dell'Associazione italiana donne dirigenti d'azienda era fra coloro che fondarono, nel 1961, l'associazione, derivazione della Fcem (femmes chefs d'enterprises mondiales).

L'obiettivo dei suoi fondatori era (ed è tuttora) quello di incoraggiare, attraverso l'Aidda stessa, la partecipazione delle donne negli organismi economici e imprenditoriali e assicurare loro una rappresentanza presso le organizzazioni e i poteri pubblici, privati, nazionali e internazionali.

r. c.

A TORINO

● Mercato azionario in lieve flessione oggi alla Borsa valori di Torino. Alla vigilia dei riporti la mattinata è iniziata con una prevalenza delle vendite che hanno spinto molti valori al ribasso. La situazione è poi parzialmente migliorata e non sono mancati spunti interessanti su alcuni titoli, soprattutto del gruppo De Benedetti. Alle 12,30 l'indice generale segna —0,10%.

Debole il settore assicurativo dove Generali perde lo 0,5 per cento, Ras lo 0,4 per cento e Sai lo 0,6 per cento. Stabile il settore dei bancari dove non si registrano variazioni apprezzabili; in flessione il comparto chimico, Montedison perde lo 0,16 e Snia lo 0,95.

Contrastato il settore dei meccanici: deboli tutti e tre i titoli Fiat, mentre molto richieste le Olivetti che segnano +1,5% sulle ordinarie.

Tra i finanziari molto bene le Cir (+2,5%), stabili Cofide, Stet e Ifil, flessione per le Pirelli e C. (—0,5%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2590, risp. 2600, risp. n.c. 1720; Sip 1622, risp. 1510; Stet 5710, risp. 4830; Fiat 10.370, priv. 7288, risp. 7331; Generali 39.300; Montedison 1907, risp. 1210.

RIBASSO

A MILANO

● Le Olivetti e le Cir (queste ultime con più 2,51 per cento, in chiusura a 5310 lire con ulteriore rialzo del dopolistino a 5330 lire) ancora in progresso nella riunione di oggi in Piazza Affari, penultima del ciclo di aprile, al mercato azionario nel quadro di un mercato fiacco, tendente soprattutto a non compromettere comunque le posizioni raggiunte.

L'offerta ha prevalso in un mercato che attende sempre i compratori e che anche oggi, nonostante la ripresa delle banche, ha forzatamente vissuto su scambi modesti in attesa dei riporti di domani, a conclusione del mese borsistico.

Nel comparto dei titoli industriali, Olivetti a parte, non si sono registrate novità di rilievo: la Fiat ordinaria ha ceduto lo 0,05 per cento (la privilegiata lo 0,42 per cento e quella di risparmio lo 0,24), la Montedison ha chiuso risultando invariata, la Enimont ha recuperato lo 0,57 per cento ma è rimasta ancora sotto il prezzo di collocamento.

Per le altre voci, da registrare un nuovo ribasso di Snia (meno 1,15 per cento) e di Pirelli spa (meno 0,17 per cento); resistente invece Italcementi.

Scarsi e selettivi gli interventi sul settore del finanziario con spunti su Italmobiliare e Gemina, con la Ferruzzi Agricola in calo dello 0,59 per cento, mentre per le Ifi privilegiate si registra un più 0,07 per cento e per le Mittel un balzo pari a più 2,43 per cento.

Privo di affari apprezzabili il comparto del bancario e in calo quello dell'assicurativo, con Generali che ha ceduto lo 0,66 per cento. La brutta chiusura di Generali ha trascinato anche Ras (meno 0,74 per cento), Alleanza (meno 0,23 per cento), Lloyd (meno 0,91 per cento) e Fondiaria (meno 0,72 per cento).

Tra le altre «particolarità» della fiacca giornata borsistica sulla piazza di Milano, da ricordare i discreti spunti messi a segno su Smi Metalli e su Europa Metalli, su Grassetto, Bonifiche Siele, Del Favero, Gilardini e Italcable.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/04	10/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 II indicizzate	100 90	100 90
Enel 84/93 III indicizzate	109 20	109 20
Enel 84/93 IV indicizzate	108 70	108 70
Enel 85/95 I	102 50	102 50
Enel 85/00 II indicizzate	98 30	98 30
Enel 85/00 III indicizzate	101 20	101 20
Enel 86/93 II 9,50%	92 85	92 85
Enel 86/93 III indicizzate	130 90	130 90
Enel 86/93 IV 9,25%	96 00	96 00
Enel 86/01 indicizzate	100 60	100 10
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82 45	82 45
C.C. OO. PP. 7%	83 50	78
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	96 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	90	90
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98 70	98 90
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101	99 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 70	101
Amm. FF.SS. 84/92	106	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	100 85	105
Amm. FF.SS. 85/92 II	96 80	100 85
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI CN 75/90 V 10%	98	98
IMI Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI Aut. 73/03 II 96	79 50	79 50
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	11/04	10/04
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	81 25	81 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 53	81
S. Paolo OO. PP. 81 10ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	201	201
Gim 86/93 6,50%	120	120
Cir 10% 85/92	104	104
Eridania 10,75% 85/90	206	206
La Rinascente 86/93 8,50%	125	125
Medio Cir 7% 86/96	91 50	91 50
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	91	91
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	91 50	90 50
Medio Sip 8% 86/91	125	125
Saffa 87/97 6,50%	146	146
Snia 10% 85/93	153	153
[illegible]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	98 90	98 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	93 30	93 90
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	98 80	97 90
C.C.T. 1-11-90	100 70	100 70
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	100 05	101 05
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101	101
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 05	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-4-91	100 95	100 95

Titoli	11/04	10/04
C.C.T. 1-5-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-6-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-7-91	100 55	100 65
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 58	100 65
C.C.T. 1-10-91	100 66	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-92	100 45	100 45
C.C.T. 1-2-95	99 20	99 20
C.C.T. 1-3-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-4-95	95 70	95 70
C.C.T. 1-5-95	95 80	95 70
C.C.T. 1-6-95	96 05	96 05
C.C.T. 1-7-95	97	97
C.C.T. 1-8-95	95 95	95 95
C.C.T. 1-9-95	95 85	95 85
C.C.T. 1-10-95	96 25	96 25
C.C.T. 1-11-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-12-95	96 75	96 75
C.C.T. 1-1-96	96 61	96 65
C.C.T. 1-2-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-3-96	96 75	96 75
C.C.T. 1-4-96	96 15	96 15
C.C.T. 1-5-96	96 05	96 05
C.C.T. 1-6-96	96 60	96 60
C.C.T. 1-7-96	96 00	96 60
C.C.T. 1-8-96	95 55	95 55
C.C.T. 1-9-96	95 50	95 50
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 35	99 35
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 50	99 50
B.T.P. 1-6-90 9,15%	99 60	97 70
B.T.P. 1-6-90 10%	98 75	97 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	11/04/90	10/04/90
Dollaro Usa	1222,00	1242,00
Sterlina inglese	2022,50	2030,65
Marco tedesco	729,30	734,15
Franco svizzero	828,22	830,31
Franco francese	216,70	216,70
Franco belga	35,636	35,819
Fiorino olandese	651,83	652,63
Scellino austriaco	104,46	104,271
Dracma greca	7,805	7,594
Peseta spagnola	11,667	11,699
Escudo portoghese	8,300	8,302
Ecu	1502,30	1501,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-04	10-04
ALIMENTARI		
Alivar	11110	11100
Eridania	9210	9110
Eridania risp.	5750	5600
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	24500	24400
Milano Ass. r. n.c.	17100	16650
C. Latina	15750	15850
C. Latina r. n.c.	6600	6700
Lloyd Adriatico	16250	16400
Lloyd Adriatico r.	11500	12500
Generali	39300	39450
Ras	24100	24300
Ras r.	12700	12980
Sai	18400	18500
Sai r.	8110	8110
Toro	21900	21900
Toro p.	13300	13300
Toro r.	10400	10410
Un. Subalpina Ass.	25000	25000
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	4940	4935
Banca C. Ital. r. n.c.	4200	4200
B. Naz. Agr.	8150	8190
B. Naz. Agr. p.	3790	3800
B. Naz. Agr. r.	2170	2170
Banco di Roma	2330	2320
Credito Italiano	2690	2705
Credito Italiano r.	2210	2020
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50000	50500
Mediobanca	19500	19550
Banco Ambroveneto	4950	4950
Banco Ambroven. r.	2620	2600
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13150	13100
Burgo p.	13590	13590
Burgo r.	13050	13050
Gr. ed. Fabbri p.	5120	5100
S.I.S.A.	3110	3150
[illegible]		
Cementi di Augusta	8600	8625
Cementi di Barletta	10575	10550
Unicem	25600	25700
Unicem r. n.c.	16000	16000
[illegible]		
Italgas	2865	2870
Mira Lanza	71000	sosp.
Montedison	1907	1910
Montedison r. n.c.	1210	1210
Pierrel	2600	2600
Pierrel r. n.c.	1300	1300
Saffa	10680	10650
Saffa r.	10700	10700
Saffa r. n.c.	7000	7000
Saiag	6560	6560
Saiag r.	3320	3320
Snia Bpd	2590	2620
Snia Bpd r.	2600	2610
Snia Bpd r. n.c.	1720	1730
Sorin	12300	12250
[illegible]		
Rinascente	7690	7700
Rinascente p.	4030	4025
Rinascente r.	4160	4150
[illegible]		
Alitalia	1765	1780
Alitalia p.	1180	1170
Alitalia risp. n.c.	1200	1200
Autostrada To-Mi	12300	12200
Italcable	19600	19650
Italcable r. n.c.	14900	14750
Nai	20,25	20
Sip	1622	1629
Sip r. n.c.	1510	1480
[illegible]		
Bastogi Irbs	364	355
Avir Fin.	8360	8450
Cir	5305	5220
Cir r.	5250	5180
Cir r. n.c.	2860	2860
Cofide	4290	4890
Cofide r. n.c.	1775	1770
Comau Finanziaria	4875	4890
Ferruzzi Finanz. o.	3080	3060
Ferruzzi Finanz. r.	1785	1795
Gaic	26000	26250
Gemina	2175	2190
Gemina r.	1400	1405
Fidis	7470	7470
Pozzi-Ginori	1465	1470
Pozzi-Ginori r.	1235	1225
Fiscambi	5400	5300
Fiscambi r.	2390	2395
Fornara	3290	3295
Gim	9900	9900
Gim r. n.c.	4400	4400
Ifi p.	27500	27580
Ifil	8210	8200
Ifil r. n.c.	4470	4400
Isefi	2110	2110
Mittel	5900	5760
Pirelli & C.	8870	8815
Pirelli & C. r.	4050	4050
Pirelli	2860	2870
Pirelli r.	2915	2910
Pirelli r. n.c.	2185	2185
Saes	4070	4170
Saes r.	2210	2190
Serfi	5950	5950
Schiapparelli	1280	1280
Sme	3700	3750
Smi	1880	1850
Smi r.	1370	1370
Sogefi	3630	3650
Stet	5710	5710
Stet risp.	4830	4850
[illegible]		
Attività Immobiliari	5150	5140
I.p.i.	19940	20090
Risanamento	44650	44500
Risanamento r.n.c.	19680	19650
Sifa	3870	3890
Sifa r.	2880	2895
[illegible]		
Berto Lamet	12430	12480
Fiala	3375	3375
Fiat	10370	10360
Fiat p.	7288	7260
Fiat r.	7331	7349
Gilardini	4830	4850
Gilardini r. n.c.	3860	3850
Magneti Marelli	1990	2000
Magneti Marelli r.	1575	1580
Saes Getters p.	5400	5450
Tecnost	2865	2850
Olivetti	7150	7050
Olivetti p.	4700	4670
Olivetti r. n.c.	4820	4810
Pininfarina	15350	15250
Pininfarina r.	14950	14890
Sasib	7000	6900
Sasib p.	6900	6820
Sasib r. n.c.	4950	4900
Westinghouse	37200	36850
[illegible]		
Dalmine	433	425
Teknecomp	1450	1400
Teknecomp r.	1250	1250
Valeo	6700	6750
[illegible]		
Benetton	8450	8450
Cantoni	6350	6250
Cantoni r.	4550	4650
Fisac	8420	8400
Fisac r.	9000	9100
[illegible]		
Acque Potabili	17700	17650
Ciga	5600	5500
Ciga r. n.c.	3400	3380
Pacchetti	578	578

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/04	10/04
ALIMENTARI		
Alivar	11110	11100
Bonifiche Fer.	45600	45500
Eridania	9290	9120
Eridania r. n.c.	5750	5810
Zignago	8340	8350
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	43850	43950
Alleanza r.	40100	40200
Assitalia	12100	12025
Ausonia	1790	1800
Milano Ass.	25100	24650
Milano Ass. r. n.c.	17251	17200
C. Latina	15500	15630
C. Latina r. n.c.	6430	6550
Fata	13610	13610
Fas	1430	1425
Fas r.	576	593
Generali	39025	39500
Italia Assicurazioni	14255	14400
L'Abeille	107800	108475
La Fondiaria	59900	59430
La Fondiaria w.	29780	29840
La Previdente	21300	21230
Lloyd Adriatico	16250	16399
Lloyd Adriatico r.	11500	11580
Ras	24110	24290
Ras r. n.c.	12700	12965
Sai	18350	18470
Sai r.	8115	8180
Toro	22000	21995
Toro p.	13410	13480
Toro r.	10390	10390
Un. Subalpina Ass.	24800	25013
Unipol ord.	22850	22230
Unipol priv.	16100	16220
Vittoria Ass.	23700	23700
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	16050	16400
Banca Comm. Ital.	4925	4934
Banca C. Ital. r. n.c.	4220	4215
B. Manusardi	1378	1385
B. Mercantile	10875	10875
Bna	8000	8125
Bna p.	3725	3700
Bna r. n.c.	2170	2180
Bnl r. n.c.	13765	13660
Banca Toscana	5260	5300
B. Chiavari	5551	5535
B. Ambrov. ord.	4951	4980
B. Ambrov. r. n.c.	2641	2619
Banco Lariano	7100	7089
Banco Napoli r.	18040	18020
Banco Roma	2280	2303
Banco Roma w.	760000	764500
B. Sardegna r.	18445	18535
Credito Comm.	4975	5020
Cr. Fondiario	—	5510
Credito Italiano	2690	2697
Credito Ital. r. n.c.	2190	2200
Credito Lombardo	3820	3842
Cred. Varesino	6095	6105
Cr. Varesino r. n.c.	3455	3451
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	49900	50000
Mediobanca	19545	19505
[illegible]		
Binda	1499	1504
Burgo	13000	13095
Burgo p.	13340	13590
Burgo r.	13100	13050
Cartiera Ascoli	4350	4350
Ed. Espresso	23940	23600
Fabbri p.	5140	5149
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	17150	16400
Poligrafici Ed.	5345	5400
[illegible]		
Calp	5440	5410
C. Augusta	8600	8625
C. Barletta	10575	10640
C. Merone	5585	5525
C. Merone r. nc	3790	3590
C. Sardegna	8035	8035
C. Siciliane	11500	11495
Cementir	3640	3625
Italcementi	129550	129500
Italcementi r. n.c.	72480	72010
Italcementi 2% war.	49	48 2
Unicem	26000	25690
Unicem r. n.c.	16164	16000
[illegible]		
Auschem	3140	3156
Auschem r. n.c.	2220	2201
Boero	9010	9115
Caffaro	1364	1366
Caffaro r.	1341	1326
Enichem A.	2380	2390
Enimont	1415	1407
F.M.C.	3380	3400
Fidenza Vet.	9995	9700
Fidenza Vet. 1-1-90	9305	9350
Italgas	2820	2874
Manuli Cavi	6315	6355
Manuli Cavi r. n.c.	3730	3666
Marangoni	—	7820
Mira Lanza	70500	71000
Montedison	1915	1911
Montedison r. n.c.	1216	1220
Montefibre	1165	1180
Montefibre r. n.c.	1030	1040
Perlier	1170	1170
Pierrel	2610	2581
Pierrel r. n.c.	1290	1282
Pirelli Spa	2860	2866
Pirelli Spa r.	2915	2918
Pirelli Spa r. n.c.	2182	2185
Pirelli Spa w.	755	759
Recordati	11900	11800
Recordati r. n.c.	5710	5660
Saffa	10750	10899
Saffa r.	10790	10715
Saffa r. n.c.	7005	7005
Saiag	6530	6549
Saiag r. n.c.	3310	3305
Snia	2590	2620
Snia r.	2610	2610
Snia r. n.c.	1722	1728
Snia Fibre	1818	1816
Snia Tecnop.	7005	6997
Sorin Biom.	12050	12150
Telecq Cavi	—	13454
Vetrerie Ital.	6300	6000
[illegible]		
La Rinascente	7645	7640
La Rinascente p.	4063	4070
La Rinascente r. n.c.	4155	4155
Standa	33300	33400
Standa r. n.c.	14250	14270
[illegible]		
Alitalia	1788	1785
Alitalia p.	1179	1170
Alitalia r. n.c.	1190	1198
Ansaldo Tr.	5300	5300
Ausiliare	15250	15250
Autostrada To Mi	12110	12110
Autostrade p.	1188	1186
Costa Crociere	3869	3870
Gewiss	—	20180
Italcable	19500	19500
Italcable r. n.c.	15100	14800
N.A.I.	—	20
Selm	—	2761
Selm r.	—	2700
Sip	1621	1639
Sip r. n.c.	1512	1540
Sip 1-1-90	1510	—
Sip r. n.c. 1-1-90	1410	—
Sirti	12750	12850
Sondel	—	1300
Tecnomasio	—	3775
[illegible]		
Acqua Marcia	517	530
Acqua Marcia r. n.c.	430	435
Acq.M.r.n.c.1-4-87	375	380
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7390	7400
Avir Fin.	8370	8450
Bastogi	352	354
Bonif. Siele	—	27400
Bonif. Siele r. n.c.	—	9050
Breschi	1480	1490
Buton	4300	4200
Cam. Fin.	4310	4390
Cir	5310	5180
Cir r.	5290	5180
Cir r. n.c.	2845	2811
Cofide	4840	4880
Cofide r. n.c.	1760	1765
Comau	4870	4880
Editoriale	3595	3585
Euromobiliare	—	6480
Euromobiliare r. n.c.	—	2150
F. C. Nord	19000	19180
Ferruzzi Ag. F.	2515	2530
Ferruzzi Ag. risp.	2538	2557
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1550	1565
Ferruzzi fin.	3051	3071
Ferruzzi fin. w.	690	690
Ferruzzi pr.	1778	1770
Fidis	7490	7485
Fimpar	3385	3400
Fimpar r. n.c.	1750	1750
Finarte	7185	7190
Finarte priv.	4327	4300
Finarte r. n.c.	2860	2890
Fin Breda	—	1110
Fin Breda warr.	—	217
Finrex	1491	1490
Finrex r. n.c.	725	730
Fiscambi	5400	5490
Fiscambi r. n.c.	2370	2380
Fornara	3260	3280
Gaic	24730	24850
Gemina	2155	2171
Gemina r.	1390	1389
Gerolimich	113	112 25
Gerolimich r. n.c.	89 35	89 25
Gim	—	9870
Gim r. n.c.	—	4495
Ifi p.	27490	27470
Ifil	8190	8190
Ifil r. n.c.	4480	4410
Isefi	2100	2100
Italmobiliare	211950	211050
Italmobiliare r. n.c.	112600	111900
Mittel	5800	5780
Kernel	880	880
Kernel r. n.c.	1040	1090
Partec. Finanz.	7210	7150
P. Fin. r. n.c. ex w.	2535	2535
Pirelli & C.	8665	8610
Pirelli & C. r.	4040	4060
Pozzi	1469	1463
Pozzi r. n.c.	1219	1219
Premafin	17150	17150
Raggio Sole	3280	3260
Raggio Sole r. n.c.	2295	2290
Rejna	—	14590
Rejna r. n.c.	—	30200
Riva Finanz.	8180	8351
Saes	4080	4170
Saes r.	2215	2190
Saes gett. p.	—	5385
Santavaleria fin.	3463	3515
Schiapparelli	1270	1275
Serfi	—	9685
Setemer	40900	40700
Sifa	3780	3870
Sifa r. n.c.	2790	2780
Sisa	3105	3160
Sme	3630	3693
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1890
Smi r.	—	1380
Smi warr.	—	630
Sogefi	3680	3645
So.pa.f.	6145	6170
So.pa.f. r. n.c.	3259	3260
Stet	5710	5715
Stet risp.	4880	4850
Terme Acqui	2240	2228
Terme Acqui r. n.c.	860	861
Tronno	4001	3981
Tripcovich	13300	13100
Tripcovich r. n.c.	5600	5550
Unione Manifatture	—	3378
Unipar ord.	1280	1285
Unipar risp.	1299	1321
[illegible]		
Aedes	22780	22750
Aedes r.	10560	10650
Attività Immobiliari	5100	5089
Calcestruzzi	17480	17515
Caltagirone	5530	5375
Caltagirone r. n.c.	4081	4095
Cogefar	7410	7415
Cogefar r.	4080	4090
Del Favero	—	7850
Grassetto	18500	17900
Imm. Metanopoli	1813	1785
Risanamento	45000	44500
Risanamento r. n.c.	20000	19800
Vianini Ind.	1480	1475
Vianini Lav.	5820	5759
[illegible]		
Aeritalia	—	3392
Aeritalia warrant	—	622000
Danieli & C.	11400	11300
Danieli & C. r. n.c.	7490	7450
Datoconsyst	10650	10901
Faema	4400	4400
Fiar	21000	21300
Fiat	10405	10410
Fiat p.	7290	7295
Fiat r.	7331	7349
Fiala	3382	3350
Fochi Filippo	—	6870
Franco Tosi	29579	29125
Gilardini	4888	4915
Gilardini r. n.c.	3840	3850
Ind. Secco	—	1714
Magneti M.	1977	1975
Magneti M. r.	1565	1561
Mandelli	11600	11595
Merloni	2670	2590
Merloni r. n.c.	1585	1580
Necchi	3900	3940
Necchi r.	3940	3940
Necchi r. w.	300	340
Nuovo Pignone	6850	6840
Nuovo Pignone w.	438 5	436
Olivetti	7150	7050
Olivetti p.	4700	4600
Olivetti r. n.c.	4844	4815
Pininfarina	15285	15250
Pininfarina r.	14800	14890
Rodriquez	10125	10100
Saffio	14380	14200
Saffio r.	12420	12490
Saipem	—	3342
Saipem r.	—	3410
Saipem r. w.	—	635
Sasib	7080	7015
Sasib p.	7030	6910
Sasib r. n.c.	5015	5000
Tecnost	2860	2860
Teknecomp	1390	1399
Teknecomp r. n.c.	1240	1240
Valeo	5790	5770
Westinghouse	37180	36800
Worthington	—	1770
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	5850
Dalmine	—	420
Eur. Metalli	—	1635
Falck	—	9649
Falck r.	—	9790
Maffei	4960	5000
La Magona	—	8890
[illegible]		
Bassetti	9877	9800
Benetton	8380	8400
Cantoni	—	6270
Cantoni r.	—	4580
Centenari & Zinelli	—	418
Cucirini	—	2995
Eliolona	4200	4110
Fisac	8050	8050
Fisac r.	8760	8850
Linificio	—	1815
Linificio r. n.c.	—	1690
Marzotto	7630	7580
Marzotto r.	7780	7790
Marzotto r. n.c.	5930	5900
Olcese Veneziano	3275	3275
Ratti	6370	6092
Rotondi	24300	24300
S. It. Manufatti	6900	7000
Stefanel	4920	4940
Zucchi	14680	14730
Zucchi r. n.c.	8640	8550
[illegible]		
Acq. De Ferrari	7800	7800
A. De Ferrari r. n.c.	2750	2745
Acque Potabili	17500	17600
Ciga	5595	5525
Ciga r. n.c.	3430	3395
Jolly Hotel	18500	18500
Jolly Hotel r.	24200	24400
Pacchetti	579 25	577 5

Quattromila al giorno: primo bilancio della posta ai privati

L'espresso va come un treno

Il servizio dal primo aprile: il «recapito espressi» è stato dato in convenzione dalle Poste alla società Send Italia. A Torino li consegnano i fattorini della storica agenzia Defendini

Quattromila espressi al giorno, un milione l'anno: gli «omini verdi» dell'agenzia Defendini hanno incominciato a distribuirli per conto del Ministero delle Poste il 1° aprile. Le reazioni dell'utenza? Per il momento non sono ancora state studiate, ma si possono prevedere positive. Invece degli ormai canonici quattro-cinque giorni, gli espressi devono essere consegnati albisso in 24 ore. In caso contrario scattano penali fino a mezzo milione per plico.

Mentre è in corso un ampio confronto dai toni spesso aspri sul tema delle privatizzazioni, nel settore delle poste il ministro Mammì ha dato il via, con gli espressi, ad una sintesi tra pubblico e privato capace di rendere il servizio più efficiente. Partner del ministero in questa «avventura» è la Send Italia, società che raggruppa le otto maggiori agenzie italiane di recapiti, presenti in un'ottantina di città. Franco Defendini, presidente dell'agenzia torinese (azionista di maggioranza), è anche presidente della Send Italia.

Il servizio — che riporterà in auge un modo di comunicare nel quale aziende e privati non credevano più da tempo — è partito con l'inizio del mese a Torino, Roma, Cagliari e Palermo. La prova, che coinvolgerà complessivamente dodici città, durerà due anni.

Ma l'intesa (contro la quale a suo tempo si è duramente schierata la Cgil) potrà essere prorogata fino al 1996. Se il ministero delle Poste — che dovrebbe nel frattempo trasformarsi in un ente pubblico economico — recupererà efficienza, gli espressi potranno ritornare appannaggio dei «postini blu» alle dipendenze dello stato.

Alla Send Italia il ministero verserà 23 miliardi il primo anno e 30 quando la collaborazione sarà a regime. Molto, ma sempre meno di quanto si spenderebbe per continuare ad avere un servizio poco affidabile. All'inizio dell'anno, il ministro Mammì aveva detto in un'intervista a Il Messaggero: *«Oggi l'incidenza dei costi per recapitare un espresso è di 2759 lire (che salgono oltre le 3000 per effetto dei costi generali). Con la sperimentazione avviata con Send Italia nelle 12 maggiori città italiane avremo l'abbattimento del costo unitario a 2531 lire e la riduzione dei tempi di consegna a poche ore»*.

Inoltre, proseguiva il ministro: *«L'operazione consente di recuperare 1200 fattorini di cui 600 si possono utilizzare nella posta celere»*. E questo va incontro alle esigenze di miglioramento del servizio che riguarda la posta normale, i cui tempi sono ora attestati su cinque giorni.

Dunque, dei 50 milioni di espressi che vengono spediti in Italia ogni anno, 14 milioni sono stati «dirottati» ai privati. Il milione di Torino ha consentito anche di aumentare del dieci per cento l'organico dell'agenzia Defendini, che aveva alle sue dipendenze 180 persone.

Nella sede di via Santa Teresa, la nuova mole di lavoro non spaventa. In fondo, un accordo analogo a quello stipulato con Send Italia esisteva per l'agenzia torinese già alla fine degli Anni Venti, appena pochi anni dopo la fondazione. Anche allora la Defendini poteva collaborare con le Poste (sotto il loro controllo) al recapito della corrispondenza nei momenti critici.

Maria Teresa Martinengo

Con il servizio espressi, il personale di Defendini è aumentato

NOTIZIE

Sparatoria notturna Ferito un operaio

Misteriosa sparatoria nella notte a Settimo. Poco dopo mezzanotte, Teodosio De Stefani, un operaio di 44 anni sposato con due figli, è stato ferito alla spalla da alcuni colpi di pistola sparati da uno sconosciuto. Alle forze dell'ordine De Stefani avrebbe dichiarato di essere stato contattato in via Mantova 3 da una persona che lo ha invitato a trasportare degli stupefacenti. Al suo rifiuto, lo sconosciuto ha estratto una pistola e ha sparato.

Pensionato rapinato

Corrado Maffioli, un pensionato di 75 anni, è stato rapinato ieri pomeriggio nel portone della sua abitazione in lungo Dora Firenze 61 da una coppia di giovani che veniva arrestata subito dopo dalla polizia. Il pensionato è stato avvicinato da Daniela Fissore, 30 anni, via Lione 7, Carmagnola, e da Roberto Petrone, 23 anni, via Tana 14, Santena, mentre usciva da un bar di via Fiochetto. Sembra che il Petrone abbia «offerto» la donna al pensionato e dopo il suo rifiuto, lo abbia seguito fin sotto casa. Qui, dentro il portone, la coppia lo ha aggredito. Il pensionato ha reagito, ma i due sono riusciti a sottrargli il portafogli, un anello, un bracciale e una catenina d'oro. Dopo l'aggressione la coppia fuggiva salendo sull'autobus 57 che una volante della polizia riusciva a bloccare in corso Brescia. I due venivano fermati e dopo essere stati riconosciuti dal pensionato arrestati.

Collegno: rapina con siringa

Rapina con siringa ieri a Collegno. E' successo verso le 13,30 all'uscita da scuola a un ragazzo di dodici anni, C. P. Il ragazzo è stato avvicinato da un giovane che all'improvviso ha estratto una siringa sporca di sangue e lo ha minacciato. C. P. si è spaventato, ha lanciato la catenina contro il rapinatore e poi è fuggito verso casa. Subito dopo si è recato con la mamma presso la caserma dei carabinieri di Collegno. I militari grazie alla descrizione meticolosa effettuata dal ragazzo hanno arrestato in viale Gramsci Lino Lupone, 22 anni, residente a Grugliasco in via Raffaello 3.

Serata con gli Alcolisti Anonimi

Non è da perdere la serata di informazione pubblica proposta questa sera alle ore 21 in via Campana 28 dal gruppo Alcolisti Anonimi «Punto Zero». L'analisi del fenomeno è proposta non solo ai familiari e agli amici dei malati di alcolismo ma a tutti gli interessati.

SCATTERA' LA PRECETTAZIONE

Anestesisti a braccia conserte Per dieci giorni dal 18 aprile

Stanno diventando la spina nel fianco del governo, e proprio sulla direttura d'arrivo del confronto elettorale. Ma sembrano ben decisi, questa volta, a farsi ascoltare. Gli anestesisti hanno ricevuto la risposta del ministro De Lorenzo alle loro richieste, sottolineate con la proclamazione di una raffica di scioperi che potrebbero mandare in tilt le sale operatorie: la precettazione è nell'aria.

Il presidente dell'Aaroi piemontese, Bruno Giardina, commenta la decisione del ministro: «Se lo Stato preferisce un atto di forza alla serena discussione sui nostri problemi, che non sono certo pochi, allora vuol dire che la vera sconfitta in questa vicenda è la democrazia».

Che faranno ora gli anestesisti? «E che potremmo fare? Se verremo precettati, e lo sapremo la prossima settimana dal momento che oggi è l'ultimo giorno di sciopero di questa tornata, obbediremo agli ordini. La gente saprà che in ospedale troverà medici obbligati a lavorare. Ma c'è da evidenziare un'altra assurdità. Il ministro ha disposto che l'autoregolamentazione dello sciopero sia affidata alle amministrazioni delle Usl. Una mossa che ci sembra, a dir poco, dittatoriale».

Le giornate di agitazione sono tante. Perché l'irrigidimento da parte vostra? «Ci sentiamo presi in giro dal governo: si dice che ci hanno aumentato la retribuzione, ma in realtà sono cresciute anche le ore di lavoro, per cui il presunto aumento risulta vanificato. Inoltre ci è stata concessa un'una tantum che ha davvero l'aspetto dell'elemosina. Per non parlare di uno dei punti fondamentali della nostra vertenza, quello riferito alla tutela della salute. Noi abbiamo diritto ad un congruo numero di giorni di riposo, di allontanamento dai rischi della sala operatoria, a questo non ci viene riconosciuto». Confermato, dunque, il calendario delle agitazioni: dal 18 al 20 aprile; il 23 e il 24; il 26 e il 27; dal 2 al 4 maggio. «Quello che manca in Italia — conclude il portavoce degli anestesisti piemontesi — è la consapevolezza di ciò che comporta la nostra figura professionale. Non vogliamo più essere l'ultima ruota del carro della categoria medica».

Dalla prefettura, per il momento, nessun ordine di precettazione è partito. Il telegramma del ministro De Lorenzo è giunto al prefetto nella tarda serata di ieri: vi si invita il rappresentante di governo ad utilizzare tutti i mezzi a disposizione per evitare disagi agli utenti, dall'autoregolamentazione degli scioperi, alla precettazione.

Il provvedimento, tuttavia, non sarà automatico. Nel caso si dovesse presentare la necessità, saranno le Unità sanitarie locali a segnalare particolari situazioni di emergenza, a richiedere alla prefettura un intervento-risolutore e a indicare i nominativi dei medici da richiamare in servizio.

Daniela Daniele

PROVINCIA

L'ecologia vista al microscopio

L'assessore Paolo Sibille traccia il quadro della situazione

Congelo di Paolo Sibillo dalla carica di assessore provinciale all'ecologia e discorso di commiato, tenuto nella penombra di una veranda della nuova sede di via Morosini, peraltro lontana anni luce dall'essere abitabile.

Parlando a pochi giornalisti ha detto: *«Lascio un servizio rafforzato nei ranghi e completamente rinnovato nelle funzioni, con tecnologie sofisticate e costose e una dimensione operativa che ha pochi paragoni con altre province nella difesa dell'ambiente»*.

L'assessore dc, più volte criticato anche dai compagni di partito, specialmente in merito alle note vicende dei fusti Zanoobia, della Servizi Industriali e della nuvola di Orbassano, è poi passato ad elencare punto per punto le acquisizioni più significative durante il suo mandato. La più recente, un piano di ampliamento degli organici, votato all'unanimità dal consiglio due settimane fa, che quasi raddoppia il personale: da 16 a 40 persone il servizio tecnico, da 16 a 32 gli amministrativi e da 32 a 50 gli ispettori ecologi, che ora però dipenderanno dal settore tecnico, tranne un drappello di 8, distaccati presso la Procura della Pretura con la qualifica di agenti di polizia giudiziaria. Questi andranno a completare il pool antinquinamento di recente composizione, che, agli ordini di quattro giovani magistrati, si occuperà dei delitti contro l'ambiente.

«In generale, le indagini sul campo dovranno poggiare molto di più sui servizi d'igiene pubblica, come intende la legge, lasciando alla Provincia le proprie competenze su autorizzazioni e prevenzione», ha precisato l'assessore.

La creatura che sta più a cuore all'avvocato Sibille è senza dubbio il Sopter, il Servizio Operativo per la Protezione territoriale, che ora finalmente entra in attività. *«E' un servizio di sorveglianza totale sull'ambiente, unico nel suo genere in Italia — spiega — diretto dal professor Govi del Cnr e si basa sul coordinamento, tramite ponti radio e ricetrasmittenti, di agenti provinciali, guardie ecologiche volontarie, Soccorso Alpino e Vigili del Fuoco. Interverrà contro qualsiasi genere di emergenza»*. Passiamo alle nuove tecnologie. Sul fronte meteochimico, la Provincia ha installato e sta tarando tre nuove centraline con display elettronico a Settimo, Nichelino e Chieri, per il rilevamento in continuo di ossidi d'azoto, ossido di carbonio, piogge acide, velocità e direzione del vento. Vanno ad aggiungersi alle 32 già esistenti fuori città che controllano l'anidride solforosa (20), le polveri (6), il vento (8) e la temperatura (4), e i cui dati convergono, tramite due ponti radio (Superga e Rivoli) e due linee speciali Sip, alla centrale di via Lagrange.

Ancora contro l'inquinamento atmosferico, per 400 milioni, la Provincia acquisterà dalla Fiata, la nuova azienda nata dalla fusione tra Fiat Engineering e Fiat Impresit, un laboratorio per l'analisi mobile dell'aria, analogo a quello impiegato dall'Enichem sulla discarica di Barricalla e in torno alla Servizi Industriali. *«Uno strumento che ha dato ottimi risultati — afferma Sibille — e che spero sarà d'incentivo alle usl perché si attrezzino in maniera adeguata. Non è plausibile che si facciano ribevi col naso, come si è visto ancora di recente»*.

Servirà anche a dimostrare una volta per tutte se la fonte della nube puzzolente di Orbassano e flemasco, come hanno risaltito di recente i tecnici delle Usl 24 e 14, e la Servizi Industriali? Perentoria la risposta dell'assessore uscente. *«E' una tesi assurda. Le nostre indagini hanno già dimostrato che non c'è alcun nesso di causalità tra le lavorazioni dell'azienda Texaco e il fenomeno, che si manifesta a un chilometro di distanza dalle vasche. Io i tecnici usl non li ho mai visti, ma è ora di finirla: invito chi ha qualcosa da aggiungere a parlare adesso, o a tacere per sempre»*.

Maurizio Menicucci

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Cucina casalinga sotto le volte a vela

DA FRANCO, Via Melchiorre Gioia 3 - Tel. 544.720.

Chiuso: domenica.

Un grazioso ristorante, all'angolo con corso Vittorio, ristrutturato da poco con candidi muri sotto le alte volte a vela in antichi mattoni a vista.

Molto curato l'arredamento classico moderno, con eleganti tavoli apparecchiati con cura, belle piante verdi per rendere più accogliente, raffinato e gradevole il locale.

In tutto sono solo una sessantina di coperti e la conduzione è completamente familiare.

In sala la signora Dina, in cucina il marito Franco con il figlio Andrea.

Cucina casalinga con piatti nazionali e, anche qui, particolare preferenza per i piatti di pesce.

A mezzogiorno più veloci pranzi di lavoro per professionisti ed impiegati, cene più curate per famiglie e gruppi di amici.

In menù: insalata di mare, salmone fresco ed affumicato, asparagi, carne cruda con parmigiano e sedano, taglioli con funghi e gamberelli.

E ancora: nastrini di seppie alla marinara, fagottini al salmone, pappardelle alla monferrina, fritto misto, grigliate di carne, spiedino di gamberoni, dentice ai ferri, fritto di pesce, nasello, gotipo alla genovese.

Dolci al carrello della casa.

Vini: buon assortimento etichette nazionali.

Prezzo medio, vini compresi: 30/40 mila.

IL GRUPPO «MINIMI»

Recitare in teatro per chi non vede

Il loro nome è MiniMI, con la prima e l'ultima sillaba maiuscole a formare la parola MIMI. Ma la loro recitazione può fare a meno proprio dell'espressione del volto e di quella del corpo perché il loro pubblico è quello dei non vedenti.

I MIniMI, son un gruppo teatrale nato 30 anni fa a Torino quando otto persone di estrazione diversissima decisero di utilizzare il loro tempo libero per allestire spettacoli teatrali. In occasione del cinquantenario dell'Istituto S. Anna prepararono un pièce leggera, inglese «Gli agnellini non mangiano l'edera» con la regia di Aldo Mollano e la portarono in scena nel teatrino dell'Istituto. Tra il pubblico era anche un gruppo di ciechi dal quale vennero gli applausi più calorosi. Di qui nacque l'idea di recitare proprio per i non vedenti riunendoli tre o quattro volte all'anno con proposte teatrali sempre diverse. Da alcuni anni il Gruppo recita nei locali della Famija Turineisa — che dedica comunque ai ciechi il mercoledì sera con vari intrattenimenti — offrendo un repertorio adattato a «Voci ed effetti» da Ornella Traini. Si tratta di commedie il cui testo viene letto e non imparato a memoria in cui prevale il genere brillante e leggero. Ma non manca l'impegno culturale come in una recente Francesca da Rimini di Silvio Pellico ridotta da Toselli in una piemontese «Cichin-a d'Muncalé». «In Classe di Ferro di Aldo Nicolai abbiamo avuto applausi a scena aperta» dice Ovidio un veterano dei MiniMI che nella vita fa il montatore cinematografico. «Con noi recita spesso una non vedente. E' molto brava e segue il testo nel suo libro Braille». Le rappresentazioni vengono quasi sempre registrate su cassetta ed inviate a Verbania dove si è andata formando, a cura dei Lions, una straordinaria pastroteca per ciechi. Un'altra attività dei MiniMI è la registrazione di testi per la Biblioteca Civica di Torino dove esiste un ricco settore per ciechi che si alimenta con l'opera prestata volontariamente da attori e da semplici cittadini che posseggono doti di buona lettura. Chiunque telefonando al 576.539,36 e chiedendo del sig. Piantoni, potrà offrirvi il proprio contributo a questo servizio. Per essere considerati idonei è sufficiente avere una voce gradevole ed essere privi di inflessioni dialettali.

Claudia Carucci

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto — PK publikompass spa

Data _____

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

n._____

TESTO (in stampatello)

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____

Spedire a: PK - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli PK di Via Roma, 80 o via Marenco, 32

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Astori; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

ANNO 122 NUMERO 96 MERCOLEDÌ 11 APRILE 1990

Saltato l'esoso Bernstein, s'inaugura con i russi

Ecco Settembre Musica

TORINO ● Doveva essere un'inaugurazione tutta a stelle e strisce con Leonard Bernstein e l'orchestra americana del festival di Tanglwood, ovvero quella eccellente di Boston in abiti estivi, ed invece avremo l'orchestra filarmonica di Mosca con Kitaenko e Viktoria Mullova. Che i vari «summit» russo-americani abbiano delle ripercussioni anche sui festivals musicali? Questo sospetto di fantapolitica è stato però fugato dalla conferenza stampa nella quale l'assessore Marzano, Enzo Restagno e Roman Vlad hanno presentato, nell'aula magna dell'Università, la tredicesima edizione del festival *Settembre Musica*. Lo scambio sovietico-americano si è reso necessario per rimediare alla sprovvedutezza con la quale l'agente Valentin Procinsky ha condotto con il festival torinese la trattativa che doveva concludersi nel concerto con Bernstein.

Per mesi e mesi costui sostenne la possibilità di realizzare un concerto dell'orchestra americana diretta da Bernstein per il quale chiedeva un compenso elevatissimo. L'assessore Marzano e la direzione artistica del festival decisero di accettare dopo lunga contrattazione convinti dell'eccezionale importanza artistica dell'avvenimento, ma da un certo punto nacque il sospetto che Bernstein non avrebbe diretto tutto il concerto ma una parte soltanto, affidando quella restante ai suoi allievi. Solo dopo lunghe sollecitazioni Procinsky annunciava che le cose stavano in questo modo e a questo punto *Settembre Musica* chiedeva di rinegoziare su altre basi il costo del concerto oppure di annullare il memorabile. L'esito è stato quello che si è detto in apertura, ovvero l'orchestra filarmonica di Mosca che viene a costituire in così assolutamente normali il «Bernstein dimezzato» a costi straordinari. Naturalmente l'orchestra di Mosca, che eseguirà per il concerto inaugurale del 28 agosto la sesta sinfonia di Beethoven e il concerto per violino e orchestra di Brahms, è una delle migliori del mondo ed ha soprattutto il vantaggio di essere gestita in maniera manageriale ineccepibile. A questo travagliato concerto inaugurale fa seguito un cartellone con punte musicali di qualità altissima: si vedano ad esempio i due concerti della *English Chamber Orchestra* di fine settembre in cui compare come direttore e violinista Pinchas Zuckerman, una delle più grandi personalità del concertismo mondiale, e subito dopo l'orchestra sinfonica della Rai di Milano che propone con Vladimir Delman un programma interamente dedicato a Ciaikovski, e quindi la *Royal Philharmonic Orchestra* di Londra con Vladimir Ashkenazy, la celebre *Filarmonia Ceca* con il pianista Garrich Ohlsson, l'Orchestra Barocca di Amsterdam diretta da Tom Koopman, ne *La Resurrezione* di Haendel, l'Orchestra della Rai di Torino con *Aroldo in Italia* di Berlioz e il Quinto Concerto di Beethoven con Bruno Leonardo Gelber, l'orchestra e il coro della radio di Budapest con la *Sinfonia di Salmi* di Strawinsky e la *Cantata profana* di Bartok, l'orchestra del Regio di Torino che eseguirà con la direzione di Zoltan Pesko la Nona di Mahler, l'orchestra da camera di Santa Cecilia con Uto Ughi con Mozart, Viotti e Paganini e l'Orchestra del festival di Bergamo e Brescia con Nikita Magaloff e il duo delle sorelle Pekinel.

Musica da camera, grandi solisti, il cartellone di questa tredicesima edizione del *Settembre Musica* è abbagliante: Salvatore Accardo e i suoi solisti, il Trio Ciaikovski, il Quartetto Emerson, l'Organista Marie Claire Lain, il chitarrista Oscar Ghiglia, il flautista Giorgio Zagnoni e il pianista Michele Campanella, l'oboista Heinz Holliger, Bruno Canino, Jorg Demus, Alexander Lonquich, i recital di canto del tenore Gösta Winbergh e del baritono Olaf Baer. Come di consueto *Settembre Musica* intitola una grande rassegna ad un autore contemporaneo e si tratta questa volta di Franco Donatoni al quale verranno dedicati cinque concerti monografici.

Un po' singolare la data di uno degli avvenimenti di maggior rilievo, il recital del pianista Maurizio Pollini che avrà luogo il 19 ottobre, un mese giusto dopo la chiusura del festival. La cosa ci è stata spiegata in questi termini: *Settembre Musica* quest'anno non finisce a settembre ma riprende un mese dopo trasferendosi a New York dove alla Carnegie Hall terrà una serie di concerti dedicati alla musica italiana del Novecento con l'orchestra *Toscanini* dell'Emilia Romagna. Una coproduzione dunque tra una regione ed una città diverse ed in ogni caso un formidabile exploit culturale che fa del festival torinese l'ambasciatore della cultura musicale italiana in America.

Il concerto di Maurizio Pollini, che avrà luogo nella restaurata sala del Conservatorio, comprenderà le Variazioni su un tema di Diabelli di Beethoven, le Variazioni op. 27 di Anton Webern e la seconda Sonata di Pierre Boulez, una sintesi dunque fra tradizione e progresso ed al tempo stesso un formidabile viatico per la spedizione americana destinata ad esportare a New York la musica di Petrassi, Dallapiccola, Berio, Nono, Clementi, Castiglioni, Sciarrino, Bussotti: quanto di meglio la nostra vita musicale ha saputo distillare negli ultimi cinquant'anni.

Il 19 ottobre Maurizio Pollini al Conservatorio

Marzano spiega la sostituzione del M° Bernstein

Parole di fuoco dell'assessore alla Cultura del Comune, Marziano Marzano, alla conferenza stampa di presentazione di «*Settembre Musica*». Ha detto Marzano: «*Era stato annunciato già con grande anticipo che il famoso direttore d'orchestra Leonard Bernstein avrebbe inaugurato la 13ª edizione del nostro Festival. Oggi desidero dirvi che Bernstein non sarà a Torino perché Settembre Musica a cominciare da me ha deciso che non desidera più la sua presenza. Noi tenevamo moltissimo ad avere quale ospite Leonard Bernstein, musicista di grande fama, però nel campo della correttezza che regola i rapporti artistici ci vuole anche moralità. Noi, che abbiamo sempre cercato di contenere le spese pur a fronte di crescenti costi, ci eravamo rassegnati questa volta a sborsare la cifra rilevantissima di 265 milioni per avere Leonard Bernstein alla guida dell'Orchestra giovanile di Tanglewood, riconoscendo il valore della presenza di questo illustre maestro a Torino. Quando però, per correttezza verso il nostro pubblico, abbiamo voluto approfondire con il suo impresario i termini del concerto e abbiamo scoperto che questo stesso concerto sarebbe stato diretto solo per un tempo da Bernstein e il resto dei suoi allievi abbiamo deciso di rinunciare. Crediamo che il pubblico che spende molti soldi per l'acquisto dei biglietti e si sobbarca lunghissime code non meriti un concerto a metà pagandolo per intero*».

Marzano ha anche detto che questo è un segnale, nel campo appunto della moralità, che Torino vuole mandare. Torino che non ha problemi quanto a qualità e quantità di concerti presentati nel corso dell'anno.

Uno dei direttori artistici della rassegna, il maestro Roman Vlad, ha tenuto a precisare: «*Il fatto che Leonard Bernstein si occupi e promuova i suoi allievi e i giovani in genere va tutto a suo merito, purtroppo Settembre Musica non è sede idonea a ospitare questo tipo di manifestazioni*».

Roman Vlad ha anche raccontato un simpatico aneddoto relativo alla presenza straordinaria di Maurizio Pollini nel corso di un concerto che sarà presentato fuori da Settembre Musica, e precisamente il 19 ottobre prossimo: Maurizio Pollini aveva accettato molto volentieri di partecipare a Settembre Musica: purtroppo quando poi si è venuti al dunque si è scoperto che Pollini pensava al 1991 e non al 1990.

La 13ª edizione del festival, assente Bernstein, verrà inaugurata martedì 28 agosto al Teatro Regio dall'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dmitrij Kitaenko con la partecipazione della straordinaria violinista Viktoria Mullova impegnati nel Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Brahms e quindi con la sola orchestra nella Sesta sinfonia di Beethoven, meglio nota come la Pastorale. Questa edizione di Settembre Musica consta di 28 concerti serali, 22 concerti pomeridiani più uno spettacolo di teatro musicale che avviene in collaborazione con il Festival Torino Danza.

Come noto il compositore contemporaneo cui quest'anno viene dedicata una sezione del Festival è Franco Donatoni.

Vittoria Doglio

★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	MOLTO BUONO	★★★★
★★★	CONSIGLIATO	★★★
★★	DISCRETO	★★
★	SCARSO	★

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso S. Cesare 57 — ☎ 896.321
Il decalogo 5/6, di K. Kieslowski, con H. Baranowski, K. Janda. Non visto — *Per il Terzo Comandamento un'ex amante nevrotica costringe un tassista del sabato ad accompagnarla per l'intera notte di Natale. Per il Quarto una ragazza confessa (o inventa?) al padre di non essere sua figlia* **Drammatico**
Ore 15.40; 18; 20,15; 22,30 ★★★★★/★★★

ADUA 400 — corso S. Cesare 57 — ☎ 896.321
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo mille contraddizioni come unico amico il paziente autista negro **Comm. drammatica**
Ore 16,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★★

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Il corpo del reato, di M. Crichton, con B. Reynolds, T. Russell, Neil Dealy. Non visto — Ex poliziotto viene accusato di un brutale omicidio. Assolve il suo avvocato, una donna, riesce a trovare il vero colpevole **Thrilling**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/★★★

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D. D. Lewis, R. McNally, B. Fricker. Premi Oscar a Day Lewis e alla Fricker — Un irlandese che per una paralisi può comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sinistro diventa letterato e pittore di grido sullo sfondo di un'Irlanda sinistra **Drammatico**
Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★★

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — ☎ 887.190
Always, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non visto — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente tra le braccia la ragazza filantropa di un tempo **Sentimentale**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL — via San Quintino 34 — ☎ 546.902
Le avventure di Bianca e Bernie, cartone animato di Walt Disney. Al film è abbinato il cartone animato **Pippo e il safari** — Riusciranno due teneri topolini a strappare dalle grinfie d'una Medusa odiosa una bimba tenuta prigioniera nella palude? **Disegni animati**
Ore 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 **Riedizione 1977**

CENTRALE — via C. Alberto 37 — ☎ 548.119
Légami!, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricella porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 18,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/II — ☎ 546.340
Un mondo senza pietà, di Eric Rochant, con M. Perrier, H. Girardot. 1h 25' — Un giovanotto si oppone alla società con un quasi a totale rifiuto accettando unicamente di innamorarsi della donna, sexy e studiosa, che considera giusta **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45 ★★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/II — ☎ 546.340
L'ultimo leggendario, di Peter Weir, con Robin Williams. Non visto (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta inneca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★½/★★★★

CRISTALLO — via Gallo 5 — ☎ 650.71.00
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta universale della moglie soppiantata, diabolicamente brutta. **Commedia**
Ore 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

DORIA — via Cavour 9 — ☎ 542.422
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russell. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonera, si alleano contro il boss dei narcotici **Poliziesco brillante**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★★★

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — ☎ 547.5241
Ore 21 anteprima a inviti
Mio caro Dottor Grasler, di R. Faenza

ELISEO BLU — piazza Solferino — ☎ 547.5241
Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar '90 per i costumi. Colori. Non visto — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione dell'invasione di Francia da parte di Enrico V, simbolo d'un indomito patriottismo **Drammatica**
Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/★★★

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — ☎ 547.5241
Velluto i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. Col. Non vist. — Annetta si batte in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli uomini e alle cornacchie) **Commedia dramm.**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/★★★

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 8 — ☎ 871.842
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di sverginare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,30 ★★★/★★★★

FARO — via Po 30 — ☎ 835.314
Cineclub **The stand in**, film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci

Ap. 17,10; film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA — corso Trapani 57 — ☎ 315.2087
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare, con un guizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il mistero del ragazzo sottovalutato Alberto Sordi **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★

IDEAL — corso Racconis 6 — ☎ 531.43.19
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non visto — Mesi di ironia l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» scatenano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/★★★★

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — ☎ 839.75.02
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Milou Milou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/★★★

LILLIPUT — via XX Settembre 14 bis — ☎ 537.100
Tre colonne in cronaca, di Carlo Vanzina, con Gianmaria Volontè, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Senta Berger — Tre colonne per l'omicidio d'un agente di borsa me molto di più se andranno in porto le iniziative da parte d'uno spregiudicato uomo d'affari per garantirsi un giornale emergente **Poliziesco**
Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★

LUX — Galleria S. Federico — ☎ 541.253
Oggi chiuso
Senza a inviti del film **Sentì chi parla**

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema **Commedia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/★★★★

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 — ☎ 812.4173
I dominatori dell'universo, di Gary Goddard, con Dolph Lundgren, Frank Langella. Colori. Non visto

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Oggi la prima**

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — ☎ 532.440
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare, con un guizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il mistero del ragazzo sottovalutato Alberto Sordi **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/★★★★

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — ☎ 532.440
I favolosi Baker, di Steve Clovis, con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer — Due fratelli cerenti e pianisti che vivacchiano nei grandi alberghi si rivitalizzano ognuno a modo suo con l'ingresso nell'organico d'una showgirl e attraente biondina **Commedia drammatica**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★★

REPOSI — via XX Settembre 15 — ☎ 531.400
Nato il 4 luglio, di O. Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14. Oscar per la regia — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che lì rimase mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione sbagliata **Guerra**
Ore 14,30; 17,10; 19,35; 22,30 ★★★★/★★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — ☎ 510.145
Il sposo con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo mille contraddizioni come unico amico il paziente autista negro **Comm. drammatica**
Ap. 16,15, film ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

STUDIO RITZ — via Arcivescovado 2 — ☎ 530.551
Legami di famiglia, di Jonathan Kaplan, con Glenn Close, James Woods, Mary Stuart, Kevin Dillon **Prima visione**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno

VITTORIA — via Nizza 338 — ☎ 511.790
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford. Colori — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non visto **Fantascienza**
Orario: 15; 16,10; 20,20; 22,30 **Riedizione '84**

ZETA D'ESSAI — via Cimarosa 33 — ☎ 740.2007
La vita e niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un sopravvissuto di umanità alla retorica del mestiere trovando la forza di dichiararsi a una vedova che ha intuito la verità delle ricerche **Drammatico**
Ore 20; 22,30 ★★★★/★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Battisti 77 — ☎ 397.187
Erik il vichingo, di T. Jones, con T. Robbins, G. Cady, M. Rooney, J. Cleese. Non visto — Erik, contro la tradizione dei rudi Vichinghi, s'innamora delle donne che dovrebbe violentare e intraprenda una spedizione alla ricerca d'un corno magico e pacificatore **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★/★★

NUOVO ODEON — via Venezia 9 — ☎ 760.2260
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dal Centri di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti ore 21

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — ☎ 874.171
Che ho fatto io per meritare questo?!, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Col. Non vist. — Donna di casa passa indenne, e stanca, tra casi di prostituzione, eroticomania, omosessualità, omicidio, cullata dalle canzoni di radio e televisione **Commedia drammatica**
Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★★★/★★

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 30, ☎ 657.469)
New York Stories, versione originale inglese. Ore 20; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3922)
Cineclub **Il pungolo**. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
A grande richiesta **Batman**, con Jack Nicholson, Michael Keaton. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 8, ☎ 785.803)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871. 040)
Il cinema di Andy Warhol. Ore 18 **Empire** e **Lilo ed Juanita Castro**. Ore 20,20 **Nude restaurant**. Ore 22,30 **Lilo ed Juanita Castro e Empire**. Ingresso lire 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.040)
Greed (Rapacità), di Erich von Stroheim, con Gibson Gowland, Zasu Pitts. Uss 1924 (muto, didascalie inglesi). Ore 18,30; 19,30; 22,20. Ingresso lire 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871. 040)
Giorno di festa di e con Jacques Tati. Versione italiana. Ore 15,15; 18; 20,45; 22,30. Ingresso lire 5000

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 511.293)
La matrigna vogliosa, Randy West, Karen Summers. Ap. 14; Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.021)
Morbosi capricci di Lisa, con Ginger Lynn, Lisa Deleeuw. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Faustfuck - Extrem. Ingresso riservato ai soci. Ap. 14, ult. 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106bis)
Confidenze hard di adolescenti voglose, con Erica Edwards, Lili Marlene. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (Via P. Tommaso 5, ☎ 668.334)
Una scatenata moglie insaziabile con Lilli Carati. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.674)
Desideri inconfessabili, con Charlie La Tour, Baby Doe. Prima visione. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 0, ☎ 650.54.70)
Le calde labbra di Valery e Jessica, con Rober Malone, Valery e Christopher Clark. 1ª visione. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.851)
Super erotic sex orgasm, con Pallardy-Jean Marie. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 183, ☎ 436.2002)
Voglioso ed insaziabili per studenti universitari, con Moana Pozzi e Cicciolina. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 46, ☎ 497.760)
Una moglie molto infedele, con Lilli Carati. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 656.3617)
Donne in calore per studenti di basso, con Manya, Christine Toucault. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 8, ☎ 530.353)
La giarrettiera nera, con Sandy Sunshine, Teresa Too Tall. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Un'arida stagione bianca
CARMAGNOLA
LUX: Film erotico
MARGHERITA: riposo
CHIERI
MARILYN: Jeans of Montreal
SPLENDOR: Rain man
COLLEGNO
PRINCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: Concerto musicale del vivo musicho di Chopin
STAZIONE: Non più di uno
STUDIO LUCE: riposo
IVREA
ABCINEMA: Legami
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lambada
RITZ: Nato il 4 luglio
ITALIA: A spasso con Daisy
RIVOLI
GIONELLO: Le relazioni pericolose
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 659.96.60
Questa sera ore 21,00
ROCKY ED I SUOI SOLISTI
in «NON SOLO BOOGIE»
... una serata di gran successo
piena di allegria con un pizzico di nostalgia

TEATRO COLOSSEO TEATRI
RADIO VERONICA ONE
Lunedì 23 aprile ore 21
PAOLA TURCI
in concerto
Prevendite cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 659.80.34